IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 140
MARTEDÌ 15 GIUGNO 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

L'ANALISI DI VIA NAZIONALE

Allarme Bankitalia: debito pubblico mai così elevato

Raggiunta la cifra record di 1813 miliardi
Entrate fiscali in calo nei primi 4 mesi

La sede di Bankitalia

ROMA Nuova impennata del debito pubblico. La Banca d'Italia ha comunicato ieri il dato del mese di aprile: siamo a 1812,790 miliardi di euro, una cifra astronomica. A dire il vero nei mesi scorsi il debito si era solo leggermente assestato sotto quota 1800 miliardi, un livello che non si registrava dall'ottobre 2009, ma ecco che ad aprile i conti hanno continuato a peggiorare. Non solo, ma la stessa Banca d'Italia segnala che sono in calo (nel primo quadrimestre dell'anno) le entrate tributarie, scese dell'1,86% rispetto allo stesso periodo del 2009.

● *A pagina 2*

GLI EFFETTI RECESSIVI

QUESTA MANOVRA NON È LA MEDICINA GIUSTA

di ALFREDO RECANATESI

Dati della Banca d'Italia confermano che le entrate tributarie scendono; anzi, continuano a scendere. È normale che ciò accada dopo la recessione che ha spazzato via ben sei punti di Pil e l'asfittica stagnazione che stiamo vivendo in questi mesi. È normale di conseguenza che, in seguito alla contrazione delle entrate ed alla dilatazione – malgrado tutto – delle spese, il bilancio statale registri ulteriori disavanzi che, cumulandosi nel tempo, determinano lo stock di debito pubblico che ha superato – è sempre la Banca d'Italia che ci informa - i 1800 miliardi di euro: un nuovo record destinato ad essere continuamente battuto per chissà quanti anni ancora. Ciò che non è normale è che, in una situazione siffatta, il governo, in buona compagnia con gli altri governi europei, vari una manovra di aggiustamento dei conti pubblici che costituisce la programmazione a tavolino di una nuova recessione. Intendiamoci: le recessioni sono componenti fisiologiche dei sistemi che si reggono sul capitalismo, fasi di consolidamento che si alternano alle fasi di espansione per selezionare darwinianamente le iniziative imprenditoriali di successo da quelle che, avendo incontrato minor fortuna, vengono espulse dal mercato.

● *Segue a pagina 2*

INCHIESTA G8: DE SANTIS ARRIVA ALL'UDIENZA IN MANETTE ED È POLEMICA

Intercettazioni, nuovo scontro Fini-Berlusconi

Il presidente frena sui tempi: «Alla Camera prima la manovra». Il premier: «Basta ricatti»

DOMINA L'ITALIA, PARAGUAY PER PRIMO IN GOL

Solo un 1-1 per l'esordio azzurro

L'esultanza di De Rossi (autore del pareggio azzurro al 17' del s. t.) e Cannavaro. Le altre partite: Olanda-Danimarca 2-0, Giappone-Camerun 1-0

ALLE PAGINE 27, 28, 29, 30

ROMA Torna lo scontro Fini-Berlusconi. Alla Camera, a luglio, approderà prima la manovra correttiva dei conti pubblici, poi il ddl intercettazioni: così il presidente dell'assemblea Fini stoppa la fretta del Pdl. Replica il premier: «L'accordo in ufficio di presidenza è che il ddl resti così e che venga approvato entro l'estate. Non posso certo farmi ricattare su un punto votato all'unanimità dall'ufficio di presidenza del partito». Intanto, nell'inchiesta sul G8, De Santis arriva in udienza in manette e scoppia la polemica.

● **Rizzardi** *alle pagine 3 e 5*

LEGGE BAVAGLIO

E i blogger sono già pronti all'offensiva

TRIESTE Silvio Berlusconi, paladino della privacy, riuscirà a "imbavagliare" la rete? Oppure la rete, paladina delle libertà, farà cadere il Cavaliere dalla padella alla brace, diffondendo le ormai proibite intercettazioni?

● **Giani** *a pagina 3*

DOPO IL CASO-ZAIA

Bufera per l'Inno di Mameli La Russa: «Lo renderemo obbligatorio per legge»

Il governatore del Veneto "scagionato" dal portavoce: «Ho scelto io il Va' pensiero»

ROMA Tra la febbre per i Mondiali di calcio, le celebrazioni per il 150.o dell'Unità d'Italia e le polemiche scoppiate per la sostituzione dell'Inno di Mameli con il Va' pensiero all'inaugurazione di una scuola primaria nel trevigiano alla presenza del governatore leghista Luca Zaia, parte in Parlamento la corsa a presentare proposte di legge per rendere obbligatorio in determinate circostanze l'esecuzione di "Fratelli d'Italia". Ad annunciare la presentazione di un disegno di legge ad hoc è il ministro della Difesa Ignazio La Russa che tra i primi aveva attaccato il presidente del Veneto, «scagionato» nel frattempo dal "mea culpa" del proprio portavoce.

● **Dorigo** *a pagina 4*

Cultura
Un libro intervista all'astrofisica

Hack "sbarca" su Marte «Ce la faremo, ma nel 2030»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

È una Margherita Hack diretta come una palla di cannone, spigliata come una maestra che ogni giorno deve svegliare una classe mezzo addormentata, affascinante come una grande studiosa del cielo e delle stelle per cui l'universo non ha segreti (o quasi), quella che dialoga con Federico Taddia nel libro intervista "Perché le stelle non ci cadono in testa?", pubblicato dall'Editoriale Scienza nella deliziosa collana delle "Teste toste". E attenzione: il libro si rivolge a un pubblico di adolescenti.

● *A pagina 23*

Fiat, "no" Fiom a Pomigliano «A rischio leggi e Costituzione»

● **Lecis** *a pagina 9*

OSSIGENO PER I CONTI

La Regione "scopre" un tesoro di 2,8 miliardi

Dopo una ricognizione su fondi impegnati e mai spesi. Savino: «Non tutti recuperabili»

TRIESTE Tra calo delle entrate e crediti con lo Stato ancora da ottenere, mancano i soldi in cassa e la Regione tenta allora di ridare ossigeno ai propri conti recuperando i fondi di bilancio impegnati, ma non spesi. Tecnicamente si chiamano residui, che ammontano - secondo i dati forniti in I Commissione dall'assessore Sandra Savino - a 2,8 miliardi di euro. anche se non tutti sono recuperabili.

● **Urizio** *a pagina 10*

IL MAROCCHINO UCCISE LA FIGLIA SORPRESA COL FIDANZATO

Condannato all'ergastolo il padre di Sanaa

PORDENONE - È stato condannato all'ergastolo El Kataoui Dafani, che il 15 settembre 2009 uccise ad Azzano Decimo (Pordenone), la figlia Sanaa, di 18 anni. Il processo si è svolto ieri con rito abbreviato davanti al Gup di Pordenone, Patrizia Botteri. L'immigrato marocchino era accusato di omicidio volontario aggravato da vincoli di parentela e di lesioni gravi ai danni del fidanzato di Sanaa, Massimo de Biasio, di 32 anni. Sanaa venne sgozzata dal padre con un grosso coltello da cucina che aveva acquistato poco prima del delitto.

● **Lisetto** *a pagina 5*

Sanaa, uccisa a 18 anni

La sfida delle navi turche: Ocean raddoppia

Si inasprisce la battaglia con Samer dopo il via libera del Tribunale alla concorrenza

L'arrivo di una nave turca

TRIESTE Si fa più aspra la concorrenza sull'autostrada del mare tra Trieste e la Turchia. Vinta dinanzi al Tribunale civile la causa che era stata intentata dalla Samer seaports and terminals, il consorzio Ocean&Sit non soltanto non molla, ma raddoppia trasformando il servizio lanciato il mese scorso da settimanale a bisettimanale. È atteso per giovedì infatti l'arrivo all'ormeggio 57, alla radice del Molo Settimo, del traghetto ro-ro Trakya che su questa rotta andrà ora ad affiancarsi al Vasaland. A raddoppiare sono più esattamente i proprietari delle società di trasporto turche riunitesi nella società Bkt ro-ro. Intanto Samer annuncia: «Persa una nuova linea turca, non è escluso per la nuova concorrenza».

● **Maranzana** *a pagina 13*

Il caso
I disordini dopo Triestina-Padova

Il tifoso investito dalla Polizia: «Puntavano su di me, li denuncio»

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE «Ero fermo in mezzo al piazzale oltre i cancelli dello stadio. All'improvviso è partito un blindato della polizia a tutta velocità. Quando è arrivato a pochi centimetri da me, chi era alla guida ha inchiodato. Ma nonostante ciò, mi ha colpito sulla gamba destra. Farò denuncia nei confronti di chi guidava quel mezzo. Non ho fatto nulla di male, avevo solo urlato la mia rabbia per come è andata la partita». Le parole sono di Marco Saracinelli, 31 anni, ferroviere, ma soprattutto tifoso alabardato. L'altra notte ha subito una serie di traumi al capo, alla gamba e al ginocchio destro.

● *A pagina 15*

CONTI PUBBLICI
L'ALLARME

Il ministro Frattini fa notare all'Europa che gli italiani sono risparmiatori e che la situazione reale del Paese è diversa

Bankitalia: debito pubblico a livelli record

Il buco tocca i 1813 miliardi. Nel primo quadrimestre entrate tributarie giù dell'1,86%

ROMA Nuova impennata del debito pubblico. La Banca d'Italia ha comunicato ieri il dato del mese di aprile: siamo a 1.812,790 miliardi di euro, una cifra astronomica. A dire il vero nei mesi scorsi il debito si era solo leggermente assestato sotto quota 1.800 miliardi, un livello che non si registrava dall'ottobre 2009, ma ecco che ad aprile i conti hanno continuato a peggiorare. Non solo, ma la stessa Banca d'Italia segnala che sono in calo (nel primo quadrimestre dell'anno) le entrate tributarie, scese dell'1,86% rispetto allo stesso periodo del 2009. Appreso il dato, l'Adusbef e la Federconsumatori si sono presi la briga di calcolare il debito spalmato su ciascun italiano (siamo circa 60 milioni, compresi gli immigrati con regolare cittadinanza). Ebbene, ogni italiano ha un "debito" di 30.200 euro, in forte aumento rispetto ai dati degli anni scorsi.

Sul debito degli italiani, però, interviene il ministro Frattini che fa notare subito la differenza fra debito pubblico (il debito a carico dello Stato) e il debito aggregato (il debito pubblico sommato al debito privato, cioè quello di famiglie e imprese). Il debito aggregato, in relazione al Pil, in Italia è molto più basso che in altri Paesi europei e, per questo, il ministro Frattini dice che «l'Italia è pronta a negare il suo consenso al documento che il consiglio Ue deve approvare sulle future strategie per uscire dalla crisi». «Vogliamo un documento - spiega Frattini con riferimento alla riunione di giovedì - che indichi la sostenibilità dell'intervento per l'Europa». In pratica il governo italiano ammette che la situazione dei conti pubblici è grave, ma dice all'Europa che gli italiani sono tradizionali "formichine" e, dunque, se si vuole fare due conti sulla reale situazione del Belpaese bisogna tener conto del debito aggregato.

Il governatore di Bankitalia Mario Draghi e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Immediata la risposta di Michele Ventura (Pd): «Il governo si assuma la responsabilità di aver condotto una politica economica sbagliata e non cerchi nelle virtù delle famiglie e delle imprese, virtù che invece non ha».

Per la Confesercenti «serve la mannaia contro gli sprechi di spesa». «Da 8 anni - continua il sindacato degli esercenti - invochiamo un progetto pluriennale di abolizione delle province, di comunità montane e di assurdi micro-comuni. Questo sarebbe il momento, per governo e Parlamento, di trovare finalmente il coraggio necessario per dare un segnale forte in questa direzione. Ormai ci vuole la mannaia, da usare senza indulgenze».

Infine le retribuzioni. Secondo l'Istat sono cresciute del 3,6% nel primo trimestre 2010 rispetto allo stesso periodo 2009. Però, spiegano, a far lievitare il dato sono state «le erogazioni di consistenti incentivi all'esodo in alcune grandi aziende». *(g.f.)*

IL CASO

Moody's declassa la Grecia

Titoli a livello "spazzatura". Il rating da "A3" a "Ba1"

ROMA Moody's taglia il rating della Grecia a "junk" (spazzatura), nel giorno in cui scatta la nuova missione dell' Unione europea e del Fondo monetario internazionale ad Atene.

Esperti della Commissione, della Banca centrale europea e del Fmi hanno dato il via ieri al lavoro di controllo dell' attuazione del duro piano di austerità varato dal governo Papandreou per evitare il collasso. E se il primo incontro con il ministro delle Finanze Giorgio Papaconstantinou si è chiuso con una nota di ottimismo sull'andamento dell'economia ellenica, la doccia fredda è arrivata ieri sera, quando, a mercati europei chiusi, Moody's ha declassato il rating sul debito della Grecia di ben quattro gradini portandolo da "A3" a "Ba1", ossia sotto il livello di investment grade.

L'agenzia di rating ha così seguito l'esempio di Standard & Poor's che già ad aprile aveva bocciato a "junk" il merito di credito di Atene. La decisione di Moody's - che peraltro aveva preavvertito fin dallo scorso 10 maggio la possibilità di un declassamento del debito greco a "spazzatura" nel giro di un mese - si deve alla «considerevole incertezza» sulla tempistica e sull'impatto che le riforme strutturali avranno sulla crescita economica del Paese. Questa incertezza - spiega Moody's rappresenta un rischio che ha portato a ritenere «che per Atene il rating più idoneo fosse quello di Ba1 invece che A3». E come se non bastasse, l'agenzia vede «prospettive stabili», ovvero riflettono la probabilità che il rating non cambierà per i prossimi 12-18 mesi.

La recente sommossa popolare in Grecia: poliziotti schierati davanti alla banca nazionale

Eppure, le valutazioni degli esperti Ue e del Fmi appaiono incoraggianti indicando una flessione del Pil quest' anno minore del temuto, grazie in particolare a una crescita della raccolta dell'Iva. A preoccupare, semmai, l'aumento dell'inflazione che viaggia ben al di là dell'1,9% previsto dal memorandum di accordo. E da Bruxelles un portavoce del commissario agli Affari monetari Olli Rehn ha confermato che «le cose stanno procedendo bene» e che, malgrado la situazione difficile, Bruxelles è «ottimista». Papaconstantinou ha commentato che il taglio deciso da Moody's «non tiene conto in alcun modo dei progressi degli ultimi mesi né riflette le prospettive legate ai correttivi fiscali» e che le stesse autorità europee hanno riconosciuto i progressi in materia di riduzione del deficit.

Ora il punto più difficile della missione Ue-Fmi, che continuerà fino a venerdì con colloqui anche al ministero del Lavoro e dell'Economia, sarà la discussione sulla riforma delle pensioni che prevede congelamenti, riduzioni e un aumento dell'età pensionabile e contributiva. Il disegno di legge che deve ancora approdare in Parlamento, in attesa dell'ok di Ue e Fmi, ha già provocato scioperi e manifestazioni. E domani i sindacati scendono nuovamente in piazza mentre preparano un altro sciopero generale, il quinto dall' inizio della crisi.

La Marcegaglia chiama la Lega: lo Stato occupa troppa economia

VICENZA «Lo Stato occupa troppa economia con un'intermediazione che finisce per penalizzare le aziende che competono. Sui servizi pubblici locali, anche la Lega, se è vicina agli imprenditori, deve fare un passo in avanti». Emma Marcegaglia chiama la Lega di governo ad assumersi delle responsabilità su settori protetti - quelli dei servizi - e liberalizzazioni. «Si torna a parlare di tariffe minime - ha detto Marcegaglia dal palco della Fiera di Vicenza -. Così facendo questo governo sta facendo un passo all'indietro e va contro chi affronta il mercato ogni giorno». Anche se gli imprenditori veneti, per dirla con le parole di Roberto Zuccato (presidente di Confindustria Vicenza), si fidano poco «della politica, delle istituzioni e dello Stato», alla politica gli stessi imprenditori chiedono aiuto. «Da soli non ce la possiamo fare - è stato il messaggio di Zuccato -. Oggi più che mai abbiamo bisogno di un alleato che si chiama sistema Paese». Non è più il tempo, ha aggiunto di coltivare «un atteggiamento critico e aggressivo nei confronti dello Stato». «Non siamo localisti, chiusi o impauriti - ha concluso l'imprenditore vicentino - questa è la condizione per crescere ancora». *(m. mar.)*

DALLA PRIMA

Questa manovra non è la medicina giusta

Ma sono accidenti: rappresentano il "costo" di un sistema che si ritiene il più efficiente nel generare, almeno nel medio periodo, la crescita economica più elevata possibile. Mai, però, una recessione era stata freddamente programmata come ora sta avvenendo in Europa e come sta avvenendo soprattutto in Italia.

Soprattutto in Italia, sì. Il problema italiano, infatti, non è tanto il disavanzo corrente, cresciuto meno che in altri Paesi in virtù di un sistema bancario più solido che non ha avuto bisogno di ingenti aiuti pubblici. Il problema italiano è il debito, il suo ammontare assoluto e il suo rapporto rispetto al Pil: questa è la più sostanziale anomalia che costringe ad una imponente ed incessante attività di emissioni per il rinnovo dei titoli in scadenza, e che espone il nostro Paese al mutevole umore dei mercati finanziari sia per la sottoscrizione dei titoli, sia per i rendimenti richiesti. Il problema del debito si affronta – lo sanno tutti – sia con un serio e determinato programma di dismissioni di patrimonio pubblico, per abbatterne l'importo complessivo, sia con una politica di crescita economica per alleviarne l'onere relativo.

Di tutto questo nella manovra architettata dal governo non c'è assolutamente nulla; semmai c'è il suo contrario, vale a dire una azione di contenimento del disavanzo perseguita nel modo più penalizzante per le possibilità di crescita futura. Non a caso la Banca d'Italia ha già avvertito che questa manovra ridurrà di mezzo punto percentuale una crescita del Pil già prevista precedentemente assai magra.

La manovra, infatti, colpisce soprattutto i redditi bassi e medio-bassi, ossia la grande maggioranza del potere d'acquisto che alimenta la domanda interna di consumi. Lo fa direttamente, nei confronti dei dipendenti pubblici, ed indirettamente tagliando i fondi agli enti locali e costringendo loro ad aumentare le tasse o ridurre i servizi (si, certo, ci sono recuperi di efficienza da realizzare, ma realisticamente si tratta di poca cosa rispetto alle cifre in questione). La teoria e la storia dell'economia insegnano che un taglio, poniamo, del 10% dei redditi alti e medio-alti incide marginalmente sui consumi, perché può essere quasi totalmente compensato da una riduzione del risparmio, mentre la stessa decurtazione percentuale di redditi bassi e medio-bassi si traduce integralmente in una riduzione della domanda.

Indipendentemente da ogni considerazione circa l'equità nella distribuzione dei "sacrifici", quindi, non cfi vuole un economista per comprendere come la manovra del governo produca effetti decisamente recessivi.

Una crescita più bassa di quella già bassa che poteva essere prevista è esattamente il contrario di ciò che suggerirebbe il più elementare buonsenso: per un verso impedisce una crescita dell'economia che renda più sopportabile il debito; per altro verso crea le premesse per una ulteriore flessione delle entrate e, dunque, una nuova ulteriore dilatazione del disavanzo. Insomma, un percorso tra i rovi per tornare al punto di partenza.

Dice: "Ce lo chiede l'Europa". Quand'anche la cosa fosse in questi termini, sarebbe facile obiettare che, anche per ripristinare la fiducia dei mercati finanziari nell'euro e nei titoli espressi in euro, valgono più le prospettive di crescita dell'economia – ossia la capacità di produrre la ricchezza necessaria per dare valore alla moneta e per garantire in futuro il rimborso dei titoli di debito – che non un aggiustamento che genera tensioni sociali e comprime in basso il potenziale di crescita futura. Come si spiega altrimenti che la cosiddetta speculazione ignora il dollaro e la sterlina anche se Stati Uniti ed Inghilterra hanno disavanzi sensibilmente maggiori di quelli europei? Non sarà perché in quei Paesi i sistemi economici crescono a tassi più sostenuti e prospettano di farlo anche in futuro? Davvero c'è da chiedersi dove sia finita la ragione e a chi possa giovare questo cupio dissolvi.

Alfredo Recanatesi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 giugno 2010 è stata di 38.150 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IL BAVAGLIO ALLA STAMPA

Il presidente della Camera stoppa la fretta del Pdl sull'approvazione ed è nuovo scontro fra il premier e il vertice di Montecitorio

Intercettazioni, Fini frena: prima la manovra

Berlusconi: «Si va avanti, basta ricatti. Se cade il governo voto anticipato»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Sulle intercettazioni è di nuovo scontro frontale tra Berlusconi e Fini. Alla terza carica dello Stato, che impone uno stop al Cavaliere e annuncia che «alla Camera sarà discussa prima la manovra economica e poi il disegno di legge sulle intercettazioni», il premier risponde che a rallentare la corsa non ci pensa proprio. «Si va avanti e si chiude. Rispettando i tempi. Non posso certamente farmi ricattare su un punto votato all'unanimità dall'ufficio di presidenza del partito», taglia corto Berlusconi che conferma l'intenzione di porre la fiducia anche a Montecitorio, esclude mediazioni con i finiani ed arriva ad agitare il fantasma della crisi. «Se c'è qualcuno che vuol prendersi la responsabilità di far cadere il governo, si va a votare».

Fini mira ad un Berlusconi-bis? Lo stop al Cavaliere, che esclude modifiche al testo uscito dal Senato e che vorrebbe il sì definitivo alla legge bavaglio entro il mese di luglio, è accompagnato da una rassicurazione del presidente della Camera a Dario Franceschini. Venerdì scorso, il capogruppo del Pd a Montecitorio aveva chiesto a Fini di non «soffocare i tempi del dibattito» ed aveva ribadito che l'opposizione «non avrebbe accettato nessuna forzatura».

Ieri, la risposta del presidente dela Camera. «La presidenza della Camera - si legge in una nota ufficiale - ha sempre garantito il corretto svolgimento dei lavori parlamentari e così sarà anche per il disegno di legge sulle intercettazioni».

E se Fabrizio Cicchitto assicura che entro luglio la legge bavaglio sarà approvata in via definitiva, Fini fa capire al Cavaliere e ai maggiorenti del Pdl che, probabilmente, saranno costretti a rivedere la tabella di marcia decisa qualche giorno fa a Palazzo Grazioli. «Che fretta c'è? Perché dobbiamo correre tanto prima delle vacanze estive, come se ci fosse qualche nemico da combattere?», si chiede il presidente della Camera per il quale la priorità è rappresentata dalla manovra per tenere sotto controllo i conti pubblici e non dal giro di vite agli ascolti fortemente voluto dal Cavaliere. «Chi conosce il regolamento della Camera e la Costituzione non ha dubbi. Non capisco la fretta di discutere un disegno di legge ordinario», spiega Fini, per il quale la discussione sul contestato provvedimento può essere anticipato «solo se c'è un'ampia maggioranza che lo richiede». E il no già annunciato dal Pd, dall'Idv e dall'Udc, esclude questa ipotesi.

Cosa succederà ora? Il regolamento specifica che in mancanza di un accordo, spetta al presidente di Montecitorio prendersi la responsabilità di decidere. Ed è molto difficile immaginare che Fini, davanti ai dubbi di Napolitano, decida di fare il gioco di Berlusconi. Anche perché, nel Pdl, i finiani puntano a «migliorare» il testo uscito dal Senato e, in perfetta sintonia con il Quirinale, sottolineano l'« irragionevolezza» dei punti più critici del provvedimento. Primo fra tutti quello che riguarda la discussa proroga alle intercettazioni da rinnovare ogni 72 ore dopo il limite dei 75 giorni.
A chiedere che la legge sia cambiata non sono solo il Pd e l'Idv, che promette di occupare anche l'aula di Montecitorio e si prepara a raccogliere le firme per il referendum. Al coro degli indignati si aggiunge Pier Ferdinando Casini: «Diciamo alla maggioranza, fermatevi. La legge, così com'è, non la condividiamo e non la votiamo».

Sopra, il presidente della Camera Gianfranco Fini

Tondo: la Costituzione non è un totem e può essere anche modificata

TRIESTE «La Costituzione non è un totem, può essere modificata» ha affermato il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo. Tondo ha citato l'articolo 36 della Carta. «Prendiamo in considerazione, ad esempio il primo capoverso - ha sottolineato - dove afferma che il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e, in ogni caso, sufficiente ad assicurare a sè e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa». «È un esempio lampante - ha concluso - di come la Costituzione economica confligge con la realtà sociale».

L'INTERVISTA

Briguglio: «Uno sforzo c'è stato ma sono necessarie altre modifiche»

Il fondatore di Generazione Italia che fa riferimento all'ex leader di An: adesso occorre un punto di equilibrio

di MARCO BALLICO

TRIESTE Lo sforzo di correggere la legge bavaglio «è stato apprezzabile». Ma adesso serve altro, «molto altro». Carmelo Briguglio, vicecapogruppo del Pdl alla Camera, fondatore assieme a Italo Bocchino di Generazione Italia, movimento che fa riferimento a Gianfranco Fini, precisa che una disciplina delle intercettazione «è necessaria» ma sottolinea che altrettanto necessarie sono «ulteriori modifiche rispetto all'articolato licenziato da Palazzo Madama».

Carmelo Briguglio

Onorevole Briguglio, la legge sulle intercettazioni va stoppata?

No, va fatta. Non faccio certo parte di chi, in particolare l'Italia dei Valori, punta a non approvare il ddl. Una legge serve, dopo di che le questioni aperte sono molte e servirà uno sforzo costruttivo per apportare opportune correzioni al testo uscito dal Senato.

Correzioni in che direzione?

Nella direzione di trovare un onesto punto di equilibrio tra i principi della legalità e della privacy, ma anche tra le due destre che li rappresentano dentro il Pdl.

Quali correzioni?

Fondamentalmente tre. La prima riguarda il gravissimo impedimento alle intercettazioni ambientali con riferimento ai luoghi privati. Un passaggio che costituisce un obiettivo ostacolo alle indagini anche per reati gravi come mafia e terrorismo.

Gli altri due nodi?

L'irragionevolezza nel meccanismo di proroga delle 72 ore alle intercettazioni che, secondo il testo, potranno essere concesse dopo il termine della prima autorizzazione, quella che copre al massimo 75 giorni. Serve una soluzione di buon senso. La terza questione riguarda editori e giornalisti. Vanno recepite le indicazioni che ci vengono da forze dell'ordine e magistrati non militanti e non politicizzati. Se ci si siederà attorno a un tavolo credo si riuscirà a trovare una soluzione molto responsabile e, quindi, un'ulteriore revisione del testo.

La posizione di Fini?

Fini rispetterà il regolamento, come sempre fatto in questi due anni. Quanto a come la pensa politicamente, è già sufficientemente noto.

GLI EFFETTI SULLA RETE. LUCA SOFRI: «C'È ANCORA POCA CHIAREZZA»

Internet "imbavagliata" o ultima trincea? Grillo: «Non temo le multe del Cavaliere»

di ROBERTA GIANI

Roberto D'Agostino

D'AGOSTINO

«Per me nulla cambia Io cerco trame e me ne frego di quello che uno fa in camera da letto»

Fabio Ghioni

GHIONI

«Questi divieti rischiano di diventare un boomerang: aggirarli nel web è un gioco facilissimo»

TRIESTE Beppe Grillo e Roberto D'Agostino, diversissimi eppure cliccatissimi, non temono il bavaglio. Nemmeno un po'. «Non cambia nulla, non per me. E non mi spaventano le multe. Chi dovrebbe darmele? Testa di Duomo che dice Gogol anziché google? Le sorelle Carlucci? Lo zio del giovane Letta o il nipote del vecchio Letta? Chi?» provoca, irriverente, il comico genovese artefice di un blog diventato "caso di studio" a Oxford. «Parliamoci chiaro: c'è un mercato nero delle intercettazioni a scopo di rappresaglia politica che ha rovinato molte vite private. E io, questo, lo trovo inaccettabile. Il mio lavoro è completamente diverso. Io cerco trame, voglio storie, e me ne frego se uno scorreggia in camera da letto. Quindi, per me, non cambia nulla» argomenta, serafico, il papà di Dagospia.

Tutti d'accordo? Niente affatto. Mentre la legge sulle intercettazioni prosegue il suo cammino parlamentare a ostacoli, i giornalisti proclamano lo sciopero e il "popolo viola" pianifica la resistenza, un interrogativo (non solo) virtuale si fa strada: Silvio Berlusconi, paladino della privacy, riuscirà a "imbavagliare" anche la rete? Oppure la rete, paladina delle libertà, farà cadere il Cavaliere dalla padella alla brace, diffondendo le proibite intercettazioni?

Il popolo di Internet, talvolta ma non sempre, si appassiona: Agoravox.it già si candida a imitare la mitica radio pirata londinese che beffò il governo di Sua Maestà, mentre Antonio Di Pietro già annuncia lo shopping di dominii stranieri per aggirare i divieti italici. Talvolta, però, il popolo di Internet resta freddino. E talvolta, ammettendo di navigare in acque oscure, si riserva una risposta: la domanda apparentemente banale - la rete può fare strage di bavagli o bavaglini? Ed è giusto che lo faccia? - non è affatto scontata.

«Si è creata molta confusione. Pertanto, premesso che è molto più facile attivare forme di disobbedienza civile in Internet, come abbiamo già visto nella pratica, e cito come esempi il caso dei dissidenti in Iran o quello delle pagine web mirror in difesa dello scambio musicale gratuito, adesso vanno approfonditi attentamente i risvolti giuridici. Il rischio di prendere cantonate è forte» avverte Carlo Formenti, giornalista, docente universitario di teoria e tecnica dei nuovi media, autore di numerosi libri sul web.

Luca Sofri, giornalista e direttore di "Post.it", concorda a distanza: «C'è scarsa chiarezza e troppa carne al fuoco nel dibattito sulle intercettazione. Io, per primo, sto cercando chiarimenti e spiegazioni». Non è il solo: «Non vedo grande eccitazione o mobilitazione in rete ad eccezione del popolo viola e di pochi altri. Vedo semmai uno spaesamento e una difficoltà d'analisi: i blogger, anche quelli anti-berlusconiani, stanno intervenendo poco». Il motivo? «Credo sia proprio la difficoltà di comprensione e la diffidenza verso un dibattito molto di parte» risponde, ancora, Sofri. Che, guardacaso, cerca altrove. Sulla stampa straniera: l'Economist, ad esempio, avverte che un conto sono le cattive intenzioni e un conto le cattive leggi. Non solo: ricorda che alcune delle restrizioni proposte in Italia sono ritenute normali in molti Paesi.

Beppe Grillo durante uno spettacolo teatrale

E così, mentre Grillo incalza e definisce «grottesca» la legge bavaglio «perché l'informazione italiana, quel bavaglio, se l'è messa da sola», il dibattito sulla disobbedienza civile a mezzo web resta aperto. Tecnicamente, non c'è problema: «La rete consente di sfuggire a qualsiasi bavaglio» certifica Fabio Ghioni. «Basta aprire un dominio all'estero, alle Isole Cayman o in un paese dove la pubblicazione delle intercettazioni non è reato e dove non esiste la possibilità di rogatoria, e il gioco è fatto» sintetizza l'ex capo della sicurezza informatica di Telecom diventato l'hacker più famoso d'Italia proprio nell'ambito dell'ormai celebre inchiesta sulle intercettazioni. Il Cavaliere, insomma, stia in campana: l'effetto boomerang è dietro l'angolo. «Trovo grave che si pubblichino indiscriminatamente intercettazioni sulla vita privata. Grave e squallido. Ma non approverei mai una legge di questo tenore: le testate andranno in clandestinità, pubblicheranno di tutto di più, e i lettori leggeranno ancor più morbosamente» conclude l'autore di "Hacker Repubblic". Quello che un sito con dominio all'estero, fabioghioni.net, già ce l'ha...

RUSSO: IL BILANCIO DELLA MANIFESTAZIONE VOLUTA DA ENRICO LETTA

«Il centrosinistra può riconquistare il Nord»

TRIESTE «Il centrosinistra sta trovando le chiavi per ricominciare a parlare in modo comprensibile al Nord». È soddisfatto Francesco Russo che a fianco del vicesegretario del Pd Enrico Letta ha organizzato, attraverso l'associazione TrecentoSessanta, il Nord Camp 2010, una tre giorni di incontri e dibattiti sulla "questione settentrionale.

«L'obiettivo era approcciare i temi senza pregiudizi post ideologici – spiega Russo – per parlare del futuro». Un futuro che passa anche per il rinnovamento della classe dirigente. «Un sondaggio Ipsos – sottolinea l'esponente triestino del Pd – dice che un elettore su quattro chiede al Pd di cambiare la classe dirigente. E oltre a questo bisogna superare gli schieramenti congressuali che ormai non sono più compresi dalla gente». La sfida politica principale lanciata da Enrico Letta è quella della riconquista di Milano il prossimo anno quando si andrà al voto anche a Trieste. E il modo per arrivare all'elezione di un sindaco di centrosinistra sia nel capoluogo lombardo che in quello giuliano è sempre lo stesso: «Innanzitutto il percorso che passa attraverso le primarie di coalizione è già segnato. – ricorda Russo – Ma serve soprattutto individuare delle personalità, dentro o fuori dal partito, che sappiano mettersi in sintonia con la società. Il modello è Orsani che a Venezia ha sconfitto Brunetta al primo turno». E oltre al candidato il Pd punta a proporre idee per riattivare il meccanismo del consenso, «ma bisogna fare presto perché il rischio Belgio (dove le forze separatiste hanno conquistato un fortissimo consenso elettorale, ndr) potrebbe presentarsi senza troppo preavviso». Secondo Francesco Russo «dobbiamo offrire un'idea forte di comunità e abbiamo le carte in regola per farlo, più della Lega». Le ricette sono molteplici: dalla riduzione delle tasse per chi produce, recuperando su rendite e patrimoni, a un welfare comunitario «che dia attenzione a chi sta scivolando ai margini della società». Servono poi, aggiunge l'esponente del Pd, strumenti come il contratto unico per dare garanzie ai giovani, soprattutto ai precari, e interventi per favorire il lavoro femminile come il congedo parentale obbligatorio anche per i padri. *(r.u.)*

Francesco Russo

Inno di Mameli, La Russa all'attacco della Lega «Obbligatorio per legge»

Il governatore veneto: «Polemica pretestuosa, in Baviera suonano prima quello del land»

ROMA Tra la febbre per i Mondiali di calcio, le celebrazioni per il 150/mo dell'Unità d'Italia e le polemiche scoppiate per la sostituzione dell' Inno di Mameli con il Va' pensieroall'inaugurazione di una scuola primaria nel trevigiano alla presenza del governatore leghista Luca Zaia, parte in Parlamento la corsa a presentare proposte di legge per rendere obbligatorio in determinate circostanze l'esecuzione di "Fratelli d'Italia". Ad annunciare la presentazione di un disegno di legge ad hoc è il ministro della Difesa Ignazio La Russa che tra i primi aveva attaccato il presidente del Veneto, «scagionato» nel frattempo dal "mea culpa" del proprio portavoce.

«Così - spiega la Russa - avremo un riferimento normativo come esiste per l'esposizione della bandiera. In questo modo elimineremo un'altra occasione di discussione». Certo, rileva l'esponente Pdl, il Va' pensiero «è perfino più patriottico dell'Inno di Mameli e mi fa piacere che la Lega lo abbia scelto».

Quella di La Russa non è una iniziativa nuova: sono infatti undici le proposte di legge di maggioranza ed opposizione presentate in Parlamento in questa legislatura per regolamentare l'esecuzione di "Fratelli d'Italia", nessuna delle quali è ancora però approdata in Aula. A 'svegliarsi' per primi sono stati, già nei primi giorni della legislatura, i senatori. Il primato è di Luigi Grillo (Pdl) che, in un articolo unico, prevede che il Presidente della Repubblica emani un decreto che contenga spartito e testo ufficiale di 'Fratelli d'Italià' e le modalità di esecuzione nelle cerimonie ufficiali. Altri quattro disegni di legge puntano al riconoscimento dell'Inno di Mameli quale inno ufficiale della Repubblica. «Molti non sanno che questo inno - spiegano Romano Comincioli (Pdl) e Marina Sereni (Pd) - è adoperato nelle celebrazioni della Repubblica per uso consuetudinario, non esistendo alcun pronunciamento legislativo a riguardo». Alla Camera Paola Frassinetti (Pdl) ne chiede l'affissione nelle scuole, mentre Roberto Cassinelli (Pdl) vuole introdurre la gratuità per legge dell'esecuzione 'Canto degli italiani di Mameli, esentandola dal pagamento di diritti Siae.

Nel frattempo, Zaia prova a correggere il tiro. «L'inno è stato cantato, ma sia chiaro: noi non ci siamo occupati dell'organizzazione della manifestazione» spiega il presidente del Veneto Luca Zaia, sollecitato dai giornalisti a Vicenza. E poi aggiunge: «In Baviera prima fanno sentire l'inno del Land e poi quello della Germania - ha sottolineato Zaia -. La verità è che il buon senso ci deve guidare. Sono andato a centinaia di inaugurazioni e c'è sempre stato l'inno di Mameli. C'è stato anche a Fanzolo di Vedelago. Evidentemente c'è stato qualcuno che ha voluto tentare di fare l'affondo».

Il ministro della Difesa Ignazio La Russa

Elezioni, en-plein del centrosinistra in Sardegna

ROMA Il centrosinistra batte il centrodestra 6-2 nelle elezioni provinciali in Sardegna. Nel 2005, però, il centrosinistra vinse 7-1. La coalizione che fa capo a Berlusconi strappa al primo turno la provincia di Olbia-Tempio e conferma quella di Oristano. Il centrosinistra conferma al primo turno le province di Sassari, Medio Campidano e Carbonia Iglesias. Conferma-te al ballottaggio le province di Nuoro, Ogliastra e Cagliari. Mentre il segretario del Pd Pierluigi Bersani, che aveva chiuso venerdì scorso la campagna elettorale a Porto Torres, Tortolì e Nuoro, ha parlato di «vittoria senza discussioni», la prima analisi politica «critica» è arrivata da un altro esponente nazionale del Pd, Arturo Parisi. «Credo sia necessario dire che le elezioni provinciali sarde lanciano agli italiani e ai democratici di tutte le parti, un allarme definitivo sull'astensione degli elettori».

IL DEPUTATO TRIESTINO DELLA LEGA NON NASCONDE LA SUA PREFERENZA

Fedriga: «Il Va' pensiero è l'inno degli istriani»

E l'ex An Collino precisa: «Con l'aria di Verdi ho aperto per anni i comizi del Msi»

Il deputato della Lega Nord Massimiliano Fedriga. A destra, l'europarlamentare del Pdl Giovanni Collino

TRIESTE «Se il presidente Zaia ha dato disposizione al protocollo di oscurare l'inno nazionale ha sbagliato». **Giovanni Collino**, europarlamentare del Pdl ed ex esponente di An del Friuli Venezia Giulia, usa toni moderati rispetto agli altri esponenti del Pdl di quella che fu Alleanza nazionale. Ma ugualmente fermi, soprattutto quando gli cita la giustificazione del governatore del Veneto Luca Zaia a Vicenza: «In Baviera prima fanno sentire l'inno del land e poi quello della Germania». Automatica la replica di Collino: «Quello che fanno in Baviera o in Germania non ci interssa. Siamo in Italia e ci sono delle prassi che vanno rispettate. E se qualcuno pensa diversamente, vuol dire che per il centrodestra si apre un problema serio. I valori della Repubblica non si mettono in discussione. Non sono tra quelli disposti a far finta di nulla o di non vedere». Da qui al disegno di legge per rendere obbligatorio l'inno (proposto dal ministro Ignazio La Russa) il passo è breve: «Sono d'accordissimo, ma non servirebbe. Sarebbe un insulto all'intelligenza. È una di quelle norme che non hanno bisogno di essere scritte». Nessun pregiudizio musicale, per carità. «Non ho nulla contro Va' pensiero - spiega Collino -. Per anni ho aperto i comizi del Movimento sociale italiano con l'aria di Verdi».

In casa leghista si preferisce glissare. **Pietro Fontanini**, presidente della Provincia di Udine e segretario regionale del Carroccio, si sottrae in modo elegante. «Non sono l'oracolo di Zaia, Eppoi non sono mica così imbecille da rispondere» taglia corto. Il giovane deputato triestino della Lega **Massimiliano Fedriga** sceglie, invece, di correre il rischio. «Siamo ridotti male se dobbiamo parlare di cose genere, Mi sembra una cosa terribilmente ridicola». E renderlo obbligatorio per legge come chiede La Russa? «Il ministro farebbe bene a pensare ai soldi che vengono spesi per la Difesa, piuttosto che far perdere tempo al Parlamento con cose del genere». Dal punto di vista musicale, comunque, non c'è partita: «Il Va' pensiero è l'inno dei popoli oppressi. È stato anche l'inno del popolo istriano. Un inno alla libertà. Per questo la Lega l'ha scelto. E l'inno che unisce i popoli oppressi». Quindi anche i padani... «No, è bello come concetto - rettifica Fedriga -. E soprattutto spettacolare. Offre emozioni. Dal punto di vista musicale è sicuramente superiore all'inno di Mameli. D'altronde è stato scritto da Verdi».

Sarà. A **Ettore Rosato**, parlamentare del Pd, appare una polemica del tutto sconclusionata e insensata. «Gli italiani si riconoscono nell'Inno di Mameli. E basta. È una polemica strumentale, tutta interna al Pdl. Che non ci appassiona».

Federalismo, duello Nord-Sud alla Confindustria di Vicenza

Zaia: «È la soluzione per l'Italia» Vendola: «Una curiosa leggenda di un Paese della cuccagna»

di MATTEO MARIAN

VICENZA Il terreno comune è quello della valutazione delle conseguenze. Sono le Regioni, in questa fase, a dover fare i conti con i sacrifici maggiori legati alla manovra correttiva varata dal governo. Per il resto, Luca Zaia e Nichi Vendola, nel faccia a faccia sul federalismo fiscale organizzato in occasione dell' assemblea di Confindustria Vicenza, hanno una visione opposta su soluzioni e ricette. La manovra «si doveva fare, e immagino che non sarà l'ultima» dice Zaia che vede nel federalismo l'unica soluzione «per tenere insieme il Paese». Vendola, invece, ne parla come di una «curiosa leggenda».

«Una cuccagna – ha aggiunto il governatore della Puglia – che, nel progetto, ora è stata devastata dalla manovra. Le risorse per tenere unito il Paese non ci sono più». Non a caso Vendola parla dei correttivi biennali del governo come di una «pistola messa nelle mani dei governatori» per tagliare "servizi ai cittadini". «La lotta agli sprechi, soprattutto nella sanità, non si fa con i tagli. Servono investimenti - ha aggiunto il governatore pugliese -. Il federalismo rischia di essere una bega da cortile se non si prende coscienza del fatto che l'Italia è al suo punto più buio. Il Pease deve decidere cosa vuole fare da grande. Per questo oggi è necessario parlare di federalismo europeo con una riforma fiscale europea».

Luca Zaia — Nichi Vendola

> «Chi spreca deve imparare a pagare di tasca propria». «La lotta agli sprechi, soprattutto nella sanità, non si fa solo con i tagli»

Fresco del riconoscimento tributatogli da Bill Emmott dalle colonne del Times - «nel tacco d'Italia, una rinfrescante combinazione di vecchi valori e capitalismo» - Vendola ha ottenuto rispetto e considerazione anche dagli imprenditori vincentini. Nella stessa sala che vide, nel 2006, l'attacco frontale di Silvio Berlusconi a Montezemolo e Della Valle, Vendola - arrivato a Vicenza «con lo spirito di San Francesco partito per andare a trovare il feroce Saladino» - ha strappato anche l'applauso. Parlando, senza mezzi termini, della leggenda del federalismo «che fa bene al Nord e al Sud» e di una Lega "che va rispettata ma combattuta". In una terra dove il Carroccio intercetta il voto di classe operaia e imprenditori, non è un fatto trascurabile.

«C'è un'Italia a due velocità - ha replicato Zaia - e lo dice anche Napolitano che il federalismo è la soluzione anche per questo. I cittadini devono riappropriarsi delle istituzioni ed eleggere rappresentanti all'altezza. Siamo per la sussidiarietà e per la solidarietà nazionale, ma serve una vera assunzione di responsabilità. Chi spreca deve pagare di tasca propria, non devono essere gli altri a pagare. Il federalismo è un movimento centripeto, che ci avvicina. Se non si concretizzerà altri movimenti rischiano di affermarsi. Movimenti centrifughi, che spingono, cioè, verso l'esterno».

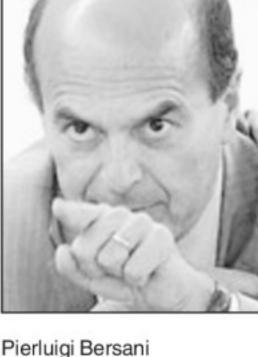
Sulla partita del federalismo, però, pesano delle incognite. E la prima - come ha ricordato il professor Gilberto Muraro nel suo intervento - si chiama illusione. «Gli imprenditori devono crederci - ha sottolineato - ma non si devono creare troppe aspettative. Parliamo di una scelta strategica per il Paese e quindi non deve essere condizionata dalla congiuntura. Resta il fatto che il federalismo sarà a regime non prima del 2016 e che il vantaggio, da subito, non sarà un incremento di risorse per il Nord. Ma, piuttosto, la possibilità di autogovernarsi, facendo meno errori di Roma». La sfida per il rilancio dell'economia, quindi, può passare dal federalismo fiscale. Ma, nell' immediato, alle imprese serve altro. Gli industriali ribadiscono che la manovra è apprezzabile per il rigore, ma c'è poco per il rilancio. «Vogliono ridurre le amministrazioni a gestori di Asl» conclude Vendola. Zaia, invece, dice di non voler vedere nella manovra un ostacolo al federalismo. E la volontà, come sanno gli imprenditori, può fare la differenza.

IL SEGRETARIO DEL PD RILANCIA LA PROPOSTA DI VELTRONI DI UN AMMINISTRATORE UNICO

Bersani a Tremonti: «Il cda della Rai va azzerato»

Dal Pdl arriva la bocciatura di Gasparri: «La mia legge è sufficiente per la creazione di una public company»

ROMA Azzerare il cda della Rai e nominare un amministratore delegato che risponda al Parlamento. Pier Luigi Bersani rilancia una vecchia proposta di Walter Veltroni di fronte "al degrado" della tv pubblica, stretta tra la morsa dei partiti e i ricatti del premier contro chi non si allinea. E chiama in causa Giulio Tremonti. «A proposito di libertà di impresa faccio un appello a Tremonti: perchè non comincia da quella di cui lui è azionista, e cioè la Rai?». Il titolare del Tesoro per ora tace. È Maurizio Gasparri a respingere il "lodo" Bersani. «Agli improvvisi liberalizzatori della Rai ricordo che la legge recante il mio nome consente la creazione di una public company, cedendo percentuali delle holding Rai: non c'è bisogno quindi di nessuna norma per avviare un processo di parziale e progressiva privatizzazione della Rai».

Pierluigi Bersani

«Non si può più avallare una gestione irresponsabile che squalifica il servizio pubblico, non si può tollerare il ricatto di un primo ministro che minaccia quando vede programmi che non lo elogiano e dimentica che questa Rai, questo direttore generale, la maggioranza del consiglio di amministrazione dell'azienda, sono quelli che lui ha voluto e imposto», ricorda Bersani. Per il segretario del Pd la Rai è nella morsa di due emergenze "plateali", una democratica, l'altra economica finanziaria con un bilancio in forte perdita e un piano di ristrutturazione a base di tagli e sacrifici.

Insomma il tempo stringe e, in attesa di vera riforma di sistema, il Pd lancia la sua mini riforma, "a costo zero". Amministratore delegato con pieni poteri, sia pure indicato dal Tesoro, scelto da 2/3 di un nuovo cda, «espresso anche da Regioni e Comuni oltre che dalla Vigilanza».

CORSIA PREFERENZIALE ALLA CAMERA

Congedo paternità, ok bipartisan Sarà obbligatorio e remunerato

ROMA Sono bastate poche ore e una manciata di autorevoli dichiarazioni per arrivare ad un risultato concreto: la legge sul congedo per paternità, che ha iniziato mercoledì scorso il suo iter in commissione Lavoro alla Camera, avrà un «corsia preferenziale» rapida. Primo passo saranno una serie di audizioni per avere un quadro della situazione. Un successo per una iniziativa bipartisan, annunciata ieri mattina sul Corriere della sera, che si trascinava da tempo (ora il congedo di 4 giorni è facoltativo e non remunerato mentre dovrebbe diventare obbligatorio e retribuito) e che deve tutto alla volontà di due deputate,Barbara Saltamartini del PdL e Alessia Mosca del Pd. Il tema del congedo per paternità è stato toccato più volte in diverse proposte ma ora trova una definizione chiara ed univoca: «Congedo di paternità obbligatorio». Per una volta i commenti sono tutti di segno positivo, a cominciare dalla opposizione. Enrico Letta, vice segretario del Pd parla di una «occasione storica» e annuncia un sostegno «con determinazione» alla proposta.«Il presidente Fini che è sempre stato sensibile a questi temi - ha chiesto Letta - aiuti ad accelerare l'iter del provvedimento e ad evitare che il caos intercettazioni/manovra blocchi tutto. Proposte del genere costituiscono una risposta alla crisi perchè rappresentano un modo per affrontare le vere storture del Paese.

PORDENONE, IL RITO ABBREVIATO NON E' SERVITO A OTTENERE LO SCONTO

L'omicidio di Sanaa, ergastolo al padre

Sentenza del Tribunale contro il marocchino che aveva voluto "punire" la figlia

Carfagna: storica decisione di civiltà

Il ministro soddisfatto Le Pari opportunità erano parte civile

ROMA «Chi ostacola l'integrazione di una giovane o un giovane immigrato non compie un reato qualunque, ma attenta ai valori della nostra democrazia. Una democrazia che riconosce pari diritti e dignità agli uomini e alle donne, che non ammette alcuna forma di sopraffazione o violenza». Così il ministro per le Pari Opportunità, Mara Carfagna, commenta la severa condanna inflitta a El Kataoui Dafani dal Tribunale di Pordenone, che l'ha condannato all'ergastolo per l'omicidio della giovane figlia di 18 anni.

Il ministro Carfagna

«La sentenza contro il padre di Sanaa è storica perchè sancisce questo principio e, infatti, ha riconosciuto un risarcimento simbolico al Ministro per le Pari Opportunità che, per la prima volta, si era costituito parte civile nel processo. La pena, severa - aggiunge il ministro - è però giusta. Da oggi è chiaro a tutti che non è ammesso alcun relativismo culturale agli occhi della legge, che è uguale per tutti, ed esiste a tutela di tutti. Le istituzioni stanno in maniera netta dalla parte delle vittime e un processo come quello che si è appena concluso dimostra che le giovani immigrate si possono fidare del nostro Paese, devono denunciare i loro aguzzini e riprendersi la libertà che gli viene loro riconosciuta», conclude Carfagna.

Il fidanzato ferito: pena insufficiente

PORDENONE «L'ergastolo non è sufficiente»: sono state queste le prime parole di Massimo De Biasio, fidanzato di Sanaa Dafani, dopo la sentenza del Gup di Pordenone che ha condannato il padre della giovane, El Kataoui, all'ergastolo. Circa il risarcimento danni, il giudice ha riconosciuto la cifra simbolica di un euro per la Provincia di Pordenone, la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Associazione delle donne marocchine in Italia, mentre ha stabilito in 50 mila euro la provvisionale in favore di De Biasio, rimettendo a un'eventuale causa civile la cifra da erogare in favore del Ministero delle Pari Opportunità. Per la presidente dell'Associazione donne marocchine, on. Souad Sbai «la sentenza di oggi ha dato un po' di vita a tutte quelle donne che vivono l'inferno in questo Paese, finalmente ha dato loro una speranza».

di ENRI LISETTO

PORDENONE Ergastolo. Pena massima, quella comminata dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Pordenone Patrizia Botteri, a El Ketaoui Dafani, il 45enne cuoco marocchino accusato di avere ucciso la figlia 19enne Sanaa, il 15 settembre scorso, solo perché lei voleva convivere con il fidanzato italiano Massimo De Biasio, 32enne ristoratore di Montereale Valcellina. Quattro ore e mezza di "dibattimento". Tanto è bastato per mettere a fuoco le posizioni di un processo celebrato col rito abbreviato (prevede lo sconto di un terzo della pena) e fondato sulle carte, sulle prove e testimonianze già acquisite in fase di indagine preliminare. Il pubblico ministero Maria Grazia Zaina ha ricostruito in un'ora come è maturato e come è avvenuto l'omicidio. Tanti sms «anche espliciti e aggressivi», minacce ripetute, la supertestimone italiana di San Donà di Piave che aveva spesso accolto in vacanza la giovane marocchina e raccolto, una settimana prima del delitto, le confidenze del cuoco: le aveva preannunciato che lui sarebbe finito sui giornali, Sanaa in una bara.

Sanaa, la vittima

Massimo De Biasio, ferito nell'agguato a Sanaa

Omicidio pluriaggravato dal rapporto di parentela, dall'efferatezza e dalla premeditazione, lesioni aggravate e continuate e porto abusivo di arma da taglio. Aggravanti prevalenti sulle attenuanti (l'incensuratezza dell'imputato), tanto basta per chiedere il carcere a vita, senza sconti di pena. L'imputato accenna un sorriso amaro. E parla per la prima volta: «Amo mia figlia Sanaa. Chiedo scusa a mia moglie, alle mie figlie, a Massimo De Biasio». Scuse «tardive», replica il legale della parte offesa, Massimo Ranaldi, «stridono con quello che ha fatto. Ha sgozzato sua figlia come fosse un capretto». Chiede un risarcimento di 100 mila euro «da donare interamente alle sorelle di Sanaa.

Le altre quattro parti civili – il ministero delle Pari opportunità, la Regione, la Provincia, l'Acmid – si rimettono alla decisione del giudice e chiedono un risarcimento simbolico di un euro. Le donne marocchine: «Non c'è attenuante culturale, stride con l'articolo 3 della Costituzione». È la volta della difesa: in due ore gli avvocati Marco Borella e Leone Bellio tentano di smontare la premeditazione puntando sul raptus. Il coltello e il mattarello erano stati acquistati per la cena di fine Ramadan. Dafani non aveva pianificato un agguato, «tanto che aveva chiesto a un collega di accompagnarlo a Montereale per convincere la figlia a tornare a casa». La richiesta: «Una condanna che gli consenta un futuro; il perdono l'ha chiesto inviando una lettera a giudice e pm».

Tre ore di camera di consiglio e il gup Patrizia Botteri (che aveva respinto la richiesta di perizia psichiatrica) ha deciso: ergastolo, interdizione perpetua dai pubblici uffici e legale, decadenza della patria potestà, pubblicazione della sentenza su due quotidiani nazionali e sul sito www.giustizia.it, provvisionale di 50 mila euro a De Biasio, un euro alle associazioni, allo Stato risarcimento da liquidarsi in sede separata e spese legali per 5 mila euro. Motivazioni tra 60 giorni.

L'onorevole Souad Sbai soffoca un urlo di gioia, impassibile l'imputato, i suoi difensori: «È una pena esagerata, faremo ricorso».

Una sbornia a Bolzano può costare molto cara

La Provincia chiederà 200 euro per l'ambulanza a chi sarà ricoverato

BOLZANO Finire all'ospedale per le conseguenze di una sbornia, in Alto Adige, d'ora in poi costerà caro. Almeno i 200 euro della corsa in ambulanza, oltre ai danni alla propria salute. La Provincia di Bolzano, infatti, con una nuova regolamentazione sui trasporti con ambulanza, ha deciso di escludere dai casi considerati urgenti, che darebbero diritto al trasporto gratuito, quelli relativi all'abuso di alcol.

Chi dopo un viaggio al pronto soccorso verrà trovato con un tasso di alcol nel sangue superiore all'1,5 per mille, dovrà quindi pagare il costo dell'ambulanza. «I medici del pronto soccorso ci riferiscono che, nei fine settimana, dopo una certa ora, è ormai normale che arrivi un numero elevato di ubriachi». Spiega il presidente della Provincia di Bolzano, Luis Durnwalder. «Purtroppo - aggiunge - sono sempre di più anche i casi che riguardano ragazze e giovani donne».

Il problema dell'abuso di alcol, in particolare fra i giovani, è sempre più avvertito in Alto Adige, come ha rilevato, nei giorni scorsi, l'indagine sui giovani dell'Istituto provinciale di statistica, secondo cui «il consumo di alcol è problematicamente diffuso tra i giovani altoatesini».

Di recente, anche il comune di Bolzano, con un'ordinanza, ha vietato di bere da contenitori in vetro per le strade del centro storico, nelle ore serali. A questo provvedimento, che ha già prodotto diverse contravvenzioni, si aggiunge quello della Provincia, che si appresta anche a lanciare una campagna di sensibilizzazione contro l'alcol.

G8, polemica sulle manette a De Santis

L'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana in tribunale

di FIAMMETTA CUPELLARO

ROMA L'inchiesta Grandi Eventi fa riemergere la polemica sulle manette-spettacolo. Fabio De Santis, l'ex Provveditore alle Opere Pubbliche della Toscana, in carcere dal 10 febbraio scorso con l'accusa di corruzione, è comparso ieri davanti al Tribunale del Riesame di Firenze. Il giorno che si doveva decidere sulla propria scarcerazione, De Santis è stato mostrato con le manette.

Immediata la reazione del Garante della privacy che ha lanciato l'appello al mondo dei media: «Si astengano dal diffondere riprese e fotografie di persone in manette». Il suo intervento era stato sollecitato da uno dei legali di De Santis, l'avvocato Alfredo Gaito. «Fatto salvo il diritto-dovere di informare sui fatti di interesse pubblico, l'Autorità ricorda che occorre sempre rispettare la dignità delle persone», continuava la nota del Garante. Da quel momento, le immagini sono state "censurate", ma l'episodio ha lasciato una lunga scia di polemiche.

Fabio De Santis

Enzo Carra, deputato dell'Udc, che ai tempi di Tangentopoli fu al centro del caso che aprì la discussione sulle manette-spettacolo ha chiesto accertamenti: «Prima ancora che dalla legge, queste immagini sono vietate da un elementare senso di civiltà. Chiediamo l'accertamento immediato delle responsabilità e di chi abbia colpevolmente messo in scena questo tristissimo spettacolo».

La giornata era iniziata poco dopo le 9,30 quando l'ex manager pubblico grande amico di Denis Verdini, coordinatore nazionale Pdl, e del ministro dell'Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli è arrivato al Tribunale del Riesame accompagnato dalla polizia penitenziaria. Dimagrito di venti chili e frastornato si è presentato davanti ai giudici.

L'udienza si è conclusa nel giro di poco tempo perché il Tribunale deciderà tra qualche giorno non solo sulla sua scarcerazione, ma anche per quella di Angelo Balducci, ex presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici. Entrambi sono in carcere per l'inchiesta condotta dalla procura di Firenze per l'appalto alla Scuola dei Marescialli. Balducci non si è presentato.

In aula De Santis ha reso dichiarazioni spontanee spiegando ai giudici che è venuta meno una delle esigenze cautelari che avevano portato all'arresto: la reiterazione del reato. «Perché il ministero, ha già dichiarato d'ufficio la cessazione delle funzioni di provveditore alle Opere pubbliche della Toscana».

Maroni: body scanner anche nelle stazioni

ROMA Avanti tutta sui body scanner. Dopo i tre aeroporti (Fiumicino, Malpensa e Venezia) in cui si stanno sperimentando i nuovi dispositivi di controllo, ci sarà un'estensione della tecnologia a tutti gli scali italiani per poi arrivare anche alle stazioni ferroviarie. Ad annunciarlo è stato il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, che ha sottolineato come il «rischio terrorismo in Italia sia sempre molto alto».

I body scanner sperimentali sono stati introdotti a Fiumicino il 5 marzo scorso, a Malpensa il 15 marzo e, infine, il 26 marzo al "Marco Polo" di Venezia. Inizialmente si parlò di 4-6 settimane di sperimentazione prima di acquistare le costose apparecchiature (150mila euro ciascuna) in grado di individuare armi e oggetti pericolosi addosso ai passeggeri. Ma i tempi sono poi slittati ed il Comitato interministeriale (Interno, Trasporti, Salute) che deve fare una valutazione sulla funzionalità di queste macchine deve ancora riunirsi. Nelle settimane scorse, il presidente dell'Enac Vito Riggio spiegò che «il problema è capire se i body scanner fanno perdere troppo tempo agli imbarchi dei passeggeri. Al momento pare proprio di sì. Bisogna allora modificare l'algoritmo che regola i computer che li gestiscono».

Maroni ieri ha reso noto un altro problema, quello della privacy. Il Garante, ha infatti spiegato il ministro, «ha mosso dei rilievi in base ai quali abbiamo chiesto alle società produttrici di modificare l'algoritmo e far sì che la visione della persona sia completamente anonima: questo ha però reso meno efficace l'azione di allerta e adesso stiamo lavorando per trovare il giusto equilibrio.»

PROTESTA A GENOVA

Briatore, yacht sequestrato disoccupato l'equipaggio

GENOVA «Questa mattina mi ha chiamato la Guardia di Finanza per comunicarmi che giovedì ci sarà il passaggio dello yacht Force Blue all'Agenzia delle Dogane e così con l'equipaggio perderemo il lavoro». Ferdinando Tarquini, comandante del superyacht sequestrato nel maggio scorso a Flavio Briatore, ha dato vita ad un presidio, insieme al suo equipaggio, davanti al palazzo di giustizia di Genova per protestare contro una decisione ritenuta ingiusta.

Flavio Briatore

«È da cinque anni che facciamo charter. Ridateci il nostro lavoro», «Bla, bla, bla e a noi chi ci pensa? il nostro diritto è di lavorare», sono alcune delle frasi scritte sui cartelli esibiti dai membri dell'equipaggio della Force Blue che hanno manifestato, in maniera composta e silenziosa. Agenti della digos li hanno poi identificati. È sconcertato il comandante. «So per certo - ha detto - che la nostra società ha fatto di tutto per dare le dovute garanzie al pm. Però con la notizia di oggi restiamo senza lavoro».

«Siamo a metà giugno - spiega - e le imbarcazioni predispongono gli equipaggi a gennaio-febbraio. Ricollocare ora 20 persone è quasi impossibile. Tra l'altro erano già state prenotate sul Force Blue, per l'attività di charter, crociere nel Mediterraneo per cinque settimane da americani, arabi, russi. Si tratta di contratti già firmati».

OGGI DISCORSO ALLA NAZIONE E DOMANI INCONTRO ALLA CASA BIANCA CON I VERTICI DELLA BP

Marea Nera, Obama: un altro 11 settembre

Il presidente in Mississippi lancia un appello: «Tornate al mare, qui le spiagge sono pulite»

NEW YORK Per l'America il disastro della marea nera è un nuovo 11 settembre: «Una crisi che cambierà per decenni la psicologia della nazione», ha detto il presidente Barack Obama tornato per la quarta volta nel Golfo del Messico prima di parlare questa sera in prima serata agli americani della necessità di un cambio radicale nel loro approccio all'energia. «Nello stesso modo con cui abbiamo visto cambiare le nostre vulnerabilità e la nostra politica estera dopo le stragi dell'11 settembre così questo disastro cambierà il modo con cui pensiamo all'ambiente e alla politica energetica per anni a venire», ha detto il presidente alla rivista Politico mentre la Casa Bianca tirava le fila di un discorso ambizioso con cui il presidente, dopo le polemiche degli ultimi giorni sulla sua reazione lenta e indecisa, cercherà di riappropriarsi della leadership e di guidare la nazione e il Golfo del Messico verso una rivoluzione copernicana: dal petrolio che inquina i mari e l'aria, alle fonti alternative 'pulite' verso cui lo hanno esortato a puntare, tra gli altri, il miliardario filantropo Bill Gates e il columnist Thomas Friedman.

Per Obama e per i petrolieri di Bp, attesi oggi a Capitol Hill e domani alla Casa Bianca, si apre una settimana cruciale. La visita di oggi in Mississipi, Alabama e domani in Florida è la prima del presidente Obama in quei tre stati dall'esplosione della piattaforma Deepwater Horizon. In Mississippi Obama ha evocato toni simili a quelli con cui il suo predecessore George W. Bush aveva esortato l'America a tornare a New York dopo le stragi di al Qaeda: «Venite su queste spiagge. Non sono ancora contaminate: forse non lo saranno mai. Il turismo è il miglior modo di aiutare la gente di qui». Al ritorno a Washington, il presidente parlerà al Paese dall'Ufficio Ovale. Il discorso è stato messo in programma alla vigilia dell'incontro con i vertici di Bp e non dopo perchè Obama vuole informare la nazione di quel che intende dire a Bp che devono fare.

Il presidente degli Usa Barack Obama

EUROPA: ALLARGAMENTO A EST

Ue, sì all'associazione della Serbia

Nessuna decisione però sull'iter di adesione a causa della Germania

di MAURO MANZIN

TRIESTE I ministri degli Esteri dell'Unione europea hanno dato ieri "semaforo verde" all'Accordo di stabilizzazione e associazione della Serbia all'Ue. Si tratta del primo passo che porta successivamente al vero e proprio processo di adesione. Siamo di fronte indubbiamente a una decisione storica per quanto riguarda i Balcani occidentali in quanto, dopo l'adesione della Croazia, prevista per il 2011, il cuore della regione, ossia la Serbia, inizia il suo processo di avvicinamento all'Unione europea, un passo determinante verso la stabilizzazione dell'intera area.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini ha espresso soddisfazione per lo sblocco del processo di ratifica dell'Accordo di associazione e stabilizzazione con la Serbia, indicando però che non è stato possibile risolvere ieri la questione dell'iter dell'adesione a causa dell'ostacolo posto dalla Germania. «Ogni decisione relativa al dossier dell'allargamento ha bisogno prima di una decisione formale del Bundestag», ha reso noto Frattini. «Una larghissima maggioranza dei Paesi ritiene però che la domanda di adesione della Serbia debba essere esaminata il più presto possibile».

A proposito di un eventuale legame tra la richiesta di adesione della Serbia e la posizione di Belgrado sul Kosovo, Frattini ha detto che se fosse fatto «rappresenterebbe un pericolosissimo precedente».

Resta però il fatto che il "nodo" del Kosovo dovrà, prima o poi, essere risolto anche perché ci sono ancora anche alcuni Paesi europei, leggi Spagna ad esempio, che non hanno riconosciuto l'indipendenza dell'ex provincia autonoma.

Frattini ha altresì aggiunto che «l'Italia sarà il primo Paese a ratificare l'Accordo di associazione e stabilizzazione (Asa) con la Serbia, perchè in Parlamento maggioranza ed opposizione sono d'accordo». «L'Italia - ha precisato il ministro - sarebbe stata favorevole a sbloccare da subito anche la procedura per concedere alla Serbia lo status di Paese candidato, ma visto che per il momento ciò non è possibile, almeno abbiamo approvato la ratifica dell'associazione e poi al prossimo consiglio, sotto presidenza di turno belga, dovremmo cominciare a discutere dell'adesione», ha aggiunto Frattini.

Le parole del ministro non fanno altro che confermare il ruolo di "capofila" che all'interno dei Ventisette è stato guadagnato dall'Italia nel processo di allargamento a Est dell'Unione europea. Il "caso Serbia" resta poi un "caso simbolo" non fosse altro per i gossi investimenti commerciali che l'Italia, vedi la Fiat con l'acquisto della Zastava, hanno effettuato a Belgrado.

Belgrado da cui giunge un plauso unanime per la storica decisione presa ieri a Lussemburgo. Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente Boris Tadic uno dei principali assertori dell'europeismo nel Paese balcanico. Su tutto però pesa ancora la cattura del ricercato numero uno dei Blacani, ossia il generale Ratko Mladic, meglio noto come il "boia di Srebrenica". Ieri il vicepremier serbo responsabile per l'integrazione europea Bozidar Djelic è stato egli stesso a Lussemburgo per seguire da vicino l'importante riunione dei ministri degli Esteri Ue, ai quali tra l'altro il procuratore capo del Tribunale penale internazionale dell'Aja (Tpi) Serge Brammertz ha illustrato il contenuto del suo ultimo rapporto sullo stato della collaborazione della Serbia con il Tpi. Il 18 giugno Brammertz presenterà il suo rapporto sulla Serbia al consiglio di sicurezza dell'Onu a New York. Rapporto complessivamente positivo con l'unica "macchia nera" della latitanza di Mladic.

Franco Frattini

FRATTINI

«L'Italia sarà il primo Paese che ratificherà l'accordo: unanime il Parlamento»

A sinistra il presidente serbo Boris Tadic, nella foto sopra un'immagine d'archivio di una sessione dell'Europarlamento

IL CASO

CRESCONO GLI EMOLUMENTI PER I PORTABORSE DI 1500 EURO AL MESE

L'Europarlamento si aumenta i benefit

di ROBERTA GIANI

TRIESTE L'Europa soffre, tira la cinghia, teme il contagio greco. Ma, mentre Angela Merkel, David Cameron e i premier degli stati sovrani varano manovre più o meno di lacrime e sangue, l'europarlamento che fa? Aumenta, e non di poco, i costi della politica: l'indennità per i portaborse, come malignamente la ribattezzano a Bruxelles, cresce. E non di poco: i 733 parlamentari europei riceve - a meno di contrattempi già da giugno - 1.500 euro in più al mese per lo stipendio dei propri collaboratori.

Due conti, e la somma è presto fatta: l'indennità pro-capite per i portaborse passa da 18.864 euro mensili a 19.364 euro. Non bruscolini. Sia chiaro: gli eurodeputati non toccano materialmente nemmeno un euro di quel gruzzoletto, giacché Bruxelles paga direttamente la funzionaria o l'assistente, obbligatoriamente assunti, al fine di evitare spiacevoli incidenti.

Ma, con la crisi che picchia duro, l'euro che vacilla e l'Europa che pretende rigore, far lievitare i "costi della casta" è davvero opportuno? L'europarlamento - dopo averne discusso, a lungo, nei mesi scorsi - non ha dubbi. E fornisce una risposta affermativa: il ritocco va fatto perché, con il varo del trattato di Lisbona, il lavoro dei 733 deputati è cresciuto. E quindi la "squadra di collaboratori" va obbligatoriamente rafforzata e retribuita.

L'indennità per i portaborse non è l'unica decisione ad alto rischio impopolarità. E il quotidiano tedesco "Die Bilt", denunciando gli eurosprechi, se ne fa impietoso testimone: un aumento bis, sempre di 1.500 euro, potrebbe essere deciso in autunno e scattare in gennaio. Di sicuro, avverte "Die Bilt", le spese dell'europarlamento cresceranno sensibilmente nel 2011: 1,7 miliardi di euro in più, il 5,5% in più rispetto al 2010, quasi il 65% in più rispetto a dieci anni fa. Tre milioni di euro, ad esempio, se ne andranno per un nuovo centro di accoglienza dei visitatori e poco meno di 50 milioni saranno assorbiti dai 33 dicasi 33 uffici informazione sparsi in tutta Europa.

Non mancano le "ciliegine sulla torta": ogni eurodeputato riceverà, se non l'ambitissima tavoletta iPad della Apple come aveva insinuato nei giorni scorsi il "Sunday Times", un nuovo computer portatile per la non modica cifra complessiva di 5 milioni di euro. Ancora, ogni deputato potrà ospitare nella "casa europea" di Bruxelles o in quella di Strasburgo - al fine di mostrare il suo lavoro - non più 100 cittadini, come accade sinora, ma 110: il 10% in più. Gli inviti supplementari, quantifica il giornale tedesco, costeranno 2,6 milioni di euro in più. E, va da sé, ricadranno pure loro sulle tasche dei contribuenti.

Magra consolazione: gli inquilini dell'europarlamento, ancora a inizio legislatura, hanno provveduto a ridursi lo stipendio di un migliaio di euro e a tagliarsi i benefit.

IN BREVE

LA CRISI IN KIRGHIZISTAN

Chiusi i confini uzbeki, già 45mila i profughi

YORKISHLOK Già 45mila profughi in fuga dagli scontri in Kirghizistan hanno cercato rifugio in Uzbekistan. Per questo il governo di Tashkent ha deciso di chiudere i confini. Lo ha reso noto il vicepremier Abdullah Aripov che ha anche lanciato l'allarme per la necessità di aiuti umanitari per far fronte all'emergenza. L'agenzia Onu per i rifugiati ha già fatto sapere di avere in programma l'invio di aiuti per 75mila persone. «L'Unhcr si prepara a dispiegare una quadra di emergenza e aiuti in Uzbekistan dove migliaia di profughi hanno cercato rifugio dalle violenze a Osh e in altre zone del sud del Kirghizistan», si legge in una nota. Gli aiuti partiranno ai aereo dai magazzini di Dubai e l'alto commissario Antonio Guterres ha voluto ringraziare le autorità uzbeke per la disponibilità mostrata nei confronti dei civili in fuga.

IL DOPO ELEZIONI IN BELGIO

Lo scissionista De Wever indica Di Rupo premier

BRUXELLES Il leader del partito separatista N-Va, Bart De Wever, grande vincitore delle elezioni in Belgio, ha detto ai giornalisti di essere favorevole all'ipotesi che l'altro vincitore, il socialista francofono Elio Di Rupo, possa assumere l'incarico di primo ministro. Abbandonati i toni accesi della campagna elettorale, De Wever, che vedrà il re Alberto II, ha ribadito che la riforma dello Stato è un «punto centrale dei negoziati» per la formazione del governo. In particolare, ha spiegato , occorre trovare «un nuovo grande consenso» per dare una soluzione al «BHV», vale a dire alla circoscrizione elettorale di Bruxelles-Hal-Vilvorde, situata nella regione delle Fiandre ma abitata da molti francofoni.

DURANTE LA SMOBILITAZIONE

Truppe Usa abbandonano rifiuti tossici in Iraq

LONDRA Le truppe americane di stanza in Iraq stanno lasciando dietro di loro, man mano che smobilitano, tonnellate di rifiuti tossici sul territorio invece di procedere al loro regolare smaltimento come prevedono le procedure interne al Pentagono. A darne notizia è il quotidiano britannico Times, che sull'argomento ha condotto un'inchiesta. Stando a quanto scoperto dal giornale, in cinque province irachene materiali di scarto sono stati abbandonati dai soldati e stanno contaminando il territorio. A nord e a ovest di Baghdad, ad esempio, dell'olio da motore sta fuoriuscendo da barili, lattine di acido sono a portata di mano dei bambini e batterie elettriche si trovano vicino a campi irrigati.

CON UN ELICOTTERO DELLA RAF

Il principe William salva una ragazza in montagna

LONDRA Tratta in salvo da un principe, questa volta però non in sella a un cavallo bianco, ma alla guida di un elicottero: è quanto è successo a Ruby Lawrence, una ragazza di 21 anni che dopo essersi rotta una gamba durante un trekking in montagna è stata soccorsa dal principe William a bordo di un elicottero della Raf.

Continua in 12.a pagina

IL VOTO
ITALIANO

Decisivo il largo successo a Pola e in diverse località dell'Istria. I vincitori annunciano: subito le riforme

Elezioni Ui, vittoria di Radin e Tremul

6003 preferenze contro 4402: sconfitto il tandem Sau-Marot

Comunità degli italiani	"L'Unione per la Comunità"		"Orgoglio italiano"		A.d.v.	Affl.	%
	n. voti	%	n. voti	%			
1. Abbazia	101	60,84%	62	37,35%	419	166	39,62%
2. Albona	98	35,90%	174	63,74%	1078	273	25,32%
3. Bertocchi	6	17,14%	29	82,86%	103	35	33,98%
4. Buie	126	35,10%	221	61,56%	1034	359	34,72%
5. Capodistria	78	35,14%	130	58,56%	916	222	24,24%
6. Castelvenere	60	43,17%	78	56,12%	298	139	46,64%
7. Cherso	112	77,78%	27	18,75%	231	144	62,34%
8. Cittanova	97	43,69%	116	52,25%	703	222	31,58%
9. Crassiza	46	33,58%	90	65,69%	224	137	61,16%
10. Crevatini	18	29,51%	41	67,21%	147	61	41,50%
11. Dignano	97	34,52%	173	61,57%	777	281	36,16%
12. Draga di Moschiena	31	83,78%	5	13,51%	55	37	67,27%
13. Fasana	93	39,91%	134	57,51%	571	233	40,81%
14. Fiume	593	54,81%	44	41,22%	7360	1082	14,70%
15. Gallesano	38	10,05%	326	86,24%	721	378	52,43%
16. Grisignana	26	19,26%	109	80,74%	321	135	42,06%
17. Isola "Dante Alighieri"	11	8,80%	111	88,80%	268	125	46,64%
18. Isola "P.B. degli Ughi"	94	78,33%	20	16,67%	581	120	20,65%
19. Kutina	65	57,52%	48	42,48%	243	113	46,50%
20. Laurana	46	61,33%	28	37,33%	170	75	44,12%
21. Levade-Gradigne	19	22,62%	64	76,19%	180	84	46,67%
22. Lipik	49	60,49%	32	39,51%	256	81	31,64%
23. Lussinpiccolo	82	39,81%	119	57,77%	515	206	40,00%
24. Matterada	25	27,47%	63	69,23%	206	91	44,17%
25. Momiano	53	32,52%	103	63,19%	405	163	40,25%
26. Mompaderno	25	20,83%	94	78,33%	276	120	43,48%
27. Montona	12	11,54%	88	84,62%	401	104	25,94%
28. Orsera	29	30,53%	65	68,42%	267	95	35,58%
29. Parenzo	111	30,58%	229	63,09%	1376	363	26,38%
30. Pirano	181	57.10%	119	37,54%	1179	317	26,89%
31. Pisino	103	71,53%	40	27,78%	586	144	24,57%
32. Plostine	123	53,25%	108	46,75%	783	231	29,50%
33. Pola	298	24,69%	861	71,33%	4978	1207	24,25%
34. Rovigno	552	64,49%	284	33,18%	2401	856	35,65%
35. Salvore	69	48,25%	72	50,35%	644	143	22,20%
36. Santa Domenica	34	45,33%	40	53,33%	286	75	26,22%
37. San Lorenzo Babici	51	26,02%	138	70,41%	473	196	41,44%
38. Sissano	55	38,19%	80	55,56%	453	144	31,79%
39. Spalato	29	96,67%	1	3,33%	51	30	58,82%
40. Sterna	25	22,94%	82	75,23%	280	109	38,93%
41. Stridone	0	0,00%	0	0,00%	96	0	0,00%
42. Torre	86	45,50%	103	54,50%	366	189	51,64%
43. Umago	144	27,96%	349	67,77%	2329	515	22,11%
44. Valle	22	13,66%	135	83,85%	410	161	39,27%
45. Veglia	9	42,86%	12	57,14%	92	21	22,83%
46. Verteneglio	160	67,51%	71	29,96%	712	237	33,29%
47. Villanova	21	25,00%	61	72,62%	160	84	52,50%
48. Visignano	31	24,22%	97	75,78%	401	128	31,92%
49. Visinada	18	16,67%	89	82,41%	236	108	45,76%
50. Zagabria	37	82,22%	8	17,78%	121	45	37,19%
51. Zara	113	79,58%	28	19,72%	520	142	27,31%
TOTALE	**4402**	**41,04%**	**6003**	**55,97%**	**37659**	**10726**	**28,48%**

di ANDREA MARSANICH

FIUME Vittoria di Furio Radin e Maurizio Tremul alle elezioni che domenica hanno coinvolto gli italiani «rimasti», quelle migliaia di connazionali che vivono in Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia. La coppia storica della comunità nazionale, presentatasi al voto nella lista denominata «Orgoglio italiano», ha sconfitto il duo Silvano Sau-Orietta Marot (l'Unione per la comunità), superandolo per 6003 voti (55,97 per cento) a 4402 (41,04 pc).

Come noto, Radin era candidato alla carica di presidente della massima organizzazione comunitaria in Croazia e Slovenia, l'Unione italiana, mentre Tremul era in lizza per l'incarico di presidente della Giunta esecutiva Ui.

Per la prima volta, i connazionali hanno potuto eleggere direttamente i vertici dell'Unione, favorendo due dirigenti in sella da tanti anni e dando dunque un segnale che parla di continuità, di fiducia acquisita.

Radin e Tremul hanno vinto, ma non stravinto, e anche questo è stato un segnale degli elettori, che ora chiedono cambiamenti in grado di rivitalizzare l'etnia. Sono stati in 10 mila e 726 a recarsi alle urne, su 37.659 aventi diritto, per un'affluenza del 28,48 per cento.

Secondo una lettura superficiale a questi numeri, l'adesione potrebbe apparire bassa, ma invece non è così. All'ultimo censimento, del 2001, gli italiani dichiaratisi tali in Croazia e Slovenia sono stati circa 23 mila, di cui 18 mila maggiorenni e dunque con diritto di voto. In pratica, circa il 60 per cento degli elettori italiani ha voluto esercitare questo diritto. I restanti aventi diritto sono sì iscritti alle Comunità degli italiani, ma appartengono alla maggioranza e comunque risultano affrancati e poco partecipi alle vicende della minoranza italiana.

Furio Radin

Maurizio Tremul

Molti di essi, va ribadito, sono diventati membri dei sodalizi dei connazionali quale condizione obbligatoria per l' ottenimento della cittadinanza italiana. «Bisogna rendersi conto che noi non siamo uno stato, bensì un'associazione di cittadini – questa l'opinione di Stefano Lusa, presidente della Commissione elettorale centrale – e dunque l'affluenza è stata più che discreta. Abbiamo monitorato molti seggi e posso dire che non vi è stata alcuna irregolarità degna di rilievo. Un encomio a tutte le commissioni elettorali per avere fatto un ottimo lavoro».

Tornando ai due vincitori, balza in evidenza che si sono imposti in entrambi i Paesi (Croazia e Slovenia), con qualche sconfitta – anche eccellente – che però fa parte delle regole del gioco. Così a Fiume, Sau e la Marot hanno ottenuto 593 consensi, i loro avversari 446.

A Rovigno, 552 persone hanno votato a favore «dell'opposizione», mentre Radin e Tremul sono stati fatti oggetto di 284 consensi. Sau e la Marot hanno vinto pure nelle comunità di Abbazia, Cherso, Draga di Moschiena, Pasquale Besenghi degli Ughi di Isola, Kutina, Laurana, Lipik, Pirano, Plostine, Spalato, Verteneglio, Zagabria e Zara. Sono quindici Comunità (gran parte del Quarnero, tutta la Slavonia e la Dalmazia) su un totale di 51.

Radin e Tremul hanno avuto successi schiaccianti a Pola (861 voti a 298) e in diverse altre località dell' Istria, come a Visinada, Valle, Montona, Dante Alighieri Isola, Grisignana, Gallesano e Bertocchi.

«Sono molto soddisfatto del risultato – ha detto Radin – perché l'affermazione in Croazia e Slovenia evidenzia la nostra massima attenzione per l'unitarietà della Comunità nazionale italiana, un concetto che assieme al decentamento dei poteri e alla riforma dell'Unione Italiana è stato al centro del nostro programma,a differenza dei cocnorrenti. Già alla prima seduta dell'assemblea dell'Unione italiana partiremo con le riforme. Avremo un decentramento dei poteri decisionali e delle risorse finanziarie, a favore delle Comunità degli italiani, e inoltre potremo contare su un parlamentino più snello e politico. Istituiremo il Consiglio delle Comunità degli italiani, con potere di decisione e di veto su delibere dell'Assemblea dell'Unione, riguardanti temi strategici».

Soddisfatto anche Tremul: «Ha vinto la democrazia, con quasi 11 mila connazionali andati alle urne in due Paesi. Il sostegno nei confronti di Orgoglio italiano è stato molto forte, un segnale di fiducia in chi ha gestito la nostra Comunità nazionale. Ringrazio gli elettori, in particolare quelli che ci hanno votato. Radin ed io abbiamo preso un impegno, con le riforme che partiranno da subito».

INCIDENTE NEL MARINA ACI. TERZO CASO IN POCHI GIORNI

Umago, in fiamme un altro motoscafo Riescono a salvarsi due ungheresi

UMAGO Non c'è pace negli ultimi giorni nell'Alto Adriatico, teatro di tre incidenti marittimi. Domenica sera nel centro nautico dell'Aci di Umago un improvviso incendio ha distrutto un grosso motoscafo di 9 metri, il "Benny Bo" battente bandiera ungherese,appartenente alla società Aqua Flight di Budapest. Le persone che si trovavano a bordo, cittadini ungheresi di 34 e 50 anni, hanno riportato varie ustioni e sono state trasportate d'urgenza all'ospedale di Isola. Al momento non si conosce l'entità delle ferite.

L'incendio è divampato intorno alle 20 e i due ungheresi hanno tentato di spegnerlo ma senza successo. Ad un certo punto si sono visti costretti a tuffarsi in mare per salvarsi. E quando sembrava che le fiamme potessero estendersi alle barche vicine sono intervenuti il marinaio Predrag Zuzic, lo skipper Bruno Oreb e il poliziotto che si trovava a bordo della motovedetta di turno. Hanno subito tagliato gli ormeggi e trainato il motoscafo in fiamme al largo, usando un'altra imbarcazione. Li hanno aiutati anche alcuni ospiti del marina. Poi il vento ha spinto il motoscafo incendiato fino alla costa davanti all'albergo Adriatic dove i pompieri lo stavano attendendo muniti di pompe. Lo spegnimento delle fiamme si è protratto per circa un'ora.

Dell'imbarcazione però non è rimasto nulla di utilizzabile. Domenica mattina a porto Salvore è andato distrutto un motoscafo sloveno all'ancora. A bordo si trovava un bambino di 8 anni che ha originato le fiamme giocando con il lanciarazzi. Anche lui si è salvato dal fuoco buttandosi in mare ed è stato quindi soccorso da un pescatore del luogo. Il giorno prima, al largo di Salvore, è colato a picco uno yacht italiano con 8 diportisti a bordo che si sono salvati calando la scialuppa di salvataggio. In seguito sono stati soccorsi da un motopesca e da una motovedetta della capitaneria. Il panfilo, che probabilmente ha urtato un oggetto galleggiante, forse un grosso tronco d'albero, giace ora in fondo al mare con 1000 litri di gasolio nel serbatoio. *(p.r.)*

Un'immagine del motoscafo in fiamme a Umago

Fiume, maxi-fondo per gli impianti sportivi

L'opposizione attacca il sindaco Obersnel: «Si sta dimenticando della cultura e della scuola»

FIUME In soli quattro anni, dal 2006 ad oggi, la Città di Fiume ha speso poco meno di 106 milioni di euro nella costruzione di impianti sportivi, mentre contemporaneamente non è stato scucito un solo centesimo per l'edificazione di strutture prescolastiche o per centri di cultura. Un quadro che fino a qualche tempo fa subiva critiche isolate e flebili, ma che negli ultimi tempi ha visto ingrossarsi le file di coloro che non vedono di buon'occhio gli investimenti voluti a Palazzo comunale, definendoli faraonici e sicuramente non in sintonia con la grave crisi economica presente in Croazia e dunque anche a Fiume.

La verità è che la cosiddetta lobby sportiva in seno all'amministrazione cittadina è sicuramente forte ed influente ed è riuscita a fare dei Giochi mediterranei a Fiume una specie di punto d'onore. Già quattro le candidature fiumane bocciate (Bari, Tunisi, Almeria e Pescara), con i quarnerini che si presenteranno nella greca Volos – ospiterà l' edizione 2013 – chiedendo di poter essere i padroni di casa dei Giochi mediterranei 2017.

Rispetto alle prime tre candidature, Fiume può ora vantarsi di avere un bellissimo polo natatorio, il nuovo Palasport di Zamet e il Palatletica di Cantrida. I primi due impianti sono venuti a costare ciascuno circa 50 milioni di euro, mentre il palazzetto di Cantrida, sovrastante lo stadio e inaugurato due settimane fa, ha visto fuoriuscire dalle casse comunali 5 milioni e mezzo di euro.

I partiti d'opposizione a Fiume, centrodestra e regionalisti, hanno parlato e parlano di stanziamenti esagerati, megalomani, anche gonfiati. Si stigmatizza il téte-a-téte fra Comune e aziende edili, qualcuno mugugna trattarsi di tangenti, ma intanto la giunta di centrosinistra del sindaco Vojko Obersnel – sostenuta da una larga maggioranza in seno al Consiglio municipale – non intende demordere e giorni orsono la municipalizzata Rijeka Sport si è indebitata per ulteriori 5 milioni e mezzo di euro.

Serviranno, è stato spiegato, a ristrutturare sia il Palazzetto dello sport Dinko Lukaric a Cosala, sia il Palazzetto della gioventù a Tersatto. Ma Rijeka Sport (gestione strutture sportive in città) annuncia altri investimenti e indebitamenti, per l'approntamento di impianti sportivi nei sobborghi di Drenova e Srdoci. Abbuffate, si potrebbe dire, mentre nel contempo tutto è fermo in altri settori.

Negli ultimi vent'anni, da quando è sparito il tanto odiato sistema socialista, a Fiume non è stato costruito nemmeno un asilo d'infanzia.

Va anche peggio nel settore culturale, dove gli annunciati termini di edificazione delle sedi del Museo di arte moderna e contemporanea e della Biblioteca civica sono stati superati da parecchio tempo. La realizzazione di questi edifici attende tempi migliori e dunque sicuramente molto lontani.

Criticato dalle opposizioni e da parte dell' opinione pubblica, il sindaco Obersnel si difende in modo pacato: «Per decenni non si è costruito un solo impianto sportivo. Ora che lo facciamo, piovono critiche, anche se la città di Fiume paga regolarmente le rate dei prestiti». *(a.m.)*

†

BRUNA, MAURIZIO, CLAUDIA, ELISABETTA, danno l'addio all'amato

Guido Canaletti

Ormeggiatore

Marito, padre e nonno che non dimenticheremo mai.
Un ringraziamento particolare alla Clinica Medica ed al centro Studi Fegato per la professionalità e umanità dimostrate.
I funerali seguiranno mercoledì 16 alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2010

Ciao

Guido

- ORNELLA

Trieste, 15 giugno 2010

E' mancata all'amore dei suoi cari

Maria Luigia Sain - Giampieri

Cittanova d'Istria, 30 marzo 1931
Vienna, 4 giugno 2010

Lo annunciano PATRIZIA GIAMPIERI - DEUTSCH e LAURA GIAMPIERI - DEUTSCH, figlie; JOHANNES DEUTSCH e LUKAS DEUTSCH, generi; ITALO - LEON "CHRIS" DEUTSCH, LIVIA - BEATRICE DEUTSCH e LEONARDO - NICCOLO' DEUTSCH, nipoti; LINDE DEUTSCH, consuocera; ILSE e WALTER DEUTSCH, consuoceri a nome di tutti i congiunti.
Le onoranze funebri avranno luogo sabato, 19 giugno 2010, alle ore 15 nel cimitero di Kufstein (Stadtfriedhof, Krankenhausgasse, A - 6330 Kufstein) per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste - Vienna, 15 giugno 2010

La Fakultat fur Philosophie und Bildungswissenschaften dell'Universitat Wien e i colleghi dell'Universitat Wien partecipano al dolore di Frau UNIV. - PROF. DR. PATRIZIA GIAMPIERI - DEUTSCH per la scomparsa della madre

Maria Luigia Sain Giampieri

Vienna, 15 giugno 2010

Gli analisti didatti e i colleghi tutti della Wiener Psychoanalytische Vereinigung (WPV) dell'International Psychoanalytical Association (IPA) e dell'IPA - Committee "Psychoanalysis and University" sono vicini a PATRIZIA nel suo cordoglio per la perdita della madre

Maria Luigia Sain - Giampieri

Vienna - Londra, 15 giugno 2010

La Kommission fur Linguistik und Kommunikationsforschung dell'Accademia Austriaca della Scienze (OAW) si associa al lutto di Frau UNIV. - PROF. DR. PATRIZIA GIAMPIERI - DEUTSCH per la scomparsa della madre

Maria Luigia Sain - Giampieri

Vienna, 15 giugno 2010

Partecipano al lutto la sorella GRAZIELLA con il marito ANTONIO TOLOTTI e i figli LUIGI ed ALESSANDRO.

Trieste, 15 giugno 2010

Partecipano affettuosamente al dolore di PATRIZIA e LAURA per la perdita della loro mamma i cugini e i parenti tutti.

Trieste, 15 giugno 2010

Partecipa
- BRUNO SPANGHERO

Trieste, 15 giugno 2010

LUCIANO e LAURA CIRINA' profondamente commossi si uniscono al dolore della figlia LAURA e della famiglia tutta per la scomparsa della carissima

Maria Luigia Sain Giampieri

Vienna, 15 giugno 2010

Cara LAURA ti stringiamo in un forte abbraccio per la perdita della mamma

Maria

GABRY, CATE e LAURA.

Vienna, 15 giugno 2010

I colleghi HANS-DIETER, ALESSANDRO, STEFANO, ROBERTO, JAN, partecipano al dolore di PATRIZIA per la perdita della madre

Maria Luigia Sain Giampieri

Vienna, 15 giugno 2010

La famiglia STRAZZOLINI prende parte al dolore della famiglia.

Trieste, 15 giugno 2010

Partecipano le cugine SAIN.

Trieste, 15 giugno 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Colonna

Con dolore lo annunciano la moglie FULVIA, il figlio MARINO con YANA e gli adorati nipoti BARBARA e il piccolo RICCARDO.
Lo saluteremo domani, mercoledì 16, alle 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2010

Ti ricorderemo sempre i cognati LUCIANA e CORRADO con RICCARDO, STEFANO e CECILIA.

Trieste, 15 giugno 2010

Il Centro Coordinamento Triestina Club ricorderà per sempre il tifoso

Piero

Trieste, 15 giugno 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari all'età di 96 anni

Caterina Stocovaz ved. Sirotich (Tinacia)

Ne danno il triste annuncio la figlia NERINA, il genero MARCO, la nuora MARIA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un grazie vada al dottor FABIO TURCHETTO.
I funerali seguiranno giovedì 17 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2010

E' partito per un lungo viaggio

Aurelio Jerman

Lo annunciano MARIA, GIORGIO, COSETTA, ALEX, MAX, il fratello RENATO con MARIA, nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo mercoledì 16 giugno alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2010

VERA e ILDA SILA, con MARIUCCIA e le famiglie LAZZARINI e MONGELLO, annunciano la scomparsa della cara

Zora Sila

I funerali si terranno mercoledì, alle 13, nella cappella del cimitero.

Trieste, 15 giugno 2010

Un ultimo saluto a

Elisabetta Bartole

Partecipa:
- Famiglia PAMPANIN

Trieste, 15 giugno 2010

III ANNIVERSARIO

Elfrida Rebula

Ti ricordo.

Trieste, 15 giugno 2010

FTSE ITALIA

2,531%
20768

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	30,084	32,511
Argento (per Kg.)	397,672	485,469
Sterlina (v.C)	215,363	240,152
Sterlina (n.C)	215,363	240,152
Sterlina (post.74)	215,363	240,152
Marengo Italiano	168,881	193,671
Marengo Svizzero	162,684	190,469
Marengo Francese	162,684	190,469
Marengo Belga	162,684	190,469
Marengo Austriaco	162,684	190,469
20 Marchi	214,691	240,152
20 Dollari St.Gaude	903,800	027,749
Krugerrand	929,622	014,838

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1540,69	3,811
Bruxelles -bel 20	2498,24	1,396
Dj Euro Stoxx	257,20	1,576
Dj Euro Stoxx 50	2683,46	1,711
Francoforte	6125,00	1,276
Helsinki	6658,16	1,263
Johannesburg	25075,5	1,361
Londra	5202,13	0,745
Madrid Ibex 35	9584,00	0,233
Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000
New York (prov.)	10276,5	0,641
Oslo-top25	332,48	2,843
Seul Kospi 200	221,43	1,008
Singapore Straits T	2818,07	0,779
Stoccolma	322,79	1,490
Tokio Nikkey	9879,85	1,799
Toronto (prov.)	11734,9	0,583
Vienna Atx	2405,77	1,805
Zurigo Smi	6472,12	0,706

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2249
Yen Giapponese	112,430
Sterlina Inglese	0,8308
Franco Svizzero	1,3910
Corona Svedese	9,5670
Corona Norvegese	7,8175
Corona Danese	7,4375
Dollaro Canadese	1,2583
Dollaro Australiano	1,4219
Fiorino Ungherese	279,000
Corona Ceca	25,6810
Zloty Polacco	4,0770
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7588
Rand Sudafricano	9,3566
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,5450
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7076
Leu Rumeno	4,2275
Dollaro Singapore	1,7095
Lira Turca	1,9241
Real Brasiliano	2,1991
Peso Messicano	15,4013

DOLLARO

1,006%
1,2249

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,255**	1,236	1,54
Acea	**8,230**	8,265	-0,42
Acegas-aps	**3,940**	3,940	0,00
Acotel	**54,77**	53,07	3,20
Acq. Potab.	**1,550**	1,510	2,65
Acsm-agam	**0,9720**	0,9650	0,73
Actelios	**2,765**	2,765	0,00
Aedes	**0,2063**	0,2000	3,15
Aedes 14 W	**0,0683**	0,0664	2,86
Aeffe	**0,2985**	0,2980	0,17
Aerop. Firenze	**12,440**	12,130	2,56
Aicon	**0,2685**	0,2680	0,19
Alerion	**0,5500**	0,5495	0,09
Amplifon	**3,825**	3,768	1,53
Ansaldo Sts	**12,980**	13,000	-0,15
Antichi Pellettieri	**0,5900**	0,5800	1,72
Apulia Prontopr.	**0,3890**	0,3865	0,65
Arena	**0,0283**	0,0274	3,28
Arkimedica	**0,5895**	0,5820	1,29
Ascopiave	**1,560**	1,566	-0,38
Astaldi	**4,452**	4,255	4,64
Atlantia	**14,880**	14,800	0,54
Auto To-mi	**10,500**	10,370	1,25
Autogrill	**10,040**	9,715	3,35
Autostrade M.	**19,610**	20,38	-3,78
Azimut H.	**7,405**	7,145	3,64
B&c Speakers	**2,800**	2,800	0,00
B. Carige	**1,588**	1,570	1,15
B. Carige Risp	**2,572**	2,572	0,00
B. Desio	**3,750**	3,700	1,35
B. Desio R Nc	**3,715**	3,675	1,09
B. Finnat	**0,5270**	0,5130	2,73
B. Generali	**7,995**	7,760	3,03
B. Ifis	**7,330**	7,285	0,62
B. Intermobiliare	**4,138**	4,138	0,00
B. Pop Mil 13 W	**2,420**	2,335	3,64
B. Popolare	**4,593**	4,445	3,32
B. Popolare 10 W	**0,0171**	0,0110	55,45
B. Profilo	**0,5005**	0,4710	6,26
B. Sard. R Nc	**10,180**	10,140	0,39
B.P. E.Romagna	**8,885**	8,730	1,78
B.P. Etruria E L.	**3,305**	3,210	2,96
B.P. Milano	**3,535**	3,430	3,06
B.P. Sondrio	**6,760**	6,700	0,90
B.P. Spoleto	**4,082**	4,185	-2,45
Basicnet	**2,913**	2,942	-1,02
Bastogi	**1,737**	1,749	-0,69
Bb Biotech	**44,11**	44,60	-1,10
Bco Santander	**8,615**	8,625	-0,12
Bee Team	**0,3845**	0,3900	-1,41
Beghelli	**0,6525**	0,6355	2,68
Benetton	**6,000**	5,965	0,59
Beni Stabili	**0,5935**	0,5900	0,59
Best Union Co.	**1,149**	1,070	7,38
Bialetti	**0,3900**	0,3875	0,65
Biancamano	**1,422**	1,411	0,78
Biesse	**5,455**	5,315	2,63
Bioera	**1,012**	1,012	0,00
Boero	**21,50**	21,00	2,38
Bolzoni	**1,980**	1,981	-0,05
Bon. Ferraresi	**29,07**	28,72	1,22
Borgosesia	**1,020**	1,020	0,00
Borgosesia Rnc	**1,193**	1,221	-2,29
Brembo	**5,400**	5,300	1,89
Brioschi	**0,1685**	0,1700	-0,88
Bulgari	**6,250**	6,245	0,08
Buone Società	**0,4780**	0,4890	-2,25
Buongiorno Spa	**0,9170**	0,8825	3,91
Buzzi Unicem	**8,995**	8,800	2,22
Buzzi Unicem R Nc	**5,635**	5,495	2,55
C. Artigiano	**1,383**	1,334	3,67
C. Bergam.	**22,76**	23,10	-1,47
C. Valtellinese	**3,915**	3,910	0,13
Cad It	**4,100**	4,010	2,24
Cairo Comm.	**2,415**	2,288	5,57
Caleffi	**1,070**	1,065	0,47
Caltagirone	**1,960**	1,938	1,14
Caltagirone Ed.	**1,786**	1,819	-1,81
Cam-fin.	**0,2660**	0,2515	5,77
Camfin 11 W	**0,0330**	0,0316	4,43
Campari	**4,207**	4,168	0,96
Cape Live	**0,3580**	0,3590	-0,28
Carraro	**2,315**	2,310	0,22
Cattolica Ass.	**21,39**	20,82	2,74
Cdc	**1,870**	1,710	9,36
Cell Therapeutics	**0,4110**	0,3100	32,58
Cembre	**4,760**	4,715	0,95
Cementir Hold	**2,460**	2,362	4,13
Cent. Latte To	**2,485**	2,485	0,00
Chl	**0,1430**	0,1362	4,99
Cia	**0,3000**	0,2900	3,45
Ciccolella	**0,8100**	0,7000	15,71
Cir	**1,513**	1,475	2,58
Class	**0,4710**	0,4610	2,17
Cobra	**1,363**	1,394	-2,22
Cofide	**0,6700**	0,6545	2,37
Cogeme	**0,5605**	0,5540	1,17
Conafi Prestitò	**0,8315**	0,8460	-1,71
Cr. Valt. 10 W	**0,1610**	0,1600	0,63
Cr. Valt. 14 (**) W	**0,3160**	0,3080	2,60
Credem	**4,848**	4,718	2,76
Crespi	**0,1490**	0,1440	3,47
Csp	**0,9770**	0,9695	0,77
D'amico	**1,182**	1,163	1,63
Dada	**3,510**	3,540	-0,85
Damiani	**0,8140**	0,8140	0,00
Danieli	**16,760**	16,270	3,01
Danieli R Nc	**8,990**	8,850	1,58
Datalogic	**3,300**	3,350	-1,49
De' Longhi	**3,197**	3,200	-0,08
Dea Capital	**1,143**	1,147	-0,35
Diasorin	**33,15**	33,41	-0,78
Digital Bros	**1,444**	1,430	0,98
Digital M. Techn.	**13,340**	13,060	2,14
Dmail Gr.	**4,150**	4,185	-0,84
Ed. Espresso	**1,806**	1,779	1,52
Edison	**0,9755**	0,9615	1,46
Edison R	**1,296**	1,294	0,15
Eems	**1,547**	1,495	3,48
El.En	**11,400**	11,400	0,00
Elica	**1,642**	1,603	2,43
Emak	**3,900**	3,850	1,30
Enel	**3,895**	3,820	1,96
Enervit	**1,106**	1,106	0,00
Engineering I.I.	**22,80**	22,77	0,13
Eni	**15,750**	15,370	2,47
Enia	**5,605**	5,555	0,90
Erg	**9,760**	9,555	2,15
Erg Renew	**0,8075**	0,8020	0,69
Ergy Capital	**0,7200**	0,7150	0,70
Ergycapital 11 W	**0,1002**	0,1119	-10,46
Esprinet	**7,000**	6,760	3,55
Eurotech	**1,890**	1,867	1,23
Eutelia	**0,2150**	0,2150	0,00
Exor	**14,020**	13,690	2,41
Exor Priv	**9,325**	8,995	3,67
Exor Risp	**10,490**	10,320	1,65
Exprivia	**0,8905**	0,8900	0,06
Fastweb	**13,390**	13,240	1,13
Fiat	**9,225**	8,930	3,30
Fiat Priv	**5,420**	5,215	3,93
Fiat R Nc	**5,835**	5,565	4,85
Fidia	**3,825**	3,865	-1,03
Fiera Milano	**3,860**	3,888	-0,71
Finarte C.Aste	**0,1533**	0,1533	0,00
Finmecc.	**9,185**	9,120	0,71
Fnm	**0,5300**	0,5365	-1,21
Fondiaria-sai	**8,425**	8,075	4,33
Fondiaria-sai R Nc	**5,410**	5,310	1,88
Fullsix	**1,158**	1,124	3,02
Gabetti Pr 13 W	**0,0897**	0,0855	4,91
Gabetti Prop. S.	**0,3460**	0,3285	5,33
Gasplus	**5,320**	5,270	0,95
Gefran	**2,303**	2,285	0,77
Gemina	**0,5425**	0,5260	3,14
Gemina R Nc	**1,398**	1,398	0,00
Generali	**15,080**	14,580	3,43
Geox	**4,098**	3,960	3,47
Gewiss	**4,200**	4,197	0,06
Grandi Viaggi	**0,8775**	0,8530	2,87
Granitifiandre	**3,000**	2,950	1,69
Greenvision A.	**5,950**	5,690	4,57
Gruppo Coin	**5,600**	5,360	4,48
Gruppo Minerali M.	**5,000**	4,713	6,10
Hera	**1,480**	1,472	0,54
Il Sole 24 Ore	**1,340**	1,330	0,75
Ima	**13,740**	13,640	0,73
Imm. Grande Dis.	**1,194**	1,168	2,23
Immsi	**0,7450**	0,7400	0,68
Impregilo	**2,027**	1,975	2,66
Impregilo R Nc	**8,150**	7,945	2,58
Indesit Comp.	**9,685**	9,415	2,87
Indesit R Nc	**7,940**	7,700	3,12
Industria E Inn	**1,900**	1,875	1,33
Intek	**0,4900**	0,4530	8,17
Intek 05-08 W	**0,0462**	0,0459	0,65
Intek R Nc	**0,7540**	0,7690	-1,95
Interpump	**4,032**	4,020	0,31
Interpump 12 W	**0,3190**	0,3090	3,24
Intesa Sanp. R Nc	**1,788**	1,708	4,68
Intesa Sanpaolo	**2,240**	2,178	2,87
Inv. E Svil. 12 W	**0,0085**	0,0085	0,00
Invest. E Svil.	**0,0455**	0,0460	-1,09
Irce	**1,375**	1,396	-1,50
Iride	**1,439**	1,411	1,98
Isagro	**2,585**	2,538	1,87
It Holding	**0,1761**	0,1761	0,00
It Way	**3,397**	3,397	0,00
Italcementi	**6,880**	6,675	3,07
Italcementi R Nc	**3,880**	3,760	3,19
Italmobiliare	**24,28**	23,19	4,70
Italmobiliare R Nc	**17,120**	16,840	1,66
Iwbank	**1,519**	1,500	1,27
Juventus Fc	**0,8060**	0,8030	0,37
K.R. Energy 12 W	**0,0270**	0,0299	-9,70
K.R.Energy	**0,0710**	0,0710	0,00
Kerself	**4,555**	4,500	1,22
Kinexia	**2,510**	2,603	-3,55
Kme Group	**0,3080**	0,3035	1,48
Kme Group 06-11 W	**0,0185**	0,0185	0,00
Kme Group 09-11 W	**0,0185**	0,0185	0,00
Kme Group Rsp	**0,5700**	0,5620	1,42
La Doria	**1,899**	1,898	0,05
Landi Renzo	**3,050**	2,950	3,39
Lazio	**0,3065**	0,3120	-1,76
Lottomatica	**11,740**	11,530	1,82
Luxottica	**21,15**	21,18	-0,14
Maire Tecnimont	**2,930**	2,845	2,99
Management E C	**0,1550**	0,1551	-0,06
Marcolin	**1,995**	2,010	-0,75
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**6,730**	6,680	0,75
Mediacontech	**2,710**	2,750	-1,45
Mediaset	**4,957**	4,900	1,17
Mediobanca	**6,255**	6,130	2,04
Mediobanca 11 W	**0,0394**	0,0360	9,44
Mediolanum	**3,455**	3,377	2,29
Mediterr. Acque	**2,993**	2,990	0,08
Meridiana Fly	**0,1090**	0,1060	2,83
Meridie	**0,4400**	0,4260	3,29
Meridie 11 W	**0,0165**	0,0165	0,00
Mid Industry Cap	**11,300**	11,300	0,00
Milano Ass	**1,486**	1,432	3,77
Milano Ass R Nc	**1,600**	1,564	2,30
Mittel	**3,320**	3,290	0,91
Molmed	**1,520**	1,510	0,66
Mondadori	**2,705**	2,645	2,27
Mondo Home E.	**0,1320**	0,1298	1,69
Mondo Tv	**6,700**	6,135	9,21
Monrif	**0,4360**	0,4540	-3,96
Monte Paschi Si	**0,9395**	0,9110	3,13
Montefibre	**0,1780**	0,1776	0,23
Montefibre R Nc	**0,4815**	0,4690	2,67
Monti Ascensori	**1,077**	1,055	2,09
Mutuionline	**4,862**	4,900	-0,77
Nice	**3,080**	3,065	0,49
Noemalife	**5,875**	5,895	-0,34
Novare	**1,190**	1,190	0,00
Olidata	**0,3655**	0,3545	3,10
Panariagroup I.C.	**1,788**	1,773	0,85
Parmalat	**2,020**	1,999	1,05
Parmalat 15 W	**1,010**	0,9875	2,28
Piaggio	**2,130**	2,158	-1,27
Pierrel	**3,750**	3,710	1,08
Pierrel 12 W	**0,2590**	0,2600	-0,38
Pininfarina	**1,980**	1,920	3,13
Piquadro	**1,295**	1,260	2,78
Pirelli & C R Nc	**0,4770**	0,4590	3,92
Pirelli & C R.E.	**0,3875**	0,3695	4,87
Pirelli & C.	**0,4925**	0,4720	4,34
Poligr. Ed.	**0,4950**	0,4805	3,02
Poligrafica S.F.	**10,060**	10,300	-2,33
Poltrona Frau	**0,7900**	0,8120	-2,71
Pramac	**1,331**	1,270	4,80
Premafin	**0,9850**	0,9660	1,97
Premuda	**0,7665**	0,7500	2,20
Prima Ind.	**7,215**	7,120	1,33
Prima Ind. 13 W	**2,000**	2,000	0,00
Prysmian	**13,150**	12,710	3,46
R. Ginori 1735	**0,0576**	0,0568	1,41
Ratti	**0,1860**	0,1798	3,45
Rcf	**0,8485**	0,8450	0,41
Rcs Mediag. R Nc	**0,6600**	0,6595	0,08
Rcs Mediagroup	**1,063**	1,041	2,11
Rdb	**2,015**	2,000	0,75
Recordati	**6,100**	5,965	2,26
Reno De Medici	**0,1984**	0,1980	0,20
Reply	**15,400**	15,600	-1,28
Retelit	**0,3420**	0,3450	-0,87
Retelit 11 W	**0,0710**	0,0690	2,90
Ricchetti	**0,3485**	0,3400	2,50
Richard Ginori 11 W	**0,0190**	0,0190	0,00
Risanamento	**0,3695**	0,3715	-0,54
Roma A.S.	**0,8200**	0,8250	-0,61
Rosss	**1,448**	1,330	8,87
S.S.B.T. - Screen S	**0,6030**	0,6095	-1,07
Sabaf	**16,860**	16,270	3,63
Sadi Serv.Ind.	**0,4395**	0,4300	2,21
Saes G.	**5,960**	5,830	2,23
Saes G. R Nc	**4,495**	4,220	6,52
Safilo Group	**8,100**	7,850	3,18
Saipem	**26,08**	25,33	2,96
Saipem Risp	**27,52**	27,52	0,00
Saras	**1,755**	1,725	1,74
Sat	**9,090**	8,850	2,71
Save	**6,795**	6,660	2,03
Seat P. G.	**0,1321**	0,1300	1,62
Seat Pg R	**1,087**	1,100	-1,18
Servizi Italia	**5,110**	5,100	0,20
Sias	**6,925**	6,865	0,87
Snai	**2,755**	2,770	-0,54
Snam Rete Gas	**3,388**	3,385	0,07
Snia	**0,0994**	0,0994	0,00
Snia 10 W	**0,0025**	0,0025	0,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**2,000**	1,978	1,11
Sol	**4,320**	4,380	-1,37
Sopaf	**0,0735**	0,0702	4,70
Sorin	**1,465**	1,421	3,10
Stefanel	**8,400**	8,460	-0,71
Stefanel R	**168,70**	168,70	0,00
Stmicroelectr.	**6,980**	6,905	1,09
Tamburi Inv.	**1,221**	1,200	1,75
Tas	**11,790**	11,790	0,00
Tel. I. Media R Nc	**0,3450**	0,3300	4,55
Telecom I. Media	**0,2335**	0,2390	-2,30
Telecom Italia	**0,9420**	0,9295	1,34
Telecom Italia R	**0,7675**	0,7600	0,99
Tenaris	**15,540**	15,020	3,46
Terna	**3,155**	3,118	1,20
Ternienergia	**3,610**	3,547	1,76
Tiscali	**0,1217**	0,1168	4,20
Tiscali 14 W	**0,0029**	0,0028	3,57
Tod's	**55,03**	54,30	1,34
Toscana Finanza	**1,460**	1,460	0,00
Trevi	**13,040**	12,900	1,09
Trevisan Comet.	**0,7185**	0,7185	0,00
Txt E-solutions	**5,830**	5,800	0,52
Ubi Banca	**7,415**	7,285	1,78
Ubi Banca 11 W	**0,0185**	0,0174	6,32
Uni Land	**0,6040**	0,6020	0,33
Unicredito	**1,840**	1,750	5,14
Unicredito R	**2,322**	2,263	2,65
Unipol	**0,6780**	0,6685	1,42
Unipol Priv	**0,4610**	0,4525	1,88
V.D. Ventaglio	**0,1376**	0,1376	0,00
Valsoia	**4,338**	4,400	-1,42
Vianini I.	**1,370**	1,397	-1,93
Vianini L.	**4,150**	4,183	-0,78
Vittoria	**3,773**	3,745	0,73
Yoox	**6,345**	5,955	6,55
Yorkville Bhn	**0,1001**	0,0980	2,14
Zignago Vetro	**4,120**	4,100	0,49
Zucchi	**0,4930**	0,4860	1,44
Zucchi R Nc	**0,5020**	0,5000	0,40

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,408	1,1
Allianz Az.It. L	19,126	1,05
Allianz Az.It. T	18,807	1,04
Allianz Az.Ita. All Star	4,052	1,12
Anm It.	14,378	1,03
Arca Az.It.	18,366	1,02
Bim Az.It.	6,506	1,1
Bim Az.Small Cap It.	6,753	1,03
Bnl Az It. Pmi	4,985	0,77
Bnl Az.It.	16,141	0,85
Bpvi Az.It. A	4,449	0,98
Bpvi Az.It. B	4,451	0,95
Carige Az.It. A	4,890	1,07
Eurizon Az.It. 130/30	15,514	0,97
Eurizon Az.Pmi It.	4,457	1,13
Eurizon F.Az.It.	11,065	1,01
Euromob. Az.It.	18,489	0,91
Fondersel It.	17,470	1,38
Fondersel P.M.I.	14,891	1,09
Fondit. Eq. It. R	10,355	1,08
Fondit. Eq. It. T	10,455	1,08
Gestielle It. Cl.A	11,776	0,8
Gestielle It. Cl.B	12,094	0,8
Gestnord Az.It.	9,597	0,91
Imi It.	20,617	1,05
Interf.Equity It.	8,063	1,1
Leonardo Ita Opportunity	8,285	1,
Norvega Az.It. Cl.A	5,844	0,85
Norvega Az.It. Cl.B	5,862	0,96
Optima Az.It.	5,188	1,09
Optima Small Caps It.	5,385	1,11
Pioneer Az.Crescita	12,170	0,9
Prima Geo It. A	12,699	0,98
Prima Geo It. Y	13,064	0,97
Sai It.	16,028	1,03
Symphonia S. Az.It.	10,082	1,06
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,508	0,95
Synergia Az.It.	5,506	1,06
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,446	0,83
Ubi Pra. Az.It.	4,663	0,87
Zenit Az.Cl.I	8,725	1,21
Zenit Az.Cl.R	8,605	1,2
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,376	1,41
Agora Equity	3,942	0,77
Alto Az.	13,678	0,58
Amundi Az.Qeuro	11,946	0,92
Anm Euroland	4,245	0,93
Banco Posta Az.Euro	4,231	0,47
Epsilon Qequity	4,289	0,92
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,046	1,18
Eurizon F.Az.Euro	12,716	0,71
Intra Az.Area Euro	5,402	0,61
Prima Geo Euro A	5,969	0,49
Prima Geo Euro Y	6,159	0,49
Symphonia S. Az.Euro	5,247	0,98
Ubi Pra. Az.Etico	4,732	0,83
Ubi Pra. Az.Euro	5,322	0,43
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,820	0,03
Allianz Az.Europa T	15,616	0,03
Allianz Multieuropa	6,843	0,81
Amundi Europe Equity	4,088	0,37
Anm Anima Europa	3,820	0,47
Anm Europa	12,373	0,68
Anm Iniziativa Europa	6,508	0,46
Arca Az.Europa	9,010	0,32
Bim Az.Europa	9,226	0,94
Bnl Az.Euro Crescita	11,516	0,25
Bnl Az.Europa Div	2,730	0,18
Bpvi Az.Europa A	3,712	0,62
Bpvi Az.Europa B	3,713	0,62
Carige Az.Europa A	5,244	0,34
Consultinvest Az.	8,321	0,35
Epsilon Qvalue	5,117	0,06
Eurizon Az.Europamult	5,477	0,46
Eurizon Az.Pmi Europa	7,888	0,27
Eurizon F.Az.Europa	7,899	0,52
Euromob. Europe E. F.	13,217	0,27
Fms-equity Europe	8,619	0,6
Fondaco Eu Srieq.Beta	84,154	0,63
Fondersel Europa	12,629	0,48
Fondit. Eq. Europe R	8,699	0,55
Fondit. Eq. Europe T	8,782	0,55
Gestielle Europa Cl.A	6,745	-0,03
Gestielle Europa Cl.B	6,914	-0,03
Gestnord Az.Europa	8,088	0,48
Imi Europe	17,748	0,34
Interf.Equity Europe	5,679	0,3
Investitori Europa	4,839	0,42
Laurin Eurostock	-	-
Mc G.Fdf Europa A	6,227	0,27
Mc G.Fdf Europa B	3,527	0,28
Nextam Part. Az.Europa	4,781	0,04
Norvega Az.Europa Cl.A	4,444	0,45
Norvega Az.Europa Cl.B	4,505	0,47
Optima Az.Europa	2,811	0,36
Pioneer Az.Europa	13,961	0,55
Pioneer Az.Val. Europa D	6,497	0,32
Prima Geo Euro Pmi A	19,398	0,24
Prima Geo Euro Pmi Y	20,008	0,25
Prima Geo Europa A	10,466	0,35
Prima Geo Europa Y	10,806	0,34
Ras Lux Equity Europe	38,241	-
Sai Europa	9,863	0,31
Sopramo Az.Eu 50	3,663	0,94
Symphonia Ms Europa	5,291	0,8
Synergia Az.Europa	5,769	0,86
Talento Comp.Europa	116,457	0,9
Ubi Pra. Az.Europa	5,521	0,33
Unibanca Az.Europa	5,834	0,38
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,743	0,37
Allianz Az.Amer. T	13,627	0,38
Allianz Multiamer.	5,268	1,31
Alto Amer. Az.	4,641	0,52
Amundi Usa Equity	4,113	1,26
Anm Americhe	9,058	0,39
Anm Anima Amer.	4,039	0,87
Arca Az.Amer.	16,795	0,5
Bim Az.Usa	6,070	-
Bnl Az.Amer.	15,547	0,86
Carige Az.Amer. A	2,501	-0,16
Eurizon Az.Pmi Amer.	21,045	1,44
Eurizon F.Az.Amer.	8,893	0,51
Fms-equity Usa	8,233	1,35
Fondersel Amer.	10,068	1,4
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,899	0,61
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,982	0,59
Gestielle Amer. Cl.A	7,841	0,38
Gestielle Amer. Cl.B	8,054	0,39
Gestnord Az.Amer.	11,397	0,32
Imi West	18,139	0,45
Interf.Eq. Usa H	4,892	0,53
Interf.Eq.Usa	5,473	0,64
Investitori Amer.	3,717	0,46
Mc G.Fdf Amer. A	5,260	1,27
Mc G.Fdf Amer. B	4,134	1,27
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,955	-0,08
Norvega Az.Amer. Cl.B	4,025	-0,05
Optima Az.Amer.	4,182	0,46
Pioneer Az.Am.	6,676	0,94
Prima Geo Amer. A	4,417	0,62
Prima Geo Amer. Y	4,556	0,6
Sai Amer.	11,890	-0,12
Sopramo Az.Su 500	3,801	0,29
Symphonia Ms Amer.	4,045	0,5
Synergia Az.Usa	6,420	0,17
Talento Comp.Amer.	85,112	1,86
Ubi Pra. Az.Usa	4,157	0,78
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,235	0,91
Allianz Az.Pacif. T	5,137	0,92
Allianz Multipacif.	6,859	0,87
Alto Pacif. Az.	5,790	0,68
Amundi Pacific Equity	4,753	0,42
Anm Anima Asia	6,104	0,93
Anm Pacif.	4,890	1,1
Arca Az.Far East	5,657	1,02
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,551	1,46
Eurizon F.Az.Pacif.	3,912	1,29
Fms-equity Asia	8,844	0,76
Fondersel Oriente	6,877	0,69
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,765	1,4
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,797	1,42
Fondit. Eq. Jap. R	2,647	0,65
Fondit. Eq. Jap. T	2,672	0,6
Gestielle Pacif. Cl.A	12,313	0,82
Gestielle Pacif. Cl.B	12,638	0,82
Gestnord Az.Pacif.	7,047	1,1
Imi East	6,198	1,11
Interf.Eq. Jap. H	2,146	1,04
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,381	1,59
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,638	1,27
Interf.Equity Jap.	2,718	0,67
Investitori Far East	4,963	0,92
Mc G.Fdf Asia A	6,570	0,15
Mc G.Fdf Asia B	3,720	0,76
Norvega Az.Asia Cl.A	4,935	0,26
Norvega Az.Asia Cl.B	5,014	0,26
Optima Az.Far East	3,350	1,06
Pioneer Az.Area Pacif	3,678	1,04
Prima Geo Asia A	6,406	0,83
Prima Geo Asia Y	6,632	0,84
Sai Fdf Pacif.	3,360	0,45
Sopramo Az.Giap 225	2,895	1,51
Symphonia Ms Asia	5,252	0,31
Talento Comp.Asia	106,523	0,55
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,284	1,05
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,255	0,9
Allianz Az Paesi Emer T	9,132	0,91
Amundi Global Emerg. Eq	5,014	1,27
Anm Anima Emerging Mkts	9,570	0,72
Anm Emerging Mkts Equity	7,061	0,9
Arca Az.Paesi Emerg.	9,591	1,1
Bnl Az.Emerg.	9,399	1,18
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,989	1,01
Fms-equity Gl Em Mkt	12,400	0,69
Fms-equity New World	16,267	0,82
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,010	1,
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,126	1,01
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,578	0,77
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,016	0,78
Gestnord Az.Paesi Em.	9,343	1,04
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,091	1,39
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,730	0,87
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,086	0,86
Pepite Bric	4,076	0,52
Pioneer Az.Paesi Em.	10,705	1,04
Prima Geo Paesiem. A	5,779	1,12
Prima Geo Paesiem. Y	5,976	1,12
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,915	0,56
Symphonia Ms P. Emer.	12,791	0,13
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,344	1,
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,040	0,53
Allianz Az.Glob T	2,988	0,54
Allianz Multi90	3,677	1,21
Alto Int. Az.	4,241	0,62
Amundi Global Equity	4,293	1,01
Anm Anima Fondo Tranding	12,476	0,69
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,611	0,68
Anm Manag&co. Comp.90	4,136	0,53
Anm Valore Glob.	20,026	0,67
Arca 27 Az.Est.	11,203	0,55
Arca Cinquestelle D/E 75	3,336	0,48
Aureo Az.Glob.	8,567	0,56
Bancoposta Az.Int.	3,527	0,09
Bim Az.Glob.	3,907	0,44
Bpvi Obiettivo Valore A	3,464	0,09
Bpvi Obiettivo Valore B	3,466	0,12
Capital It.	73,120	0,44
Carige Az.Int. A	6,214	0,08
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,743	0,17
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,792	0,21
Consultinvest Global	4,049	0,65
Eurizon Az.Mondomult	3,315	0,85
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,340	0,7
Euromob. Az.Int.	11,828	0,98
Fideuram Az.	13,050	0,55
Fondit. Global R	110,138	0,29
Fondit. Global T	111,146	0,29
Gestielle Int. Cl.A	17,012	0,33
Gestielle Int. Cl.B	17,435	0,34
Gestnord Az Trend Set	2,563	0,27
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,910	1,56
Interf.Global	55,989	0,43
Intra Az.Int.	5,439	0,06
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,068	0,68
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,117	0,68
Optima Az.Int.	4,498	0,54
Pepite	3,546	0,11
Pepite Fondi	2,783	0,76
Pioneer Cim Glob.Quity	32,577	0,52
Prima Geo Glob. A	24,340	0,65
Prima Geo Glob. Y	25,126	0,65
Sai Glob.	8,530	0,02
Sai Linea Aggressiva	3,463	0,82
Symphonia Ms Vivace	5,162	0,62
Symphonia S. Az.Int.	6,439	0,58
Synergia Az.Glob.	6,057	0,58
Ubi Pra. Az.Globali	4,380	0,57
Ubi Pra. Privilege 5	4,818	1,07
Valori Resp. Az.	4,843	0,31
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,396	1,13
Gestielle Cina Cl.B	10,689	1,15
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,476	-0,07
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,473	0,86
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,769	0,77
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,105	0,63
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	15,056	0,9
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,761	0,89
Fondit. Eu Financials R	5,142	2,57
Fondit. Eu Financials T	5,181	2,57
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,106	0,98
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,822	0,29
Fms-eq.Glob.Resources	10,751	1,34
Fondit. Eu Cyclicals R	10,843	-0,11
Fondit. Eu Cyclicals T	10,963	-0,11
Fondit. Eu Defensive R	10,983	0,41
Fondit. Eu Defensive T	11,104	0,42
Fondit. Euro T.M.T R	5,308	0,45
Fondit. Euro T.M.T T	5,352	0,45
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,495	0,16
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,471	0,16
Inter.Int.Sec.New Ec	34,156	0,75
Norvega Mob. Re Cl.A	4,198	0,45
Norvega Mob. Re Cl.B	4,198	0,45
Optima Tecnologia	2,788	0,72
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,597	0,46
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,702	1,12
Euromob. Dinamico	32,149	0,42
Fondit. Core 3 R	10,039	0,96
Fondit. Core 3 T	10,140	0,96
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,387	0,34
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,440	0,34
Imindustria	12,342	0,53
Primaforza 5 A	3,915	0,75
Primaforza 5 B	3,917	0,72
Primaforza 5 Y	3,986	0,73
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,187	0,54
Ubi Pra. Privilege 4	5,102	0,87
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,907	0,88
Alto Bil.	16,520	0,07
Anm Int.	12,628	0,41
Anm Manag&co. Comp.50	5,069	0,36
Arca Bb	30,237	0,28
Arca Cinquestelle C 50	4,556	0,33
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,947	0,89
Azimut Bil.	22,972	0,57
Bancoposta Mix 2	5,971	0,2
Bim Bil.	22,050	0,54
Carige Bil.50 A	5,710	0,51
Consultinvest Bil.	5,151	0,39
Epsilon Dlongrun	6,095	0,38
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,151	0,31
Eurizon Soluzione 40	6,158	0,44
Eurizon Soluzione 60	24,132	0,55
Euromob. Bil.	26,627	0,23
Fideuram Performance	12,525	0,3
Fondersel	46,168	0,68
Fondit. Core 2 R	10,053	0,75
Fondit. Core 2 T	10,138	0,76
Gestielle Bil.Inter.	12,457	0,27
Gestnord Bil.Euro	14,368	0,41
Imi Capital	30,228	0,42
Mc G.Fdf Bil.A	6,045	0,33
Mc G.Fdf Bil.B	4,483	0,34
Nextam Part. Bil.	6,046	0,18
Norvega Sintesidinamico	5,788	-0,29
Primaforza 4 A	4,344	0,58
Primaforza 4 B	4,345	0,58
Primaforza 4 Y	4,424	0,59
Sai Bil.	3,738	-0,11
Sai Linea Dinamica	4,362	0,6
Symphonia Ms Largo	5,726	0,4
Symphonia S Patr. Glob.	5,169	0,47
Synergia Bil.50	5,568	0,45
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,585	0,4
Ubi Pra. Privilege 3	5,417	0,63
Valori Resp. Bil.	6,798	0,19
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,910	0,54
Amundi Qbalanced	8,491	0,28
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	4,977	0,26
Anm Managa&co. Comp.30	5,377	0,24
Anm Mix	5,640	0,27
Anm Visconteo	34,388	0,38
Arca Cinquestelle A/B 25	5,443	0,22
Arca Te	16,481	0,23
Aureo Ff 1cl. Valore	4,953	0,49
Azimut Scudo	7,569	0,45
Bancoposta Inv Pr 90	5,429	0,07
Bnl Protezione	22,538	0,04
Bpvi Obiettivo Increm. A	5,037	0,28
Carige Bil.30	5,100	0,37
Euromob. Moderato	6,518	0,22
Fondit. Core 1 R	10,335	0,53
Fondit. Core 1 T	10,415	0,54
Fucino Challenger	4,687	0,06
Gestielle Global Asset 1	-	-
Norvega Sintesiaudace	5,669	-0,32
Primaforza 3 A	4,965	0,42
Primaforza 3 B	4,965	0,4
Primaforza 3 Y	5,047	0,42
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,268	0,55
Symphonia Ms Adagio	5,987	0,18
Synergia Bil.30	5,414	0,35
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,796	0,36
Ubi Pra. Port. Moderato	5,969	0,24
Ubi Pra. Privilege 1	5,582	0,34
Ubi Pra. Privilege 2	5,556	0,51
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,884	0,07
Alto Mon.	7,045	-0,01
Amundi Breve Termine	7,445	-
Anm Mon.	12,103	0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,882	0,06
Arca Mm	14,687	0,03
Bancoposta Mon.	6,175	0,06
Bg Focus Mon.	16,315	-0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,542	0,05
Bnl Obbl Euro Bt	7,527	0,07
Bpvi Breve Termine A	6,275	0,1
Bpvi Breve Termine B	6,275	0,08
Carige Mon. Euro A	11,650	0,03
Civ. Forum Iulii P. A	5,455	0,02
Civ. Forum Iulii P. B	5,510	0,02
Consultinvest Breve Term	4,961	0,02
Cs Mon.-i	7,821	0,04
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,162	-0,05
Euromob. Prudente	8,474	0,05
Fideuram Security	9,537	0,07
Fondersel Redd.	14,071	-0,09
Fondit Eur Bnd Short T R	7,950	0,09
Fondit Eur Bnd Short T T	7,991	0,09
Fondit. Eu Currency R	7,853	0,05
Fondit. Eu Currency T	7,887	0,05
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,328	-0,06
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,329	-0,05
Gestielle Bt Euro Cl.A	-	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	-	-
Imi 2000	16,841	0,04
Interf.Euro Currency	6,676	0,03
Intra Obb.Euro Bt	5,627	0,02
Laurinmoney	6,895	0,01
Leonardo Mon.	6,040	0,02
Mediolanum Risp Dinam	5,471	0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,943	0,09
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,811	0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,857	0,03
Optima Redd. Bt	6,641	0,05
Optima Riserva Euro	5,275	0,02
Passadore Mon.	7,114	-0,01
Pioneer Monet. Euro	13,183	0,03
Prima Fix Obb.Bt A	10,130	0,01
Prima Fix Obb.Bt Y	10,148	-
Sopramo Pronti Termine	5,132	0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,065	0,04
Teodorico Mon.	7,450	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,728	0,04
Unibanca Mon.	5,720	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,881	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,512	0,08
Zenit Mon. Cl.R	7,468	0,08
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,910	0,18
Allianz Redd. Euro T	32,241	0,18
Anm Anima Obb.Euro	7,061	0,1
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,459	0,04
Anm Europe Bond	7,605	-0,03
Arca Rr	8,941	0,15
Azimut Redd. Euro	15,581	0,07
Bancoposta Obb.Euro	6,871	0,12
Bim Obb.Euro	6,946	0,16
Bnl Obb.Euro M/L T	6,914	0,13
Bpvi Obb.Euro Mt A	6,696	0,18
Bpvi Obb.Euro Mt B	6,698	0,18
Bpvi Obiettivo Redd. B	5,707	0,16
Carige Obb.Euro A	10,873	0,05
Carige Obb.Euro Lt A	5,674	0,25
Epsilon Qincome	7,434	-
Eurizon F.Ob. Euro	13,976	0,06
Euromob. Redd.	15,484	0,16
Fondaco Eurogov Beta	121,124	0,28
Fondersel Euro	8,027	0,02
Fondit. Eu B. Long T R	7,355	0,49
Fondit. Eu B. Long T T	7,416	0,49
Fondit. Eu B. Med. T R	10,990	0,2
Fondit. Eu B.Med. T T	11,062	0,21
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,134	0,04
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,221	0,04
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,966	0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,112	0,03
Imi Rend	9,294	0,09
Interf.Euro Bond Long T	8,339	0,51
Interf.Euro Bond Med. T	8,282	0,21
Interf.Euro Short Term 1	6,985	0,07
Interf.Euro Short Term 3	11,648	0,12
Intra Obb.Euro	6,010	0,12
Leonardo Obb.	7,555	0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,262	0,25
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,551	0,08
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,630	0,08
Optima Obb.Euro	6,907	0,1
Prima Fix Obb.Mlt A	5,742	0,02
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,757	0,03
Ras Lux B. Europe	58,292	-
Sai Eurobb.	12,826	0,08
Synergia Obb.Euro Mt	5,211	0,12
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,942	0,16
Unibanca Obb.Euro	5,811	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	102,011	-
Amundi Corporate Giu 201	5,064	-
Anm Corporate Bond	7,295	0,12
Arca Bond Corporate	7,030	0,23
Carige Corporate Euro A	6,542	0,15
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,564	0,16
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,430	0,04
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,777	0,05
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,381	0,2
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,429	0,21
Interf.Euro Corporate Bd	4,995	0,2
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,567	0,19
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,767	0,19
Prima Fix Imprese A	6,472	0,15
Prima Fix Imprese Y	6,557	0,17
Sai Obb.Corporate	6,584	0,2
Synergia Obbl Corporate	5,390	0,15
Ubi Pra. Euro Corp.	7,726	0,21
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,992	0,14
Fondit Bnd Eu H.Y. R	13,582	0,13
Fondit Bnd Eu H.Y. T	13,644	0,13
Interf.Bond Eu H.Y.	7,469	0,13
Prima Fix H.Y.	7,580	0,2
Prima Fix High Yeld Y	7,730	0,22
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,662	0,32
Azimut Redd. Usa	6,400	0,42
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,700	0,37
Fondit. Bond Usa R	9,200	0,4
Fondit. Bond Usa T	9,270	0,4
Gestielle Bond Doll. Cl	9,914	0,62
Gestielle Bond Doll. Cl.	10,055	0,62
Interf.Bond Usa	8,002	0,4
Nordfondo Obb.Doll.	15,368	0,35
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	16,809	0,1
Allianz Redd. Glob T	16,483	0,1
Alpi Obb.Int.	7,220	0,18
Alto Int.Obb.	6,723	0,28
Anm Pianeta	10,148	-0,14
Arca Bond	13,151	-0,01
Aureo Obb.Glob.	8,054	0,12
Bim Obb.Glob.	6,114	-0,23
Bpvi Obb.Int. A	6,149	-0,31
Carige Obb.Int. A	6,234	-0,37
Eurizon Ob. Int.	8,913	-0,06
Fondersel Int.	14,886	-0,05
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,754	0,09
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,860	0,09
Imi Bond	16,916	0,03
Mc G.Fdf Global Bond A	5,327	0,28
Mc G.Fdf Global Bond B	5,272	0,29
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,057	-0,35
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,128	-0,36
Optima Obb.Euro Global	6,905	0,06
Prima Fix Obb.Glob A	9,411	0,06
Prima Fix Obb.Glob Y	9,441	0,07
Sai Obb.Int.	8,290	-0,19
Ubi Pra. Obb.Globali	6,033	0,05
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,750	0,33
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpvi Obb.Int. B	6,150	-0,31
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,381	0,11
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,218	-0,38
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,114	0,05
Arca Bond Paesi Em.	13,121	0,13
Bnl Obbl Emerg.	23,362	0,24
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,126	0,11
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,263	0,22
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,238	0,13
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,283	0,13
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,098	0,1
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,281	0,1
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,541	0,14
Mc G.Fdf H.Y.A	7,216	0,22
Mc G.Fdf H.Y.B	5,214	0,21
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,999	0,18
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,461	-0,19
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,576	-0,18
Optima Obb.Em. Market	7,872	0,23
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,143	0,26
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,006	-
Amundi Obb.Euro	5,504	0,24
Anm Anima Convertibile	6,031	0,17
Azimut Trend Tassi	8,882	0,06
Consultinvest Obb.	5,118	0,06
Consultinvest Obb.Mt	5,088	0,08
Eurizon F.Ob. Cedola	6,075	0,02
Eurizon Obb.Etico	5,419	0,17
Fondit. Eu Yield Pl R	9,389	0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,453	0,01
Fondit. Inflat Linked R	13,777	0,39
Fondit. Inflat Linked T	13,860	0,39
Gestielle Obb.Corp. A	7,005	0,13
Gestielle Obb.Corp. B	7,114	0,13
Groupama Ibondselfunds	5,830	-0,07
Interf.Inflation Linked	13,701	0,41
Nordfondo Obb.Conv.	5,219	0,19
Pioneer Cim Eurofixincom	15,957	0,13
Pioneer Obb.Euro Distr	6,582	0,21
Prima Fix Emerg. A	12,740	0,21
Prima Fix Emerg. Y	13,017	0,22
Primaforza 1 A	5,105	0,18
Primaforza 1 B	5,107	0,18
Primaforza 1 Y	5,142	0,18
Primaforza 2 A	4,650	0,24
Primaforza 2 B	4,652	0,24
Primaforza 2 Y	4,700	0,26
Ras Lux Short T. Dollar	144,592	-
Ras Lux Short T. Eur.	65,417	-
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,543	0,18
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,503	0,47
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,380	0,06
Alto Obb.	8,755	-
Anm Anima Fondimpiego	19,810	0,2
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,246	0,15
Anm Sforzesco	10,030	0,11
Arca Obb.Europa	8,362	0,12
Azimut Solidity	7,864	0,19
Bancoposta Mix 1	5,887	0,17
Bim Corporate Mix	5,481	0,15
Bnl Per Telethon	5,961	0,24
Bpvi Obiettivo Redd. A	5,707	0,18
Carige Bil.10	5,465	0,28
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,414	-0,06
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,544	-0,05
Eurizon Diversetico	7,899	0,16
Eurizon Rend.	5,947	0,17
Eurizon Soluzione 10	6,851	0,12
Gestielle Etico All A	6,314	0,19
Gestielle Etico All B	6,368	0,19
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,661	0,09
Nextam Part. Obb.Misto	5,966	0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,599	0,23
Norvega Sintesimoderato	5,641	-0,32
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,279	0,07
Sai Linea Prudente	4,900	0,29
Sai Performance	17,228	0,14
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,062	0,1
Synergia Bil.15	5,271	0,25
Total Return Obb.	4,318	0,09
Ubi Pra. Port. Prudente	6,126	0,16
Valori Resp. Ob. Misto	6,167	0,1
Zenit Obb.Cl.I	8,164	0,23
Zenit Obb.Cl.R	8,111	0,22
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,816	-0,23
Anm Premium-prot.	6,527	0,11
Anm Risparmio	7,748	-
Arca Ced Bond Glob Eur	4,997	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,895	0,18
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,043	0,2
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,984	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,107	0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,963	0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,988	-0,06
Arca Cedola Corp.Bond	5,336	0,13
Aureo Cash Dynamic	5,197	0,02
Bg Focus Obb.	6,744	0,13
Bnl Target Return Liquid	9,955	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,527	0,16
Civ. Forum Iulii Strat B	5,638	0,16
Consultinvest H.Y.	5,713	-0,16
Consultinvest Mon.	5,374	0,04
Consultinvest Redd.	7,152	0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,612	0,05
Mediolanum Fle Obb Glob	10,043	0,1
Ritorni Reali	5,801	0,09
Symphonia C. Bond Fless.	5,168	0,21
Ubi Pra. Active Duration	5,649	0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,546	0,05
Volterra Tr Obb.	-	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,536	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,579	-
Allianz Liquidita' At	5,052	-
Allianz Liquidita' B	5,703	-
Amundi Eonia	102,084	0,
Amundi Liquidita'	8,933	0,01
Anm Anima Liquidità	6,600	0,02
Anm Fondo Liquidità	7,572	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,721	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,750	0,02
Aureo Liquidità	5,713	-
Azimut Garanzia	12,288	0,02
Bnl Cash	22,107	0,08
Bpvi Tesoreria A	5,637	0,04
Bpvi Tesoreria B	5,638	0,05
Carige Liquidita' Euro A	6,316	0,03
Epsilon Cash	6,270	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,641	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,683	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,266	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,441	-0,03
Euromob. Conservativo	11,067	0,03
Fideuram Moneta	14,606	0,04
Fondaco Euro Cash	116,053	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,016	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,052	-
Nextam Part. Liquidità	5,762	0,02
Nordfondo Liquidità	6,175	0,1
Norvega Mon. Cl.A	5,851	0,05
Norvega Mon. Cl.B	5,892	0,05
Optima Money	6,131	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,063	-
Prima Fix Mon. A	8,491	0,01
Prima Fix Mon. I	8,588	0,01
Prima Fix Mon. Y	8,575	0,02
Sai Liquidità	11,462	0,03
Symphonia S. Monetaria	7,437	0,01
Synergia Mon.	5,010	-
Synergia Tesoreria	5,039	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,265	0,06
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	13,583	0,08
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,426	-0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,071	0,44
8a+ Gran Paradiso	5,263	0,27
8a+ Monviso	5,106	0,18
Abis Flessibile	5,659	-
Agora Selection	4,886	-0,04
Agora Valore Prot.	6,303	0,03
Agoraflex	6,817	0,01
Alarico Re	4,298	0,87
Alkimis Cap Ucits	4,922	-0,24
Allianz F100 L	4,120	0,59
Allianz F100 T	4,046	0,6
Allianz F15 L	5,396	0,17
Allianz F15 T	5,319	0,17
Allianz F30 L	5,202	0,23
Allianz F30 T	5,126	0,22
Allianz F70 L	27,476	0,47
Allianz F70 T	26,925	0,47
Amundi Absolute	5,210	-
Amundi Az.Trend	96,297	0,1
Amundi Dyn. Allocation	5,228	0,04
Amundi Equipe 1	5,248	0,04
Amundi Equipe 2	5,176	0,04
Amundi Equipe 3	5,172	0,21
Amundi Equipe 4	4,793	0,31
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,160	-
Amundi Eu China Dw	5,435	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,885	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	4,968	-
Amundi Eu Double Call	5,355	-
Amundi Eu Double Win	5,352	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,671	-
Amundi Eureka Dragon	6,102	-
Amundi Eureka Or 2015	4,837	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,015	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,722	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,761	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,676	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,321	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,003	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,004	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,905	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,317	-
Amundi For Gar Due 2013	4,949	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,711	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,962	-
Amundi Forgaeqre 13	4,903	-
Amundi Forgaeqre 14	5,196	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,934	-
Amundi Formula Gar.2012	5,093	-
Amundi Formula Gar.2013	4,921	-
Amundi Piu'	5,604	0,02
Amundi Premium Power	5,094	0,14
Amundi Private Alfa	4,777	-
Amundi Qreturn	5,407	0,43
Amundi Soluzione Az.	4,660	0,11
Amundi Strategia 95	4,965	0,02
Anm Anima Fondattivo	13,580	0,47
Anm Flessibile	2,827	0,53
Anm Obiettivo Rendimento	5,787	0,03
Aqqua	4,842	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,213	0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,998	-
Arca Corporate Bt	5,468	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,067	0,04
Arca Rendimento Assol T5	4,825	-0,23
Aureo Defensive	5,058	0,06
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,399	0,11
Aureo Finanza Etica	6,092	0,12
Aureo Flex Euro	9,413	0,47
Aureo Flex It.	16,382	0,74
Aureo Flex Opportunity	4,818	0,04
Aureo Plus	5,918	0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,553	0,31
Azimut Str. Trend	5,021	0,36
Azimut Trend	18,406	0,9
Azimut Trend Amer.	9,209	0,18
Azimut Trend Europa	11,774	0,98
Azimut Trend It.	14,074	1,14
Azimut Trend Pacif.	6,429	0,59
Banco Posta Extra	5,296	0,04
Banco Posta Step	4,995	-
Banco Posta Trend	4,952	0,08
Bancoposta Centopiu'	5,288	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,253	0,11
Bg Focus Az.	22,313	0,11
Bim Flessibile	3,837	-0,05
Bnl Target Return Cons.	5,080	0,1
Bnl Target Return Dinam	12,567	0,21
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,413	0,22
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,083	0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,586	0,11
Bnpp Equipe Centrocampo	4,855	-0,04
Bnpp Equipe Difesa	5,422	0,04
Bpvi Obiettivo Rend A	5,263	0,13
Bpvi Obiettivo Rend. B	5,265	0,17
Carige Flessibile Cl A	5,194	0,04
Carige Flessibile Piu'	4,506	0,04
Consultinvest Alto Div.	3,211	0,88
Consultinvest Mercati Em	5,040	0,38
Consultinvest Multi Flex	4,783	0,59
Consultinvest Plus	5,125	0,12
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,026	-0,04
Epsilon Qreturn	6,132	0,44
Eurizon F.Gar. 03/13	5,147	-0,19
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,253	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,132	0,04
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,967	-0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,227	0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,297	0,08
Eurizon F.Gar. Itri07	5,173	0,08
Eurizon F.Garant. 06/12	5,122	-0,08
Eurizon F.Garant. 09/12	5,098	-0,14
Eurizon F.Garant. 12/12	5,110	-0,18
Eurizon F.Profilo Din.	5,303	0,47
Eurizon F.Profilo Moder.	5,347	0,28
Eurizon F.Profilo Prud.	5,462	0,11
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,224	0,08
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,477	0,11
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,861	-0,02
Eurizon Obiettivo Rend	8,059	0,06
Eurizon Team 1 Cl A	5,997	0,1
Eurizon Team 1 Cl G	5,997	0,1
Eurizon Team 2 Cl A	5,666	0,16
Eurizon Team 2 Cl G	5,658	0,16
Eurizon Team 3 Cl A	4,738	0,3
Eurizon Team 3 Cl G	4,758	0,3
Eurizon Team 4 Cl A	3,994	0,55
Eurizon Team 4 Cl G	4,015	0,55
Eurizon Team 5 Cl A	3,844	0,65
Eurizon Team 5 Cl G	3,865	0,65
Euromob. Real Assets	4,186	0,17
Euromob. Strategic Flex	13,379	0,16
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,576	0,18
Federico Re	5,187	0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,082	0,06
Fondaco Global Opport.	97,116	-
Fondersel Duemila	94,371	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,868	0,82
Fondit Flexib Dynamic T	5,883	0,81
Fondit. Flex Multi R	9,345	0,15
Fondit. Flex Multi T	9,405	0,15
Fondit. Flexib Growth R	8,668	0,37
Fondit. Flexib Growth T	8,744	0,37
Fondit. Flexib Income R	8,477	0,06
Fondit. Flexib Income T	8,516	0,06
Fondit. Flexib Opp R	7,763	0,06
Fondit. Flexib Opp T	7,808	0,06
Formula 1 Alpha Plus 20	6,404	0,03
Formula 1 Conservative	6,428	0,05
Formula 1 High Risk	6,629	0,24
Formula 1 Low Risk	6,634	0,03
Formula 1 Risk	6,358	0,3
Gestielle Brasile	5,054	0,24
Gestielle Ga Plus	5,352	-0,72
Gestielle Harmonia Dinam	5,375	0,15
Gestielle Harmonia Mod.	5,309	0,13
Gestielle Harmonia Viv.	5,436	0,17
Gestielle Total Return	14,172	-0,01
Gestielle Tr Ob Piu'	5,063	0,02
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,986	0,08
Gestnord Asset Allocatio	4,772	0,15
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,027	0,12
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,068	0,15
Interf.System Evolution	10,071	0,19
Interfund System 100	9,458	0,07
Interfund System 40	11,095	0,05
Interfund System Flex	10,259	0,14
Intra Assoluto	5,757	-0,21
Intra Flessibile	6,295	-0,08
Investitori Flessibile	6,170	0,29
Italfor. Glob Tot Ret	-	-
Kairos P.Income	6,690	-
Kairos P.Small Cap	9,090	0,6
Kairos Partners	5,632	-
Leonardo Trend	6,003	0,17
M.Gestion Trend Global	4,921	0,59
Macro F.O.	3,851	0,23
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,223	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,214	0,08
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,348	0,37
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,692	0,35
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,659	0,32
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,746	0,32
Mediolanum Fle Strateg.	6,314	-0,02
Mediolanum Fles. Ita.	15,384	0,96
Mediolanum Fles.Glo.	14,183	0,68
Nextam Part. Flessibile	4,715	0,13
Nordest Sic	3,820	1,6
Norvega Flessibile Cl.A	7,460	-0,39
Norvega Flessibile Cl.B	7,496	-0,48
Norvega Rendimento Cl.A	5,387	-0,17
Norvega Rendimento Cl.B	5,414	-0,17
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,453	-0,31
Open Fund Rit.Ass Var4	3,702	-0,24
Part. Orchestra	71,883	-
Pioneer Target Controllo	5,351	0,11
Pioneer Target Equilibri	5,359	0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,528	0,01
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,888	0,06
Primastrat A-rt 100 A	5,159	0,08
Primastrat A-rt 100 Y	5,171	0,06
Primastrat A-rt 200 A	4,927	0,08
Primastrat A-rt 200 Y	4,939	0,04
Primastrat A-rt 50 Y	16,382	0,08
Primastrat A-rt50 A	16,351	0,08
Primastrat Eu Altopot A	2,225	0,27
Primastrat Eu Altopot Y	2,244	0,27
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,902	0,06
Primastrat It Altopot A	4,680	-0,13
Primastrat It Altopot Y	4,729	-0,11
Profilo Best Funds	5,875	0,1
Profilo Elite Flessibile	5,455	0,17
Sofia Flex	0,693	0,29
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,251	0,23
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,279	0,09
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,300	0,09
Sopramo Contrarian A	3,635	0,58
Sopramo Contrarian B	3,645	0,58
Sopramo Global Macro A	5,027	0,24
Sopramo Global Macro B	5,080	0,24
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,526	0,14
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,497	0,15
Sopramo Relat Value A	5,477	-0,05
Sopramo Relat. Value B	5,534	-0,05
Symphonia C. Asia Fless.	5,979	0,13
Symphonia C. It. Fless.	4,838	0,37
Symphonia S. Fortissimo	2,564	0,91
Synergia Total Return	5,183	0,06
Total Return	2,213	0,32
Ubi Pra. Active Beta	4,708	0,17
Ubi Pra. Alpha Equity	5,135	-0,04
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,969	0,26
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,123	0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,142	0,06
Unibanca Plus	5,244	0,06
Volterra Dinamico	5,349	0,19
Volterra Tr Glob.	5,466	-
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,821	0,02
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,737	0,02
Zenit Zerocento Fdf	4,550	0,04
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,940	-1,01
Bpn Un Overl	5,610	-
Cu V Allegro	4,350	-0,91
Cu V Andante	6,570	0,31
Cu V Balan.	5,360	0,56
Cu V Eb $ B	5,850	-1,35
Cu V Eb Dutc	3,110	3,32
Cu V Eb Emub	7,160	-
Cu V Eb Eur.	3,740	3,03
Cu V Eb Itf	1,330	0,76
Cu V Eb Jap.	2,530	-0,78
Cu V Eb Na	2,880	1,41
Cu V Eur.	5,580	2,01
Cu V Eur.	3,810	2,14
Cu V Eur.C	29,300	-0,44
Cu V Gl. B	5,160	0,19
Cu V Global	4,940	1,65
Cu V Jap.	27,030	-0,04
Cu V Mosso	5,220	-0,38
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,610	3,13
Cu V Pro.	10,920	-
Cu V Pro. 70	5,640	0,71
Cu V Pro. 80	5,710	0,53
Cu V Pro. 90	5,750	0,35
Cu V Tech.	2,070	0,98
Cu V Usa C.	27,860	-
Ina Val Att	4,114	0,24
Ina Val Est	1,214	-0,16
Nv Ina Va At	7,839	0,42
Rea Bil.Agg	6,557	-0,15
Rea Bil.Att	8,670	-0,21
Rea Cap Eu	12,731	-0,29
Rea Din Prot	12,995	-0,19
Rea Imp Em	14,280	0,38
Rea Imp It	6,676	-1,24
Rea Imp Mon	7,178	0,15
Rea L Equ	8,906	-1,98
Rea L Futuro	7,092	-2,81
Rea L Gar	9,176	-0,27
Rea Obb.	11,962	-0,28
Rea Trasf.	9,710	-0,05
Sai Alfa2000	4,750	0,85
Sai Beta2000	4,730	0,64
Sai Omeg2000	7,130	0,28
Sai Quota	20,210	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,358	100,385
BTP 01/08/10 4,5%	100,462	100,484
BTP 01/11/10 5,5%	101,726	101,703
BTP 01/11/11 1,9%	101,826	101,500
BTP 15/03/11 3,5%	101,720	101,746
BTP 15/09/11 3,75%	102,847	102,905
BTP 01/02/11 3,75%	101,691	101,713
BTP 01/09/11 4,25%	103,435	103,457
BTP 01/08/11 5,25%	104,332	104,316
BTP 15/09/12 1,85%	103,094	103,240
BTP 15/12/12 2%	100,072	100,148
BTP 01/07/12 2,5%	101,312	101,371
BTP 01/03/12 3%	102,027	102,102
BTP 15/04/12 4%	104,018	104,073
BTP 15/10/12 4,25%	105,246	105,311
BTP 01/02/12 5%	105,181	105,337
BTP 01/06/13 2%	99,481	99,562
BTP 15/12/13 3,75%	104,168	104,236
BTP 01/08/13 4,25%	105,814	105,914
BTP 15/04/13 4,25%	105,608	105,545
BTP 01/02/13 4,75%	106,774	106,782
BTP 15/09/14 2,15%	103,239	103,015
BTP 01/06/14 3,5%	103,085	103,236
BTP 01/08/14 4,25%	105,820	106,061
BTP 15/06/15 3%	100,183	N.R.
BTP 15/04/15 3%	100,495	100,647
BTP 01/08/15 3,75%	103,446	103,755
BTP 01/02/15 4,25%	105,974	106,049
BTP 01/08/16 3,75%	103,026	103,415
BTP 15/09/17 2,1%	100,519	100,281
BTP 01/02/17 4%	103,723	103,908
BTP 01/08/17 5,25%	110,643	110,802
BTP 01/02/18 4,5%	105,239	105,524
BTP 01/08/18 4,5%	105,061	105,229
BTP 15/09/19 2,35%	100,294	99,847
BTP 01/02/19 4,25%	102,632	102,884
BTP 01/09/19 4,25%	102,145	102,534
BTP 01/03/19 4,5%	104,108	104,518
BTP 01/09/20 4%	99,931	100,206
BTP 01/03/20 4,25%	101,521	101,930
BTP 01/02/20 4,5%	103,598	103,905
BTP 15/09/21 2,1%	95,850	95,458
BTP 01/08/21 3,75%	98,246	98,516
BTP 15/09/23 2,6%	99,821	99,580
BTP 01/08/23 4,75%	103,544	103,959
BTP 22/12/23 8,5%	142,500	142,500
BTP 01/11/23 9%	145,179	145,277
BTP 01/03/25 5%	104,823	104,895
BTP 01/11/26 7,25%	127,544	127,618
BTP 01/11/27 6,5%	119,147	119,349
BTP 01/11/29 5,25%	104,575	104,553
BTP 01/05/31 6%	112,893	112,432
BTP 01/02/33 5,75%	109,743	109,501
BTP 01/08/34 5%	100,539	100,555
BTP 01/02/37 4%	86,980	87,050
BTP 15/09/35 2,35%	101,615	101,411
BTP 01/08/39 5%	100,454	100,324
BTP 01/09/40 5%	100,066	100,130
BTP 15/09/41 2,55%	98,333	97,889
CCT 01/12/10 T.V.	100,316	100,287
CCT 01/05/11 T.V.	99,970	99,955
CCT 01/11/11 T.V.	99,688	99,668
CCT 30/06/11 T.V.	98,671	98,654
CCT 01/03/12 T.V.	99,258	99,285
CCT 01/11/12 T.V.	98,951	99,051
CCT 01/07/13 T.V.	98,701	98,773
CCT 01/03/14 T.V.	98,252	98,228
CCT 01/12/14 T.V.	98,133	98,114
CCT 01/09/15 T.V.	97,233	97,275
CCT 01/07/16 T.V.	96,368	96,495
CCT 01/03/17 T.V.	95,475	95,576
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,768	99,768
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,110	99,166
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,172	98,231
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,015	97,078
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,578	96,639

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,14	0,29
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,15	0,32
B.P.E.Rom. 10-15 4%	105,31	0,07
Bca Carige 03-13 1,5%	110,31	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	105,54	0,09
Bco Popolare 10-14 4,7	105,61	0,11
Beni Stabili 06-11 2,5	99,29	0,01
Bim 05-15	90,82	-0,09
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	88,45	0,00
Cogeme 09-14	100,79	-0,04
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,01	0,11
Sias 05-17 2,625%	93,20	0,01
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	48,44	2,64
Ubi Banca 2013 5,75%	106,54	0,09
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

IL COMITATO CENTRALE DEI METALMECCANICI RESPINGE L'INTESA

Fiat Pomigliano, la Fiom non firma l'accordo

Sciopero generale il 25 giugno: «Il Lingotto viola leggi e Costituzione». Fini sostiene l'ad Marchionne

di VINDICE LECIS

ROMA «Così com'è l'accordo non lo firmiamo». Il comitato centrale della Fiom all'unanimità respinge il «ricatto della Fiat», proclama lo sciopero generale per il 25 giugno e chiede al Lingotto di applicare il contratto nazionale che consente di fare 18 turni e raggiungere gli obiettivi di produttività. Questa è la posizione delle tute blu della Cgil che sarà portata oggi al tavolo di confronto con l'azienda torinese.

Prosegue il braccio di ferro su Pomigliano, la fabbrica campana della Fiat che dovrebbe produrre le Nuove Panda. La Fiom insiste sul rifiuto di parti della bozza-Marchionne «perché senza diritti saremmo solo schiavi» denuncia.

Maurizio Landini, il nuovo segretario che ha sostituito Gianni Rinaldini, non vuole farsi mettere nell'angolo e respinge l'accusa di impedire il rilancio della fabbrica.

Rilancia così la palla nel campo di Marchionne: «Con il contratto nazionale - spiega - l'azienda può organizzare il lavoro in 18 turni settimanali e se ha necessità può disporre di 40 ore di straordinari obbligatori. Così la Fiat potrà produrre le 280 mila auto l'anno e le 1045 al giorno che sono gli obbiettivi del piano che Marchionne vuole fare».

Dunque, apertura sul piano e disponibilità anche a collaborare contro l'assenteismo ma nessuna apertura sulle altre parti del documenti firmato invece dagli altri sindacati sui diritti: «Non consideriamo che questo testo venga firmato perché continua a mantenere dei profili di illegittimità giuridica non solo sulla questione della legge degli orari di lavoro ma anche in termini di malattia e diritto di sciopero». Landini si chiede perché la Fiat voglia far passare l'idea che «per fare gli investimenti bisogna cancellare i contratti e le leggi». La Fiom non è infine disposta ad accettare lo svolgimento di un referendum su «una deroga dei diritti disponbili».

Un cartello con lo stop davanti allo stabilimento di Pomigliano: la Fiom ha detto no all'accordo

La posizione della Fiom era prevedibile, ma doveva anche tenere conto dell'atteggiamento della Cgil nazionale che aveva ribadito come «il lavoro e l'occupazione sono i primo punto di responsabilità». Però la proposta della Fiat può «violare leggi e costituzione».

A Pomigliano oggi riaprono i cancelli per 4 giorni per il 60 per cento dei lavoratori addetti al modello Alfa 159, l'unico che resta in produzione nello stabilimento. Ieri si sono svolte riunioni contrapposte: l'attivo della Fiom di Pomigliano si è orientato per il no all'accordo mentre gli iscritti alla Fim hanno discusso dell'organizzazione del referendum.

E l'accordo su Pomigliano diventa questione nazionale. Il presidente della Camera Gian Franco Fini sostiene le ragioni di Marchionne: «Che cosa ha chiesto? Solo più turni di lavoro e di combattere l'assenteismo». Se agli operai fosse stato chiesto «di rinunciare ai diritti per avere il lavoro io avrei detto di no» ma, ribadisce, «non è stato questo l'approccio». La Fiom rifletta e cambi linea chiede la leader confindustriale Emma Marcegaglia. Per Angeletti, segretario della Uil, con l'accordo finisce «l'era dell'antagonismo» mentre per la Cisl non viene violato il diritto di sciopero. Bersani e il Pd puntano sul senso di responsabilità dell'azienda e non solo dei sindacati. Salvi, portavoce della Federazione della sinistra, definisce scandaloso il «ricatto della Fiat». Per l'Idv gli operai «non sono schiavi».

Unicredit, Rampl fa rotta su Tripoli

Chiesta una licenza per sportelli in Libia «Possiamo crescere»

MILANO Parte la caccia di Unicredit a una delle due licenze bancarie messe a disposizione dalla Libia. A un giorno dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda, l'istituto italiano conferma il suo interesse ad aprire sportelli nel Paese di Gheddafi.

«Abbiamo presentato la richiesta e ora stiamo aspettando una risposta», ha detto il presidente di Unicredit, Dieter Rampl.

Piazza Cordusio si contenderà le licenze con cinque istituti: Hsbc, Standard Chartered e tre banche del Golfo Persico. A suo favore giocherà il fatto di avere come primo azionista il governo libico, titolare di quasi il 5% del capitale. Una quota detenuta dall' arbitro stesso che gestirà la gara: la Banca centrale di Tripoli il cui governatore centrale, Farhat Omar Bengdara, è anche vicepresidente di Unicredit.

Due le ragioni che spingono Piazza Cordusio a fare rotta su Tripoli. «Prima di tutto - ha detto Rampl - la Libia è un nostro azionista molto importante. Numero due, è un Paese dal punto di vista del finanziamento dell'import-export e del project financig molto interessante». Nella regione, ha aggiunto, «potremo crescere nei prossimi due anni».

Già l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, aveva messo in evidenza i rapporti stretti tra i due Paesi («l'Italia rappresenta più o meno il 38% dell'export libico» e «il 22% dell'import») e le «opportunità» offerte dal tentativo di Gheddafi di ridurre la sua dipendenza dal petrolio.

Operazione per cui sono previsti «dai 350 ai 650 miliardi di dollari nei prossimi venti anni» di investimenti.

Rampl, che ha confermato come Unicredit sia «ancora in gara» per gli sportelli tedeschi della banca svedese Seb, si è anche detto «fiducioso» sull'adeguatezza del patrimonio ai nuovi requisiti di capitale di Basilea 3. «Siamo all'8,3-8,4%» di core-tier 1, principale indice di solidità di una banca, e gli aumenti di capitale «li abbiamo già fatti». Una cosa che ricordano bene anche i soci di Unicredit come Dino de Poli, presidente della Fondazione Cassamarca, che la scorsa settimana ha definito «disastrosa» l'ipotesi, attribuita a voci interne a Piazza Cordusio, di una cedola ferma a 3 centesimi. Il dividendo «sarà deciso il 31 dicembre dal board», ha puntualizzato Rampl spiegando che «a metà anno» non sono possibile previsioni. In ogni caso per il sistema bancario anche «il 2010 sarà un anno difficile».

Intanto Profumo, che ha escluso per la banca impatti dalla svalutazione dell'euro, ha lodato l'azione dei governi per rassicurare i mercati sulla tenuta dei conti pubblici: «mi sembra che tutti i Paesi europei abbiano reagito nel modo giusto» attraverso manovre che hanno puntato più «sul taglio di spese correnti» che «non tanto sulla riduzione di investimenti».

Generali, Caltagirone acquista altre azioni

Investiti 3,49 milioni La partecipazione nel Leone supera il 2,1%

MILANO Francesco Gaetano Caltagirone compra altre azioni Generali. L'editore e imprenditore romano ha rilevato sul mercato, il 9 e 10 giugno, 250 mila titoli della compagnia, di cui è socio e vicepresidente, con un esborso complessivo di 3,49 milioni di euro. Lo si legge in una comunicazione obbligatoria sull'internal dealing.

Caltagirone ha comprato 150 mila azioni Generali a un prezzo unitario di 13,99 euro il 9 giugno e un pacchetto dello stesso ammontare il giorno successivo a 13,97 euro.

Francesco Gaetano Caltagirone

La quota nel complesso acquistata è frazionale (0,016%) e porta la partecipazione del costruttore nel capitale del Leone poco sopra il 2,1% raggiunto nei giorni scorsi.

Negli ultimi tempi si è mostrato attivo sul mercato anche l'altro vicepresidente della compagnia, Vincent Bollorè, che ha raccolto finora lo 0,1% del capitale del gruppo triestino mentre ipotesi di stampa nel fine settimana hanno indicato che il finanziere francese punta a raggiungere una quota del 2%.

Da parte sua Bollorè venerdì a Parigi ha detto che i suoi investimenti in Generali saranno «leggeri e progressivi» e che la quota non aumenterà «in modo significativo».

TREND IN CHIAROSCURO PER GLI INDICATORI ECONOMICI SECONDO EUROSTAT

Produzione industriale Ue +0,5, Italia +1%

Ma in Fvg valori ancora negativi (-0,5%). Fondazione Nordest: la ripresa solo dal 2012

di GIULIO GARAU

TRIESTE Continua il trend negativo dei valori reali dell'economia in Europa, frena infatti la crescita della produzione industriale ad aprile anche se l'Italia segna un dato in controtendenza. Lo dice Eurostat che mette in evidenza come nella zona euro si è passati a uno 0,8% contro l'1,5% di marzo. Nell'intera Ue l'aumento è stato dello 0,5%. Dai dati regionali (Confindustria Fvg) il periodo di sofferenza non è terminato e si confermano le tendenze dell'indagine congiunturale del primo trimestre con i valori negativi di produzione e vendita.

Le cifre complessive confermano l'incertezza che ancora regna sul fronte della ripresa economica. Tra i Paesi, comunque, bene l'Italia (+1,0%), che fa meglio di Germania (+0,8%) e Francia (-0,4%).

Un operaio specializzato al lavoro

Fanalino di coda l'Irlanda (-10,9%), ma male anche Portogallo (-4,4%), Grecia (-3,4%) Spagna e Regno Unito (-0,3%).

A trainare la crescita della produzione industriale nell'Eurozona è sempre il settore dei beni intermedi (+2,2%) e dei capitali (+1,1%), mentre la produzione dei beni durevoli di consumo è calata dello 0,1%, quella di energia dello 0,9% e quella di beni non durevoli di consumo dell'1,2%.

Tornando ai dati del Friuli Venezia Giulia secondo i principali indicatori congiunturali alla fine del primo trimestre la produzione ridiventa negativa passando da +6,8% a -0,5%. le vendite presentano un andamento analogo e in particolare quelle totali che scendono dal precedente +8,6% a -1,8% come conseguenza sia delle vendite Italia (-2,5%) che delle vendite estero (-1,4%). L'occupazione si mantiene costante.

Poco consolano i dati tendenziali che sono in miglioramento: il rallentamento dei principali indicatori congiunturali infatti evidenziano l'incertezza e la fragilità della ripresa. «Segnali di debolezza che non vanno sottovalutati e che ci confermano che la ripresa in atto è ancora fragile, incerta e frammentata – ribadisce il presidente di Confindustria Fvg Alessando Calligaris nel suo commento sul sito istituzionale.

Per oltre la metà degli imprenditori nordestini, esattamente per il 51,4%, veri segnali di ripresa economica si registreranno solo a partire dal 2012.

Lo sostiene una ricerca eseguita dalla Fondazione Nordest. Secondo i ricercatori, tuttavia, «il clima economico complessivo appare mutato, anche rispetto allo scorso anno: la differenza tra le indicazioni di crescita e di flessione per il prossimo semestre torna, infatti, positiva per le singole imprese (+15) e nei confronti dei mercati internazionali (+23)». Rimane invece negativa per l'economia nazionale (-2,4), sebbene in una misura inferiore rispetto alla rilevazione del 2009, e in equilibrio per quella locale.

PIANO ALLO STUDIO

Vendite allo scoperto stretta di Bruxelles

BRUXELLES La Commissione Ue prosegue la sua offensiva contro la speculazione sui mercati anche sul fronte strettamente finanziario. Ed è pronta a uno stretto giro di vite sulle vendite allo scoperto (le cosiddette short selling) e sui credit default swap (Cds). I servizi del commissario Michel Barnier, di fronte alle decisioni unilaterali prese da alcuni Paesi, Germania in testa, ribadiscono come «un approccio frammentato può limitare l'efficacia delle misure e creare difficoltà e costi aggiuntivi». Allo studio di Bruxelles - dopo la consultazione con gli operatori del settore - vi sono «una limitazione temporanea o il divieto di tali strumenti finanziari in situazioni di emergenza», assicurando un efficace coordinamento tra gli Stati membri attraverso l'Esma, la nuova autorità Ue che dovrà vigilare sui mercati. Nel mirino ci sarebbero in particolare le short selling e i cds definiti «nacked» (nudI), vale a dire quelle operazioni sui debiti sovrani compiute senza che si detengano effettivamente i titoli pubblici a cui si riferiscono. Una proposta legislativa ad hoc su tali strumenti finanziari - ribadiscono i servizi del commissario Barnier - arriverà entro la fine dell' estate.

DELINEATO UN ACCORDO TRA LA REGIONE E UNIONCAMERE

Camere di commercio: un tavolo per la riforma

Paoletti a Tondo: «Avviare la semplificazione amministrativa e gli sportelli unici»

di UGO SALVINI

TRIESTE Aprire un tavolo per raggiungere un accordo di programma tra le Camere di Commercio e la Regione. E' questo il contenuto dell'accordo delineato ieri fra il presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, e quello dell'Unioncamere del Friuli Venezia Giulia, Antonio Paoletti, al termine dell'incontro svoltosi nella sede dell'ente camerale del capoluogo regionale, che ha avuto per argomento la legge di riforma delle Camere di commercio.

La richiesta di Paoletti è arrivata in conseguenza dell'entrata in vigore del decreto legislativo n.23 di febbraio «che – come ha sottolineato il segretario generale dell'Unioncamere nazionale, Claudio Gagliardi – ha rafforzato l'autonomia funzionale delle Camere e ne ha migliorato l'organizzazione, anche attraverso la semplificazione nella procedura delle nomine dei presidenti». Paoletti ha auspicato «l'istituzione di un tavolo di lavoro tecnico e politico, per il raggiungimento degli obiettivi della semplificazione amministrativa, degli sportelli unici e dell'aiuto allo sviluppo delle imprese», in linea con il principio di sussidiarietà e di autonomia funzionale sancite dalla riforma. Il presidente nazionale dell'Unioncamere, Ferruccio Dardanello, ha rilevato che «il sistema camerale è il tipico esempio di federalismo fiscale già attuato. Le risorse non ci sono trasferite – ha ricordato - ma ce le procuriamo al nostro interno».

Dardanello ha anche evidenziato la funzione internazionale delle Camere di Commercio, che sono 2500 sul territorio dell'Europa allargata. «Siamo una grande rete – ha concluso - su cui dobbiamo trasferire le nostre opportunità, le nostre ambizioni e i nostri sogni». «Semplificazione, efficienza, sussidiarietà» e, dunque, «senza rivalità tra sistemi è la strada responsabile e rigorosa che il Friuli Venezia Giulia ha imboccato nell'ultimo biennio». Con queste parole, il presidente Tondo ha caratterizzato il suo intervento, ricordando sia lo sforzo in atto per ridurre il debito «che ci era stato consegnato nel 2008 a quota 1.657 milioni di euro – ha sottolineato - ed è oggi ridotto di quasi 300 milioni di euro», sia il fatto che nelle variazioni di bilancio del 2009 e del 2010 «la spesa per la sanità è rimasta inalterata. In questa situazione di crisi – ha proseguito - tutte le istituzioni devono fare la propria parte in un serio percorso di attenzione alla spesa pubblica e le Camere di commercio sono fra queste. Occorre quindi – ha concluso Tondo - fare sistema, per esempio razionalizzando il comparto fieristico regionale o, di concerto con le Camere di commercio, le azioni a favore dei settori della promozione e del supporto all'internazionalizzazione d'impresa». L'assessore del Comune di Trieste, Paolo Rovis, ha espresso apprezzamento per il decreto «perché le imprese – ha affermato – devono essere più libere», mentre il vice presidente della Provincia di Trieste, Walter Godina, ha evidenziato il principio di sussidiarietà «che permetterà alle Camere di commercio una migliore funzionalità».

INTERPELLANZA DI ANTONAZ: «LA GUIDA ESCLUDE LE AMMINISTRAZIONI "SGRADITE"»

«Gioielli del Fvg? Solo se di centrodestra»

TRIESTE I tesori del Friuli Venezia Giulia sono di centrodestra? Se lo chiede il consigliere regionale di Rifondazione Comunista, ed ex assessore alla cultura, Roberto Antonaz, in un'interpellanza al presidente della Regione, Renzo Tondo. «E' stato presentato – spiega Antonaz - presso la Provincia di Udine il secondo numero della rivista 'Le mappe dei tesori d'Italia' dedicato al Friuli Venezia Giulia». La rivista, patrocinata dal Consiglio dei Ministri, dal Ministero dei Beni e Attività culturali, dal Ministero degli Affari esteri e dall'Ente Nazionale per il turismo, è destinata a far conoscere nel mondo i siti più pregevoli delle Regioni italiane. Il numero in questione verrà diffuso all'estero in 60 mila copie, e messo in circolazione all'expo di Shanghai. «Si dà il caso che – continua il consigliere - scorrendo la brochure, vengano ampiamente presi in considerazione il Comune di Trieste, quello di Gorizia, nonché le Province di Udine e Pordenone.

Roberto Antonaz

Poco o nulla per il restante territorio: alla città di Pordenone sono dedicate 2 paginette, recuperate in extremis per ammissione degli stessi estensori durante la conferenza stampa, della provincia di Gorizia oltre il capoluogo si cita solamente Grado, nulla per la provincia di Trieste. Ma la cosa più scandalosa è che viene completamente ignorata la città di Udine». All'ex assessore appare quindi «con evidenza chiaro che la rivista non ha inteso valorizzare le bellezze del Friuli Venezia Giulia, ma dare da intendere che solo le città e le province governate dal centro destra sono degne di essere visitate, il resto deve essere ignorato e cancellato dalla cartina geografica». Un comportamento «che deve indignare e preoccupare perché è sicuramente frutto di scelte locali, ma avvallate ed ispirate da Ministeri ed Enti che dovrebbero essere garanti di una descrizione imparziale delle nostre attrazioni turistiche», afferma Antonaz sottolineando come l'associazione che a cui è stata affidata la stesura della brochure ha sede ad Arcore. Da qui la richiesta alla Giunta per sapere «se esista una direttiva governativa intesa a discriminare le amministrazioni non allineate con il centro destra e se non ritenga doveroso un intervento presso la Presidenza del Consiglio ed i Ministeri interessati per chiedere il ritiro della pubblicazione». *(r.u.)*

LA DENUNCIA DI LUPIERI

Il Pd lancia l'allarme: «La sede di Bruxelles sarà ridimensionata»

TRIESTE L'ufficio della Regione a Bruxelles è a rischio ridimensionamento. A lanciare l'allarme è il consigliere del Pd Sergio Lupieri: «Il presidente Renzo Tondo deve intervenire per evitare che l'assessore Federica Seganti depotenzi l'ufficio della Regione a Bruxelles, o peggio ancora lo chiuda». Ma a rispondere è la stessa titolare degli Affari comunitari: «Nessuna chiusura. Stiamo solo valutando una riorganizzazione del personale per migliorare la funzionalità degli uffici. Come? Pensiamo a una rotazione». L'ufficio di Bruxelles, in Rue de Commerce 49, ha un valore patrimoniale che supera i 3,5 milioni di euro. Cinque i dipendenti che vi lavorano più due stagisti. «Quell'ufficio - rivendica Lupieri - rappresenta tutta la società civile del territorio regionale e in particolare più di trenta soggetti, tra cui Università, centri di ricerca, Camere di commercio, Province e alcuni Comuni, che hanno firmato il protocollo "Insieme in Europa"». Diverse le funzioni: «Mantiene rapporti con le istituzioni europee, con il sistema Italia a Bruxelles, con gli uffici di molte regioni europee di Stati membri o candidati all'ingresso». Tra i tanti compiti svolti, Lupieri ricorda anche il supporto «con attività di lobbying alla nuova Regione Alpe Adria, della quale siamo presidenti di turno, per attirare finanziamenti per la programmazione 2009-2020». Adesso, però, denuncia Lupieri, la Regione intende ridurre drasticamente il valore di questa sede: «L'assessore Andrea Garlatti porta avanti la riorganizzazione della macchina amministrativa con fini prettamente economicistici, per cui la chiusura dell'ufficio di Bruxelles viene visto semplicisticamente come una riduzione di personale, mentre la Seganti sembra non aver mai nutrito grande considerazione e conoscenza dell'ufficio, dove invece spesso si è recato in missione Tondo». Accuse rispedite al mittente. «Figuriamoci se vogliamo chiudere l'ufficio. Insieme ad Alessandra Guerra sono stata una sostenitrice di quell'operazione – replica la Seganti -. Quello che io e l'assessore Garlatti stiamo facendo è valutare la funzionalità degli uffici e capire se l'organizzazione del personale vada mantenuta così com'è o se non sia più utile che ci sia una rotazione delle persone che lavorano in quella sede per consentire la formazione del personale». Alla base c'è il problema, comune a molte direzioni, di organico ridotto: «Di fronte alla carenza – aggiunge Seganti - si tratta di capire quale sia l'allocazione migliore rispetto ai picchi di lavoro – pensiamo alla redazione dei bandi europei – che la direzione affronta». *(m.mi.)*

L'assessore Seganti ribatte: «Nessuna chiusura, solo una riorganizzazione»

La Regione trova un tesoro di 2,8 miliardi di euro: soldi impegnati e mai spesi

L'assessore Savino apre la verifica sui residui Obiettivo: recuperare risorse per il 2011

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Non è un tesoretto, ma un tesoro: ci sono 2,8 miliardi di euro "congelati" nelle casse regionali che adesso, almeno in parte, l'assessore Sandra Savino vuole scongelare.

La Regione tenta un'altra strada per recuperare risorse. Tra calo delle entrate e crediti con lo Stato ancora da ottenere i soldi infatti scarseggiano e allora ecco il tentativo di ridare ossigeno ai conti recuperando i fondi già impegnati ma non spesi. Tecnicamente si chiamano residui. E ammontano, secondo i dati forniti dalla Savino in prima commissione, a ben 2,8 miliardi. Non tutti recuperabili, sia chiaro, ma l'assessore alle Risorse finanziarie ha già scritto una lettera ai colleghi di giunta affinché facciano un'attenta ricognizione e valutino quali e quanti residui possano rimettere a disposizione in vista della Finanziaria 2011 che Savino prevede più impegnativa di quella dell'anno scorso. «Al momento – spiega l'assessore – non è possibile quantificare quante risorse potremo recuperare con questa azione. Ci sono residui, relativi ad esempio a contratti, che non possono essere recuperati». A questo fine nelle variazioni di bilancio è stata inserita una norma che prevede la possibilità di eliminare i residui «riferiti a impegni assunti a carico di capitoli di parte capitale almeno quindici» e «impegni assunti a carico di capitoli di parte corrente almeno otto anni».

Il ddl sulla manovra estiva, illustrato ieri in commissione, dovrebbe essere licenziato venerdì. L'avanzo di amministrazione, come spiega la Savino, è pari a 735 milioni di euro: 595 già iscritti a bilancio con la Finanziaria 2010. Restano così 139 milioni di cui 120 vincolati e 19,1 di risorse libere la cui destinazione è quella già annunciata nelle scorse settimane con la fetta più grossa che va alla formazione (7,7 milioni) e altri interventi per la ricapitalizzazione dell'aeroporto (3 milioni), l'edilizia residenziale, la montagna, l'artigianato. Confermati anche i 2 milioni di euro che verranno gestiti dal Consiglio mentre sugli altri 8 milioni che il presidente Renzo Tondo ha "promesso" ai consiglieri, l'assessore è prudente: «Mi sono impegnata a cercare nelle pieghe di bilancio queste risorse ma non è assicurato che ci siano». Tra gli altri interventi previsti, possibili grazie a storni all'interno dei capitoli dei vari assessorati, spiccano i 3 milioni di euro per il potenziamento del traffico dell'aeroporto di Ronchi (in particolare per il collegamento con Linate), 1,2 milioni di euro per la convenzione con l'Inpdap per consentire ai dipendenti regionali entrati in ruolo dopo il 2000 di poter usufruire dell'anticipo del tfr e i 150 mila euro per vent'anni a favore del Comune di Trieste per l'adeguamento dell'ex centro meccanografico delle Ferrovie che diventerà sede museale. Assegnati inoltre 42.400 euro per vent'anni all'Erdisu di Trieste per arredi e attrezzature nella casa dello studenti di via Gaspare Gozzi.

Manovra estiva, le voci principali

INFRASTRUTTURE
- **3 milioni di euro** per ricapitalizzazione aeroporto
- **3 milioni di euro** per potenziamento traffici aeroporto
- **100.000 euro** all'Autorità Portuale di Trieste per riconversione Arsenale San Marco

FORMAZIONE, ISTRUZIONE E CULTURA
- **7,7 milioni** per formazione primaria
- **300.000 euro** alle Province per riassetto scuole dopo riforma Gelmini
- **42.400 euro** per vent'anni all'Erdisu di Trieste per casa dello studente
- **150.000 euro** per vent'anni al Comune di Trieste per lavori comprensorio ex Meccanografico per polo museale
- **500.000 euro** per Fondazione Aquileia

ATTIVITÀ PRODUTTIVE
- **2 milioni** per la montagna
- **1 milione** per l'Ebiart

EDILIZIA
- **2 milioni** per il Fondo sociale Ater

AUTONOMIE LOCALI
- **500.000 euro** per sicurezza e politiche internazionali
- **49 milioni di euro** di mancato conguaglio negativo sulle compartecipazioni

PERSONALE
- **800 mila euro** per indennità personale regionale a Bruxelles
- **1,2 milioni di euro** per anticipazioni tfr a personale a contratto dopo il 1/1/2001

NORMA CONTABILE
- cancellazione residui per impegni in conto capitale (da 15 anni) e spese correnti (da 8 anni)

CROMASIA

Ammortizzatori i sindacati dalla Brandi

TRIESTE Si è svolto ieri a Trieste il primo incontro tra i sindacati confederali Cgil Cisl e Uil e il nuovo assessore regionale al Lavoro, Angela Brandi.

I sindacati chiedono che la Regione metta in campo azioni strategiche per far ripartire l'economia, rivisitando la legge anticrisi e attivando investimenti infrastrutturali e a sostegno della produttività, convocando i tavoli tecnici annunciati in occasione dell'ultimo incontro con le parti sociali, svoltosi a Udine circa un mese fa. Assoluta necessità inoltre, secondo i rappresentanti dei lavoratori, di accorpare in tempi brevi la delega del Lavoro con quella della Formazione professionale. Brandi ha manifestato ampia disponibilità e ha annunciato che mercoledì incontrerà il ministro Maurizio Sacconi.

IL VICEMINISTRO ALLE INFRASTRUTTURE ALLA VIGILIA DELLA VISITA A DIVACCIA

Castelli: «Tav, accordo pieno con gli sloveni»

«Rapporti ottimi da quando c'è il tracciato alto. Oggi verifica sul campo»

di MARCO BALLICO

UDINE Il ritardo italiano sull'alta velocità? «Nulla di diverso dagli altri corridoi europei». Nel caso specifico del progetto prioritario 6, quello che da Lione punta al confine ucraino passando per Trieste, le lentezze «dipendono dalla vicenda della Tav sul Frejus». Il viceministro Roberto Castelli chiarisce in fretta le osservazioni della conferenza di Saragozza e, a poche ore dalla visita odierna sulla tratta transfrontaliera Trieste-Divaccia, garantisce che i rapporti con la Slovenia «sono ottimali».

Ottimali da quando, «coniglio dal cappello», Italia e Slovenia hanno trovato l'accordo sul tracciato «alto», «quello che - conferma il viceministro - evita il rischio di impantanarci in un Frejus-due». Una soluzione, prosegue, «che risolve i problemi precedenti, vero e proprio passaggio chiave per superare la precedente proposta, che ci aveva creato non pochi rallentamenti visto che non era condivisa dalla Regione, dalla Provincia e tanto meno dalla popolazione». Castelli precisa di essere oggi in visita «per verificare sul campo l'opportunità di questa scelta». E ancora: «Ci siamo messi d'accordo su quel tracciato ma voglio vedere in prima persona l'orografia del terreno per avere ulteriori certezze che tutto procederà nel senso di farci guadagnare tempo prezioso nella realizzazione dell'opera». A evitare, appunto, «un altro incredibile intoppo come quello del Frejus».

Il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Roberto Castelli

Quanto al memorandum di Saragozza, quello che nell'allegato riassume le lentezze italiane rispetto alle accelerazioni slovene, il viceministro non si preoccupa. Parla di lentezze «che valgono per tutti i corridoi europei». E sottolinea «la valenza del lavoro fatto sulla parte Est del tracciato». Ribadendo l'importanza della visita odierna «determinante per capire se, come credo, servirà a riguadagnare il tempo perso».

Castelli, accompagnato dall'assessore alla Viabilità e Trasporti Riccardo Riccardi, incontrerà a Divaccia il segretario di Stato sloveno ai Trasporti Igor Jakomin. Della delegazione italiana faranno anche parte l'ambasciatore d'Italia a Lubiana, Alessandro Pietromarchi, il capo del dipartimento Infrastrutture del ministero, Domenico Crocco, i responsabili di RFI-Rete ferroviaria italiana Matteo Triglia e Luca Bernardini. «Una visita che giunge a pochi giorni dalla sottoscrizione a Saragozza di uno specifico memorandum d'intesa mentre - sottolinea Riccardi - gli esperti ministeriali e ferroviari di Italia e Slovenia sono al lavoro per presentare le nuove linee progettuali della Trieste-Divaccia». «Il ministero italiano delle Infrastrutture, la Repubblica di Slovenia e la stessa Regione - ricorda ancora Riccardi - avevano concordato già negli scorsi mesi l'esigenza di verificare un'ipotesi progettuale lungo la cosiddetta direttrice alta, nell'ambito di una fascia territoriale tra Trieste-Villa Opicina-Sesana-Divaccia, evitando in tal modo l'attraversamento in sotterraneo di Trieste e ovviamente comprendendo anche tutte le tratte accessorie e funzionali al porto di Trieste».

Treni per l'Austria più vicini

TRIESTE Il servizio ferroviario sperimentale, rivolto ai passeggeri, tra Udine e Villaco si fa più vicino. Il Comitato di pilotaggio, l'organismo previsto da Bruxelles a cui partecipano tutti partner progettuali), ha infatti approvato l'iniziativa Ue denominata "Micotra-Miglioramento dei collegamenti transfrontalieri di trasporto pubblico". Lo conferma l'assessore regionale alla Viabilità Riccardo Riccardi ricordando che "Micotra" prevede, «allo scopo di trasferire quote di mobilità dal mezzo privato a quello pubblico», lo studio per l'attivazione di un servizio ferroviario diurno tra il capoluogo friulano e la città carinziana. Ad oggi non ci sono treni diurni tra Udine e Klagefurt. Il costo complessivo del progetto è di 1,3 milioni di euro.

POLIZIA LOCALE

Boom dei corsi di addestramento

IL BILANCIO DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE. NEL 2009 IL 18% DEI PARTECIPANTI PROMOSSI A PIENI VOTI IN GUIDA SICURA

E ora i vigili urbani vanno a scuola di "buone maniere"

Arrivano le lezioni di comportamento per rapportarsi al meglio con i cittadini. Via libera al comandante manager

di MARTINA MILIA

Federica Seganti alla guida di una "volante"

TRIESTE Comandanti manager in 36 ore di lezione e poliziotti a scuola di buon comportamento: addestrati a sparare e a gestire la sicurezza su strada, ma anche a rapportarsi con superiori, colleghi e soprattutto cittadini. Sono queste le principali novità che affronteranno i 300 uomini della polizia municipale che parteciperanno ai corsi di formazione della scuola regionale di polizia locale nel 2010. Intanto nel 2009 sono stati promossi cento agenti che si sono sottoposti all'addestramento. Le pagelle? Solo due su dieci raggiungono l'ottimo nella guida sicura e uno su due nel tiro con l'arma. In compenso poche le sufficienze e nessuna insufficienza.

LE NOVITÀ Oltre ai corsi già previsti nel 2009 (addestramento al tiro, tecniche operative del controllo su strada, guida sicura, difesa personale) il 2010 sarà caratterizzato da quattro corsi nuovi per operatori e addetti al coordinamento e controllo di polizia locale (corso multidisciplinare da 90 ore e tre corsi da 60 su codice della strada, polizia amministrativa e tutela del territorio) e da uno riservato ai comandanti. I corsi per gli agenti hanno tutti una parte generale dove figurano come argomenti di base "Indicazioni generali in materia di comportamento: i rapporti con i superiori, con i colleghi, con il cittadino", ma anche "Regole di comportamento formale in uniforme" e, tra le esercitazioni pratiche, "Posizioni di attenti e riposo, saluto, presentazione e congedo, inquadramento e movimento, scorta al gonfalone". Ai comandanti, invece, è riservata una formazione manageriale: dalla gestione economico finanziaria del corpo a quella delle risorse umane fino alla comunicazione (in cui rientrano tecniche di leadership, motivazione e gestione dei gruppi di lavoro; gestione dei conflitti interni; il front office e la gestione del reclamo).

IL BOOM «Nel 2009 sono stati formati un centinaio di agenti, ma le richieste sono state molto più alte – sottolinea l'assessore Federica Seganti -. Quest'anno i corsi riusciranno a coprire circa 300 domande». La formazione, come ha evidenziato il comandante della Polizia locale di Trieste, Sergio Abbate, permette di uniformare «tutte le componenti deputate al servizio d'ordine nelle strade. Raggiungere uno standard di alto livello nel rispetto dei singoli compiti dev'essere un obiettivo comune».

LE PAGELLE Il 90% dei corsisti arrivati da tutta la regione, come ha spiegato il direttore della Scuola Michele Vitale, sono stati valutati tra l'ottimo (45%) e il buono (45%) al tiro e l'ottimo (87,75%) nelle tecniche di intervento su strada. Meno del 60%, invece, ha raggiunto il massimo dei voti nella difesa personale e solo il 18% nella guida sicura, dove comunque il 72% ha ottenuto un giudizio buono. Il 10% si è attestato sulla sufficienza al tiro e nella guida sicura. In base a un questionario compilato a fine corso, più del 90% dei partecipanti ha definito utile l'esperienza. Tra le ragioni prevalenti: l'acquisizione di nuove conoscenze (37%) e di maggiore professionalità (34%). Il 100% degli intervistati la consiglierebbe ai colleghi.

AUTOSTRADA
NUOVO INCIDENTE

L'arteria chiusa per quasi quattro ore nel tratto fino al bivio di Palmanova con la A4. Cinque i feriti, grave una donna

Maxi-tamponamento sull'A23, un morto

Coinvolti nove mezzi, fra i quali tre camion. La vittima è un tedesco

di LAURA BORSANI

SANTA MARIA Un morto, un cittadino tedesco, Oliver Wannuschkat, di 48 anni, la moglie 42enne che gli sedeva accanto nella vettura, una Golf, ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Udine. E almeno altri quattro feriti, trasferiti nei diversi ospedali della zona. Altri automobilisti inoltre sono rimasti contusi. Un vero e proprio inferno. Tanto che l'autostrada è stata chiusa per quasi quattro ore.

È questo il drammatico bilancio del maxi-tamponamento che si è verificato ieri pomeriggio sull'autostrada «A23», lungo la carreggiata Sud, in direzione Venezia, nel territorio comunale di Santa Maria la Longa, nei pressi dello svincolo di Palmanova di accesso all'«A4».

È stata una vera e propria catena di tamponamenti, quasi senza soluzione di continuità: sono rimasti infatti coinvolti nove automezzi, di cui sei vetture, un autocarro, e due mezzi pesanti, in particolare un autotreno e un autoarticolato.

Il maxi-tamponamento, peraltro, è stato spiegato dalle forze dell'ordine, sarebbe stato originato da una circostanza critica pregressa, scaturita in seguito ad un precedente incidente avvenuto sull'autostrada «A4», nel tratto tra Palmanova e Gonars. In quel punto, infatti, erano circa le 16, si è ribaltata un'auto condotta da un olandese che trainava una roulotte. Immediato è stato l'arrivo dei mezzi di soccorso (i vigili del fuoco, gli ausiliari alla viabilità, il personale sanitario) che hanno provveduto a liberare la carreggiata. L'evento ha pertanto determinato rallentamenti al traffico.

E una ventina di minuti dopo, alle 16.20, si è scatenato il maxi-tamponamento. Allorquando, secondo una prima ricostruzione ipotizzata dalla Stradale di Palmanova intervenuta sul posto, uno dei due mezzi pesanti coinvolti ha urtato un autocarro che lo precedeva. L'autocarro, a sua volta, ha innescato la sequela di impatti.

La prima vettura tamponata, ipotizzano sempre le forze dell'ordine, è stata proprio la Golf con a bordo la coppia tedesca. Il 48enne Oliver Wannuschkat, che era alla guida dell'automezzo, è deceduto sul colpo. In gravi condizioni la moglie, trasferita all'ospedale di Udine. La prognosi è riservata.

Nella sequela degli urti sono rimaste quindi ferite altre quattro persone. Insomma, uno scenario davvero difficile e drammatico, con il via vai dei mezzi di soccorso e della polizia. Mobilitazione a tutti i livelli, compresa quella di Autovie Venete, che ha messo in campo le necessarie misure di sicurezza e di gestione del traffico. In campo anche il Centro operativo autostradale di Palmanova (Coa), in assetto di "emergenza". Il tutto in una corsa contro il tempo, mentre intanto si formavano le code. Un "bollettino di guerra" che per alcune ore non ha lasciato tregua agli operatori.

Momenti febbrili, incalzanti. La rete degli interventi si è subito messa in moto, con l'arrivo della Stradale di Palmanova, i vigili del fuoco e gli operatori sanitari del 118. L'autostrada «A23» è stata necessariamente chiusa al traffico, nel tratto compreso tra Udine Sud e il bivio con l'«A4», in direzione Palmanova.

Autovie Venete ha predisposto anche le opportune deviazioni. Per le vetture provenienti da Udine Nord, è stata infatti istituita l'uscita obbligatoria a Udine Sud. Sono stati altresì attivati i pannelli a messaggio variabile, all'altezza del casello di Udine Sud, per sconsigliare l'entrata in direzione Trieste.

Pomeriggio di "fuoco" sulla rete autostradale, alle prese con i soccorsi e con le operazioni di rilievo e di rimozione dei mezzi coinvolti nel maxi-tamponamento. I pompieri hanno lavorato a lungo per provvedere ad estrarre i feriti rimasti incastrati nelle vetture incidentate.

La "paralisi" del tratto autostradale è durata per alcune ore. Verso le 19 è stata liberata la corsia di sorpasso, per poi riaprire completamente l'area interessata dall'incidente attorno alle 20.

Il tamponamento fra i due Tir

Quel che resta dell'automobile tedesca (foto Anteprima)

IL NUOVO PRESIDENTE, RIUNITO IL CDA

Autovie, Terpin riceve le deleghe

TRIESTE Emilio Terpin presidente di Autovie Venete con deleghe. Ieri mattina un veloce consiglio di amministrazione ha sancito il trasferimento delle deleghe, che fino a giovedì scorso erano di Giorgio Santuz (comunicazione, vigilanza e sicurezza), al neo presidente, eletto dall'assemblea con la sola astensione della Provincia di Gorizia. Una seduta veloce quella di ieri, a cui non era presente il vicepresidente vicario Bortolotti. Il consiglio ha salutato il nuovo presidente, che si è detto onorato nell'accettare la carica. Terpin vanta una lunga esperienza istituzionale: è stato presidente dello Iacp (ora Ater) triestino, consigliere di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, presidente del comitato di gestione del Frie, commissario straordinario dell'Istituto di ricovero Burlo Garofolo di Trieste, presidente di Finest spa e consigliere di amministrazione di Acegas-Aps.

LA PROMOZIONE DEL FRICO

Il Pd attacca Ciriani sulla trasferta a Parigi nel locale di Depardieu

TRIESTE L'avevano annunciato ed eseguono. Enzo Marsilio, Sandro Della Mea, Paolo Pupulin e Daniele Gerolin, consiglieri del Pd, chiedono lumi sulla trasferta parigina della Regione. Quella che è servita a far sfornare il frico nel ristorante "La Fontaine Gaillon" di Gerad Depardieu. Chiedono in particolare «chi abbia sostenuto le spese della trasferta a Parigi e il numero dei partecipanti; quale sia la strategia regionale per la promozione della produzione agroalimentare del Friuli Venezia Giulia, ove questa sia stata impostata, anche in contrapposizione con quanto dichiarato dall' assessore Violino in audizione; e ancora se siano state definite le competenze tra Turismo Fvg, Ersa e assessorati di riferimento rispetto al "chi fa cosa"?, superando il pressapochismo degli ultimi due anni e l'incerta fase di promozione del logo "live" e "tipicamente friulano"».

Le premesse sono zeppe di dubbi. Parlano di «nutrita delegazione guidata dal vicepresidente della giunta Ciriani», di un'iniziativa che «ha avuto un carattere di assoluta estemporaneità, svincolata da una più articolata azione di promozione dell'agroalimentare friulano e finalizzata alla consegna di alcune forme di formaggio», e di una trasferta «estranea all'attività dell'Ersa e all'assessorato delle risorse agricole, riducendosi a una comparsata nel ristorante di un potenziale "testimonial" dei prodotti friulani». *(m.b.)*

Gerard Depardieu

CRITICHE SINDACALI

«La Rai vuole tagliare i programmi regionali»

TRIESTE Critiche alla gestione aziendale, in particolare per i tagli di edizioni e rubriche regionali, sono state espresse in un'assemblea dalle Rsu della sede Rai del Friuli Venezia Giulia. Lo rende noto un documento diffuso dopo un'assemblea alla quale hanno partecipato anche i Cdr italiano e sloveno. Sono state criticate le scelte del direttore generale Masi e del cda, «responsabili - si legge nel documento - di non aver voluto cogliere importanti segnali d'allarme, fra i quali un'analisi tecnica dei bilanci dal 2004 al 2006 che proiettava, nell'arco di un triennio, verso un rilevante passivo». L'assemblea ha esortato le sigle sindacali e l'Usigrai a contrastare l'attuale gestione aziendale e a rivendicare il valore del lavoro dei suoi operatori.

Continua dalla 6.a pagina

GALLERY locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali ad uso archivio. Cod. 630/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Caboto uffici di ampia metratura: 5 direzionali + 2 saloni operativi. Cod. 1017/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Giardino Pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi. Cod. 560/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GRADO appartamenti di nuova costruzione con logge coperte e box auto. Viste panoramiche e caratteristiche. Mediazione assolta. Informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639.
GRADO Città Giardino soggiorno, cucinino, stanza, bagno, terrazzo abitabile, grande box. Vista sulla laguna. Prezzo interessantissimo. Geom. Gerzel 040310990.
MONFALCONE luminoso in ventennale palazzina con vista sul canale soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio balconi cantina garage termoautonomo. Euro 138.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
MONTE Peralba recente ampio alloggio soleggiatissimo nel verde, vista aperta, scorcio mare, ascensore: atrio/disimpegno, cucina, poggiolo, soggiorno, terrazzo veranda-to, matrimoniale, ampia singola, doppi servizi, ripostiglio e soffitta. Parcheggio condominiale. Sit 040633133.
RABINO 040368566 corso Italia quarto piano senza ascensore in stabile d'epoca soggiorno cucina camera matrimoniale studio doppi servizi euro 172.000 rif. 3510 possibilità box macchina euro 62.000. (A00)
RABINO 040368566 Inchiostri ottime condizioni primo piano soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina poggiolo euro 88.000 rif. 3610. (A00)
RABINO 040368566 periferico vista aperta settimo piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza posto macchina in garage di proprietà euro 145.000 rif. 3310. (A00)
RABINO 040368566 Rive appartamentino ottima opportunità piano alto ascensore soggiorno cucina a vista due stanze ripostiglio bagno euro 210.000 rif. 4610. (A00)
RABINO 040368566 San Luigi vista aperta immerso nel verde soggiorno terrazza cucina camera matrimoniale bagno posto macchina in garage di proprietà euro 158.600 rif. 3810. (A00)
RABINO 040368566 San Pantaleone ottimo primo piano soggiorno cucina a vista camera matrimoniale balcone bagno euro 113.000 rif. 4410. (A00)
RABINO 040368566 Strada di Fiume splendido primo ingresso terzo piano ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale cabina armadio ripostiglio bagno euro 115.000 rif. 4110. (A00)
RABINO 040368566 Strada Vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale ripostiglio bagno euro 106.000 rif. 4210. (A00)
RABINO 040368566 Vigneti splendido terzo piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza 11 mq cantina posto macchina in garage di proprietà euro 165.000 rif. 3210. (A00)
ROZZOL in villino trifamiliare, tranquillissimo alloggio indipendente con cortiletto proprio recintato (ideale per animali): corridoio, angolo cottura, soggiorno con armadi a muro, matrimoniale, bagno finestrato, ripostiglio. Termoautonomo. No spese condominiali. Euro 80.000. Possibilità posto auto scoperto. Sit 040636828.
SPAZIOCASA 040369950 Giarizzole (vicinanze) in piccola palazzina recente con giardino condominiale appartamento di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzino con riscaldamento autonomo. Euro 90.000.
SPAZIOCASA 040369950 Ospedale Maggiore (zona) in palazzo recente stupendo attico con terrazzo panoramicissimo di cucina abitabile con poggiolo salone 2 ampie stanze 2 servizi ripostiglio e cantina. Euro 225.000.
SPAZIOCASA 040369950 Revoltella (zona) casetta in posizione tranquila disposta su 2 piani con piccolo cortile di cucina abitabile saloncino e bagno al piano superiore 2 camere guardaroba e bagno con autometano. Euro 250.000.
SPAZIOCASA 040369950 Scala Belvedere (adiacenze) in palazzo epoca appartamento luminoso di ampia metratura con vista aperta di cucina abitabile salone 4 stanze e servizi con autometano (possibilità di ricavare 2 alloggi). Euro 195.000.
SPAZIOCASA 040369950 Scalinata (via) in posizione tranquilla in piccola palazzina recente appartamento luminoso di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino con riscaldamento autonomo. Euro 85.000.
SPAZIOCASA 040369950 Viale (adiacenze) in palazzo d'epoca completamente rinnovata mansarda superfinita nuova con travi a pietre a vista di zona cottura saloncino letto e bagno con autometano e condizionamento. Euro 145.000.
SPAZIOCASA 040369960 Chiarbola (zona) in piccola palazzina in posizione tranquilla appartamento di ingresso cucina abitabile con terrazzino ampio salone 3 stanze e bagno ripostiglio parcheggio condominiale. Euro 150.000.
SPAZIOCASA 040369960 corso Cavour (adiacenze) in palazzo d'epoca di pregio appartamento con doppio ingresso all'ultimo piano con vista mare di cucina salone 2 ampie camere biservizi autometano. Euro 330.000.
SPAZIOCASA 040369960 Mol. Vento (adiacenze) in palazzina recente appartamento soleggiato al piano alto con vista panoramicissima di cucinotto con tinello stanza matrimoniale bagno ripostiglio e poggiolo. Euro 65.000.
SPAZIOCASA 040369960 Roma (via) in palazzo di pregio appartamento nuovo con ottima disposizione interna dotato di tutti i comfort di cucinotto con saloncino 2 stanze e bagno. Euro 310.000.
SPAZIOCASA 040369960 Viale-Ospedale (adiacenze) in palazzo recente appartamento al piano alto con vista aperta in buone condizioni di cucina con tinello grande sala 3 camere poggiolo grande terrazzo ottima opportunità.
STUDIORUBAN Muggia centro storico, locale d'affari fronte strada in perfette condizioni composto da ampia sala, magazzinetto e bagno. Ottimo per varie attività e/o ufficio. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN Opicina appartamento pari primo ingersso: ampia zona giorno e cottura con grandi vetrate e accesso al giardino, camera matrimoniale con accesso a ulteriore giardino, bagno, videocitofono, porta blindata, posto auto coperto con grande cantina. Tel. 0402452855. (A00)
STUDIOURBAN ospedale Maggiore in palazzo d'epoca luminoso appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc e cantina. Termoautonomo. Euro 132.000. Tel. 0402452855. (A00)
STUDIOURBAN periferia Est, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli e posto auto coperto. Euro 148.000. Tel. 0402452855. (A00)
STUDIOURBAN periferia Est porzione di bifamiliare in fase di ultimazione, su tre livelli, con soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, ampio porticato con tetto in legno, lavanderia, tavernetta, cantina, box auto e giardino di 450 mq. Tel. 0402452855.
STUDIOURBAN via Bonomea in palazzina immersa nel verde, appartamento composto da ingresso con ampio disimpegno, zona giorno con cottura e balcone, due camere matrimoniali, riopstiglio, ulteriore balcone, cantina, posto auto coperto. Euro 170.000. Tel. 0402452855.
STUDIOURBAN via Franca in palazzo signorile con ascensore, appartamento in buone condizioni con ingresso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, matrimoniale con poggiolo, singola, grande bagno finestrato e cantina. Aria condizionata. Euro 187.000. Tel. 0402452855.
STUDIOURBAN via Giulia in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore, appartamento su due livelli elegantemente rifinito: ingresso, soggiorno con camietto, cucina arredata, due camere, doppi servizi finestrati, aria condizionata, impianto allarme, termoautonomo. Euro 205.000. Tel. 0402452855.
STUDIOURBAN via Murat appartamento ampia metratura, completamente ristrutturato, composto da ingresso, salone con balcone, cucina abitabile arredata con ripostiglio e poggiolo veranda-to, stanza matrimoniale, bagno e doppio wc. Vista mare. Tel. 0402452855.
STUDIOURBAN via Settefontane in palazzo signorile con ascensore, appartamento ristrutturato e climatizzato con ampio ingresso, soggiorno con balcone, cucina abitabile, matrimoniale con balcone, bagno finestrato e ripostiglio. Euro 120.000. Tel. 0402452855. (A00)
STUDIOURBAN villino trifamiliare a Domio: tre appartamenti, tutti con ampie zone giorno, cucina abitabili, 2-3 camere da letto, doppi servizi e grandi terrazzi. Dispne inoltre di grande garage-lavanderia, taverna con caminetto e cantina. Giardino di proprietà. Tel. 0402452855. (A00)
TERZO di Aquileia recente bicamere mansardato, come nuovo, termoautonomo, 2 posti auto. Perfetto, 95.000 euro tratt. Cod. 34/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
VALBRUNA nuovi ultimi due appartamenti in residence esclusivo con fantastica vista sul Jof Fuart. 3358359050. (A00)
VIALE D'Annunzio perfetto ascensore impianti a norma ingresso soggiorno cucina abitabile arredata due stanze grande bagno tre balconi Colbert 0403222046. (A00)
VIA Campanelle scorcio mare nel verde quinto ed ultimo piano ascensore nuovo ingresso soggiorno cucinino due camere bagno e wc ripostiglio due poggioli euro 114.000 ottimo Colbert 0403222046. (A00)
VIA dei Porta villa antica singola, ampio giardino, accesso auto. P.t. taverna, servizio, cantine. 1° p.: ingresso, soggiorno, cucina, dispensa, bicamere, bagno. 2° p.: alloggio indipendente, grande atrio, cucinona, bicamere, bagno e soppalco, da ultimare, possibilità unificazione. Sit 040636222.
VIA Negrelli casa d'epoca 90 mq. perfetto e bellissimo appartamento impianti a norma luminoso e soleggiato ingresso salone ampia veranda sala pranzo cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio cantina euro 198.000 Colbert 0403222046. (A00)
VILLA d'epoca con giardino su tre livelli, via Crispi alta, possibilità bifamigliare. Rara opportunità, prezzo interessante. Geom. Gerzel 040310990.
VILLESSE casa indipendente su due livelli con 700 mq di giardino e orto. Sei ampie stanze cucina servizi. Immobiliare Il Faro 040639639.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **2**

A.A. CERCHIAMO zona Flavia appartamento con soggiorno, stanza, cucina, bagno, massimo 120.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

CERCHIAMO in acquisto appartamenti o monovani centrali (anche da ristrutturare) a prezzi di mercato con possibilità di rapide definizioni. Spaziocasa 040369960.
CERCO appartamento in casa d'epoca con ascensore zone alberate e limitrofe al centro come piazza Carlo Alberto-Belpoggio-Scorcola-Viale. 100-120 mq anche con lavori da fare. Privato. 3485201016.
RABINO 040368566 nostro cliente ricerca nuda proprietà in zona servita pagamento immediato. (A00)
ROZZOL, cercasi appartamento anche da ristrutturare, camera, cucina, soggiorno e bagno, realizzo immediato. Futura Immobiliare 040393417.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **3**

CENTRALISSIMI primingressi semi-arredati soggiorno angolo cottura camera bagno cantinetta termoautonomo aria condizionata da euro 650. Immobiliare Il Faro 040639639.
FIORINI Immobiliare 040639600 piazza Venezia splendida mansardina monolocale con bagno come primo ingresso totalmente e finemente arredato euro 500 mensili.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili.
FIUMICELLO occasione: casetta singola ristrutturata, soggiorno, cucina, bagno, camera, giardino, vani esterni. Piccolo anticipo. Euro 550 euro/mese. Cod. 56/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY appartamento bilivello finemente arredato: ampio soggiorno, cucinino, bagno, matrimoniale e studio. Cod. 1030. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY appartamento luminoso arredato: soggiorno, cucina, bicamere, bagno, poggioli. Euro 950 mensili. Cod. 863/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Berlam appartamento arredato, luminoso, splendida vista mare, bicamere, terrazza, posto auto. Euro 900 + spese. Cod. 794/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Montfort ottimo, arredato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale con guardaroba, bagno, balcone. 600/mese. Cod. 422/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Viale appartamento arredato: cucina, camera, bagno. Euro 400 + spese. Cod. 1012/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Settefontane appartamento in ottime condizioni arredato. Soggiorno con cucinino, camera, bagno. Euro 400. Cod. 21/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato. Garantiamo assistenza contrattuale e nessun aprovvigione proprietari. Spaziocasa 040369960. (A00)
NEGOZIO centralissimo in posizione di intenso passaggio con cinque grandi vetrine, oltre 400 mq, costruzioen 2006, ottime condizioni. Immobiliare Il Faro 040639639.
SI cerca in affitto per nostri clienti piccoli appartamenti o monolocali centrali. Garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.
SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati in centro città in palazzo rinnovato disponiamo di lussuosi appartamenti composti da cucinotto saloncino 1 o 2 stanze bagno box (adatti per foresteria o transitorio).
SPAZIOCASA 040369950 euro 1000 mensili vuoto in villa appartamento nuovo (zona) Commerciale di cucina arredata con terrazzone salone 3 stanze bagno posto auto.
SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Rossetti (via) in palazzo epoca appartamento mansardato di ampia cucina soggiorno bicamere bagno autometano (ideale per coppia).
SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredaato Severo-Osp. Militare in palazzo epoca piccolo appartamento di cucina soggiorno stanza bagno autometano (libero da agosto 2010) (adatto per single-coppia o studenti).
SPAZIOCASA 040369950 euro 680 mensili vuoto Opicina in palazzo recente attico con mansarda di cucina saloncino stanza matrimoniale più 2 vani mansardati 2 bagni autometano box.
SPAZIOCASA 040369950 euro 700 mensili vuoto Scorcola in piccola palazzina appartamento di ampia metratura di cucina sala pranzo salone 3 camere bagno terrazzo cantina box (libero da luglio 2010).
SPAZIOCASA 040369960 euro 360 mensili arredato Colautti in palazzo epoca piccolo appartamento di cucina soggiorno stanz abagno autometano (liebro da agosto 2010) (ideale per single-coppia).
SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato Conti (zona) in palazzina recente appartamento soleggiato e tranquillo con affaccio su ampia corte interna di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno (adatto per single-coppia).
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Baiamonti in palazzo recente e signorile appartamento di cucinotto soggiorno camera cameretta bagno (adatto per coppia).
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato largo Sonnino (zona) in palazzo recente appartamento luminoso di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno (ideale per single-coppia o studente).
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Roncheto (parte alta) in palazzo recente e signorile appartamento luminoso di cucinotto soggiorno camera matrimoniale bagno (adatto per coppia).
STUDIOURBAN Giardino Pubblico appartamento ristrutturato composto da ampio ingresso, salone doppio, cucina abitabile con accesso al balcone, due camere da letto, stanzino, doppi servizi, grandi ripostigli. Euro 800. Tel. 0402452855.
VIA Cologna (Università nuova) luminosissimo terzo piano, ascensore, ammobiliato: ingresso, corridoio, cucinotto/tinello, matrimoniale con poggiolo, altra stanza con poggiolo verandato, bagno con vasca, armadi a muro. Termoautonomo. Adatto per 3 o 4 studenti. Sit 040636618.

Continua in 17.a pagina

PROMEMORIA

Davanti Centro commerciale "Il Giulia", a partire dalla 9, manifestazione in occasione della Conferenza dei servizi sulla revisione dell'Aia alla Ferriera di Servola promossa dal Circolo Miani. Aderiscono La Tua Muggia, il Coordinamento Comitati di quartiere e il Gruppo Beppe Grillo.

Nella chiesa del Seminario vescovile, alle 18.30 in via Besenghi 16, sarà celebrata una santa messa di fine percorso di spiritualità per operatori e volontari della Caritas alla presenza dell'arcivescovo Giampaolo Crepaldi.

GUERRA IN PORTO, DOPO IL VIA LIBERA DEL TRIBUNALE CIVILE

Traghetti turchi, Ocean-Sit raddoppia

L'armatore Cattaruzza: «Da giovedì all'ormeggio 57 il Trakya affiancherà il Vasaland»

● **LA NUOVA LINEA**
L'11 maggio arriva all'ormeggio 57 del Molo VII il traghetto Vasaland, primo di una nuova linea tra Tekirdag e Trieste della compagnia Bkt che si appoggia al consorzio triestino Ocean-Sit

● **IL RICORSO**
La Samer seaports&terminals ricorre al Tribunale civile contro Trieste terminal passeggeri, di proprietà dell'Authority, che permette alla nave di attraccare in un ormeggio di cui è concessionaria

● **LA SENTENZA**
Il Tribunale civile il 27 maggio rigetta il ricorso e dopo una sospensione di dieci giorni la linea di Bkt non solo riprende, ma viene raddoppiata. Al Vasaland da giovedì si affiancherà il Trakya

di SILVIO MARANZANA

Si fa più aspra la concorrenza sull'autostrada del mare tra Trieste e la Turchia. Vinta dinanzi al Tribunale civile la causa che era stata intentata dalla Samer seaports and terminals, il consorzio Ocean&Sit non soltanto non molla, ma raddoppia trasformando il servizio lanciato il mese scorso da settimanale a bisettimanale. È atteso per giovedì infatti l'arrivo all'ormeggio 57, alla radice del Molo Settimo, del traghetto ro-ro Trakya che su questa rotta andrà ora ad affiancarsi al Vasaland. A raddoppiare sono più esattamente i proprietari delle società di trasporto turche riunitesi nella società Bkt ro-ro.

«In attesa della sentenza che poi ci ha dato ragione - spiega Alberto Cattaruzza vicepresidente di Ocean&Sit - c'era stato un po' di disorientamento da parte dell'armatore turco e si è verificata una sospensione dal servizio di una decina di giorni. Poi però la Bkt ha deciso di scommettere forte su questa rotta, anzi di alzare ulteriormente la posta di una scommessa progettata già mesi fa». «La Trakya - specifica Luigi Tunin, presidente del consorzio - ha infatti una capacità di ben 200 trailer, ben superiore rispetto ai 140 camion che può trasportare la Vasaland. Preferisco però non aggiungere altro finché la nave non sarà materialmente in porto».

L'entità dell'azzardo viene meglio compresa se si specifica che sabato scorso la Vasaland è giunta quasi vuota, sbarcando la miseria di 28 camion. «Ma i quantitativi risentivano ancora di una situazione particolare, di incertezza che ora si sta dissolvendo - ribadisce Cattaruzza - ora contiamo di crescere e consolidare questo traffico che, ripeto, non va a incidere sulle altre rotte perché collega il nostro porto con Tekirdag (è sul mar di Marmara, tra i Dardanelli e il Bosforo, ndr.) che si trova a 150 chilometri da Istanbul, la distanza che c'è da qui a Venezia. È assurdo parlare di concorrenza in casa: da Ancona, solo per fare un esempio, partono ben undici linee verso l'Albania e la Grecia».

POCHI CAMION

Nell'ultimo viaggio sono sbarcati solamente 28 Tir ma il loro numero dovrebbe crescere

La Trakya è la ex Jolly Turchese (costruita nel 1978 con il nome ancora precedente di Hellenic Innovator) della Ignazio Messina che la Bkt aveva acquistato proprio per utilizzarla sulla rotta Trieste-Tekirdag. Ma ai Cantieri del Mediterraneo di Napoli ai quali era stata affidata per le riparazioni, dopo un'ispezione effettuata nell'ambito degli accordi di Port state control, la Trakya era stata sequestrata perché giudicata inidonea e fatta salpare per la Turchia "in stato di detenzione". Il dissequestro ne ha ora permesso l'inserimento in linea.

«In questo momento pensiamo solo a "sedimentarci" con questa linea - specifica Cattaruzza - ma molte altre cose stanno bollendo nella pentola dei nostri progetti». Uno dei primi passi futuri dovrebbe essere l'avvio anche di un servizio passeggeri con la stessa Turchia, ma l'intera area balcanica potrebbe essere raggiunta con una serie di collegamenti oggi assenti. Dinanzi a tutto la Grecia, oggi isolata rispetto a Trieste da quando, alcuni anni fa, Anek lines preferì andarsene a Venezia, insoddisfatta anche proprio di quell'ormeggio 57 dove oggi arriva la nuova linea turca e che anche tuttora sarebbe poco adatto a ricevere centinaia di passeggeri.

«È un ormeggio indispensabile per il forte pescaggio della Trakya - specificano Tunin e Cattaruzza - anche se non esiste una stazione marittima e le pratiche si fanno sotto un tendone su cui quando il tempo è brutto la pioggia picchia talmente forte che non si può nemmeno parlare al telefono cellulare».

Il traghetto Trakya che da questa settimana affiancherà il Vasaland sulla nuova rotta turca che unisce Tekirdag a Trieste

IN SEGUITO ALL'ARRIVO DELLA CONCORRENZA

«La terza nave dirottata a Marsiglia»

Secondo Enrico Samer, la Un ro-ro non rinforzerà la linea Trieste-Mersin

«Il prossimo traghetto che la Un ro-ro metterà in linea dopo averlo varato un mese fa doveva rinforzare la rotta fra Trieste e Mersin, porto sulla sponda meridionale della penisola anatolica, portando da due a tre le navi in servizio su questa rotta. L'armatore invece ha ora deciso che lo impiegherà sulla tratta fra Marsiglia e Pendik, porto di Istanbul. Non è affatto escluso che il dirottamento sia stato deciso a seguito dell'affacciarsi a Trieste della nuova concorrenza».

Ad affermarlo è stato ieri Enrico Samer, terminalista, agente e spedizioniere oltre che amministratore delegato della società e cui fanno riferimento due delle cinque linee marittime che oggi collegano Trieste alla Turchia. Samer è stato autore di un'accesa diatriba con Trieste terminal passeggeri, società al cento per cento dell'Autorità portuale che ha permesso l'utilizzo dell'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo, di cui è concessionaria, al consorzio Ocean&Sit. La diatriba è culminata nella causa dinanzi al Tribunale civile che però ha respinto il ricorso della Samer.

La Samer aveva anche inviato una lettera alle principali autorità cittadine informandole che la Un ro-ro aveva minacciato per iscritto il trasferimento di linee a uffici da Trieste a Capodistria qualora fosse consentito l'ingresso sul mercato di un nuovo armatore. Lo stesso Samer ha paventato la possibilità che l'armatore sia ora indotto a valutare molto seriamente offerte più concorrenziali che gli vengono rivolte dai porti di Capodistria e di Marsiglia.

Camion in attesa di imbarcarsi sul traghetto della Un ro-ro al terminal di riva Traiana

La compagnia a cui si riferisce Samer è la Un ro-ro che i vecchi proprietari, i titolari delle principali compagnie di trasporto e di alcune aziende turche, vendettero al fondo americano Kkr per l'astronomica cifra di 910 milioni di euro.

«Dopo la crisi del 2009, oggi i traffici della Un ro-ro su Trieste sono comunque in ripresa - specifica Samer - e i traghetti che perlopiù hanno una capienza di 240 trailer partono e arrivano pieni nella misura del 70 per cento e dunque con una media di 170 rimorchi a bordo».

Dopo la vendita agli americani, uno degli imprenditori turchi, Taner Gurkan ha fondato la nuova compagnia, la Bkt ro-ro. In sostanza i turchi sono tornati in pista per fare concorrrenza ai loro compratori. *(s.m.)*

TRASPORTATORI SODDISFATTI

Cossutta (Industriali): «Così calano i noli»

Autostrada del mare: adesso diventano 16 le partenze settimanali

Con il Trakya diventano 16 i traghetti che settimanalmente collegano Trieste alla Turchia lungo quella che sempre più si conferma come la più affollatta "autostrada" del Mediterraneo per i traghetti ro-ro. La linea principale è quella che unisce il terminal di riva Traiana con Pendik che è uno dei porti di Istanbul e lungo la quale viaggiano ben sette traghetti settimanali. Allo stesso terminal e al medesimo terminalista, e cioé Samer, fa capo anche la linea con Mersin, sulla sponda meridionale turca, con due traghetti. Altre tre navi arrivano all'ormeggio 47 sul Molo Settimo dove opera il terminalista Timt, provenienti da Cesme, il porto di Izmir (Smirne). Ancora, due traghetti ro-ro, collegano Trieste e per la precisione il terminal Parisi sul Molo Sesto, con Ambarli sulla sponda eurpea della Turchia. Ora infine il Vasaland e il Trakya sulla rotta per Tekirdag.

Erich Cossutta

«Questa concorrenza non può che essere vista in modo positivo e ha già portato alcuni risultati», è l'opinione di Erich Cossutta nella doppia veste di presidente della sezione trasporti di Confindustria Trieste oltre che ad della società che è il maggior vettore terrestre italiano che usufruisce dei traghetti turchi. «Il primo risultato - specifica - è stato un abbassamento dei noli. Il secondo è il fatto che mentre la Samer sulla rotta per Istanbul opera tariffe d'imbarco differenziate: 92 euro per i trailer italiani e solo 65 per i turchi in virtù di una convenzione, con la Ocean&Sit la tariffa è più bassa e la medesima per tutti: 62 euro». Ne derivererebbero spese minori e maggiori personalità di lavoro per gli autotrasportatori delle ditte italiane. «Anche perché - prosegue Cossutta - Guardia di finanza e polizia stanno svolgendo un'opera molto efficace per contrastare l'abusivismo e le irregolarità che in passato avevano creato forme di concorrenza sleale tra gli autotrasportatori». *(s.m.)*

IL RETROSCENA

Faccia a faccia con i colleghi

Di importante, nell'ordine del giorno della seduta di giunta di ieri, c'era soltanto l'approvazione dei lavori di riqualificazione della torre sopra l'acquario delle Rive, alla destra del Salone degli Incanti: una partita sì da 500mila euro, ma già ampiamente concordata a livello politico, blindata peraltro nel Piano delle opere, cui mancava ormai il solo *placet* amministrativo. C'era però, per gli assessori, un motivo morale per cui valeva la pena esserci, nonostante il programma non fosse per l'appunto dei più roboanti. Una non-presenza, date le premesse, avrebbe rischiato di esser interpretata male, a partire da quella del diretto interessato, che invece si è presentato puntualmente.

L'assessore Rossi e il sindaco Dipiazza (Foto Lasorte)

La prima giunta di Rossi da indagato: «Colleghi solidali»

L'assessore si è presentato in Municipio visibilmente provato: «Grazie a tutti per la vicinanza umana»

Era la prima giunta comunale, infatti, convocata dopo che era diventata di pubblico dominio la notizia dell'inchiesta per ipotesi di corruzione a carico di Giorgio Rossi, uno degli uomini più fidati di Roberto Dipiazza, attuale responsabile dell'assessorato all'Educazione ma indagato su iniziativa del pm Raffaele Tito per presunti fatti risalenti al primo mandato dello stesso Dipiazza, quando Rossi fu per un periodo superassessore a Urbanistica e Lavori pubblici. Solamente gli assenti giustificati Giovanni Battista Ravidà e Michele Lobianco hanno marcato visita a una seduta in cui tutti i colleghi - così raccontano i presenti - hanno dispensato a Rossi vicinanza umana incondizionata.

Lui, visibilmente provato dalla buriana di questo week-end, ha ricambiato le strette di mano giurando d'essere pronto ad andare avanti, nel suo ruolo di assessore, nel rispetto delle indagini, confidando di riuscire a dimostrare, alla fine, la propria estraneità ai fatti contestati. «Ho preso al volo - racconta lo stesso Rossi nel pomeriggio di ieri - l'occasione per ringraziare tutti i colleghi di giunta e non solo per la solidarietà che mi è stata manifestata in questi giorni. È stata una cosa che mi ha stupito, ho ricevuto centinaia di telefonate, tutte dello stesso tenore. Quest'episodio mi ha fatto capire che tipo di rapporti sono riuscito a costruire con la città e con le tante persone che mi stimano per quello che ho fatto». Poi la voce di Rossi si ferma. Per lui parla Dipiazza. Ed è la solita battuta tagliente: «Giorgio è un uomo serio. La verità è che c'è chi va in aspettativa dal lavoro per impegni politici e chi, come lui e come me, che ha comunque da guadagnarsi la pagnotta come libero professionista o imprenditore, e così continua a lavorare. Qua non è mica questione di tangenti, ma di regolari contratti». Il sindaco, come aveva anticipato l'altro ieri, non ha chiesto al suo "uomo forte" di giunta di farsi da parte. È la stessa richiesta - assicurano ancora i presenti - non è stata neppure pensata dagli altri assessori. «Ma come farebbero sindaco e vicesindaco che sono a loro volta sotto inchiesta per le mense - ironizza così il vice di Dipiazza Paris Lippi - a chiedere una cosa del genere a Giorgio Rossi? L'inchiesta delle mense, quando è venuta a galla, sembrava spaventosamente seria, adesso dicono che è una cretinata. A Rossi potrebbe andare alla stessa maniera. Giorgio è sempre stato corretto e disponibile con me, spero davvero che la cosa si risolva per lui nel migliore dei modi. Se dovesse andar male, ci penseremo poi. Uno, d'altronde, è innocente finché non viene condannato». *(pi.ra.)*

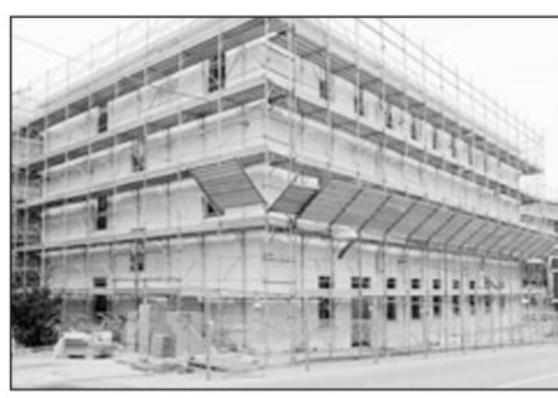
IL COMUNE È INTENZIONATO A LIBERARSENE, ENTRO IL 2012 SARÀ PRONTA LA STRUTTURA IN VIA CUMANO

Sarà venduta la caserma di viale Miramare

Servirà per fare cassa, resteranno i quattro distretti. Dipiazza: «Area non più strategica»

Per la fine del 2012 la nuova caserma Beleno sarà operativa. Questa era stata l'indicazione emersa dopo il sopralluogo effettuato in loco a inizio maggio dalla Quarta commissione consiliare del Comune. Il trasferimento della Polizia municipale nella sua nuova casa innescherà, non appena concluso, una sorta di effetto domino per quanto riguarda il futuro dei vari presidi dei vigili urbani attualmente in funzione.

Il corpo oggi guidato dal comandante Sergio Abbate lascerà la grande area di viale Miramare 65, che oggi ospita il reparto motorizzato e i nuclei specializzati del settore edilizia e infortunistica e la polizia giudiziaria. Un complesso che l'amministrazione comunale, quella che sarà eletta la prossima primavera, potrebbe vendere per fare cassa.

Destino identico per le sezioni della Polizia municipale oggi sistemate all'interno di palazzo Carciotti: se ne andranno tutte, dall'ufficio contravvenzioni e cassa al nucleo operativo centrale, dalla polizia commerciale a tutta una serie di altri uffici amministrativi (relazioni esterne, formazione, protocollo archivio, permessi ed educazione stradale). Incerto il futuro degli altri quattro distretti dislocati nel territorio comunale: si trovano in via Locchi 29, strada vecchia dell'Istria 43, via Giulia 2 e infine a Opicina in strada per Vienna 53. «Nulla è deciso - osserva in merito il comandante della Polizia municipale, Sergio Abbate - e in ogni caso gli sportelli per i cittadini resteranno sul territorio. Bisognerà stabilire quale sarà il punto da cui partiranno gli agenti, potrebbe anche essere la caserma e basta». Usare il condizionale è d'obbligo, visto che la Beleno sarà operativa dalla fine del 2012, cioè un anno e mezzo abbondante dopo la tornata elettorale che definirà il successore del sindaco Roberto Dipiazza (al nuovo primo cittadino spetterà l'incombenza di formare la sua giunta) e la composizione del nuovo consiglio comunale.

La futura sede in costruzione nell'ex caserma Beleno

Sulla destinazione di viale Miramare è Dipiazza stesso a tracciare la strada per chi arriverà dopo di lui: «La ritengo un'area non strategica per il Comune, che va alienata. Ma non sarà un problema di questa amministrazione - afferma il sindaco -. Di uffici il Municipio non avrà bisogno visto peraltro che si libererà anche dello spazio al Carciotti. Mettere nero su bianco questo suggerimento? Non predisporremo alcun atto in tal senso. Per i quattro distretti, penso invece che debbano essere mantenuti per essere sempre vicini alla gente». Su quest'ultimo punto, però, un'alternativa potrebbe essere individuata negli «uffici mobili», osserva l'assessore comunale con delega a Sicurezza e polizia locale Enrico Sbriglia. Il riferimento è a «mezzi che sono una sorta di camper - prosegue Sbriglia -, collegati attraverso uno strumento informatico alla centrale e sui quali i vigili urbani possono svolgere tutta una serie di attività di polizia amministrativa». Il Comune ha già previsto di dotarsi di questa soluzione. *(m.u.)*

La caserma dei vigili urbani in viale Miramare (Foto Bruni)

Ubriachi al volante, 140 multe in un anno

I numeri per la festa dei vigili urbani: automobilisti indisciplinati, 8mila sanzioni

L'assessore Sbriglia e il comandante Abbate

I triestini sono sempre più indisciplinati al volante. Nello scorso anno sono state oltre 500 le sanzioni comminate in più dagli agenti della municipale. Nel 2008 le violazioni accertate avevano raggiunto quota 7595, nel 2009 è stato sfiorato il record di quasi 8mila multe.

E tra le altre quelle per guida in stato di ebbrezza sono cresciute in maniera significativa da 83 a 140. Ma non solo l'alcol è l'emergenza. Le multe per velocità hanno raggiunto quota 1703 contro le 1663 di due anni fa e quelle relative ai semafori rossi sono schizzate a 2805 (erano 2465). «Sono numeri impressionanti», ha ammesso l'assessore alla sicurezza Enrico Sbriglia.

L'occasione è stata quella della presentazione della festa del Corpo che avrà luogo nel pomeriggio al Castello di San Giusto. Ha aggiunto il comandante Sergio Abbate:

L'assessore Sbriglia: «Numeri impressionanti» Abbate: «Più controlli»

«L'aumento delle sanzioni per guida in stato di ebbrezza è stato dovuto anche e soprattutto a un'intensificazione dei controlli».

Abbate ha quindi proseguito sottolineando i dati più significativi dell'attività evidenziando tra l'altro il forte impegno di prevenzione per cercare di evitare e contenere gli incidenti e le morti sulle strade di Trieste.

La prova indiretta dell'impegno riguardo la prevenzione è che c'è stata una drastica diminuzione degli incidenti mortali. Nel 2009 sono stati ben 8, nei primi mesi del 2010 sono praticamente dimezzati. «È un impegno non semplice. Le risorse disponibili non sono quelle che una città come Trieste dovrebbe avere in campo», ha osservato Sbriglia. Poi ha indicato il nuovo ruolo del corpo «protagonista di un cambiamento in senso federalista e quindi più vicino alle esigenze e alle necessità della gente». Non a caso, ha ricordato Abbate, «la nostra sala operativa è stata la prima a essere interconnessa con la questura e i carabinieri, E in Veneto in questi giorni stanno realizzando strutture simili».

Nell'occasione sono stati anche indicati altri dati salienti dell'attività dei vigili. Sono state quasi 32 mila le richieste di intervento pervenute alla sala operativa. In pratica un centinaio al giorno. I controlli stradali operati nello spazio comunale sono stati quasi 70mila con oltre 48mila multe per divieto di sosta. Ben 1200 i controlli nei pubblici esercizi, bar e ristoranti e quasi mille i sopralluoghi legati all'attività di polizia edilizia. *(c.b.)*

PASSA IL REGOLAMENTO DEL CENTROSINISTRA

Provincia, scontro sulla Commissione Pari opportunità

La Commissione Pari Opportunità della Provincia diventa un caso politico. Sul nuovo regolamento per il funzionamento della Commissione, approvato in Consiglio provinciale solo con i voti della maggioranza di centrosinistra, è guerra aperta tra Pd e Pdl.

«Ho assistito alla peggior seduta di questa amministrazione. Gli interventi del centrodestra in aula sono stati improntati su pregiudizi, ipocrisie e stereotipi - dice Maria Monteleone, capogruppo del Pd - È stato imbarazzante constatare che sulle Pari opportunità il voto non sia stato unanime». L'esponente del Pd di fatto dà dei maschilisti al centrodestra ma, allo stesso tempo, attacca anche le colleghe dell'opposizione: «Le due consigliere del gruppo Fi-Pdl, Luisa Stener e Viviana Carboni, hanno votato contro questo regolamento e l'hanno fortemente attaccato».

Maria Monteleone (Pd)

Marco Vascotto (An-Pdl)

Una ricostruzione rispedita al mittente da Marco Vascotto, capogruppo di An-Pdl, che sottolinea come nel corso della discussione in Consiglio provinciale «abbiamo assistito da parte del centrosinistra ad un atteggiamento spudorato e offensivo nei confronti delle opposizioni».

«Questo non vuole essere un provvedimento solo di facciata - spiega Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia - Le scelte di campo servono a propagare la cultura nell'ambito femminile. Non è una rivendicazione da parte delle donne ma un problema che va affrontato seriamente». A dare man forte Eloisa Cignatta, presidente della Commissione Pari opportunità: «Questo regolamento è presente anche in altre regioni, non è una novità. Andare contro il progetto significa discriminare le donne, è un comportamento vergognoso».

Ma allora perché il centrosinistra ha bocciato l'emendamento di Isabella Rauti (esponente del cnetrodestra di Roma, moglie del sindaco Alemanno, *ndr*) - chiede Vascotto - dove si chiedeva alla Provincia di attivarsi in occasione della Giornata mondiale per l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili? «In aula la capogruppo Monteleone ha fatto una gaffe memorabile di cui non si è neanche resa conto», rincara la dose Vascotto protagonista in aula di un botta e risposta con la capogruppo del Pd. «Ha citato proprio Isabella Rauti, contrapponendola nel suo fine eloquio alle precise osservazioni e critiche emerse nel dibattito. Ennesima dimostrazione - secondo il capogruppo di An-Pdl - che sulle pari opportunità il centrosinistra, o almeno le sue donne, ritengono di avere un'esclusiva a prescindere, senza entrare mai nel merito delle discussioni ma ripetendo concetti logori del secolo scorso». *(f.c.)*

LE ACCUSE DEL RAGAZZO FERITO NELLA CONTESTAZIONE FUORI DEL ROCCO

Il tifoso investito: «Blindato puntato verso di me»

«A terra per mezz'ora, li denuncio». La questura: «Stiamo facendo accertamenti»

di CORRADO BARBACINI

«Ero fermo in mezzo al piazzale oltre i cancelli dello stadio. All'improvviso è partito un blindato della polizia a tutta velocità. Quando è arrivato a pochi centimetri da me, chi era alla guida ha inchiodato. Ma nonostante ciò, mi ha colpito sulla gamba destra. A causa dell'investimento sono finito a terra. Sono rimasto intontito e non riuscivo più a muovermi. Farò denuncia nei confronti di chi guidava quel mezzo. Mi sono rivolto all'avvocato Silvano Poli. Non ho fatto nulla di male, avevo solo urlato la mia rabbia per come è andata la partita».

Le parole sono di Marco Saracinelli, 31 anni, ferroviere, ma soprattutto tifoso alabardato. L'altra notte a causa della sua passione ha subito una serie di traumi al capo, alla gamba e al ginocchio destro. È stato ricoverato per un giorno a Cattinara e ieri mattina è stato dimesso dopo essere stato sottoposto a numerosi accertamenti clinici. Gli hanno anche applicato un collare per evitare lesioni alla colonna vertebrale.

Saracinelli racconta la folle notte di sabato. «Eravamo usciti verso le 23 dallo stadio. Eravamo delusi dalla squadra dopo lo 0-3 e la conseguente retrocessione. Con me c'era un gruppo di una ventina di persone. Così avevamo puntato verso la gradinata. Lì c'erano i carabinieri in assetto antisommossa. Poi siamo andati imboccato l'ingresso della tribuna. Volevamo contestare il presidente Fantinel. All'improvviso c'è stata una carica e ci hanno mandati fuori dalle cancellate dello stadio, verso il piazzale. Un ragazzo è stato preso a manganellate. È stato a questo punto che il blindato che poi mi ha colpito è uscito due volte. Partiva in piena e poi inchiodava. Non facevamo alcun atto violento. Ho visto due poliziotti correre al centro del piazzale verso un ragazzo e portarlo via. Poi il blindato è nuovamente ripartito puntando verso di me e quindi investendomi».

Saracinelli continua il suo racconto: «Devo ringraziare alcuni vigili urbani che hanno chiamato il 118. Altrimenti sarei rimasto lì. Sono stato per più di mezz'ora a terra». Poi si ferma e prende fiato: «La scena del furgone che mi punta contro, non la dimenticherò. In ospedale pensavano poi che ero ubriacho, ma non è vero. Le analisi hanno dimostrato che avevo 0,3 di alcolemia. Ora voglio chiarezza. Ero fuori dallo stadio, da solo. Non avevo nè armi, nè oggetti pericolosi».

Adesso la versione della polizia. «Stiamo effettuando tutti gli accertamenti necessari. Stiamo verificando tutti i filmati. Ma al momento non abbiamo alcun riscontro dell'episodio dell'investimento che, dicono, sia avvenuto nel piazzale di Valmaura», afferma il portavoce della questura Fabio Soldatich. Era presente di persona l'altra notte allo stadio. «Stiamo mettendo assieme tutte le carte», aggiunge a tale proposito Stefano Simonelli, vice dirigente della Digos, ma anche responsabile con tanto di fascia tricolore, dell'ordine pubblico allo stadio.

«Quando sono stati allontanati - spiegano fonti della questura - gli ultras hanno lanciato altre bottiglie e dalla rampa hanno preso alcuni segnali stradali lanciandoli sulle vetture che si trovavano sotto».

In questo senso dalla questura è stata confermata la notizia che un ragazzo triestino è stato identificato e denunciato per il lancio di bottiglie e pietre contro polizia e carabinieri. Ma secondo la questura, l'altra notte erano numerose le persone (una settantina) che dopo la partita avevano dato luogo a situazioni di intemperanza e violenza.

Marco Saracinelli mostra il referto dell'ospedale e le ferite subite fuori del Rocco

Danni alle case di via Valmaura

Non ci sono stati solo gli scontri tra i tifosi delusi della Triestina e le forze dell'ordine, ma anche le azioni degli ultras del Padova. Azioni che si sono materializzate in veri e propri atti vandalici. Come il lancio di sedie e tavolini del bar Grezar contro i vetri degli ingressi dei condomini. Anche questi episodi sono finiti sotto la lente della polizia. Le indagini, riguardando la tifoseria patavina, sono curate dalla Digos di quella città. «Ma ora - dice un condomino dello stabile al numero 13 - chi pagherà i danni?».

Il portone dello stabile di via Valmaura 13 danneggiato sabato sera dopo la partita Triestina-Padova: il vetro all'ingresso è stato sfondato dal lancio di una sedia in alluminio presa dai teppisti all'esterno del bar Grezar

LA STORIA. LA DISAVVENTURA

Senza carta d'identità viaggio-incubo in Slovenia

Trattenuti dalla polizia, hanno dovuto pagare una multa di 250 euro

di MADDALENA REBECCA

Doveva essere una spensierata gita al mare. Si è trasformata invece in un'odissea, conclusa con un autentico salasso: 250 euro di multa. Tanto hanno dovuto sborsare sull'unghia due ragazzi di 25 e 28 anni, un triestino e un romano, "colpevoli" di essersi messi in viaggio in auto alla volta delle spiagge della Croazia senza avere la carta d'identità al seguito.

Il poliziotto sloveno che li ha fermati qualche giorno fa al confine di Krvavi Potok, in comune di Kosina, non ha voluto sentire ragioni. Senza documenti validi - e per le autorità di Lubiana la patente esibita dai due viaggiatori non si può considerare tale -, in Slovenia non si può circolare. E per chi non rispetta la regola, le strade sono soltanto due: o pagare "hic et nunc" la sanzione minima di 250 euro, o ritardare il saldo, vedendosi così raddoppiare l'importo dovuto e rischiando persino di trascorrere la notte in cella in stato di fermo.

Ai due ragazzi "rei" di aver dimenticato a casa la carta d'identità, però, è stata prospettata anche una strana, terza opzione. «Quando abbiamo fatto notare che non avevamo con noi i 250 euro richiesti - racconta Federico, uno dei malcapitati -, il poliziotto sloveno, evidentemente con l'intento di metterci paura, ha minacciato di sottrarci gli oggetti di valore. "Non volete pagare? - ci ha chiesto con il ghigno sulle labbra -, allora io chiamo il pignoratore di Lubiana che vi sequestrerà gli orologi. Se non avete nemmeno quelli, vorrà dire che vi smonterà pezzo per pezzo la macchina».

A nulla sono valse le richieste dei giovani di "rimediare" all'errore commesso, interrompendo il viaggio e rientrando subito a Trieste. «Non c'è stato verso di tornare indietro - continua Federico -. I poliziotti ci hanno fatto scendere dall'auto (una Fiat Punto a bordo della quale viaggiava anche un terzo amico, l'unico con il documento valido nel portafoglio) e ci hanno trattenuto al confine per quasi un'ora. Hanno acconsentito a lasciarci andare solo quando, dopo aver raggiunto un paese vicino, siamo riusciti a prelevare al bancomat la somma necessaria. Per me è stato un colpo durissimo. Lavoro in una cooperativa e guadagno 750 euro al mese: pagando quella multa, quindi, mi sono giocato un terzo dello stipendio».

Convinti di aver subito un'ingiustizia, soprattutto per il tono beffardo e a tratti intimidatorio usato dai poliziotti, i giovani hanno cercato di avere spiegazioni prima all'Ambasciata italiana di Lubiana, poi al Consolato sloveno di Trieste. «Ma tanto nel primo quanto nel secondo ufficio - conclude Federico - nessuno aveva mai sentito parlare né della super multa nè, tantomeno, del fantomatico pignoratore"».

> Hanno minacciato il pignoramento dell'automobile

Gli unici informati della procedura si sono rivelati gli addetti del Consolato italiano a Capodistria. «Purtroppo riceviamo spesso lamentele simili - spiega il vice console Antonio Silvi -. La sanzione applicata al triestino e al suo amico, però, è del tutto legittima perchè prevista da una legge della Slovenia. La confusione nasce dal fatto che l'Italia, con il dpr 445 del 2000, ha equiparato patente e altri documenti alla carta d'identità e al passaporto, considerandoli validi quindi ai fini dell'identificazione dentro il Paese. Questa regola, però, non vale nel resto dell'Unione europea, che su questo consente ai vari Stati di prendere autonomamente le proprie decisioni. Il nostro ministero degli Esteri - chiarisce ancora il viceconsole - ha cercato di segnalare il problema alle autorità slovene ma, non potendo interferire con la sovranità di questo paese, non ha ottenuto alcun risultato. Quindi fino a che non verranno uniformati i i criteri per la circolazione dentro i confini dell'Europa - conclude Silvi -, non possiamo far altro che ricordare ai nostri connazionali l'importanza di viaggiare sempre con la carta d'identità al seguito».

OPERAZIONE DELLA FINANZA SULL'ASSE BERGAMO-VITTORIO VENETO-TRIESTE: SETTE ARRESTI

Muratori di giorno, spacciatori di coca la sera

di CLAUDIO ERNÈ

Centinaia di intercettazioni telefoniche e ambientali e un paio di agenti «infiltrati» nel gruppo di spacciatori di cocaina.

Usando a piene mani queste tecniche investigative, il pm Giorgio Milillo e i colleghi della Direzione distrettuale antimafia di Milano, sono riusciti, grazie al lavoro dei finanzieri del «Gico» di Trieste, a individuare e a disarticolare una banda di albanesi che stavano attivando una nuova rete di spaccio.

L'INDAGINE

> Centinaia di intercettazioni e investigatori "infiltrati" tra i trafficanti

Baricentro del loro "lavoro" era la Lombardia, in particolare la zona posta tra le province di Brescia e Bergamo: ma era già stata creata una «testa di ponte» a Vittorio Veneto, in provincia di Treviso, mentre lo sbarco dell'organizzazione albanese a Trieste era in fase avanzata di programmazione. Anzi era imminente, perché alcune intercettazioni accreditano la presenza di un basista in città.

Ma andiamo con ordine. partendo dai primi passi dell'inchiesta. I finanzieri del «Gico» nei primi giorni di maggio hanno costruito, grazie a due acquirenti fasulli, in effetti loro militari, una operazione - trappola da manuale. Sono riusciti a farsi consegnare quasi tre chili di cocaina per un valore prossimo ai 200 mila euro, eludendo le misure di sicurezza applicate dalla banda. La strategia degli albanesi prevedeva che la consegna della droga avvenisse in un luogo diverso da quello del pagamento, proprio per evitare un arresto in massa. I soldi dovevano essere consegnati nei pressi di Milano, mentre la cocaina doveva passare di mano a Castelli Calepio. Ma i telefoni dei componenti della banda erano non solo ascoltati ma anche individuati in tutti gli spostamenti con tecniche analoghe al Gps. Quando i tre chili di cocaina sono comparsi, i militari hanno gettato la maschera e hanno bloccato i due capi dell'organizzazione assieme a un paio di luogotenenti. I due capi ora in carcere a Bergamo si chiamano Serif Abazi e Gazim Gauti.

La seconda fase dell'operazione si è svolta a Vittorio Veneto dove sono stati individuati altri due spacciatori: un albanese e un macedone. Di giorno lavoravano come operai edili, ma la loro principale fonte di reddito, secondo l'accusa, era rappresentata dallo spaccio. Stavano lavorando per sbarcare a Trieste, una piazza che per i trafficanti di cocaina è ritenuta più che interessante. Sia sul piano dei possibili affari, sia per il numero dei potenziali clienti. I finanzieri hanno intercettato alcune telefonate in cui i trafficanti affermavano, parlando tra loro, che a Trieste c'è chi in grado di pagare fino a 70 mila euro per un chilo di cocaina. In altri termini prima di tentare lo sbarco l'organizzazione ora disarticolata grazie ad almeno sette arresti, aveva effettuato una precisa ricerca di mercato. La stessa analisi ha sottolineato come in città fossero attesi tre chili di polvere bianca.

Alle intercettazioni telefoniche e ambientali, come dicevamo, si sono affiancate anche le antiche tecniche investigative care alla polizie europee. I finanzieri hanno pedinato per settimane gli spacciatori che si fingevano «operai» edili: altri colleghi hanno guadagnato la fiducia dei trafficanti assumendo il ruolo di acquirenti interessati a grosse partite di droga. Il resto è venuto dalla determinazione del gruppo e dall'esperienza accumulata dal «Gico» di Trieste in anni e anni di clamorose operazioni antidroga.

Serif Abazi

Gazim Gauti

Un vecchio sequestro di droga della Finanza

A SANTA CROCE

Tampona un autobus, aveva bevuto troppo

Sabato mattina agenti della polizia stradale hanno deferito in stato di libertà alla competente autorità giudiziaria per guida in stato di ebbrezza un cittadino rumeno, R.D., di 27 anni. L'uomo stava percorrendo il raccordo autostradale in direzione Monfalcone a bordo della propria autovettura quando, in località Santa Croce, urtava un autobus sloveno.

A seguito del sinistro, che comportava soltanto danni ingenti all'autovettura (nessun ferito fortunatamente), interveniva per i rilievi personale della polizia stradale che sottoponeva il rumeno al test con l'etilometro, da cui si appurava che l'uomo aveva un tasso alcolico tre volte superiore a quello consentito. Scattava, quindi il sequestro del mezzo e la denuncia dell'uomo alla competente autorità giudiziaria.

IL CASO

Il carcere dopo la denuncia

L'interno del Coroneo

BECCATO NEL 2008, LA SENTENZA ORA DIVENTA ESECUTIVA

Guida in stato di ebbrezza, 40 giorni in cella

Un giardiniere di San Dorligo era incappato in un posto di blocco dei carabinieri

Un mese e 10 giorni di carcere per aver guidato ubriaco. Fabio Bordon, 49 anni, giardiniere di San Dorligo della Valle, se li dovrà fare tutti come ha sentenziato il giudice. Si era messo nei guai nel 2008 quando alla guida della sua auto era incappato in un posto di controllo delle forze dell'ordine. Etilometro, denuncia e condanna. E ora la sentenza è diventata esecutiva e l'uomo è stato raggiunto dagli agenti della squadra mobile gli hanno notificato il provvedimento e lo hanno accompagnato in carcere al Coroneo. Dove appunto rimarrà per 40 giorni.

La condanna è diventata esecutiva anche per i precedenti che hanno influito sui benefici. Nel 2005 Fabio Bordon era stato arrestato dai carabinieri per una vicenda di droga. I carabinieri lo avevano aspettato attendendo che lasciasse la sua abitazione di Bottazzo per recarsi al lavoro. Non appena montato in sella alla sua Vespa, i militari erano usciti allo scoperto e gli avevano intimato l'alt prima che potesse allontanarsi. All'interno di una borsa a tracolla che l'uomo indossava, i carabinieri avevano rinvenuto 60 grammi di hashish. Una successiva perquisizione nel suo appartamento aveva portato al sequestro di altri 130 grammi di marijuana.

Pochi giorni fa era finito in carcere per lo stesso motivo un altro automobilista. Si chiama Mauro Troha, ha 52 anni. I poliziotti della squadra mobile gli hanno notificato un provvedimento di carcerazione firmato dal pm Pietro Montrone. Mauro Troha era stato condannato a una pena di tre mesi di carcere e al pagamento di tremila euro di multa. La sentenza è diventata definitiva e di conseguenza è scattato l'arresto. L'episodio al quale ha fatto riferimento il pm nell'ordine di carcerazione è stato quello di un normale controllo con l'etilometro: da qui la denuncia e infine la condanna poi diventata definitiva. A Trieste la media dei procedimenti per guida in stato di ebbrezza è di un migliaio all'anno. Ogni giorno, in media, i vigili accertano due episodi di persone che si mettono ubriache al volante. Il dato rappresenta una vera e propria escalation. «La situazione è difficile. Quello della guida in stato di ebbrezza è un fenomeno che riguarda tutte le età. Spesso fermiamo persone avanti con gli anni, padri di famiglia e anche donne. I ragazzi stanno lentamente adeguandosi», ha osservato recentemente il comandante della polizia municipale Sergio Abbate.

SCUOLA
LE SUPERIORI

Nei due "tecnici" su 122 ragazzi 13 non avranno la possibilità di sostenere l'esame. La percentuale dei bocciati a livello nazionale finora si attesta sul 6,1%

di LAURA TONERO

Maturità: prime "vittime" al Nautico e al Volta Salgono al 10% i non ammessi

L'anno scorso "tagliati" solo il 4% degli studenti Oggi saranno esposti i risultati dei licei

Iniziano ad diffondersi i primi risultati sugli ammessi all'esame di maturità che prenderà il via il prossimo 22 giugno. E le prime indicazioni anticipano una percentuale di non ammessi che oscilla tra il 10 e l'11 per cento: un dato estremamente più elevato rispetto a quella dello scorso anno che nella nostra provincia si attestava intorno al 4 per cento.

Un trend, quello che emerge a Trieste, in linea con i primi esiti degli scrutini diffusi dal ministero dell'Istruzione a livello nazionale e che riferiscono di una percentuale di non ammessi del 6,1 per cento. Ma un quadro più attendibile sarà possibile tracciarlo solo dopo venerdì 18, dopo tutti gli istituti triestini avranno comunicato i loro risultati.

Ad aver già esposto i primi esiti sono stati gli istituti Volta e Nautico. Dei 58 alunni che hanno terminato l'ultimo anno della scuola di piazza Hortis, 5 non sono stati ammessi all'esame di Stato. Lo scorso anno nella stessa scuola 9 dei 79 alunni non erano risultati idonei.

Al Volta invece dei 64 ragazzi di quinta in 8 non sono stati ammessi quando nel 2009 solo 3 dei 78 studenti dell'ultimo anno erano stati bocciati prima ancora di affrontare la maturità.

Fuori dall'ingresso dei diversi istituti si formano già i primi capannelli di studenti in trepida attesa di conoscere la propria sorte: promosso, bocciato, ammesso, non ammesso.

Già da oggi alte scuole superiori esporranno quantomeno i risultati delle classi quinte e delle terze del liceo classico. Questa mattina a sapere se saranno o meno ammessi alla maturità saranno gli alunni dei licei classici e ad indirizzo linguistico Dante e Petrarca, quelli dello scientifico Oberdan e degli istituti tecnici Sandrinelli e Carli.

Domani, dopo le 14, sarà la volta dei risultati degli studenti di quinta dello scientifico Galilei e dell'istituto professionale Galvani. Dovranno attendere fino a giovedì gli alunni dell'istituto d'arte Nordio e quelli dell'istituto con sede nel rione di San Giovanni, Joze Stefan.

Le altre scuole superiori di insegnamento in lingua slovena esporranno i dati relativi alle ammissioni agli esami di Stato solo il prossimo venerdì 18 giugno.

Se chi è stato bocciato senza neppure godere di una chance all'esame si ritrova a dover ripetere l'intero anno scolastico, per gli ammessi ora iniziano le giornate cruciali. Manca infatti una sola settimana al fatidico appuntamento con la prima prova scritta.

Il prossimo 22 giugno alle 8.30 i maturandi saranno infatti chiamati ad affrontare il primo ostacolo: il tema di italiano.

E come ogni anno ha già preso il via il toto-tracce. Anche gli studenti triestini scavano negli anni passati alla ricerca degli autori e degli argomenti più papabili. Considerando che le figure maggiori della letteratura dell'ultimo secolo sono già stati proposti di recente, la letteratura ottocentesca sembra essere la più quotata. In particolare viene fatto il nome del sempre attuale Pascoli.

Ultimo giorno di scuola fra gavettoni e secchi d'acqua, presto molti studenti dovranno affrontare le «mature» (Foto Lasorte)

LO SCIOPERO CAUSERÀ RITARDI

Scrutini bloccati dai Cobas in quattro Istituti

Le situazioni più critiche al Dante, Carducci e Nordio. "Rallentamenti" all'Oberdan

Lo sciopero blocca - scrutini indetto dai Cobas ritarderanno di diversi giorni l'esposizione dei risultati relativi alle classi prime, seconde, terze e quarte degli istituti superiori di Trieste. Ieri infatti sono saltati completamente gli scrutini al liceo Dante, all'istituto magistrale Carducci, al Volta e al Nordio. Al liceo Oberdan invece è in atto un blocco parziale dell'attività.

«Gli scrutini di chi attende di sapere se è stato ammesso o meno all'esame di maturità si devono tenere per norma contrattuale e - spiega Patrizia Saina, preside del Dante - di conseguenza i risultati delle classi dell'ultimo anno verranno resi noti regolarmente. Per gli altri esiti c'è una grande confusione, studenti e genitori dovranno attendere più del previsto. Dovremo ricalendarizzare tutti le date e gli orari degli scrutini».

Lo sciopero indetto dai Cobas rischia dunque di bloccare anche lo svolgimento delle sedute di scrutinio di oggi.

Una situazione preannunciata secondo Daniela Antoni dei Comitati di base provinciali di Trieste che ha anche criticato, definendolo "quantomeno disdicevole", il comportamento tenuto dall'Ufficio scolastico regionale e contro il quale i Cobas hanno presentato un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica. «Alla comunicazione dello sciopero - ha spiegato la sindacalista - abbiamo diffidato il dirigente scolastico regionale e quelli della regione a non effettuare scrutini fino alla fine della scuola, che in regione era l'11 giugno».

Molte scuole hanno ottemperato all'invito altre, secondo la sindacalista, avrebbero invece anticipato gli scrutini per evitare lo sciopero.

«In questo modo - ha aggiunto la Antoni - da una parte si è provocato un danno agli studenti che hanno diritto di essere interrogati e di recuperare fino all'ultimo giorno di scuola, dall'altra si è compiuta un'azione antisindacale». Ieri al Dante era stato programmato lo scrutinio di quattro classi. (l.t.)

Daniela Antoni a un sit-in dei Cobas

L'ALLARME DEI SINDACATI

Fincantieri, tavolo a Roma per salvare i posti di lavoro

«Gli attuali cassintegrati ad agosto rischiano di diventare degli esuberi»

«Chiediamo urgentemente un incontro con la Presidenza del Consiglio dei ministri». Per le rappresentanze sindacali dei metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm non c'è più tempo da perdere: salvare la Fincantieri deve essere una priorità anche del Governo. Così in contemporanea in tutta Italia, ieri le tre segreterie hanno indetto un incontro per annunciare le iniziative che si terranno nei prossimi giorni per far uscire dalla crisi il comparto della cantieristica in Italia.

All'inizio dell'anno in tutti gli stabilimenti Fincantieri sparsi da nord a sud erano 700 i lavoratori in cassa integrazione ordinaria, oggi sono arrivati a 1200 e si conta che alla fine dell'anno saranno in tutto 1600. «Ricorrere alla cassa integrazione è fondamentale – ribadiscono – non accetteremo altre soluzioni diverse da questo tipo di interventi strutturali».

A Trieste sono 85 i dipendenti della Fincantieri che sono andati in cassa integrazione, su un totale di 750 lavoratori. Tredici settimane da maggio fino ad agosto. «Al momento – hanno spiegato – si è cercato di fare in modo che ci fosse una rotazione tra i lavoratori per evitare di lasciarli a casa per tre mesi di seguito. Il rischio però è che alla fine di agosto questi lavoratori diventino degli esuberi ritrovandosi senza lavoro. Se a breve non ci saranno commesse o iniezioni di pubblico denaro si può arrivare al collasso del comparto».

L'incontro dei sindacati

L'appello è stato lanciato anche a livello locale a tutte le istituzioni, comune, provincia e regione e al Prefetto. A rispondere è stata per il momento solo la Provincia con l'assessore al lavoro Adele Pino presente all'incontro. «Sosterremo la richiesta di avere un tavolo nazionale alla Presidenza del consiglio dei ministri. Sia a livello regionale e nazionale la crisi economica è stato affrontato in via esclusiva solo con gli ammortizzatori sociali, a Trieste poi non c'è un progetto per ridisegnare il sistema economico e lo sviluppo della città». *(i.gh.)*

ANIMALI

Nuove incursioni a Conconello

Emergenza-cinghiali, soldi finiti

Godina: «Troppe richieste di risarcimento, fondi insufficienti»

Fondi esauriti per l'emergenza cinghiali. La Provincia è impossibilitata a risarcire i danni causati all'agricoltura. «I soldi che la Provincia ha a disposizione sono solo 20.000 euro e sono già stati spesi tutti», dichiara Walter Godina , assessore provinciale con delega all'agricoltura, caccia e pesca.

Ma le incursioni dei cinghiali in zone abitate non sono più solamente episodi isolati, si stanno estendendo a macchia d'olio. L'ultimo avvistamento di un'intera famigliola, con cuccioli al seguito, è registrato a Conconello. Il titolare dell'Antica Trattoria Ferluga spiega:" qui i cinghiali non danno fastidio, ogni tanto compaiono nel piazzale, ma sono molto tranquilli, il problema semmai è degli agricoltori che vedono le loro colture rovinate dalle incursioni di questi animali».

La Regione fino all'altro anno aveva la competenza per quanto riguarda l'abbattimento dei cinghiali. Ora questa competenza è stata delegata alla Provincia, ma i fondi a disposizione non sono aumentati.

L'assessore vorrebbe attuare non solo delle politiche di indennizzo ma anche di prevenzione : «Con un fondo più consistente potrei dare agli agricoltori del denaro per recintare i loro terreni, piazzare dei detrattori olfattivi lungo le strade e i boschi e collocare dei catarifrangenti speciali lungo le strade provinciali. Questi catarifrangenti , illuminati dai fari delle macchine, riflettono la luce non solamente lungo i bordi della strada, ma anche all'interno della boscaglia, in modo che i cinghiali si spaventino e non attraversino la strada».

In questo modo si potrebbero evitare incidenti pericolosi, non solo per gli automobilisti ma anche per i cinghiali.

A destra un gruppo di cinghiali a Conconello vicino a una nota trattoria; a sinistra un esemplare ucciso dai guardiacaccia della Provincia

L'abbattimento programmato per quest'anno è di 50 capi e viene autorizzato dall' Ispra , l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. L'intento , è bene sottolinearlo, è quello di contenere il numero dei cinghiali nelle aree urbane. Infatti questi animali si riproducono più volte all'anno e ogni cucciolata conta dai 3 agli 8 piccoli.

L'assessore sottolinea che l'abbattimento dei capi viene deciso solo nelle zone in cui i cinghiali provocano danni agli agricoltori e ai residenti, fino a 150 metri di distanza dalle zone abitate, non nelle zone boschive che costituiscono l'habitat naturale di questi animali.

Le riserve di caccia invece sono zone di competenza dei cacciatori. L'assessore spera che il piano di abbattimento venga completato in modo che i cinghiali non sconfinino nelle zone abitate. Il nutrimento di questi animali è un altro tasto dolente. Molti abitanti dell'altopiano carsico danno da mangiare a questi animali selvatici, attirandoli quindi verso i centri abitati.

Purtroppo questo gesto di compassione nei confronti dei simpatici mammiferi si può trasformare in un pericolo : «Il cibo umano non è adatto ai cinghiali e può provocare loro delle malattie trasmissibili non solamente agli altri compagni della stessa specie, ma estendersi anche ad altre specie selvatiche, provocando una potenziale pandemia», sottolinea l'assessore.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei capi abbattuti la legge regionale prevede che le carcasse vengano smaltite in macelli siti nelle province di abbattimento, e non nelle stesse giornate in cui viene macellata la carne di allevamento.

Claudia Poropat

PROPOSTA DELL'EX ASSESSORE SOTTO DIPIAZZA, OGGI CONSIGLIERE DI PIAZZA OBERDAN

Bucci: «Spostare l'infopoint turistico dal Municipio alla Regione»

«Spostare l'infopoint turistico di piazza Unità dal palazzo del Comune a quello della giunta regionale». È quanto chiede l'ex assessore comunale sotto Dipiazza oggi consigliere regionale del Pdl, Maurizio Bucci, in un'interrogazione presentata all'assessore regionale alle finanze Sandra Savino. Da assessore comunale al Turismo, a suo tempo Bucci era stato l'artefice dello spostamento dello stesso infopoint dall'ex Giubileo, alla fine di via Mazzini, al palazzo comunale di Piazza Unità. «Negli ultimi anni - rileva Bucci - l'infopoint ha dato i risultati sperati. La posizione di piazza Unità si è rivelata la scelta più idonea per promuovere il territorio e per assistere un comparto, quello turistico, in costante crescita». Eppure, «purtroppo, a causa degli spazi limitati della piccola sala e soprattutto della mancanza di servizi igienici per i dipendenti, si è resa necessaria le definizione di una soluzione alternativa. Visto che è impensabile rinunciare allo splendido contesto di quello che viene considerato il salotto della città, la nuova sede ideale dovrebbe essere il palazzo della giunta regionale, ex sede del Lloyd Triestino. Anche perché negli ampi locali del piano terra le splendide vetrine diventerebbero un perenne spot pubblicitario della nostra città».

INTERROGAZIONE DI FERONE (PENSIONATI)

«La segnaletica sulla Gvt confonde Slovenia e Italia»

Il consigliere regionale del Partito Pensionati, Luigi Ferone, ha presentato un'interrogazione alla giunta Tondo per sapere se si intende intervenire, il prima possibile, per la correzione della segnaletica della Grande viabilità triestina, eliminando errate ed equivoche specificazioni che sono solo dannose e non rispondenti alla realtà territoriale delle località di cui trattasi. «Nel tratto della Gvt, nel percorso Padriciano-Rabuiese e viceversa, vi sono degli evidenti errori nella segnaletica relativa alle uscite di Basovizza, Fernetti, Pese e Rabuiese», ha constatato il rappresentante del Partito Pensionati. «Accanto alla località di ogni uscita - ha aggiunto Ferone - è riportata la dicitura "Slo" e addirittura la segnaletica Fernetti-Venezia-Tarvisio, oltre a riportare la dicitura "Slo", riferita a Fernetti, riporta la scritta "A", riferita a Tarvisio». «Forse chi ha predisposto la segnaletica - ha fatto notare ancora il consigliere regionale dei Pensionati - voleva intendere che attraversando il valico di Fernetti, Rabuiese eccetera si va in Slovenia e attraverso il valico di Tarvisio in Austria, ma, così come riportata, tale segnaletica può creare confusione fra gli automobilisti, sopratutto quelli stranieri, che possono ritenere che le località di cui trattasi, siano in territorio sloveno o austriaco. Tale considerazione è avvalorata dalla segnaletica Basovizza-Pesek Fiume-Rijeka dove accanto a Pesek viene riportato "Slo" e accanto alla dicitura Rijeka "Hr": siccome Fiume è in Croazia ma Pese, o Pesek, è in Italia, appare evidente che, al di là delle intenzioni di chi ha predisposto la segnaletica in questione, oltre a un evidente inesattezza si può creare confusione; questo, soprattutto nelle realtà di confine, andrebbe evitato».

Continua dalla 12.a pagina

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA 147 1.6 16v 3 Porte Distinctive, Grigio Metallizzato, Interno In Pelle, Full Optional, Anno 2002, Garanzia, Euro 6.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 156 1.8 16v 140cv Distinctive, Anno 2004, 42.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Azzurro Met, Garanzia, Euro 7.500,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.8 140cv, Anno 2006, Argento Metallizzato, Navigatore, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, 40.000 Km, Perfetta, Garanzia, Euro 11.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.8 140cv S. Wagon, Anno 2007, Aziendale, 39.000 Km, Colore Rosso Alfa, Interni Alcantara, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega 17", Radio Cd, Perfetta, Garanzia, Permuta Usato, Euro 13.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062-040637484. (A00)

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Radio Cd, Anno 2006, Colore Grigio Metallizzato, Km 49.000, Aziendale, Garanzia, Permuta Usato, Euro 15.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

AUDI A4 Avant 2.0 140cv S-Line 2006 90.000 Nero met S/Line Plus, Navi, Lega "18, Bixenon, Bose Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C 3 1.6 Hdi Xtr 5 Porte, Anno 2006, Grigio Metallizzato, 30.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Condizioni Perfette, Garanzia, Euro 7.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040 571062 - 040637484.

FIAT 500 Hobby 1.1 1998 117.000 Rosso cd - sedile sdoppiato Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 Bianco Servosterzo , clima Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p 1996 135.000 Argento Servosterzo, clima, ABS. 2 Airbags, c. lega Concinnitas tel. 040307710.

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 Porte, Anno 2009, Aziendale, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Garanzia Fiat, Euro 8.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5 Porte Dynamic, Anno 2006, Bianco, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Km 48.000, Perfette Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 Verde met Alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 150.000 Rosso met Clima- Kaleidos Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 120.000 Argento Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse 1.0 71 cv MHD 2009 7.000 Nero Cambio al volante, c. Lega, servosterzo Concinnitas tel. 040307710.

SUBARU Justi 1.3 Awd G3x 5 Porte, Anno 2004, Cima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Grigio Metallizzato, Euro 6.400,00 Finanziabile, Permuta Usato, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.400,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

VOLVO 740 Polar 1993 300.000 Blu Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.4 D5 163 cv Summum 2006 110.000 Argento C/ Automatico, Pelle Nera Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

A Nova Gorica due saloni massaggi classico, terapia, rilassanti. Telefonare 0038653001710 0038670318380 - 0038631840057.

BENESSERE Derma - Casa Rossa offre massaggi a quattromani, pedicure. Nuova massaggiatrice 0038641527377. (A00)

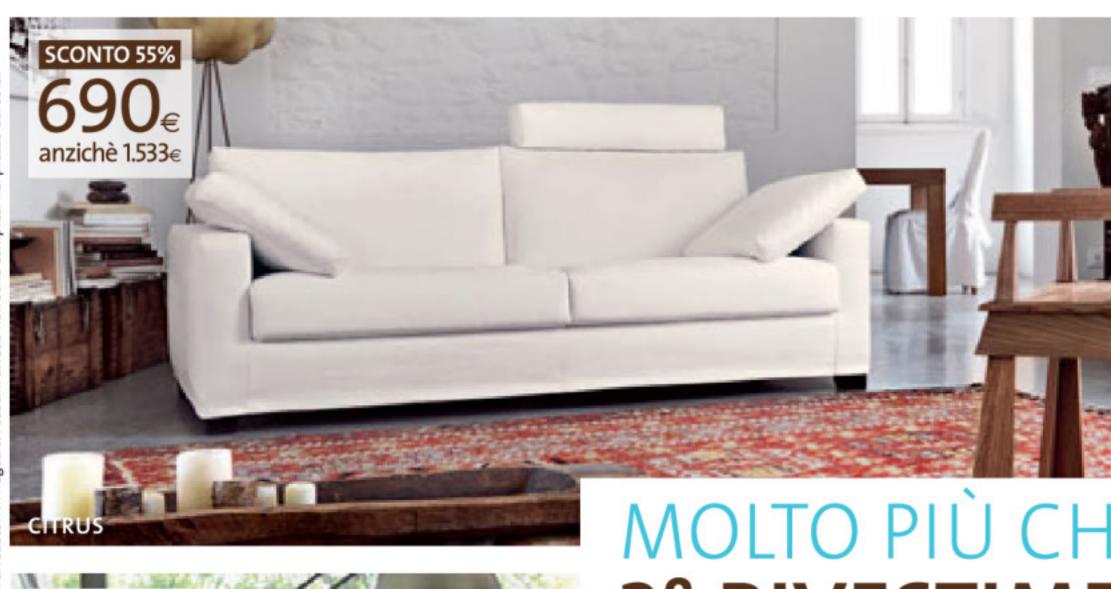
GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3277412463 (non rispondo numeri nascosti). (C00)

TRIESTE centro massaggi orientale esegue massaggi con quattromani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti giorni 3331132683 - 3922241138. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

BUSINESS Services cede Trieste, centro storico, avviatissima agenzia matrimoniale. Importante marchio nazionale, esclusiva Trieste/Gorizia. Interessantissimo giro affari. 0229518014. (Fil1)

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040205343.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Mensa, gli studenti "bocciano" griglia e insalate

Sondaggio commissionato dall'Erdisu. Segnalati odori sgradevoli e personale non impeccabile

di MADDALENA REBECCA

I menu delle postazioni paninoteca, insalatone e griglieria? Poco graditi e troppo ripetitivi. I tempi d'attesa per poter riempire il vassoio? Biblici, specie per accedere al reparto self-service. L'acqua servita durante i pasti? Freddissima e distribuita in quantità insufficiente.

Sono solo alcune delle criticità evidenziate dai frequentatori abituali della mensa universitaria, contenute nei risultati del sondaggio commissionato dall'Erdisu. Sondaggio a cui hanno risposto 1127 studenti, pronti a dare i voti al cibo che, tra una lezione e l'altra, finisce nei loro piatti.

Dei sei "brand" previsti dalla ristorazione interna all'ateneo, la metà ha incassato giudizi piuttosto impietosi. Alla domanda relativa al gradimento della varietà degli alimenti proposti, la fetta più consistente del campione ha infatti "bocciato" le proposte della paninoteca (quasi il 66% la considera poco o per nulla gradita), del reparto insalate (64%) e della griglieria (53,25%). Piace invece l'offerta della linea pizza (la gradisce complessivamente il 64,4% degli intervistati), del "tutto pasta" (64,8%) e del reparto self service (57,8%).

Ma è anche sulla generosità delle porzioni che molti studenti hanno qualcosa da ridire. Il 52,8% degli intervistati giudica scarse, specie in rapporto al prezzo, le soluzioni della paninoteca. Il 47,4% si alza con fame dove aver mangiato un'insalatona, mentre il 29% ritiene insufficienti le quantità di cibo alla griglia.

Oltre che sui menu, il sondaggio ha interpellato i ragazzi anche sulla pulizia degli ambienti: il 78% la giudica più che accettabile o addirittura ottima, il 17,5% piuttosto bassa o insufficiente, mentre il 3,5% la bolla addirittura come "assolutamente insufficiente". Qualche nota di demerito arriva infine anche per il personale della mensa: il 25% degli intervistati lo ritiene estremamente disponibile e professionale, il 15% afferma che gli addetti alla distribuzione dei pasti "fanno quello che possono", mentre la fetta più consistente (46,5%) considera efficienti e cortesi soltanto alcuni operatori.

Fin qui i quesiti chiusi, prestampati nelle schede dei sondaggi. Ma le osservazioni più inattese arrivano dalle domande aperte, inserite espressamente per raccogliere suggerimenti in base ai quali l'Erdisu ha stilato la top ten delle criticità. Al primo e secondo posto la presenza di odore sgradevole all'ingresso e la rumorosità dell'ambiente. Seguono i tempi di attesa "estenuanti" per la ricarica delle tessere e per accedere al banco del self service. i menu sempre ripetitivi e poco salutari, gli spazi limitati dell'area refettorio e l'assenza di raccolta differenziata. Ad incuriosire di più, però, è lo spunto numero 8 relativo all'erogazione dell'acqua: troppo fredda e "limitata" ad un solo bicchiere.

«Ma non si creda che contingentiamo l'acqua - precisa il presidente dell'Erdisu Marco Vascotto -. L'osservazione, semplicemente, si riferisce al fatto che, per riempire il bicchiere, gli studenti devono alzarsi ogni volta e raggiungere gli erogatori vicino alle casse. Cercheremo di ovviare sistemando più erogatori nel refettorio, e tarandoli a temperatura ambiente. Per ridurre i tempi d'attesa per la ricarica delle tessere poi, piazzeremo delle macchinette automatiche in giro per il campus, mentre in risposta alla ristrettezza degli spazi segnalata da una parte del campione, pensiamo di creare un'area in cui mangiare all'aperto. Quanto alle osservazioni sui menu - conclude Vascotto -, le terremo in considerazione al momento di stilare il nuovo bando di gara per la ristorazione, in scadenza a fine anno. L'idea, comunque, è di mantenere tutti e sei i "brand" esistenti, migliorandone la qualità e la varietà dell'offerta».

Studenti in fila davanti alla postazione che distribuisce pizza

«Ma l'olio in tavola sarà vero extravergine?»

I dubbi dei ragazzi su ciò che finisce nel piatto. Sotto accusa anche la tabella dei prezzi

Pranzo tra i tavoli della mensa universitaria

Dei menu della mensa, e delle proposte per renderli più in linea con le aspettative degli studenti, si è discusso in un'animata assemblea organizzata nella sala conferenze Erdisu dell'edificio E3, alla presenza del direttore dell'ente Franco Milan, del tecnologo alimentare e dell'assistente sanitaria. I ragazzi dialogano, suggeriscono, criticano. E piace vederli attivi su questioni che evidentemente stanno a cuore a chi in mensa mangia quasi ogni giorno. Obiettivo comune migliorare il servizio in vista del nuovo appalto che si deciderà in questi mesi con partenza effettiva prevista per gennaio 2011.

Si inizia con un'osservazione degli studenti puramente economica, ma corale: «Squilibrata l'equivalenza nei costi tra un panino e un piatto unico, i formaggi, che escludono l'opzione carne, pagati come un secondo piatto». Ma gli animi si scaldano soprattutto sulla ripetitività dei menu proposti, per non parlare delle «file estenuanti al self service, il brand più gettonato, che - ha dichiarato una studentessa - all'ora di punta tra le 13 e le 13:30, può arrivare fino a quaranta minuti». «Sabato e domenica le code sono improponibili, perché a pranzo - afferma Valeria, che abita nella casa dello studente e ogni giorno mangia in mensa - rimane aperto solo il self service». Da due mesi a questa parte, sempre nel fine settimana, i ragazzi hanno notato poi una riduzione del personale che non riesce a far fronte contemporaneamente a cassa, tessere da ricaricare e erogazione del servizio. Inoltre «se l'orario di apertura della mensa è dalle 11.45 alle 14.30 - ha proseguito Valeria - uno studente che arriva alle 14.20 deve avere il tempo di mangiare. Soprattutto la sera il personale invita a lasciare rapidamente il refettorio e al self service mi è capitato di vedere le vasche fuori dallo scaldavivande già prima dell'orario di chiusura».

Sul banco degli imputati finiscono pure i condimenti: l'olio sarà davvero extra-vergine d'oliva? Ma anche la grammatura delle porzioni induce a perplessità, di fronte a piatti sempre più piccoli per i contorni caldi e contenitori che si rimpiccioliscono. Pronti a collaborare nel proprio interesse, gli studenti si propongono per vigilare in prima persona sul servizio erogato. «Si potrebbe pubblicare on line - ha dichiarato Marco - il report sull'attività di controllo del servizio mensa».

Motivi salutistici e richiesta al femminile per l'introduzione delle "insalatone" tra le scelte possibili, uniformandole con porzioni da 500 grammi al piatto unico.

Gli universitari triestini, in una città dove attualmente non è previsto lo smaltimento per l'umido, si dimostrano attenti anche alla cultura del riciclo, denunciando una mancata realizzazione della raccolta differenziata a tutto tondo, si possono infatti smaltire solo i bicchieri o le tavogliette, se pulite. «Entro sei mesi i piatti di plastica - è stata la risposta del direttore dell'ente Franco Milan - saranno sostituiti da quelli in ceramica e le forchette saranno in alluminio».

Lorenza Masè

DOPO LA RECENTE SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Giuristi a confronto su unioni civili e coppie gay

L'evoluzione della società dei costumi, del concetto di coppia e dle forme di convivenza sta portando la giurisprudenza a interrogarsi sull'istituto del matrimonio civile e sulla possibile estensione alle coppie omosessuali. Ne hanno discusso qualche giorno fa anche i partecipanti alla a conferenza "Questo matrimonio non s'ha da fare?", organizzata alla Scuola Interpreti dall'associazione Elsa (European law students' association), che dal 9 maggio ha una sezione anche a Trieste.

Un'occasione per affrontare il tema del matrimonio tra persone dello stesso sesso, sempre più attuale anche in Italia. Paese in cui le pubblicazioni di alcune coppie gay sono state rifiutate dagli ufficiali di stato civile in virtù della mancanza del "requisito della diversità di sesso tra i nubendi", prevista addirittura da un Regio decreto del 16 marzo 1942. Di fronte al vuoto normativo del Codice Civile sul matrimonio omosessuale, quattro tribunali si sono rivolti alla Corte Costituzionale. «È la prima volta che una questione di tal genere approda all'attenzione della Consulta - ha spiegato Pietro Faraguna, dottorando in diritto costituzionale all'Università di Ferrara e moderatore dell'incontro.

Ma qual è stato il responso? La Corte Costituzionale - hanno spiegato Alessia Cozzi, dottore di ricerca in diritto costituzionale a Ferrara e Francesco Bilotta, ricercatore in diritto privato a Udine -, ha riconosciuto il proprio limite a procedere ad un'interpretazione creativa, dichiarando le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Tribunale di Venezia e dalla Corte d'appello di Trento in parte inammissibili e in parte infondate. La disciplina generale sul matrimonio spetta dunque al Parlamento. «Le istanze di riconoscimento pubblico di unioni tra persone dello stesso sesso hanno un fondamento costituzionale - ha precisato Paolo Giangaspero, preside di Giurisprudenza -. La Consulta ha infatti dichiarato le unioni omosessuali, ai sensi dell'art 2 della Costituzione, forme sociali. D'altra parte, la Corte non ha detto che il matrimonio tra persone dello stesso sesso è vietato. Semplicemente, non essendo una scelta costituzionalmente obbligata, non può introdurlo».

«Ma è proprio qui, tra il costituzionalmente vietato e imposto, che secondo Giangaspero si apre l'oceano del costituzionalmente possibile. «Su specifici punti, non è escluso si possa procedere già oggi a qualche forma di estensione dei diritti per le coppie omosessuali - ha concluso Giangaspero -. Lo dimostra l'equiparazione tra conviventi more uxorio e coppie sposate nel diritto a succedere nei contratti di locazione». *(l.m.)*

SCIENZE POLITICHE

Gorizia, la sede di Informest apre le porte agli stagisti

Gli studenti della facoltà di Scienze politiche del polo goriziano possono approfittare dell'opportunità formativa targata Informest. La sede isontina dell'agenzia, infatti, ospiterà due stage della durata di cinque mesi ciascuno, che offrirà ai tirocinanti la possibilità di sviluppare competenze specifiche relative alle attività di ideazione, progettazione e gestione dei rapporti di partenariato, e di effettuare trasferte nei luoghi coinvolti dai progetti. La selezione è riservata a laureati e laureandi di tutti i corsi di laurea magistrale organizzati dalla facoltà. Domande e curricula vanno inviati entro il 31 luglio all'indirizzo elisa.sfiligoi@informest.it

QUATTRO POSTI NEGLI STATES

Con il programma Isep in trasferta per sei mesi negli Usa e nel mondo

Si chiama ISEP (International student exchange program), ed è un programma di scambio che prevede la mobilità di studenti tra università degli Stati Uniti e del resto del mondo. Un'iniziativa legata ad un'organizzazione non-profit, che costituisce la più vasta rete mondiale di cooperazione tra istituzioni universitarie.

Anche gli studenti dell'ateneo triestino hanno la possibilità di entrare in questo circuito. Il programma ISEP, a cui la nostra Università partecipa, prevede infatti il soggiorno per un semestre in un college degli Stati Uniti o di altre nazioni a un costo contenuto. Il meccanismo su cui si basa questo scambio consiste nel fissare da parte dell'istituzione partecipante una quota a carico dello studente in uscita (corrispondente alle spese di vitto e alloggio presso l'università di appartenenza). Tale somma finanzierà il soggiorno a Trieste dello studente in entrata.

Pomeriggio in aula studio

L'Università triestina bandisce per il prossimo anno accademico quattro posti per gli Stati Uniti e due borse per gli oltre 40 Paesi coinvolti nella rete ISEP. Alla selezione possono partecipare studenti di tutte le facoltà (con l'eccezione di Medicina e Chirurgia, l'unica non compresa nel programma), regolarmente iscritti. Per partecipare agli scambi sono richiesti una media non inferiore al 26 e certificazioni linguistiche diverse a seconda della destinazione scelta. I moduli per le domande sono scaricabili dal sito della Ripartizione mobilità internazionale. Per informazioni ci si può rivolgere al professor Leonardo Buonomo (040-558 4389, buonomo@units.it) o alla stessa Ripartizione mobilità internazionale.

IN BREVE

SOCIETÀ DELLE STORICHE

A Fiesole per discutere di corpi e potere

Si svolgerà dal 29 agosto al 2 settembre nel Centro studi di Fiesole la scuola estiva della Società Italiana delle Storiche dedicata al tema "Corpi del potere- Potere dei corpi". Per consentire la partecipazione al seminario l'Università, su iniziativa del comitato Pari opportunità, ha emesso un bando di concorso per l'assegnazione di due premi in denaro. Il primo è dedicato alle studentesse e agli studenti di un corso di laurea triennale o di laurea specialistica, il secondo è riservato invece alle dipendenti e ai dipendenti dell'ateneo, selezionati tra il personale tecnico-amministrativo in servizio a tempo indeterminato e con un forte interesse per lo studio della storia, delle culture delle donne e delle differenze di genere. Possono partecipare tutti gli iscritti in regola con il pagamento delle tasse universitarie, e i dipendenti in possesso del diploma di scuola superiore. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 6 luglio. Per avere ulteriori dettagli e visionare il bando basta digitare l'indirizzo http://www-amm.units.it/WebPremiStudio.nsf

CONVEGNO ALLA SCUOLA INTERPRETI

I nuovi percorsi della traduzione

In occasione dell'avvio del corso di dottorato di ricerca e del trentennale della Scuola interpreti come facoltà universitaria, il Dipartimento di Scienze del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione organizza da domani a venerdì un convegno internazionale dal titolo "Nuovi percorsi in traduzione e interpretazione". L'evento, che usufruisce anche del sostegno della Fondazione CRTrieste e della Ciuti (Conférence internationale permanente d'Instituts Universitaire de Traducteurs et Interprètes), si terrà nella sede della facoltà in via Filzi 14 e vedrà la partecipazione di oltre un centinaio di relatori provenienti da una trentina di paesi europei ed extra-europei. I lavori si articoleranno in cinque sessioni dedicate ad altrettanti temi: traduzione e interpretazione come diritto umano, dalla teoria dell'interpretazione alla professione, didattica della traduzione, tra teoria e professionalità, i "corpora" in interpretazione, il diritto di vedere attraverso le parole e l'audiodescrizione.

COMUNI DI MUGGIA E SAN DORLIGO ALLEATI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA ABITATIVA

Prontocasa, un aiuto per i nuclei a basso reddito

L'agenzia sociale darà sostegno a chi non riesce a pagare il mutuo o il canone d'affitto

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Cresce il numero di famiglie con redditi troppo bassi per sostenere canoni di affitto o sobbarcarsi mutui mensili per l'acquisto di una casa. A loro si rivolge il servizio dell'agenzia sociale "Prontocasa" istituita nell'ambito del servizio sociale di Ambito 1.3 Muggia - San Dorligo, che da aprile ne ha affidato alla cooperativa Lybra la gestione. Domani alle 17 al centro Millo di piazza della Repubblica 4 a Muggia, l'iniziativa verrà illustrata nei dettagli nel corso di un incontro pubblico al quale prenderanno parte tra gli altri il presidente dell'assemblea dei sindaci di Ambito 1.3, Giorgio Kosic e l'assessore ai servizi sociali di San Dorligo, Tatiana Turco.

"Prontocasa" prevede l'erogazione di servizi di mediazione sociale all'abitazione e di microcredito, e punta all'inserimento abitativo di chi non trova nel mercato immobiliare pubblico e privato un'adeguata integrazione residenziale. Il mercato delle locazioni presenta infatti molti ostacoli soprattutto per quanto riguarda i canoni: le agenzie che operano sul territorio di San Dorligo e Muggia praticano canoni di mercato che per molti sono troppo elevati tanto da incidere per il 40-50% sul bilancio familiare. «Una situazione che non favorisce la mobilità verso e all'interno del territorio -spiega Giorgio Kosic- creando in particolare difficoltà alle categorie fragili come i giovani, singoli e famiglie, che vogliono costruire nuclei famigliari indipendenti, o genitori separati, anziani, persone disabili o famiglie a rischio di emarginazione sociale per un evento imprevisto legato a uno sfratto o alla perdita temporanea del lavoro».

A queste situazionI punta a dare risposta il servizio il servizio dell'agenzia sociale per la casa: gli interessati vengono seguiti lungo l'intero percorso di ricerca valutando le possibilità economiche e incrociandole con l'offerta fuori dai normali circuiti del mercato immobiliare. Nel progetto sono coinvolti anche i proprietari di alloggi e l'agenzia vigila anche sulla corretta applicazione della normativa vigente. Prevista anche l'erogazione di microprestiti senza interessi per coprire le prime spese derivanti dal contratto di locazione.

La facciata principale di un condominio

Il sindaco Nerio Nesladek con l'assessore Giorgio Kosic

L'erogazione di questi microprestiti è disciplinata da un regolamento che stabilisce i requisiti per beneficiarne, le condizioni e il rimborso delle rate. Oltre che sul "passa parola", l'iniziativa si avvale anche di un supporto informatico che consente di accedere a un data base per l'incrocio dei dati relativi all'offerta con quelli della domanda. A Muggia "Prontocasa" è aperta al pubblico in via Dante, 42 al lunedì e al martedì dalle 15 alle 17 con recapito telefonico negli stessi giorni 0409278550. A San Dorligo la sede dell'agenzia è in municipio e l'orario di apertura è dalle 11 alle 12 di martedì; il recapito telefonico è 0408329209 al martedì dalle 9 alle 14 e al giovedì dalle 9 alle 13. La sede di Trieste si trova in via San Francesco 4/1 al numero telefonico 0403480993 int.106, 107, 108. L'indirizzo mail per chiedere informazioni è prontocasa@cooperativalybra.it. Il sito della cooperativa è www.cooperativalybra.it

GRAZIE AD UNA DONAZIONE

Nuovi alloggi per disabili

MUGGIA Verrà intitolata a Vinicio Benussi, il giovane disabile scomparso un anno fa, la casa di Calle Monte Albano, a due passi dalla centralissima piazza Marconi, che il padre Arnaldo ha donato al Comune di Muggia, con il vincolo che venga adibita a finalità sociali. Nell'alloggio, disposto su tre livelli, verranno sistemati da tre a sei portatori di handicap, non appena l'iter burocratico della donazione verrà ultimato. A quel punto, una volta inserito l'edificio nel patrimonio immobiliare del Comune, verrà presentato un progetto complessivo per il suo riutilizzo, dopo le opportune modifiche per renderla accessibile e usufruibile dai disabili. Il progetto potrebbe diventare operativo già in autunno.

URGENTI INTERVENTI ACEGAS APS

Lavori alla rete idrica, Carso senz'acqua per 9 ore

La sospensione della fornitura scatterà questa mattina in molte località dell'altipiano

BASOVIZZA Disagi in vista per gli abitanti delle frazioni carsiche. Oggi infatti scatterà il piano di manutenzione della rete idrica dell'altipiano, con conseguenze notevoli per le famiglie residenti. Lo rende noto l'AcegasAps informando che, proprio con rendere possibile l'esecuzione di lavori indifferibili, per l'intera giornata odierna in diverse località verrà interrotta l'erogazione dell'acqua.

Lavori alle tubature

La sospensione della fornitura idrica scatterà alle 9 di questa mattina e si concluderà appena alle 18. Le frazioni interessate dal blocco dei rubinetti saranno quelle di Banne, Trebiciano, Gropada e Basovizza. Resteranno senz'acqua inoltre alcuni abitanti di Conconello, precisamente quelli residenti nelle vie Bidischini, Bellavista, Mantovani e strada Nuova per Opicina, limitatamente ai civici 31, 33 e 35. Un identico provvedimento, infine, interesserà gli utenti di Padriciano, nel dettaglio quelli vicini all'Area di ricerca, alla galleria Carso e all'area dei campi da golf.

Al ripristino dell'erogazione, AcegasAps raccomanda di far scorrere l'acqua per alcuni minuti. Inoltre la multiutility ricorda come, per motivi precauzionali, l'acqua potrà essere usata a scopo potabile solo aver bollito per circa 10 minuti. Il ritorno delle condizioni di potabilità dell'acqua sarà comunicato quanto prima, una volt disponibili i risultati delle analisi chimiche e microbiologiche di controllo, che richiederanno circa 24 ore, necessarie per l'ottenimento del nulla osta dell'Azienda per i Servizi Sanitari.

Istruttorie più rapide grazie all'accordo tra uffici paesaggistici

SAN DORLIGO Un procedimento più snello ed efficace a vantaggio dei cittadini. Con questo auspicio l'amministrazione comunale di San Dorligo, di concerto con quella di Muggia, ha deciso di gestire "in casa" le istruttorie per quanto concerne le domande inviate all'ufficio per la paesaggistica. Sino a pochi giorni fa infatti era in vigore un iter che comportava l'invio della pratica da San Dorligo a Muggia, un percorso ritenuto evidentemente troppo farraginoso. «L'accordo - spiega il sindaco Fulvia Premolin - è arrivato congiuntamente perché gli uffici locali conoscono meglio i rispettivi territori. Ci è parso inutile quindi perdere tempo complicando ulteriormente i passaggi».

> D'ora in poi le pratiche dei residenti di San Dorligo verranno gestite "in loco" e non dovranno più passare al vaglio di Muggia

Di fatto quindi l'istruttoria rimarrà nei comuni di appartenenza, mentre proseguirà la condivisione tra Muggia e San Dorligo per quanto riguarda la commissione paesaggistica: «Avere due commissioni separate è improponibile per un discorso di risorse, sia umane che economiche - continua Premolin -. Quel che possiamo fare, invece, è favorire la sinergia tra le due realtà, confidando sul fatto che d'ora in avanti le pratiche dei nostri cittadini possano essere risolte nella maniera più celere possibile». (r.t.)

INTERVENTO DEI POMPIERI

Tradito dal gps, Tir resta incastrato

SAN DORLIGO Un altro camionista tradito dalle indicazioni del navigatore satellitare. Stavolta però non è accaduto a San Giuseppe della Chiusa, bensì nel centro di San Dorligo, dove un mezzo pesante (nella foto di Alberto Pecar) ha imboccato in discesa una stradina troppo stretta, rimanendo completamente incastrato dietro ad un capitello votivo. Per riuscire a disincastrare il Tir sviato dalle coordinate del gps, i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per ore, bloccando inevitabilmente la circolazione nel cuore del centro abitato.

MODIFICHE OTTENUTE DAI CITTADINI CONTRARI ALLA MINI RIVOLUZIONE VIARIA

Viabilità a Bagnoli, ritocchi in vista

Concesso il ripristino di un doppio senso di marcia e il posizionamento di dissuasori

SAN DORLIGO Il posizionamento di dossi rallentatori per limitare la velocità e il ripristino del doppio senso lungo la strada della scuola elementare Pacifico con divieto di sosta su entrambe i lati della carreggiata. Sono queste le richieste emerse durante l'acceso incontro avvenuto in municipio tra sostenitori e contrari alla nuova viabilità della frazione di Bagnoli.

Dopo aver depositato in comune circa 160 firme il comitato degli oppositori al nuovo piano del traffico ha incontrato il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin per cercare di trovare una soluzione alle nuove disposizioni promosse dall'amministrazione comunale e, in particolar modo, dall'assessore alla Viabilità Elisabetta Sormani. Successivamente i promotori della raccolta firme hanno avuto una tavola rotonda, sempre all'interno del municipio, per cercare una soluzione condivisa.

Al termine di un incontro estremamente concitato durante oltre un'ora le due fazioni si sono ritrovate d'accordo su due punti: installare dei dossi stradali artificiali per far rispettare i limiti di velocità agli automobilisti che trovandosi ora strade a senso unico tendono a pigiare un po' troppo sull'acceleratore, ma soprattutto ripristinare il doppio senso di marcia lungo l'arteria che scorre vicino alla scuola elementare Umberto Pacificio abolendo dunque i parcheggi su entrambi i lati. «Sono due proposte che ora verranno analizzate dai nostri vigili urbani e che se dovessero risultare pertinenti potrebbero essere adottate a breve - ha commentato l'assessore Sormani. L'esponente della giunta di centrosinistra ha poi però voluto mettere in evidenza il dato sulle firme raccolte dagli oppositori alla nuova viabilità: «Su un centro abitato composto da circa 450 unità, hanno firmato solamente in 160 a riprova del fatto che la maggioranza di Bagnoli della Rosandra si è favorevole al nuovo piano del traffico».

Infine la Sormani ha risposto ai cittadini e agli esponenti dell'opposizione che avevano criticato l'amministrazione per non aver convocato un incontro pubblico per analizzare gli interventi previsti per la riqualificazione della viabilità: «Il fatto che ogni cittadino voglia tirare l'acqua al proprio mulino è la riprova che il processo di Agenda 21 sulla viabilità di Bagnoli era assolutamente impensabile e quindi, a volte, l'unico modo per risolvere le questioni è prendere delle decisioni fermo con l'appoggio di un parere tecnico, in questo caso quello dei vigili urbani di San Dorligo che hanno avanzato una proposta poi sottoscritta dal Comune».

Riccardo Tosques

IN BREVE

ITALIA DEI VALORI

«Nesladek ricandidato? Prima si parli dei programmi»

MUGGIA Il Pd rompe gli indugi e annuncia la ricandidatura di Nerio Nesladek. L'Italia dei valori risponde, rivendicando il diritto ad avere voce in capitolo. «Pur valutando favorevolmente i 4 anni di gestione Nesladek - afferma in una nota il coordinatore provinciale Mario Marin -, l'Idv ritiene che prima di decidere il "chi", siano da definire progetti e priorità. I muggesani vanno convinti con un programma di ampio respiro. Le sole buone referenze potrebbero non bastare, ma soprattutto non bastano per noi».

CONSIGLIO COMUNALE

Sgonico, in aula approdano le variazioni di bilancio

SGONICO Torna a riunirsi domani il Consiglio comunale di Sgonico. All'ordine del giorno, oltre alle comunicazioni del sindaco, anche il voto sulle variazioni di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e l'approvazione dell'accordo di programma con la Provincia e i Comuni del territorio per l'attuazione del nuovo progetto di educazione ambientale. In aula approderà poi un ordine del giorno che impegna l'esecutivo a "riconoscere l'acqua come bene comune e il servizio idrico integrato come servizio privo di rilevanza economica".

INTESA GIÀ OPERATIVA

Accordo tra Protezione civile e vertici dei Servizi sociali

MUGGIA La squadra comunale di Protezione Civile di Muggia ha avviato una collaborazione con i Servizi Sociali del territorio. A seguito di un primo contatto promosso dall'assessore Kosic, i volontari hanno acconsentito a supportare alcuni assistiti dei servizi sociali. Il primo atto della nuova sinergia è già andato in scena: la squadra ha contribuito alla tinteggiatura dei locali abitati da una famiglia da tempo seguita dai servizi sociali. Un lavoro durato 3 giorni e eseguito a titolo completamente gratuito.

San Dorligo, al via da oggi le preiscrizioni allo scuolabus

SAN DORLIGO Si aprono ufficialmente oggi le preiscrizioni per usufruire dello scuolabus comunale di San Dorligo della Valle in vista dell'anno scolastico 2010-2011. Il servizio, attivato per i soli residenti, sarà riservato ai frequentanti delle scuole elementari e medie del territorio comunale. Gestite dall'ufficio Istruzione e Servizi scolastici, le domande saranno prese in considerazione solo previa compilazione dell'apposito modulo disponibile sul sito internet del Comune all'indirizzo www.sandorligo-dolina.it. Le preadesioni avranno dunque diritto di precedenza rispetto alle domande pervenute dopo il 2 luglio. Il Comune ricorda che «a causa del limitato numero dei posti negli scuolabus, gli scolari delle scuole elementari avranno la precedenza» e che «il servizio di trasporto scolastico è considerato un servizio a domanda individuale con corresponsione della relativa tariffa da parte dell'utenza». Le preiscrizioni si riceveranno dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e, solo al lunedì e al mercoledì, anche al pomeriggio con orario 15- 17. (r.t.)

DUINO. DEGUSTAZIONI E SPETTACOLI DEDICATI AL VINO

La vitovska si mette in mostra in castello

Il castello dei Torre e Tasso a Duino

DUINO AURISINA Cresce l'interesse per i vini e, in genere, per le produzioni specifiche del territorio triestino. Per questa ragione la conferenza stampa di presentazione della manifestazione "Mare e Vitovska", giunta alla sua quarta edizione, è stata organizzata a Villa Manin di Passariano, in un Friuli sempre attento alla promozione delle novità in campo eno gastronomico.

L'intento è far conoscere ben al di là dei confini della piccola provincia triestina uno dei vini bianchi più interessanti di un territorio i cui numeri agricoli risultano di qualità superiore, diretta espressione di un ambiente unico e ben lontano dalle produzioni intensive e massificate.

L'evento "Mare e Vitovska", organizzato dal Consorzio di tutela dei Vini Doc Carso con il sostegno della Provincia di Trieste, si svolgerà come di consueto nella suggestiva cornice del Castello di Duino. L'iniziativa dal taglio culturale e promozionale-turistico si svolgerà venerdì prossimo, e si articolerà in tre momenti differenti. Ad aprire la manifestazione il convegno "La biodiversità del vitigno Vitovska nel territorio triestino", spazio di approfondimento sulle varietà e gli approcci diversi alla coltivazione e vinificazione della Vitovska. Tra i relatori il direttore dell'Ersa Mirko Bellini, il responsabile regionale della guida "Gambero Rosso" Gianni Ottogalli e lo scrittore Veit Heinichen.

Subito dopo (ore 18.00), l'apertura alla degustazione; ventidue le Vitovske presenti alla kermesse, di cui alcune provenienti dalla vicina Slovenia, annate e bottiglie d'autore che potranno essere degustate con abbinamenti di formaggi, extra vergini, mieli e prodotti ittici del Golfo presentati dai rispettivi consorzi triestini. La degustazione si svolgerà nell'elegante ambientazione del Castello dei Torre e Tasso che, per l'occasione, potrà essere visitato assieme al suo parco. In chiusura uno spettacolo inedito creato e realizzato dalla compagnia teatrale "Pupkin Kabarett" sui temi legati alla triestinità, che sarà allestito nell'ampia corte del castello. Per informazioni è possibile scrivere un'email all'indirizzo info@mareevitovska.eu

Maurizio Lozei

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

15 GIUGNO

● **IL SANTO**
San Vito m.

● **IL GIORNO**
È il 166° giorno dell'anno, ne restano ancora 169

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.11 e tramonta alle 20.55

● **LA LUNA**
Si leva alle 8.24 e cala alle 23.20

● **IL PROVERBIO**
La logica dei fatti dà risultati esatti.

DOPO PADOVA E PALERMO

Le reliquie del Budda fanno tappa a Trieste nel percorso sacro 2011

Un'iniziativa dei fedeli della tradizione tibetana L'esposizione in programma all'hotel Savoia

Il lama Jetsun Chimey Luding in visita alla comunità buddista tibetana di Trieste

di FRANCESCO CARDELLA

Secondo la tradizione buddista la loro visione sviluppa le menti, conforta il cuore, infonde il senso di "amorevole gentilezza" e aiuta anche a comprendere gli insegnamenti spirituali. Per chi crede, queste virtù potranno essere respirate anche a Trieste, sede oramai ufficiale della esposizione delle reliquie del Buddha e di altri maestri, **in programma dal 28 al 30 di ottobre del 2011, all'hotel Savoia, evento curato dal Centro Buddhista Tibetano Sakya Kun - Ga Choling** di via Marconi 34.

Si tratta di un vero "tour" internazionale che comporta l'esibizione di reliquie ritenute sacre dalla tradizione buddista del ramo tibetano, per secoli ospitate solo nei monasteri, nei centri di meditazione o in antiche vestigia. Nello specifico, le reliquie corrispondono a resti di Budda Shakyamuni e dei suoi discepoli e appaiono sotto forma di ceneri post-cremazione, frammenti di ossa o residui cristallini. La carovana che da anni sta attraversando i maggiori Paesi del mondo si lega a un progetto collaterale, denominato "Maitreja" e consiste nella costruzione di una statua di bronzo, destinata ad essere collocata in una zona del nord dell'India. Il monumento, alto circa 150 metri, dovrebbe sorgere in una zona dotata di biblioteche, servizi di accoglienza, templi, musei ma soprattutto di un ospedale pubblico. Quasi una specie di mega resort della spiritualità.

La caratteristica della statua del progetto "Maitreja" (significante "gentilezza amorevole") sarà quella di contenere le reliquie sacre, destinate a essere incastonate al termine delle varie esposizioni previste nel mondo nei prossimi anni. Trieste attualmente è una delle poche tappe italiane ufficializzate, assieme a Padova e Palermo: «Ci tenevamo moltissimo a ospitare un evento sacro simile», ha spiegato Malvina Savio, la monaca buddista triestina, reggente del centro tibetano di via Marconi. «Manca più di un anno ma questo ci permetterà di lavorarci bene attorno e magari di raccogliere dei fondi necessari per un sostegno», ha aggiunto, formulando un preciso appello. «Abbiamo una sede sicura, l'Hotel Savoia, bisogna ora provvedere al resto, considerando che la tappa di Trieste dovrebbe richiamare moltissime persone».

La risposta buddista all'ostensione della Sindone dovrebbe essere corredata da altri momenti, ora in fase di studio, cerimoniali o divulgativi, sempre legati alla tradizione tibetana. Uno dei tratti più suggestivi dell'arrivo delle sacre reliquie risiede nei presunti benefici, non solo spirituali, che l'esposizione regalerebbe ai fedeli, quelli naturalmente "puri di cuore": «Le reliquie sono frutto della grande compassione del Buddha dopo la sua morte del corpo e il passaggio al Nirvana, lo stato illuminato», assicura Malvina Savio. «Grazie alla loro visione, ancora oggi possiamo avere l'opportunità di benedizioni del Buddha».

Per contatti e informazioni sull'evento, l'e mail è centro_buddhista_sakya_trieste@yahoo.it, o telefonando allo 040-571048

DOMANI ALLA LIBRERIA LOVAT

L'avventura dai ghiacci allo spazio

Carl Weyprecht, pioniere triestino delle spedizioni in Artide

Si parlerà di **esplorazioni polari antiche e moderne domani alla libreria Lovat di Viale XX Settembre 20**, al terzo piano dell'Oviesse. Con inizio alle 18, verrà presentato il libro **"Dai ghiacci allo spazio"** (Biblion Edizioni), realizzato in collaborazione con il Museo nazionale dell'Antartide/sezione di Trieste e con il contributo della Regione.

Saranno presenti gli autori: **Enrico Mazzoli**, cui si deve la parte storica del volume che ricostruisce le vicende avventurose dell'ufficiale della Marina austro-ungarica Carl Weyprecht, triestino di adozione, pioniere delle spedizioni in Artide; **Gianguido Salvi**, geologo marino del Dipartimento di geoscienze dell'Università di Trieste e coordinatore del Museo dell'Antartide; **Laura De Santis**, geologa marina del Dipartimento di geofisica della litosfera dell'Ogs e membro della commissione scientifica del Programma nazionale ricerche in Antartide; **Mauro Messerotti**, astrofisico dell'Osservatorio e dell'Università di Trieste, chairman della commissione europea dell'Anno geofisico elettronico.

Il volume (oltre 300 pagine, riccamente illustrato), è stato presentato la scorsa settimana a Oslo - unico testo in lingua italiana - nell'ambito della Conferenza che ha chiuso ufficialmente il quarto Anno polare internazionale 2007-2009. È un omaggio alla memoria di Carl Weyprecht, giovane comandante della "Admiral Tegetthoff", il vascello che nel 1873 sfiorò le regioni artiche e scoprì l'arcipelago intitolato a Francesco Giuseppe, promotore del primo Anno polare internazionale 1882-83 (ma, stroncato dalla tubercolosi a soli 43 anni, non vide mai realizzarsi il suo progetto). Ed è anche una messa a punto delle ricerche nelle regioni polari cui l'Ogs ha dato un importante contributo grazie alla nave "Explora", che nell'Anno polare da poco concluso - con la campagna lungo le Svalbard - ha costituito la sola presenza italiana dopo il doloroso taglio ai finanziamenti per un settore di studi in cui il nostro Paese si era finalmente inserito. *(f. pag.)*

GIOVEDÍ UNA CONFERENZA

Cattedrali dell'anima

Giovedì, alle 18, al Circolo delle Assicurazioni generali (piazza Duca degli Aburzzi 1) è in programma la conferenza **"Cattedrali di pietra, Cattedrali dell'anima"**, una manifestazione cui prenderanno parte il critico Fulvio Senardi, il sociologo Devan Jagodic, lo storico Diego Redivo e il filosofo Giovanni Vianelli.

L'idea è quella non di una conferenza vera e propria ma di un'azione all'Agit prop. Un sistema quest'ultimo d'informazione rapida ed efficace: dopo l'azione lampo, gli spettatori proseguivano inconsapevoli lo "spettacolo", continuando a riflettere sul tema comunicato. Un tema generalmente a carattere sociale.

L'intervento vorrebbe anche essere un test per un modo nuovo di comunicare meno rapido di uno spot, ma più efficace. Si tratta di un pretesto per un ragionamento più ampio che tocca i temi della ricchezza e della privazione, della guerra e del mercato, una riflessione anche su se stessi in quanto esseri sociali.

Il pretesto viene offerto dalla mostra "Le Cattedrali" **di Boris Fernetich alla Conestabo Art-Gallery di via Fonderia 5** (visitabile fino al 25 giugno, da martedì a venerdì, 17-19.30, per appuntamento contattare il n. 040-370274 o 335-8273449).

Gay, battaglia per l'affettività non per il sesso

Dibattito alla Minerva in occasione della presentazione dei libri di Cerno e Frittaion

Sabato pomeriggio: a Trieste caldo afoso e in Sudafrica Coppa del Mondo. Ma nonostante la concorrenza spietata di Barcola e tv, la sala della libreria Minerva era piena. Un successo, quindi, la presentazione di "Affa Taffa" di Tommaso Cerno, e "Gradi di separazione" di Giuseppe Frittaion. Il Cirolo Arcobaleno Agcigay Arcilesbica di Trieste ha proposto l'incontro con gli autori di questi due libri, che è stato il pretesto per discutere sul processo di presa di coscienza dell'identità omosessuale e sui conseguenti rapporti con la famiglia e la società.

Da destra, Frittaion, Benedetti e Cerno (f. Giovannini)

Tommaso Cerno, giornalista dell'Espresso, è autore del saggio sulla politica in Friuli Venezia Giulia "L'ingorgo". Noto il suo impegno come attivista per i diritti delle persone Glbt (Gay, Lesbiche, Bisessuali e Transgender). Giuseppe Frittaion ha esordito con la raccolta di poesie "Dissertare poetando", mentre questo è il suo esordio nella prosa.

Due romanzi di formazione sulla scoperta e accettazione dell'essere gay: un quattordicenne nel caso di "Affa Taffa", due uomini adulti in "Gradi di separazione". Due microcosmi paralleli, entrambi elaborati intorno a tracce scritte (una raccolta di lettere e una dedica su di un libro) e ambientati in provincia.

Roberto Benedetti, moderatore dell'incontro, ha parlato di «due libri che arrivano dal Friuli, una terra che si è ritrovata al centro dell'interesse nazionale a causa dei manifesti affissi a Udine in occasione della giornata nazionale contro l'omofobia». Il riferimento è relativo ai poster raffiguranti delle coppie gay che si baciano sotto la scritta "Civiltà, prodotto tipico friulano".

Immagini che nel 2010 fanno ancora scalpore, capaci di scatenare l'ira di esponenti politici sia destra, sia di sinistra. È ancora diffusa, infatti, l'opinione che il riconoscimento delle unioni gay possa in qualche modo minacciare la famiglia tradizionale. «Oggi piuttosto che la liberazione sessuale è molto più rivoluzionaria la battaglia per rivendicare l'affettività omosessuale - ha detto Cerno - anche perché il sesso è ormai libero da decenni». D'accordo con lui Frittaion: «Di questi tempi l'obiettivo di molti gay è quello di entrare a far parte del sistema, non cambiarlo» ha detto.

Il circolo Arcobaleno è il punto di riferimento dell'associazionismo gay di Trieste e organizza iniziative culturali, ricreative e ludiche. La prossima è un concorso di poesia nell'ambito della rassegna Oh Poetico Parco, organizzata dall'Associazione Nadir Pro. Per info: trieste@arcigay.it .

Giovanni Ortolani

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

15 giugno 1960 *di R. Gruden*

● Nei giorni scorsi, un ettaro di aggrovigliata e incolta zona boschiva, dal piazzale retrostante il Castello di Miramare al laghetto verso il confine est del parco, è stato bonificato e seminato a prato.

● La famiglia dell'insegnante triestino dott. Livio Gioseffi si è arenata alle soglie della finalissima del «Salvadanaio», quiz radiofonico per famiglie condotto dal solito Mike Bongiorno.

● Completato sul Lisert il ponte dell'autostrada che, una volta collaudato, consentirà di eliminare la pericolosa curva all'uscita della galleria della statale n. 202 «Triestina».

● Sarà resa transitabile ai pedoni la galleria che da San Giacomo e San Giusto va verso piazza Unità, mentre sarà chiusa una laterale, presso che sconosciuta, di quella dalla via del Teatro Romano alla Sandrinelli.

● Ha trovato pratica esecuzione il decentramento dei dettaglianti del mercato centrale di riva N. Sauro, con l'apertura dei banchi refrigerati per la vendita del pesce in piazza Ponterosso.

FARMACIE

■ **DAL 14 AL 19 GIUGNO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 15 angolo via Valdirivo	tel. 040-639042
via Piccardi 16	040-633050
lungomare Venezia 3 - Muggia	040-274998
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-200121

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 15 angolo via Valdirivo	
via Piccardi 16	
via S. Giusto 1	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-200121

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via S. Giusto 1	040-308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	372,5
Via Carpineto	µg/m³	57,8
Via Svevo	µg/m³	34,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	37
Via Carpineto	µg/m³	37
Via Svevo	µg/m³	39

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	37
Monte San Pantaleone	µg/m³	85

DA VENARIA REALE ALLA KOLYMBETRA DI AGRIGENTO, UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE MERAVIGLIE VERDI DELLA PENISOLA

Il parco di Miramare nella hit parade dei dieci giardini più belli d'Italia

C'è anche il parco del castello di Miramare tra i **dieci finalisti del concorso "Il Parco più bello d'Italia"**, giunto all'ottava edizione, tra i quali verrà scelto il vincitore entro l'estate. Dieci perle del patrimonio paesaggistico italiano che ci guidano in un imperdibile percorso attraverso tutta la penisola, facendoci scoprire tesori verdi famosi e altri poco noti, ma non per questo meno affascinanti.

I parchi sono stati selezionati da una giuria composta da sette specialisti del settore: Vincenzo Cazzato (coordinatore del Comitato ministeriale per lo studio e la conservazione dei giardini storici), Alberta Campitelli (dirigente dell'Ufficio Ville e Parchi Storici della Sovrintendenza di Roma), Marcello Fagiolo (presidente del Comitato nazionale per lo studio e la conservazione dei giardini storici), Ines Romitti (architetto paesaggista), Rossella Sleiter (giornalista), Luigi Zangheri (presidente del Comitato scientifico internazionale per i paesaggi culturali Icomos-Ifla), Margherita Azzi Visentini (Politecnico di Milano).

Accanto a Miramare sono stati selezionati i **Giardini della Venaria Reale**, che rappresentano uno dei più significativi esempi di spazio naturale barocco, recuperato nella sua conformazione originale e riproposto in chiave moderna. Quindi, in provincia di Cuneo, il **Parco del Castello di Racconigi**, un luogo carico di suggestioni.

A Genova Pegli, in lizza il sempre splendido **Giardino di Villa Durazzo Pallavicini**, che con il suo parco romantico è riconosciuto come uno tra i maggiori giardini storici a livello nazionale. Anche la Lombardia conta due tappe del percorso, entrambe annesse a residenze di lago. Iniziamo dal **Giardino di Villa Carlotta a Tremezzo (Como)**, un luogo di rara bellezza edificato in una conca naturale tra lago e montagne, di fronte ad uno scenario mozzafiato sulle dolomitiche Grigne e la penisola di Bellagio. Sul Lago di Garda è affacciato invece il **Vittoriale degli Italiani**, la cittadella monumentale che fu dimora del poeta Gabriele d'Annunzio e dichiarata in seguito monumento nazionale. Ne sono parte integrante i Giardini Privati, i sentieri delle limonaie e il frutteto.

Uno scorcio del parco di Miramare

In Toscana, nella hit ci sono gli splendidi **Giardini della Villa Medicea di Castello**, posti nella zona collinare di Firenze, oggi sede dell'Accademia della Crusca, e considerati l'esempio meglio conservato di giardino all'italiana. Altro irrinunciabile giardino all'italiana, e quello del **Castello Ruspoli di Vignanello (Viterbo)**, anch'esso articolato in varie parti. Sempre in Lazio, una tappa assolutamente imperdibile è la visita al **Monumento Naturale Giardino di Ninfa a Latina**, considerato tra i più belli al mondo per il fascino particolare e misterioso esercitato dalle rovine del posto. Ultima tappa, il **Giardino della Kolymbetra,** nel Parco della Valle dei Templi di Agrigento, un luogo straordinario per la magnificenza della natura e per la ricchezza dei reperti archeologici che ancora vengono alla luce.

Il concorso "Il Parco Più Bello" è organizzato ogni anno da Briggs & Stratton, azienda produttrice di motori per macchine da giardino, con lo scopo di valorizzare l'inestimabile patrimonio architettonico e paesaggistico presente nellapenisola, contribuendo a stimolare l'interesse e la sensibilità verso il verde nelle sue forme più eccelse.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PREMIO ALLO SCIENZIATO URUGUAIANO

A Barreiro l'Ictp Prize

Ha saputo dare un prezioso contributo nel campo delle scienze del clima, in particolare studiando i paleo-climi e le interazioni oceano-atmosfera. È grazie alle sue ricerche, riconosciute a livello internazionale, che **Marcelo Barreiro**, giovane scienziato uruguaiano, si è aggiudicato il prestigioso **Ictp Prize 2009**. Il riconoscimento è stato consegnato allo studioso la scorsa settimana, durante una cerimonia svoltasi all'interno del Centro di fisica teorica di Miramare.

Marcelo Barreiro è stato premiato in virtù dei suoi studi sui cambiamenti climatici, che spaziano dalle analisi sui paleo-climi alla variabilità tropicale atlantica, fino alle interazioni oceano-atmosfera. I risultati raggiunti attraverso le sue ricerche vengono considerati di grande rilievo nelle tecniche di previsione del tempo e nei dibattiti in atto tra studiosi sui cambiamenti climatici.

Lo scienziato uruguaiano, che insegna all'Università della Repubblica in Uruguay, partecipa alle attività dell'Ictp come relatore esterno nel campo delle scienze del clima sin dal 2005. L'Ictp Prize, creato nel 1982, ha come obiettivo premiare scienziati sotto i 40 anni provenienti dai Paesi in via di sviluppo che abbiano dato un contributo originale e innovativo alla fisica o alla matematica.

Marcelo Barreiro esperto in cambiamenti climatici

MATTINO

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro Diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi a Grado, Arta Terme e San Vito di Cadore, per informazioni ufficio di segretariato sociale Centro Diurno «Com. te M. Crepaz». Al Centro Diurno Com. te Crepaz giovedì 17 luglio si festeggeranno i compleanni degli iscritti nati in giugno. Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 rimane chiuso.

POMERIGGIO

● **ASSOCIAZIONE HYPERION**
Oggi dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini, 29/c, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040-380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 347-5161468.

● **CONFERENZA GRIGIOVERDE**
La Federazione Grigioverde, in collaborazione con la Lega Nazionale, apre le manifestazioni per il 150.o anniversario della nascita dello Stato Italiano con la conferenza: «Dai moti risorgimentali alla vittoria di Vittorio Veneto», tenuta dal generale Riccardo Basile, alle 17.30 nell'aula magna del liceo Dante Alighieri, via Giustiniano 3.

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1 - VII p.) si terrà la conferenza «Frida Kahlo: da Città del Messico un legame con Trieste» a cura della storica dell'arte Lorena Gava.

● **CONCORSO DONATORI SANGUE**
Oggi, alle 17, nella sala teatrale della parrocchia della Madonna del Mare, si terranno le premiazioni del concorso "I giovani e la solidarietà" promosso dall'Avis tra le scuole di ogni ordine e grado.

TERZO CASTING DEL CONCORSO DI BELLEZZA, SI VOTA SUL SITO DEL PICCOLO

Cresce la squadra degli aspiranti "Topolini"

Terzo casting per Miss e Mister Topolini all'insegna ancora una volta dei giovani giunti a Trieste da tutta la regione per partecipare al concorso. Le iscrizioni si sono tenute come sempre al centro commerciale Torri d'Europa, davanti a un pubblico di curiosi e appassionati dell'evento, che cattura l'attenzione di un numero crescente di persone.

Attirati dai ricchi premi in palio, dai tanti gadget consegnati semplicemente all'iscrizione o ancora con il reale desiderio di tentare la carriera nel mondo della moda. Tante le motivazioni che spingono i ragazzi ad aderire. Molto spesso sono accompagnati dai genitori o da amici, che snocciolano consigli o incoraggiano i più timidi. Per tutti c'è il supporto e l'aiuto sul posto dell'agenzia di moda Be-Nice, che si occupa, attraverso la presenza di professionisti del settore, di curare il trucco e l'acconciatura che meglio valorizza ogni giovane che vuole provare l'esperienza del concorso. Anche questa volta sono tanti ad aver sentito notizie e informazioni sulla manifestazione fuori dai confini cittadini, grazie al passaparola tra amici, le trasmissione di Radio Vasco e il sito internet www.misstopolini.it. I nuovi arrivati del casting del 12 giugno si aggiungono alla schiera già ben nutrita di aspiranti alle fasce in palio.

Per il titolo di Miss Topolini le nuove iscritte sono **Elena Bosa, 24 anni, di Udine, Mayda Abdic, 16 anni, di Trieste, con origini croate, Sara Bosa, 22 anni, di Udine, Elisa Fabiano, 25 anni, di Udine, Sabrina De Carlo, 21 anni, di Udine, Elisabetta Olivo, 22 anni, di Gorizia, Samanta Tentor, 17 anni, di Udine, Jokasta Veras Espinal, 19 anni, di Gorizia, ma nata nella Repubblica Dominicana, Francesca De Santis, 17 anni, di Trieste e Lorella Cagliari, 16 anni di Gorizia**. Per il titolo di Mister Topolini i nuovi iscritti sono **Dario Pinat, 22 anni, di Udine, con origini russe, Ares Gianvitto, 22 anni, di Udine, Giacomo Biancotto, 18 anni, di Udine e Alessandro Veri, 22 anni, di Trieste**. Per tutti in regalo un costume da mare della Golden Point e tanti gadget, insieme al servizio fotografico, video e un'intervista radiofonica. Oltre a gareggiare per il concorso che si concluderà a fine agosto tutti sono in gara anche per Miss Topolini Il Piccolo web e Mister Topolini Il Piccolo web, si possono infatti votare sul sito www.ilpiccolo.it, dove è possibile ammirare tutti i giovani che hanno aderito alla manifestazione fino ad ora.

E proprio il concorso on line ormai è entrato nel vivo, con migliaia di persone che stanno cliccando sulle ragazze o i ragazzi preferiti o gruppi di amici che si stanno organizzando per sostenere l'aspirante miss o mister conosciuto. Tra le donne sul web la più votata per ora è la ventenne **Giada Teat, con oltre 500 voti, segue Martina Colavitti con più di 300, superano invece i 200 "clic" Martina Ianniello e Sara Scarabat**. Tra gli uomini i più gettonati dagli utenti sono per il momento Jesper Van Der Salm, con circa 250 preferenze e Davide Stoppa con oltre 200. Il concorso on line si concluderà pochi giorni dopo l'ultimo casting, in programma il 17 luglio.

Le nuove iscritte al concorso per "Miss Topolini"

● **POESIA E SOLIDARIETÀ**
Oggi alle 18.15 si svolge l'incontro fra poeti dell'Associazione Poesia e Solidarietà nella sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. Gli incontri sono aperti a tutti, anche a non soci, per leggere e ascoltare poesie e prosa. Info: 040-638787.

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi, alle 17.45, alla Farmacia alla Borsa, Silene Piscanec, medico esperto in terapia olistica, parlerà di «Invecchiamento e deficit della memoria: test genetici e loro utilizzo per un'ottima prevenzione».

● **CASA DI RIPOSO STUPARICH**
La Liberassociazione organizza oggi alle 15.30 un pomeriggio musicale, offerto dalla band «Il meio che niente» alla casa di riposo Fratelli Stuparich di Sistiana, aperto a tutti.

SERA

● **SPETTACOLO DI BIODANZA**
Oggi alle 19.30, nella sede dell'Actis di via Corti 3/A, spettacolo realizzato dagli allievi del corso di Biodanza condotto da Miriam Baruzza dal titolo «Un due tre... liberi tutti!» - Ingresso libero.

● **PANATHLON TRIESTE MUGGIA**
Oggi, alle 20, si terrà la conviviale del Panathlon Club Trieste-Muggia, a «Il Lido» di Muggia. Il tema dell'incontro sarà «Lo sport del calcio a Muggia». Alla presenza delle autorità sportive ed istituzionali verranno festeggiate l'Asd Muglia Fortitudo promossa in prima Categoria e l'Asd Zaule Rabuiese neo promossa in Promozione.

● **CENTRO LETTERARIO**
Oggi il Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia organizza una cena sociale aperta a tutti al «Kofler Paulaner» alle 20, Riva Nazario Sauro, 14 - tel. 040-317912. Si prega di aderire con prenotazione al Centro Letterario Fvg.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numero di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

VARIE

LICEO NORDIO
■ Al Liceo Artistico «E. e U. Nordio» è visitabile, la mostra «Depero tra i bambini» in collaborazione con la selezione D della scuola materna Borgo Felice di Servola, con la maestra Tiziana Scheriani e i prof. Renzo Grigolon e Giuliano Comelli del Nordio. La mostra è aperta sino al 19 giugno dalle 8 alle 18 in via di Calvola n. 2.

PENSIONATI UGL
■ Il gruppo pensionati Ugl, ricorda a tutti gli iscritti e simpatizzanti che sono ancora disponibili alcuni posti per la gita di otto giorni in Sardegna del nord dal 18 al 25 settembre. Si visiterà Olbia, Porto Rotondo, Porto Cervo, l'Arcipelago Maddalenico, Alghero, visita alle grotte del Netturno, Orgosolo. Vista la scarsità di posti si prega di confermare la disponibilità entro il 30 giugno. Per ulteriori informazioni tellefono 040-661000.

SAGRA TIRO A VOLO
■ La Società Triestina tiro a volo organizza da giovedì a domenica e 20 e 21 giugno la «Sagra dello sport» (aperta a tutti ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere mare - Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 - dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

S. ANTONIO IN EGITTO
■ La Parrocchia di S., Antonio Taumaturgo organizza per il mese di ottobre, dal 18 al 25, una gita nei posti più significativi e avvincenti dell'Egitto. Per notizie più complete ritirare il programma in parrocchia, per informazioni e prenotazioni tel. al n. 040-630116.

GRUPPI AL ANON
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Gruppi Familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille, 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto, 6 (040-577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

CANOTTAGGIO PER ADULTI
■ La S.T.C. Adria 1877, organizza corsi estivi di canottaggio per adulti principianti. Iscrizioni fino al 20 giugno. Info: adria1877@gmail.com - 348-6601409.

AUGURI

ELVINA Per le tue splendide novanta primavere, tanti auguri dai tuoi sei figli, cinque nipoti e tantissimi parenti

OLIVIA E RENATO Fedeli sposi da 50 anni. Con infiniti auguri li festeggiano gli amici. Un brindisi allo splendido anniversario!

CLAUDIO Sono arrivati i 50: buon compleanno dalla moglie Annamaria, mamma Neva, sorelle Miriam e Aura, parenti e amici tutti

ITALO Super settantenne! Auguri di tutto cuore dai cugini Adriana, Albano, Antonella, Moreno e Nicola. Auguri santolo, da Lorenzo

MERY Tanti auguri per i tuoi sessant'anni da chi ti vuole bene: Barbara, Fulvietto e Giorgio. Buon compleanno!

ADRIANA A una moglie e mamma meravigliosa, un caloroso augurio per i 50 anni da tutti noi. Bruno, Laura e Massimo

FLAVIO Giro di boa per questo bel marinaio che festeggia 70 anni. Auguri da Wanda, Tamara, Massimo, nipoti Chiara e Davide, parenti e amici

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Graziella Cannavò per il compleanno dagli amici per sempre 100 pro Agmen.
– In memoria di Luciano Cattaruzza per il compleanno (15/6) dalla moglie e dai figli 30 pro Centro tumori.
– In memoria di Eleonora Colenzi nel VII anniv. (15/6) dal figlio Giorgio e da Noris 40 pro Astad.
– In memoria di Silvia Comisso nell'anniv. (15/6) da Franco e Maria 25 pro Comunità di San Martino al Campo.
– In memoria di Umberto Gustin (15/6) dai nipoti Elisa e Matteo 50 pro Agmen.
– In memoria di Lucio Klein nel XX anniv. da Patrizia e Franco 50 pro Agmen, 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Eugenia Manlig Guadagno da Paolo e Liliana 30 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Claudio Micalesco dal cugino Enrico Delle Grazie 30 pro Ist. Burlo Garofolo; da Daniela Paolini 100 pro Frati di Montuzza; dalle famiglie Volpi - Lazzini 100 pro Gilros pensione per cani.
– In memoria di Paolo, Cristina, Elisa Radin dalle cugine Maria e Liliana 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lucia Rotunno Seri dalla fam. Vianelli 50 pro Centro studi Alfieri Seri Lega Nazionale.
– In memoria di Ado Zacchigna dalla moglie 50 pro Airc.
– In memoria di Umberto Waiss da Edda e Iris 30 pro Pineta del Carso Hospice.
– In memoria di Marisa Bembo Stangaferro dalle famiglie Meucci e Dimini 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Marisa Borghi da Bruna, Marina, Corinna, Lucio, Piero 50 pro associazione Azzurra malattie rare.
– In memoria di Fulvio Borgognoni da Fernanda e Bruno 30 pro chiesa S. Bartolomeo di Barcola (don Elio).
– In memoria di Pia Cattaruzzi ved. Redolfi dall'amica Maria e figlia Silvana 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro istituto Rittmeyer.
– In memoria di Laura Gallo Cavallar dalle famiglie Meucci e Dimini 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta); da Giuli Stalio 30 pro associazione de Banfield.
– In memoria di Cristina Leibelt da Silvano e Daniela 170 pro Rugby Trieste 2004.
– In memoria della cara mamma Angela Marzulli ved. Pahor dalle figlie 10 pro Airc.
– In memoria di Sonia Micali da Marinella e Marino 150 pro Telethon; da Orlando e Fiorella 150 pro Airc; da Nino ed Enrica Vento 100 pro Comunità San Martino al Campo.

INSIGNITI DEL CAVALIERATO

La serata di gala a San Giusto chiude il congresso dell'Anioc

Il sottosegretario Giovanardi con gli ospiti a San Giusto

È stato coronato da pieno successo il 37° convegno dell'Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche (Anioc) e l'unanime coro di commenti positivi da parte degli oltre 500 partecipanti, provenienti da tutta Italia, ha premiato tutti i soci triestini che si sono prodigati nell'organizzazione, a partire dai delegati regionale e di Trieste, rispettivamente Roberto Giordano e Nicolò Catalanotti con l'aiuto, in queste tre giornate, del delegato di Gorizia Giorgio Micoli.

Ricca di contenuti la parte ufficiale e protocollare che ha visto l'incontro con i vertici della Regione, la deposizione della Corona di alloro al monumento ai caduti e la messa a San Giusto, e il convegno vero e proprio alla Marittima con la presenza del sottosegretario Carlo Giovanardi. Alla Marittima, oltre agli interventi del delegato regionale Roberto Giordano, del segretario nazionale Maurizio Monzani, del sindaco Dipiazza e dell'assistente spirituale monsignor Azelio De Fort, sono stati assegnati numerosi premi ai soci, il Mercurio d'Oro, la Medaglia d'oro al Merito del Lavoro, la Targa della Presidenza, il Premio Europa e la Medaglia di Socio Benemerito.

La parte culturale e di vera socializzazione hanno visto l'apprezzatissima (anche grazie alle favorevolissime condizioni metereologiche) gita serale sulla motonave Delfino, la visita al Castello di Miramare e la serata di gala che ha fatto ammirare il castello di San Giusto in una delle sue vesti migliori. Benvenuto sui bastioni, con la splendida vista di tutta Trieste, e banchetto nel piazzale delle milizie, illuminato dalle candele, all'interno di un gazebo appositamente allestito. Una tre giorni ricca di significati, quindi, e ora il testimone è stato affidato, nel corso della colazione finale, al Piemonte e a Torino ove si terrà il prossimo convegno.

Domenico Musumarra

IN MOSTRA AL PADIGLIONE FRANCESE

Gli artisti dell'Art Gallery 2 si fanno conoscere a Shanghai

L'artista Sara Conestabo all'entrata dell'Expo cinese

Si è inaugurata all'Expo di Shanghai, la grande mostra di pittura alla quale sono stati invitati direttamente dal Grand Palais di Parigi una quindicina di artisti italiani: **Donatella Bartoli, Sara Boschetti, Antonella Cucinelli, Eddy Pugliese, Pietro Marcucci, Piero Conestabo, Sara Conestabo, Mirella Orlandini, Giò Amadei, Giuseppe Gorni, Maria Zappietro, Francesco Imbimbo, Adriana Scarizza, Silvano Clavora e Patrizia de Angelini**.

L'Expo di Shanghai ha aperto i battenti all'arte contemporanea di tutto il mondo e il Grand Palais di Parigi ha invitato l'Art Gallery 2 a partecipare a questo grande evento nel Padiglione francese, in cui accanto a capolavori mondiali quali l'Angelus di Millet, Manet, Van Gogh e Cezanne, hanno trovato posto anche quindici artisti italiani invitati dal Grand Palais di Parigi.

La manifestazione si è inaugurata l'11 maggio alla presenza del presidente Sarkozy, con il patrocinio del segretario degli Stati Uniti Hillary Clinton.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

NELLE STRISCE BLU

«Disabili: non è giusto pagare i parcheggi»

Non avendo trovato liberi gli appositi parcheggi per invalidi abbiamo posteggiato in zona blu a pagamento esponendo il contrassegno, senza pagare il ticket, al ritorno c'era il foglietto verde dell'Amt, con 15 euro da pagare. La legge è nebulosa e si presta ad interpretazioni, (vedere in internet, cassazione 2009: parcheggi invalidi legge vergogna). Ovviamente dato che si tratta di denaro molti ne approfittano, come qui a Trieste. In altri comuni più civili la sosta è consentita e gratuita sulle zone blu, vi sono già molti posti riservati a loro, ma se sono occupati?
Se molte persone hanno handicap non è colpa di nessuno e si deve avere rispetto consentendo qualche agevolazione, soprattutto di tempo e del (magro) ricavo ottenuto dai parcheggi.
La legge non obbliga ma dà una facoltà ai Comuni di far pagare o meno il ticket nelle zone blu agli invalidi... evidentemente il direttore dell'azienda Amt tiene di più ai suoi guadagni che all'immagine della sua città e ai problemi dei disabili, di cui per ora non gliene può fregar di meno!
Finché si penserà solo ai propri interessi a scapito del bene altrui, in questo caso di invalidi e sofferenti, già penalizzati, la società andrà sempre peggio, inutile giustificarsi con la scusa di rispettare leggi! Si usi la propria testa e il buonsenso (troppo faticoso? quasi impossibile?)
Essendo complici di leggi ingiuste e vantaggiose economicamente non si è né innocenti né inoffensivi ma soltanto comodi.

Aura Mendola

ESEMPI

Calcio e crisi

Il perdurare di una crisi economica, sebbene mitigata da qualche timido segnale di ripresa, imporrebbe l'adozione di un regime di assoluta fermezza nella gestione delle finanze e il contestuale abbattimento di ogni fonte di spreco.
Il piano varato dal Governo risponde, con i suoi tagli alla spesa corrente, alle esigenze di un Paese costretto a fare i conti con le eredità di un passato fatto di sprechi e di indebitamento pubblico e con un quadro internazionale mai così buio dai tempi del crollo del 1929. La ricetta è tanto intuitiva quanto di difficile applicazione poiché richiede un impegno diffuso capillarmente in tutti gli ambiti della nostra complessa società: l'abbattimento di una fetta di spesa e il mantenimento di una pressione fiscale adeguata a stimolare la produttività e ad attrarre investimenti non può più fare paio con realtà ancorate a sistemi gestionali anche solo eticamente inadatti all'odierno clima di austerità. La politica ha già per suo conto dato un primo esempio, ponendosi in prima linea sia per quanto concerne lo stipendio degli amministratori sia per la semplificazione della burocrazia e lo snellimento della macchina statale, iniziando dall'abolizione degli Enti superflui.
Nessuno si illuda infatti che il risanamento dei conti pubblici, a dispetto di quanto alcune forze politiche vogliono far intendere ai cittadini, sia figlio della sola riduzione del numero dei politici e dei loro emolumenti, ma si tratta pur sempre di un gesto di buon esempio. Tale autoriduzione ha infatti anche un valore simbolico, proponendosi di sensibilizzare gli ambienti meno colpiti dalla crisi a darsi una ridimensionata, solidalmente con le fasce più deboli della popolazione, e suggerendo a tutti l'accantonamento di ogni sfarzosità e l'adozione di un profilo più dimesso. Ecco dunque che anche la Figc farebbe bene a evitare la messa in palio di premi per la nazionale italiana di calcio o quantomeno a vincolarne una percentuale in favore di azioni socialmente utili, come già proposto dal ministro Calderoli.
La popolarità dello sport si dovrebbe infatti riscontrare non solo nel numero di abbonamenti venduti ma anche nella sua capacità di ergersi a primo interprete dei cambiamenti sociali e dai nuovi parametri da essi imposti.

Pierpaolo Roberti
dirigente Lega Nord Trieste

SUDAFRICA

La doccia dei calciatori

Ho appreso oggi dalla radio che i nostri poveri calciatori in gita in Africa non hanno potuto alloggiare nel migliore lodge della zona, già attribuito ad altra squadra. Ma non ci sono problemi particolari dato che dove invece saranno sontuosamente sistemati le docce sono alimentate, fate bene attenzione! con acqua di Vichy...
Ricordate l'immagine martellante del bambino africano con il volto emaciato e coperto di mosche quasi morto di sete? Quante volte sentiamo appelli per questo o quel paese dove di sete si muore! Ma non è un problema, i nostri calciatori l'acqua minerale la usano per le docce. Che tristezza e, passatemi l'espressione, che schifo.

Roberto Todero

GOVERNO

Che fatica il risparmio

Io non capisco proprio queste toghe rosse, che vogliono scioperare per un misero 20% in meno negli emolumenti, proprio loro che perseguitano il nostro Silvio, e non lo lasciano lavorare tranquillamente per tutti noi, per il nostro bene e non comprendo poi quei comunisti dei sindacati che istigano il pubblico impiego a forme di lotta ormai superate! Cosa si vuole di più dal governo B.: abbiamo i più bei cacciabombardieri d'Europa, gli F-35 (sono 131 appena acquistati, fiammanti) e nuovi di zecca, i 121 caccia Eurofighter e i 100 elicotteri NH90, per una modica spesa di 29 miliardi, l'ammontare circa della manovra (soli 5 in più). Da considerare, inoltre, che bisogna sostenere la Chiesa che illumina l'operato del governo e indica il nostro cammino, con qualche regalia consistente e dare sostegno alla scuola privata, sempre cattolica, in nome della libertà (anche se i comunisti dicono che un quarto del patrimonio immobiliare della capitale sia di proprietà del Vaticano). E tagliare la ricerca, la cultura, la scuola pubblica, covo di comunisti. Dimenticavo: la parata del 2 giugno, tanto gradita al ministro Maroni, con le frecce tricolori con le loro spettacolari giravolte nel cielo azzurro, modesta in effetti, ma scenograficamente esaltante, 2 miliardi soli. Ma anche questi vanno messi nelle uscite, ma sono soldi ben spesi. Anche se i poveracci devono conseguentemente tirare un po' la cinghia... ma chi se ne frega, tanto stanno sempre zitti... E ci sono impegni morali per galantuomini come quel Lucio Stanca, che non potrebbe dirigere l'Expo 2015, in quanto parlamentare, ma basta fare un giochetto di prestigio e voilà diventa Ente Fiera...: 450mila euro + gli emolumenti da parlamentare. Un'occasione. Infine ripianare i bilanci dei Comuni come Catania (150 milioni) che hanno sindaci amici del Presidente... Gli evasori? In fondo la pressione fiscale è troppo pesante e ci si deve arrangiare, via! A proposito: la sicurezza nei luoghi di lavoro costa troppo, bisogna tagliare, tagliare... anche se qualche incidente può succedere, via... basta esonerare, con un comma apposito, dall'applicare certi articoli del decreto 81/2008 (il T.U. che sostituisce la vecchia legge 626/1994) e finalmente si risparmia! Ma che fatica!

Claudio Cossu

L'ALBUM

Dall'asilo di Longera alle elementari: un grazie dai "grandi"

Ciao compagni! Ciao maestre! Noi andiamo alle elementari. Danny, Beatrice, Amina, Stella, Filippo, Iacopo, Giulia, Alessia, Alessandro, Daniele, Elia, con i genitori della sezione italiana, salutano e ringraziano di cuore le maestre Claudia e Margherita della scuola dell'infanzia di Longera. Salutano anche i bambini e le maestre Marisa e Saša della sezione slovena, la cuoca Lina e le aiutanti Renata e Rosanna. Grazie a tutti per i begli anni trascorsi nella scuola

SANZIONI

Città sporca

Quanta sporcizia in città! Cosa si aspetta a far pulire adeguatamente strade, marciapiedi ed aree verdi, sanzionando, ove necessario, chi lorda il suolo pubblico?
È antigienico e demoralizzante dover camminare fra escrementi, cicche e cartacce e inoltre è un brutto biglietto da visita per la città.

Giorgio Tamaro

PENSIONI

Al lavoro fino a 70

Chi propone di allungare l'età lavorativa fino a 70 anni dovrebbe prima viaggiare con un aereo pilotato da un settantenne, assistito da hostess di pari età. Nella malaugurata ipotesi dovesse ricorrere a qualche intervento chirurgico dovrebbe affidarsi nelle mani di operatori sanitari tutti rigorosamente settuagenari, così come di pari età sarebbero gli insegnanti dei propri figli o nipoti o i rappresentanti delle forze dell'ordine impegnati nell'inseguimento di un eventuale scippatore.

Mauro Luglio

DIRETTORI

Terremoto a Vita Nuova

Non posso fare a meno di manifestare - unitamente ad altri lettori - sorpresa e dispiacere per l'inaspettato licenziamento della direttrice del settimanale cattolico diocesano. Fabiana Martini era riuscita a mettere insieme un buon giornale, ospitando le voci di vari collaboratori, che (pur mantenendosi all'interno della comunità cattolica e dell'ortodossia) si occupavano di argomenti diversi; c'era spazio per denunciare le scandalose ingiustizie delle quali sono vittima i diseredati dei paesi più poveri, per quello che riguardava più direttamente la pietà e le pratiche religiose, infine per la vita sociale e culturale della città.
Quest'ultimo punto mi lascia alquanto perplesso. Quanto tempo ci metterà a entrare nella realtà triestina il nuovo direttore, calato come un "deus ex machina" da una realtà completamente diversa? Non ho d'altra parte il privilegio di conoscerne né gli scritti né l'orientamento politico, che sembrerebbe decisamente più "inquadrato" di quello della precedente redazione. In ogni caso per il momento ho deciso di non acquistare più il settimanale, che ha pubblicato qualche mio articolo e soprattutto un buon numero di osservazioni nella famigerata rubrica "Lettere al direttore".

Enrico Franzil

LA REPLICA

Rovis: «Il regolamento anti-pipì dei cani? Così l'ho reso più "umano"»

Trieste, 1991. Il Consiglio comunale approva il Regolamento di Igiene Urbana. Che, tra l'altro, dice: "I proprietari di cani debbono impedire che l'animale sporchi, con deiezioni e liquidi organici (pipì) i marciapiedi, gli attraversamenti pedonali, gli accessi alle civili abitazioni e gli spazi prospicenti i negozi, gli spazi dei giardini pubblici ed i sottopassaggi pedonali". In pratica, oggi il proprietario di un cane può venire multato - 200 euro - se il suo fedele amico osa fare pipì su un qualsiasi marciapiede. Questa regola è sempre in vigore. E lo è da ben 19 anni. Di fatto, nella città "amica dei cani", portare a spasso il proprio quattrozampe in luoghi diversi dalla campagna è, secondo l'attuale Regolamento, praticamente impossibile.
Trieste, 2010. Propongo di adottare un nuovo Regolamento di Igiene Urbana per la città. Che nel frattempo, durante quasi vent'anni, è cambiata. Come siamo cambiati noi. Come sono cambiate le leggi. Propongo, fra l'altro, di abolire i divieti che avete appena letto. Perché li giudico impossibili da rispettare, inutilmente vessatori, ai confini della crudeltà. Al loro posto, un'unica regola. Semplice e perfino banale. Che prevede unicamente il rispetto di beni che appartengono ad altri: portoni, porte e vetrine, mezzi di trasporto. Una forma di attenzione che non ho nemmeno inventato io. Le medesime proprietà sono già tutelate da imbrattamenti dalla legge italiana e i trasgressori puniti addirittura dal Codice Penale. Con sanzioni fino a 103 euro. Il regolamento comunale ne prevederebbe 50, meno della metà. Abolendo i divieti istituiti quasi vent'anni fa, i proprietari di animali si vedrebbero legalmente restituiti spazi urbani che finora sono stati loro parzialmente preclusi. Perché per i normali bisogni fisici dei propri fedeli amici - con obbligo di raccolta delle sole deiezioni solide - avrebbero a disposizione ben 700 km di marciapiedi, 350 km di strade, 500 km. di muri, migliaia fra alberi, pali, giardinetti. Una norma analoga a quanto ho proposto è presente, oltre che nella legge italiana, da più di due anni nel Regolamento della città di Trento. Senza che nessuno si scomponga. Come dovrebbe essere normale, trattandosi di un principio ovvio: nessun cittadino - con o senza cane - ha il diritto di sporcare ciò che appartiene a un altro cittadino. Infatti, con buon senso, tutti i Consigli circoscrizionali di Trieste, prima della valutazione da parte del Consiglio comunale, hanno già approvato il nuovo Regolamento. Che, in 33 pagine, parla anche di molto altro. Si occupa in particolare di quella sparuta ma dannosa minoranza che si dedica ad abbandonare rifiuti in giro, a sporcare le nostre strade con gomme americane, mozziconi e immondizia varia, a scrivere con lo spray o affiggere manifesti sui nostri muri, monumenti, palazzi. Prevedendo per questi, e solo per questi, sanzioni esemplari. La stragrande maggioranza dei triestini, infatti, già adotta spontaneamente comportamenti perfettamente in linea, prima che con i Regolamenti, con i concetti di rispetto, educazione e civiltà che da secoli le sono propri. Su queste pagine ho letto alcune, anche veementi, proteste. Credo, nella maggioranza dei casi, frutto di un difetto di comunicazione che spero di aver colmato. Se Trieste è prima in Italia per qualità della vita, il merito è dei triestini. Con poche, semplici, chiare regole io intendo fare la mia piccola parte per perpetuare questo primato.

Paolo Rovis
assessore Sviluppo Economico e Turismo
Comune di Trieste

MODA

di ARIANNA BORIA

La prova costume? È consigliata anche a lui

Se fossimo in una puntata di "Sex & The City" Carrie comincerebbe la sua rubrica con una domanda del tipo: "Esiste per gli uomini la prova costume?". Risfogliamo freneticamente le pagine delle riviste femminili e dei magazine degli ultimi due mesi: diete, disintossicazioni, ringiovanimenti della pelle, beveraggi per essere toniche, fresche, energetiche, per sprizzare benessere (e, messaggio sottinteso, per essere guardabili) sulla spiaggia. Tutto tristemente di genere, un bignami di consigli pre-estivi dedicati esclusivamente a lei per affrontare con maggiore serenità il giudizio dello specchio e gli occhi altrui.
La prova mutanda, per lui, semplicemente non esiste. Neppure una mezza paginetta o un servizio tv per consigliare anche agli uomini di guardarsi per bene e poi decidere magari di allungare, coprire, allargare. Un momento di assoluta onestà con se stessi altamente indicato dal costume più di moda: i famigerati slip, insidiosa riscoperta dell'estate 2010.
Qualcuno, per la verità, non li ha mai abbandonati, soprattutto le generazioni dagli "anta" in su, stessa spiaggia stesso mare e pure stesso stabilimento cittadino, che stagione dopo stagione si ripropongono con le mutandine scolorite, un po' cadenti, non contenitive, incuranti del tempo che passa, per la lycra e per i loro glutei. La prova costume, se anche al maschile fosse un argomento di diffuso intrattenimento vacanziero e una pratica consueta, sanzionerebbe senza pietà gli slip quando la pancia avanza, quando il sedere frana, quando le cosce non sono più nervose.
Ma la balnearità, come la palestra, per gli uomini continua a essere un porto franco del gusto, una specie di zona grigia dove regnano regole mobili e una buona dose di autoindulgenza, non importa se gli indumenti sono provati dai lavaggi e dalla salsedine, se ti trasformano in un würstel poco appetitoso, se sono stati acquistati tre taglie prima. Soprattutto, se il fisico e l'età suggeriscono misure, dimensioni, colori più clementi.
Slip, dunque, come i triangolini del reggiseno: solo per adolescenti privi di rotoli e maniglie. Quasi quasi sarebbe meglio relegarli alla prima infanzia, con la paperella sorridente disegnata sul sedere. E altrettanto vale per quei boxer che scivolano sulla passerella incollati a esemplari maschili da manuale e che poi, trasportati sull'uomo comune, seppure mediamente curato, pendono, si afflosciano o assumono singolari protuberanze dove non dovrebbero.
C'è poi, dalle parti dell'adolescenza, chi ama affrontare la spiaggia vestito e si cala in bermuda tubolari che arrivano fino a metà polpaccio, superaccessoriati di tasche e lacci e invariabilmente abbinati a scarpe da ginnastica con carroarmato, così da trasformare qualsiasi minima attività in un'esperienza da camera a gas, per sé e i vicini.
In fondo, è saggio mantenere qualche piccolo freno inibitorio. Perché un colletto bianco, nella vita quotidiana impeccabilmente coperto, riscopre molto lontano da casa i fantozziani slip ascellari? Basta un paio di semplici calzoncini, di media lunghezza, nei tessuti tecnici che si asciugano in un battibaleno, per salvarsi dal ridicolo a ogni età. E da quei commenti ai quali le signore, come alla prova costume, sono ahimé abituate.

ASILI

«Nuvola Olga»

Questa volta il miracolo c'è stato davvero, e con me c'erano centinaia di testimoni, genitori e parenti che hanno assistito a un capolavoro organizzativo e emotivo.
Lo «staff» dell'asilo «Nuvola Olga» di via alle Cave (rione di S. Giovanni) è riuscito a organizzare uno spettacolo di fine anno scolastico che definire «sensazionale» potrebbe risultare limitativo; inservienti, maestre, coordinatrice e alcuni genitori sono riusciti nell'impresa di riunire in un solo evento 30 anni di «Nuvola Olga».
I bambini di oggi con quelli di ieri, dai 3 ai 35 anni, tutti sul palco a recitare, 5 mini rappresentazioni interpretate da futuri uomini e insieme a chi uomo già lo è! Il comune denominatore è stato l'entusiasmo, entusiasmo che da sempre aleggia negli ormai fatiscenti container di via alle Cave, ma questo non ha mai ostacolato la filosofia di una famiglia che negli anni, seppure cambiando assetto più volte, ha saputo metabolizzare tutte le insidie di una scuola spesso dimenticata dalle istituzioni. La genialità di chi ha inventato questo show è veramente da sottolineare e un gruppo così affiatato ben poche volte si è potuto ammirare nei teatrini scolastici: riscrivere 5 favole e rappresentarle in neanche 2 ore con 80 attori di nuova e vecchia generazione avrebbe fatto sbarrare gli occhi anche ad un regista teatrale affermato come Gino Landi.
Pure la consegna dei diplomi ai bambini «grandi» è stata da pelle d'oca, pronti per la scuola elementare ma tutti poco convinti di abbandonare il paradiso perduto di «Nuvola Olga».
Chiudo, augurandomi che il percorso teatrale intrapreso dall'asilo di via alle Cave diventi una costante per tutti gli altri asili e che questa strada non venga bruscamente interrotta alla materna ma che sia un invito (come succede in tantissimi paesi europei) a sognare magicamente nei teatri anche per le scuole elementari, medie e superiori! Con queste righe spero di aver espresso il pensiero dei tantissimi genitori presenti il 21 e il 22 maggio, nel frattempo, che la favola del «Nuvola Olga» continui...

Marcello Corso

DISAGI

Scuola Dardi

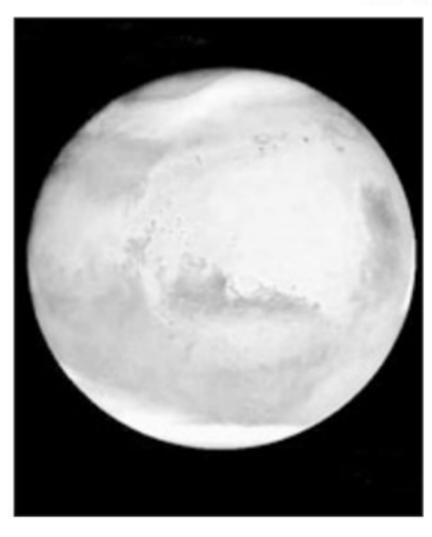
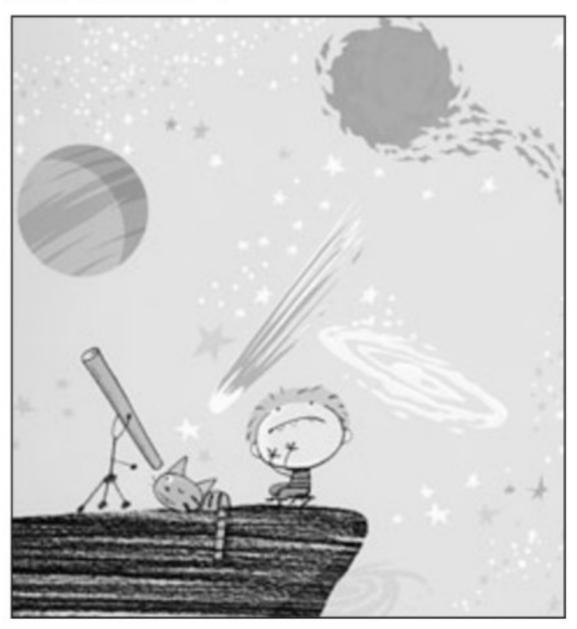
Noi genitori della classe IV B della scuola primaria F. Dardi dell'I.C. Divisione Julia, riteniamo nostro dovere segnalare il disagio che da quattro anni subiscono i nostri figli. A causa di un'insegnante, che pur essendo di ruolo nella nostra scuola, usufruisce di un distacco sindacale ad Oristano, fin dalla classe prima assistiamo all'avvicendarsi di supplenti. A tale riguardo cogliamo l'occasione per ringraziare pubblicamente la dirigente scolastica del nostro Istituto dottoressa Cinzia Scheriani, che fin dal suo arrivo ha garantito ai nostri figli la copertura delle ore. Nel corso di questo ultimo anno scolastico la situazione è precipitata e quindi in data 24 febbraio 2010 abbiamo scritto una lettera a tutti gli uffici preposti, Dirigenza scolastica regionale, Sindacato nazionale Cgil scuola, Miur, Ministero della pubblica amministrazione, nonché all'insegnante stessa. A tutt'oggi non abbiamo ricevuto da nessuno alcuna risposta se non dalla nostra dirigente scolastica che come già detto ha fatto tutto ciò che era in suo potere.
Cosa deve accadere e qual è l'importanza che le cose devono avere per essere ascoltati e per ottenere una risposta?

seguono 17 firme

PROMEMORIA

Nuove scoperte su due opere del Bronzino emergono dagli studi e dal restauro condotti al laboratorio dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, in vista della prima grande mostra dedicata all'esponente manierista che inizierà il 24 settembre nel capoluogo toscano a Palazzo Strozzi.

Domani, alle 17, alla Comunità degli Italiani di Fiume presentazione del volume "Dialogo al confine, Carteggio Gino Brazzoduro-Biagio Marin", a cura di Pericle Camuffo, supplemento a "Studi Mariniani" n. 14, del CSBM, diretto da Edda Serra.

UN LIBRO INTERVISTA DELL'ASTROFISICA

Da sinistra: un'immagine del pianeta Marte; l'astrofisica Margherita Hack; uno dei disegni di Roberto Luciani per il libro "Perché le stelle non ci cadono in testa?"

Margherita Hack e la sfida di raggiungere Marte: «Ce la faremo, ma dobbiamo aspettare il 2030»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Per uscire una sera a cena, Margherita Hack non ha dubbi: sceglierebbe Galileo Galilei. «Era uno allegro, che amava spendere e divertirsi; un grande astronomo e un vero toscano!». E se dovesse cambiare pianeta? Sceglierebbe Nettuno, perché ha otto satelliti naturali. «Un cielo con otto lune: non riesco quasi a immaginarmelo!». Quando, poi, il discorso scivola sugli extraterrestri, l'astrofisica più famosa d'Italia non si trattiene e sbotta: «Uno lo tengo nel mio salotto di casa!».

È una **Margherita Hack** diretta come una palla di cannone, spigliata come una maestra che ogni giorno deve svegliare una classe mezzo addormentata, affascinante come una grande studiosa del cielo e delle stelle per cui l'universo non ha segreti (o quasi), quella che dialoga con **Federico Taddia** nel libro intervista **"Perché le stelle non ci cadono in testa?"**, pubblicato dall'**Editoriale Scienza (pagg. 95, euro 11,90)** nella deliziosa collana delle "Teste toste".

E attenzione: il libro si rivolge a un pubblico di adolescenti. È costruito con un linguaggio semplice, lineare, colorito e coinvolgente. Ad accompagnarlo sono le illustrazioni, belle e sognanti, di Roberto Luciani. Ma provate a leggerlo anche se avete superato da un pezzo i 15 anni: imparerete un sacco di cose. E, magari, vi tornerà pure la voglia di saperne un po' di più su questo misterioso universo in cui galleggiamo senza sapere molto del nostro passato e del futuro.

Il futuro, appunto. Federico Taddia punzecchia Margherita Hack anche su questo versante. E spara la domanda provocatoria: leggi gli oroscopi? Lei, invece di infuriarsi, prima lo gela con un «sempre, ogni mattina. Non muovo un dito se prima non ho letto l'oroscopo». Poi, chiarito che lo prendeva in giro, si affretta a definire le previsioni sul futuro, che spopolano su tutti i giornali e in tivù, come «una balla. L'astrologia è nata quando non si sapeva nulla delle stelle, quando l'uomo vedeva questi puntini luminosi e ne rimaneva attratto e spaventato. Immaginatevi lo stupore degli uomini antichi sotto un cielo stellato. Per loro quelle luci testimoniavano la presenza degli dei»

Anche se non si sottrae allo scherzo («Cos'è la Via Lattea? È una spremuta di Via Mucchea...»), anche se accetta volentieri di stare al gioco («Quando sono arrivata a Trieste uno studente mi ha portato a vedere la sua astronave: un mucchio di sassi, con un frigorifero rotto e delle lattine intorno. Tante persone come lui dicono in buona fede di parlare con gli alieni o di averli visti. Ma sono solo belle fantasie»), Margherita Hack passa in rassegna con Taddia tutti i quesiti più importanti che riguardano il nostro universo, la Terra, il Big Bang e la possibilità che un giorno si possa andare a vivere su altri pianeti.

La grande sfida del futuro, spiega l'astrofisica nata a Firenze, ma che da una vita abita a Trieste, sarà raggiungere Marte. «Ma dobbiamo pazientare ancora un po'. L'uomo ci arriverà intorno al 2030, 60 anni dopo essere arrivato sulla Luna. Allora scopriremo se davvero c'è qualcuno che abita il pianeta». Extraterrestri? Naturalmente no. Quelli è molto difficile che mai riescano a entrare in contatto con noi. Potrebbero abitare a milioni di anni luce. E se fossero in grado di raggiungerci, significherebbe che sono dotati di tecnologie avanzatissime rispetto alle nostre. «Noi umani finiremmo in qualche zoo in giro per l'Universo, come animaletti da osservare», commenta.

No, da Marte potrebbe saltare fuori, piuttosto, qualche batterio, vivo o fossilizzato. Visto che le sonde spaziali hanno segnalato su Marte tantissima acqua, in forma di ghiaccio. «Di sicuro questi batteri non ci mangeranno, come si vede in qualche film di fantascienza». Tutti noi faremmo meglio, invece, a preoccuparci del riscaldamento abnorme del pianeta. La temperatura della Terra sta salendo: in un secolo è aumentata di circa un grado. «Sembra poco - sottolinea Margherita Hack -, ma è abbastanza per sciogliere ghiacciai e far morire le barriere coralline. Se tutto il ghiaccio che c'è ai poli dovesse sciogliersi, città, isole e paesi interi sarebbero del tutto sommersi. Ma se rispettiamo la natura e non sprechiamo l'energia che abbiamo... dovremmo salvarci».

L'età dell'universo e il mistero della materia oscura, il concetto di finito e infinito, la storia delle stelle, il perché dell'alternarsi delle stagioni, la possibilità di trasformare la Luna in una sorta di dependance della Terra, i pericoli che arrivano dai meteoriti e i segreti della gravità. Nel dialogo con Taddia, la Hack viaggia libera dentro i confini dell'astrofisica, la materia che ama di più da quand'era ragazza. «Perchè ci permette di capire che l'universo è come un enorme laboratorio naturale in funzione da miliardi di anni».

UN LIBRO DI TADDIA E PLEVANI

Ma siamo parenti delle galline?

La collana "Teste toste" sforna un'altro libretto delizioso. C'è sempre **Federico Taddia** a fare le domande. A rispondere, questa volta, ha chiamato un professore di Filosofia della scienza, che insegna all'Università di Milano Bicocca ed è autore di saggi come "Homo sapiens e altre catastrofi" e "La teoria dell'evoluzione".

Lui è **Telmo Pievani** e il libro si intitola **"Perché siamo parenti delle galline?" (Editoriale Scienza, pagg. 95, euro 11,90)**. E non può che affrontare

un tema ancora oggi molto dibattuto: quello dell'evoluzionismo. In pratica, con un botta e risposta serrato e molto divertente, i due autori affrontano il tema della sparizione dei dinosauri, del perché l'uomo non discenda dalle mucche, di quali animali non si siano mai evoluti, di come siano cambiati il nostro corpo e il nostro cervello nello scorrere del tempo.

Non manca un'incursione nel futuro. Pievani spiega che grazie all'ingegneria genetica, l'evoluzione dell'uomo potrebbe proseguire e andare ancora più in là. «È un campo di studi appassionante - dice -, che sarà importantissimo per il nostro futuro e ci permetterà di sconfiggere molte malattie».

La scrittrice afroamericana Jamaica Kincaid

LETTERATURA. OGGI AL FESTIVAL DI ROMA

Jamaica Kincaid: «In ogni libro ci sono io»

ROMA Tutti i romanzi della scrittrice afroamericana Jamaica Kincaid sono autobiografici perchè quando scrive immagina se stessa nel mondo. «Potrebbe sembrare - spiega - un atteggiamento narcisistico, di autocompiacimento, ma non è così. Immagino di essere come chiunque altro e desidero scoprire le cose di tutti e anche qualcosa di me».

«Amo scrivere perchè amo leggere e per mantenere vivo l'interesse di lettrice fingo sempre con me stessa - racconta - di essere una nuova autrice».

È così anche per il nuovo romanzo a cui la Kincaid sta lavorando, storia del rapporto fra una madre e i suoi figli di cui leggerà un'anticipazione oggi al Festival Letterature di Massenzio, a Roma, in cui c'è un bambino che aspetta la mamma scrittrice alla fermata dell'autobus e lei non arriva. «È una ri-narrazione di un certo periodo della mia vita trattato in maniera fiabesca. Ci sono tre punti di vista insieme, come succede sempre quando parliamo dei rapporti con i figli. In fondo è anche per questo che le relazioni con i figli possono portare tanto dolore», racconta la Kincaid, 61 anni, che ha fatto parte della redazione del "New Yorker" ed è un po' restia a svelare la trama del suo nuovo libro. «Si intitola "See now then" (più o meno "Vedi ora allora") e dentro queste tre parole c'è tutto il libro. Sono - dice - come piccoli lumi che guidano tutta la storia. Ho impiegato molto tempo a scriverlo e cerco sempre di farlo in modo che sia interessante prima di tutto per me. In 'See now then' non dirò magari nulla di nuovo ma lo faccio con uno stile diverso dai miei precedenti libri».

Con la Kincaid oggi, alla serata di Letterature dedicata al tema Destino, saranno ospiti anche Massimo Cacciari e l'attrice Valeria Solarino che leggerà poesie inedite di Sapphire, pseudonimo dell'americana Ramona Lofton.

Anche Jamaica Kincaid è lo pseudonimo di Elaine Potter Richardson, originaria dell'isola di Antigua, nei Caraibi, mandata dai genitori a 16 anni a New York come ragazza alla pari. Esperienza che ha ispirato il romanzo "Lucy", ultimo libro della Kincaid uscito in Italia nel 2008 per Adelphi.

«All'inizio avevo cambiato il mio nome perchè pensavo che come scrittrice sarei stata un fallimento. Ora sento che il mio nome di penna è diventato il mio a tutti gli effetti».

La Kincaid non legge molto gli autori contemporanei, sono «quelli del passato - dice - a costituire il fondamento della mia opera, da Omero, di cui ci sono molti riferimenti nel nuovo libro, a Shakespeare e John Milton di cui la mia insegnante mi fece copiare a mano, per punizione, alcuni capitoli del 'Paradiso perdutò». "Lucy" , storia autobiografica di una ragazza delle Antille mandata a lavorare come ragazza alla pari a New York, «è in questo caso un appellativo di Lucifero», dice la scrittrice che ora vive nel Vermont e insegna scrittura creativa a Claremont, in California.

LA FESTA DI BLOOMSDAY

Quattro artisti per Ulisse: così domani Trieste ricorderà James Joyce

TRIESTE Anche quest'anno Trieste festeggerà Bloomsday. Una festa tutta joyciana che ricorda il giorno in cui si svolge l'azione dell'« Ulisse», il capolavoro dello scrittore irlandese. Oggi vengono presentate in una conferenza stampa le cinque mostre, che saranno inaugurate domani, e che sono state raccolte sotto il titolo "Bloomsday. Quattro artisti in viaggio con Ulisse: Aka B, Guglielmo Manenti, Ugo Pierri e Luigi Tolotti". L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra l'Università di Trieste, Dd Project e l'assessorato alla Cultura del Comune.

di LAURA PELASCHIAR

16 giugno: Bloomsday. A leggerlo così vengono in mente, quanto meno per affinità sonore, festività religiose come il St Stephen's Day, profezie bibliche quali il Doomsday, ovvero il Giorno del Giudizio Universale, celebrazioni patriottiche come l'Independence Day. Nulla di così liturgico, esiziale o epico, invece, è possibile dire per Bloomsday, giorno in cui si svolge l'azione, se di azione si può parlare, dell'«Ulisse» di James Joyce.

Leopold Bloom, protagonista dell'«Ulisse», oltre a essere uno degli "indimenticabili" della letteratura mondiale, è probabilmente anche l'unico personaggio di finzione (a meno che i santi del calendario cristiano non vengano considerati tali) a essere riuscito a farsi laicamente canonizzare - e nemmeno un ambizioso come Joyce avrebbe potuto sperare in tanto - se non proprio da istituzioni ufficiali certamente dalla consistente e iperattiva comunità di studiosi e appassionati joyciani che ne celebrano l'"esistenza", e con essa il genio dello scrittore che l'ha inventata.

Festa letteraria e laica, quindi, transnazionale se non proprio globale, interreligiosa e interetnica proprio come il romanzo cui si ispira, malgrado la rigorosa e dettagliatissima location dublinese. A partire dal 1954, anno in cui fu "inventato" a Dublino da un gruppo di intellettuali, tra cui gli scrittori Flann O'Brien e Patrick Kavanagh, in tempi in cui fare il nome di James Joyce in Irlanda era cosa tutt'altro che consigliabile, Bloomsday viene celebrato in moltissime città del mondo con eventi di vario di tipo, quali letture, seminari, presentazioni di saggi o libri sullo scrittore irlandese - quest'anno a Szombathely, città d'origine di Leopold Bloom, viene presentata la traduzione in ungherese di "The Years of Bloom" del dublinese John McCourt, da molti anni residente a Trieste e attivo nella ricerca joyciana a livello locale e internazionale - e ancora drammatizzazioni di episodi tratti dal romanzo, mostre, itinerari guidati, pranzi e bevute ispirate ai pasti consumati da Bloom il 16 giugno 1904.

Lo scrittore James Joyce

Anche quest'anno il giorno di Bloom verrà celebrato a New York, Zurigo, Londra, Praga (dove sta per aprire il James Joyce International Symposium), Genova, Roma e, ovviamente, Trieste. Città joyciana per eccellenza e seconda solo a Dublino quanto a "joycianità".

Trieste è da molti anni uno dei centri più attivi sia per quanto riguarda la ricerca accademica e la divulgazione scientifica, sia per quanto concerne l'organizzazione di attività ed eventi culturali di vario genere, e ciò grazie alla passione e agli sforzi di studiosi ed esperti quali Renzo S. Crivelli, John McCourt, Erik Schneider e molti altri ancora. Mancano pochi giorni, ad esempio, all'apertura dei lavori dell'ormai consolidata Trieste Joyce School dell'Università di Trieste (Dipartimento di Filosofia, Lingue e Letterature) giunta ormai alla sua quattordicesima edizione e ospitante, come sempre, esperti e scrittori di fama internazionale e studenti provenienti da tutto il mondo. Tutti gli eventi della Scuola sono aperto anche al pubblico Triestino (www2.units.it/triestejoyce/).

A Bruxelles si apre questa settimana la mostra, già visto a Trieste nel 2009, su Joyce e il Cinema Volta. La trasferta è stata organizzata da Art.Za Brussels in collaborazione con Alpe Adria Cinema e dalla Regione Friuli Venezia Giulia che fino al 3 settembre ospiterà nella sua sede di Bruxelles la mostra curata da Erik Schneider.

Mentre domani a Trieste l'Associazione DD-Project propone "quattro artisti in viaggio con Ulisse", una manifestazione di mostre parallele in cui verranno esposte, in diverse sedi del centro storico cittadino, le opere di quattro artisti che, con stili e modalità espressive diverse, intendono rendere omaggio al grande irlandese che in questa città, per uno di quei casi della storia di cui è difficile non compiacersi, trascorse undici anni della sua vita a "mangiarsi il fegato" (come ebbe a dire lui stesso) ma anche a maturare la propria irripetibile "bloomian vision" del mondo e delle cose: visione che, senza Trieste e tutto ciò in essa e attraverso di essa Joyce ebbe modo di intuire e sentire, immaginare e creare, non sarebbe semplicemente esistita.

Il regista e scenografo Pier Luigi Pizzi oggi a Venezia festeggia ottant'anni

Pier Luigi Pizzi compie oggi 80 anni

VENEZIA Pier Luigi Pizzi, uno dei massimi registi e scenografi teatrali contemporanei, compie oggi 80 anni e li festeggia a Venezia, dove sta curando al Teatro La Fenice il nuovo allestimento di "The Turn of the Screw (Il giro di vite)" di Benjamin Britten. Per l'occasione la Fondazione Amici della Fenice pubblicherà un volume che conterrà articoli e ricordi scritti da artisti, uomini di cultura e amici del grande regista.

Tra quanti hanno contribuito al volume - che sarà presentato il 23 giugno alle 18 al Teatro La Fenice - figurano, tra gli altri: Alberto Arbasino, Riccardo Muti, Luca Ronconi, Massimo Cacciari, Valentina Cortese, Rossella Falk, Marilyn Horne, Amyn Aga Khan, Anna Caterina Antonacci, Vittorio Sgarbi, Lorenzo Arruga, Adriana Asti, Teresa Berganza, Roberto Bolle, Philippe Daverio, Giorgio Ferrara, Carlo Fontana, Carla Fracci, S.E. Mons. Claudio Giuliodori, Alvar Gonzales-Palacio, Mina Gregori, Mario Messinis, Raina Kabaivanska, Gabriele Lavia, Carla Moreni, Umberto Orsini, Antonio Paolucci, Anna Proclemer, Ruggero Raimondi, Claudio Scimone, Valentina Cortese, Luigi Squarzina, Pierre Berger.

È morto a 81 anni Jimmy Dean leggenda della musica country

Il cantante country Jimmy Dean

WASHINGTON All'età di ottantuno anni è morto in Virginia Jimmy Dean, una delle leggende della musica country americana. Negli anni Sessanta inanellò una serie di successi e con "Big bad John" (sorta di rap country ante litteram...) scalò tutte le classifiche e vinse un premio Grammy.

Dean diventò anche una star della televisione partecipando regolarmente a vari programmi e poi con "The Jimmy Dean Show". Ebbe una parte nel film della serie di 007 "Una cascata di diamanti", ma fu stranamente tagliato fuori da quello del defunto Robert Altman, "Jimmy Dean, Jimmy Dean", che parlava invece del quasi omonimo James Dean (che inizialmente veniva chiamato proprio Jimmy Dean, nome poi usato dai suoi tantissimi fan...).

Jimmy Dean divenne poi un imprenditore di successo, sfruttando la sua immagine, con la Jimmy Dean Meat Company che produceva salsicce. Nel febbraio di quest'anno era stato ammesso nella Country music hall of Fame.

DAL CINEMA AL PALCOSCENICO

Tre star di Hollywood alla conquista di Broadway

I Tony Awards a Scarlett Johannson all'Oscar Denzel Washington e alla debuttante Catherine Zeta-Jones

ROMA Dal cinema al palcoscenico: le star di Hollywood conquistano Broadway. Ben tre divi tra i più popolari del cinema mondiale - Scarlett Johannson, Denzel Washington e Catherine Zeta-Jones - hanno trionfato alla 64.ma edizione dei Tony Awards, il più alto onore per Broadway: votano 769 giurati, per lo più produttori, registi, designer, attori, sceneggiatori e presentatori di show in tour nazionali.

Scarlett Johannson è stata premiata come miglior attrice debuttante per il suo ruolo in "Uno sguardo dal ponte" di Arthur Miller. «Sono senza parole: essere benvenuta in questa comunità è un vero sogno per me fin da quando ero bambina», ha detto la 25enne "musa" di Woody Allen.

Scarlett Johansson

Come miglior attore di un testo drammatico è stato premiato **Denzel Washington** (premiata come migliore attrice al suo fianco Viola Davis) per "Fences". «Sono stupito - ha detto il 55enne Washington, vincitore di due premi Oscar -. Sono davvero sorpreso... e benedetto».

Premiato con un Tony anche un altro debutto a Broadway, quello di **Catherine Zeta-Jones**, 40 anni e un premio Oscar per il film "Chicago", che ha vinto come miglior attrice protagonista di un musical, "A Little Night Music" di Stephen Sondheim del 1973. «Mi sento davvero come Cenerentola», ha detto, ringraziando i suoi genitori e suo marito, Michael Douglas «una star del cinema... e io a dormire con lui ogni notte».

Denzel Washington

Nella cerimonia, trasmessa dalla Cbs in diretta, il musical **"Memphis"** ha vinto nelle categorie miglior libro, miglior orchestrazione e migliore colonna sonora, un riconoscimento condiviso da Joe DiPietro e David Bryan. Due rivali di "Memphis" per il miglior musical avevano vinto in altre categorie: "Fela" per i costumi e gli effetti sonori, "American Idiot" per le luci e le scenografie. Quest'anno erano in gara 38 produzioni e le star del cinema hanno dominato la scena: oltre ai tre vincitori, in gara c'erano anche Hugh Jackman e Daniel Craig protagonisti di "Steady Rain" e Jude Law per "Amleto". Grazie alle presenze sul palcoscenico dei divi hollywoodiani (sancita dai due presentatori, Katie Holmes in Cruise e Daniel "Harry Potter" Redcliffe) Broadway ha fatto un box office da record con oltre un miliardo di incassi nell'ultima stagione.

DAL 18 AL 24 GIUGNO AL TEATRO MIELA

Sergio Rubini, 50 anni e 50 film a Trieste

Il Festival Maremetraggio gli dedica una retrospettiva con quindici titoli

di ELISA GRANDO

TRIESTE Sergio Rubini è uno dei pochi uomini di cinema che è riuscito a coltivare con uguale successo le carriere di regista e attore (soprattutto in titoli non suoi). Alle spalle, una filmografia da stacanovista della settima arte approdata a una cifra tonda che ha il profumo del traguardo importante: cinquanta film e cinquant'anni d'età, compiuti lo scorso dicembre. Per festeggiare l'autore pugliese, il **Festival Maremetraggio** gli dedica una retrospettiva dal 18 al 24 giugno al Teatro Miela, subito prima dell'inizio ufficiale della kermesse previsto per venerdì 25. Ogni serata accoppia un titolo della sua opera da regista (come "La terra", "L'anima gemella", "Il viaggio della sposa") a uno dei suoi lavori da attore, fra i quali anche "L'intervista" di Federico Fellini, che lo scelse per interpretare se stesso da giovane, "Una pura formalità" di Giuseppe Tornatore e "Nirvana" di Gabriele Salvatores. **Sergio Rubini** incontrerà il pubblico nel pomeriggio del 2 luglio, sulla Terrazza del Grand Hotel Duchi D'Aosta e la sera stessa presenterà al Giardino Pubblico il cortometraggio "Sputo" di Umberto Marino, in cui interpreta un homeless.

In questi giorni Rubini veste i panni di uno stratega della comunicazione sul set di **"Qualunquemente"**, il film di Giulio Manfredonia che porta sul grande schermo uno dei personaggi più noti di Antonio Albanese, il politico Cetto La Qualunque. Da regista, invece, sta individuando il produttore giusto per il suo prossimo progetto, perché «anche se hai un nome, trovare i soldi fa sempre paura. Con quattro-cinque milioni di euro si può mettere su un villaggio turistico, invece bisogna trovare qualcuno che li spenda per dare corpo a una tua fantasticheria. Un autore deve porsi mille domande prima di chiederli».

Rubini, a Trieste vedremo la sua carriera in 15 titoli. Cosa pensa scorrendoli?

«Fra i film scelti ci sono quelli più importanti della prima parte della mia carriera, quando ragionavo da attore. Poi, appassionandomi alla regia, sono entrato in pellicole più commerciali ma secondo me un attore deve sporcarsi le mani, infilarsi in tutto, essere camaleontico. Ho grande rispetto per questo mestiere ma non credo possa cambiare il mondo, quindi non gestisco la mia carriera come una battaglia navale».

Facendo il regista, invece, si può cambiare il mondo?

«Un tempo in Italia, quando si parlava di cinema d'impegno civile, fuori dalle sale la gente faceva a pietrate. Oggi non ci si aspetta più questo, per lomeno dalla nostra cinematografia. Non lo vogliono i politici ma nemmeno il pubblico, quindi sono costretti a non crederci più neppure i cineasti. Un libro può cambiare il mondo con più facilità».

Ha sempre voluto fare anche il regista?

«Pensavo al massimo di diventare regista teatrale, ma uscito dall'Accademia Nazionale ero scontento della vita del teatro. Fu Domenico Procacci, allora giovane produttore, a propormi di portare al cinema la pièce di Umberto Marino "La stazione". All'inizio mi sentivo un "imbucato", poi ho capito che il cinema autoriale era una grande possibilità d'indagine interiore».

Qual è stato l'incontro professionale più importante della sua vita?

«Di sicuro Umberto Marino, ma anche Federico Fellini e Giuseppe Piccioni, coi quali nel 1986 lavorai quasi contemporaneamente a "L'intervista" e "Il grande Blek". La passione, il sangue, il gioco che Piccioni metteva nella sua opera prima erano gli stessi che metteva nel film un grande maestro come Fellini: capii che questo mestiere si basa tutto sulla partecipazione e l'entusiasmo. E poi Gabriele Salvatores: ha la voglia, comune a tutti gli autori che mi hanno colpito, di indagare la realtà e individuarne un senso. Con Carlo Verdone ho imparato che il cinema è anche una famiglia, una casa. Arrivava sul set con le ciabatte ma non era sciatteria: era voglia di sentirsi a proprio agio, perché in quel confort era creativo».

Scorrendo la sua filmografia sembra che il legame con la Puglia sia rimasto forte...

«La mia Puglia è uno spazio mentale più che un concreto luogo geografico, e questo a volte fa offendere proprio i pugliesi. Ma la realtà ormai è raccontata in maniera esaustiva dalla televisione, il cinema deve concentrarsi su ciò che non si vede. Mi sono trasferito a Roma quando avevo 18 anni, la mia dimensione umana è un po' quella dell'esule: la cosa più importante che avevo da raccontare era questo strappo».

Nel 2008 Maremetraggio ha dedicato una retrospettiva a Margherita Buy, che è stata sua moglie e rimane una presenza ricorrente nei suoi film...

«La vidi da ragazzo in un saggio finale degli allievi dell'Accademia, mi colpì molto e la chiamai in teatro per "La stazione". È una grande attrice, dotata d'ironia e talento. Forse, come me, fa questo mestiere per riempire le inadeguatezze che può avere nella vita vera: Margherita in scena diventa più forte, più sicura, più sexy. Mi basta poco per immaginarla in un ruolo: è la persona con la quale mi trovo meglio per ragioni professionali, ma forse incide anche quello che c'è stato tra di noi».

Cosa andrebbe raccontato dell'Italia di oggi?

«Sembra che il pubblico non voglia altro che distrazione e divertimento, come accadde subito dopo la guerra: evidentemente stiamo vivendo un momento simile. Non ci sono più aspettative rispetto al futuro. Quand'ero ragazzino anche i viaggi spaziali ci promettevano un domani migliore, mentre oggi il futuro è fosco. Dovremmo ricostruirgli un'immagine salvifica: mi piacerebbe affrontare questo problema, ma non è facile».

Perché?

«Siamo in un paese traboccante di contraddizioni, diviso fra Nord e Sud. Per quanto mi riguarda farebbero bene a dividere l'Italia. Dipingerla come unita è un'ipocrisia: il denaro non vale più allo stesso modo, si pensa alla società e alle istituzioni in maniera diversa. Forse si dovrebbe raccontarlo ma è complicato, visto che lo Stato non è più così presente nella cultura. Non parlo di schieramenti politici, anzi mi piaceva di più il mondo in cui c'erano la destra e la sinistra: con l'assenza di ideologie mancano anche le idee».

Sopra, Sergio Rubini con Margherita Buy in "Manuale d'amore" (2005) di Giovanni Veronesi. A destra, una scena del film "L'uomo nero" diretto nel 2009 dal regista e attore pugliese (a destra). Foto di Filippo Silvestris.

MENTRE IL FILM ESCE IN DVD

La prima cosa bella di Virzì forse candidato all'Oscar

ROMA Successo agli Open Roads di New York, in concorso al prestigioso festival di Shanghai, vincitore di tre David di Donatello (Miglior Sceneggiatura, Attore Protagonista e Attrice Protagonista), candidato a 10 Nastri d'argento, incassi italiani intorno ai 7 milioni di euro e ora l'uscita in dvd per "La prima cosa bella" di Paolo Virzì. «Il film sta avendo buone vendite internazionali - dice all'Ansa Virzì -: in Paesi di lingua spagnola, ci sono trattative in Francia e anche in Usa». E poiché ci sono già indiscrezioni su un'eventuale candidatura italiana della Prima cosa bella agli Oscar, con tutte le scaramanzie del caso, Virzì risponde «speriamo». «Questo mio film sta avendo tanti riconoscimenti perché è un film affettuoso, che aiuta a guardare dentro eventi tragici come la morte di un genitore pensandolo anche come un fatto di vita e di rinascita», racconta Virzì, neo papà di Jacopo, nato il 1 marzo dall'unione con Micaela Ramazzotti.

RASSEGNA. DAL 19 GIUGNO AL 4 SETTEMBRE

"Nei suoni dei luoghi" ospita 44 concerti

UDINE Saranno il pianista Francesco Bencivenga e i componenti del Quartetto d'Archi, in concerto sabato 19 giugno alle 21, nella Chiesa della Marcelliana a Monfalcone, a dare il via quest'anno al **Festival Musicale internazionale nei suoni dei luoghi**.

Il festival, che giunge - nonostante la difficile contingenza economica - alla sua dodicesima edizione, si articolerà in quarantaquattro concerti che si svolgeranno, come da tradizione, nei più piccoli ma preziosi comuni della Regione e in adiacenti comuni austriaci e sloveni. Anche quest'anno l'offerta musicale sarà arricchita dagli eventi culturali collaterali organizzati dai comuni e dagli enti privati locali, a testimonianza della molteplicità delle "valenze" dei territori coinvolti e della capacità del festival di "catalizzare" processi di sviluppo sociale ed economico, oltre che culturale.

Francesco Bencivenga

A partire da quest'anno, la programmazione di Nei suoni dei luoghi sarà tesa a valorizzare il complesso d'elementi che costituiscono la "filiera" della formazione musicale internazionale, con particolare riferimento ai sette paesi - Italia, Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia, Montenegro, Albania - maggiormente coinvolti nella realizzazione della manifestazione, sin dai suoi albori. Riunite sotto un comune cappello istituzionale (la firma di un protocollo multilaterale di collaborazione e scambio è del marzo 2010) e coadiuvate dal lavoro dei docenti e degli studenti, l'Accademia d'Arte di Banja Luka - Bosnia Herzegovina, la Facoltà di Belgrado, l'Accademia di Musica di Cetinje - Montenegro, l'Accademia di Musica di Ljubljana, l'Accademia d'Arte di Tirana, l'Accademia di Musica di Zagabria, e i Conservatori di Musica di Trieste e Udine hanno permesso e permetteranno in futuro ai migliori studenti dei propri corsi di specializzazione e perfezionamento d'esibirsi accanto a musicisti di chiara fama internazionale, in una "vetrina" - in costante aggiornamento - dell'eccellenza dei rispettivi sistemi formativi, e della diversità di repertori e di prassi esecutive.

LIRICA. IN SCENA IL 16, 17 E 18 LUGLIO

«Attila» di Verdi ad Aquileia

AQUILEIA "Attila" di Giuseppe Verdi sarà rappresentata il 16, 17 e 18 luglio per la prima volta nello scenario naturale di Aquileia proprio nell'anniversario della conquista della città, nel 452 d.C., da parte del re degli Unni. Il progetto artistico e turistico «Attila. L'opera di Aquileia» è stato presentato ieri nella sede della Regione a Udine.

Attorno all'opera oltre 30 le istituzioni, enti e associazioni locali si sono impegnate per offrire pacchetti turistici a tema e mettere in calendario un mese di iniziative (dall'1 luglio all'8 agosto) sotto il segno del guerriero unno, quali degustazioni, cene, visite guidate, rievocazioni storiche, giornate di studio, mostre.

Il basso Alessandro Svab

Nel cast dell'opera (regia di Dino Gentili) il basso Alessandro Svab (Attila), la soprano Francesca Scaini (Odabella), il tenore Giorgio Casciarri e il baritono Andrea Zese, ai quali si aggiungeranno i cantanti comprimari dell'Accademia Lirica internazionale Santa Croce di Trieste e il Coro Quodlibet di Mogliano Veneto.

MUSICA. LE STRANEZZE DI UNA STAGIONE DI SPETTACOLI PIUTTOSTO POVERA

Dubbio quasi amletico per il 17 luglio: Elisa o i Clannad?

Pochi appuntamenti per tutta l'estate e poi pubblico locale costretto a dividersi nella stessa serata

di CARLO MUSCATELLO

E poi dicono che il 17 porta sfortuna. Balle, sciocchezze, credenze superstiziose di gente retrograda. Il numero in questione porta invece bene, è foriero di abbondanza e varietà. Al massimo, a voler cercare sempre il pelo nell'uovo, può indurre in qualche imbarazzo.

Prendete i triestini che amano la musica. Sabato 17 luglio non sapranno come fare, davanti a un dubbio quasi amletico. Tutti in piazza Unità a celebrare il ritorno a Trieste della "nostra" Elisa, oppure al Rossetti a godersi il concerto degli irlandesi Clannad? Meglio la popstar monfalconese ormai entrata (unica del Friuli Venezia Giulia) nell'olimpo dei grandi, oppure il gruppo folk che festeggia quarant'anni di carriera? Fossimo a Roma o a Milano, o in qualche capitale europea, la questione e il dubbio non farebbero notizia. Ma qui la coincidenza merita un supplemento di riflessione, dopo quanto già affermato in occasione della cancellazione dello spettacolo di Fiorello, previsto per venerdì 18 giugno allo Stadio Rocco.

Abbiamo scritto - e confermiamo - che Trieste, d'estate, rispetto alle altre città regionali, gioca la parte della cenerentola. I calendari degli spettacoli in programma a Udine e Pordenone, a Grado e Tarvisio, a Villa Manin e Lignano, lo dimostrano. Non li riproponiamo perchè la lista occuperebbe tutto lo spazio a disposizione.

Non vale nemmeno l'alibi dei privati che rischiano dove vogliono e degli enti pubblici che non organizzano in prima persona. L'agenzia Azalea (che lavora bene e ha quasi il monopolio sui concerti regionali), negli ultimi quindici anni, col cambiare di maggioranze e assessori, è stata prima chiamata, poi messa alla porta e poi richiamata dall'amministrazione comunale triestina. E gli enti pubblici (a partire dal Comune di Udine, con UdinEstate) partecipano a vario titolo a tutti i concerti e le rassegne che si svolgono nei centri citati.

Dunque teniamoci quel che abbiamo, ma non tentiamo di far credere alla gente - che non è fessa - che viviamo nel migliore dei mondi possibili. A Trieste, da oggi fino al 16 luglio, spettacoli quasi zero (tranne qualche volonterosa iniziativa minore). Il 17 luglio Elisa e Clannad. Dal 18 luglio all'8 agosto, per gli amanti del genere afroamericano, la quarta edizione di Trieste Loves Jazz (e per i rockettari Steve Hackett e qualche altro vecchio leone al Trieste Summer Rock Festival). Il 13 agosto i Morcheeba. E basta, a meno di aggiunte dell'ultimo minuto.

Estate piuttosto grama, dunque. Tranne sabato 17 luglio. Quando la possibilità di scegliere fra due grandi nomi ci farà illudere di vivere in una capitale della musica. Per una sera.

Elisa il 17 luglio in piazza dell'Unità

IL CASO. RIDOTTI A ZERO I FINANZIAMENTI ALL'INIZIATIVA MONFALCONESE

La Regione soffoca il Festival Absolute Poetry

Il direttore Lello Voce: «È una delle rassegne più note in Europa, vogliono farla chiudere»

di MARY B. TOLUSSO

Altro che poesia, ecco in regione l'assoluto nulla. "Absolute Poetry", il festival poetico che ha portato avanti con successo quattro edizioni a Monfalcone, rischia di chiudere definitivamente i battenti. Certo c'è la crisi, ma pare nessuno, tra le iniziative culturali, abbia subito tagli così pesanti, praticamente un azzeramento totale dei contributi regionali. A parlarcene **Lello Voce**, direttore artistico dell'iniziativa: «Più che un taglio è un omicidio premeditato – dice Voce – il perché bisognerebbe chiederlo all'assessore Molinaro. **Absolute Poetry** è indubbiamente il festival poetico più importante della regione ed è tra i più conosciuti d'Europa per qualità e quantità di interventi. Certo è vero che se Molinaro finanziava questa iniziativa l'anno scorso con 60.000 euro e quest'anno con zero euro, in uno dei due casi l'assessore si è sbagliato. E allora forse l'immagine che ne viene fuori è quella di un re travicello. "Absolute" ha subito il taglio più grave, a nessuno è stato tolto tanto. L'assessore dovrebbe spiegarci perché. Perché 20.000 euro alla Festa dei Fanti in Friuli e neppure 1 euro a uno dei più prestigiosi festival poetici internazionali».

Eppure non siete mai stati in passivo...

«Non solo, sentendo i tempi di crisi il festival l'anno scorso ha risparmiato 6000 euro. Questo però non conta nulla perché in Regione si preferisce andare a risanare buchi spaventosi da 300.000 euro di grandi eventi con diversi direttori artistici, e poi non si trovano i finanziamenti per un'esperienza che ha portato nel territorio altri capitali. Perché Absolute Poetry è l'unica rassegna letteraria, con quella di Mantova, che ha avuto il contributo del Ministero della Gioventù e dell'Anci nazionale, proprio per l'attenzione riservata ai giovani. Ed è di pochi giorni fa che siamo stati invitati nella rete dei festival europei, il Poetry Market, per rappresentare l'Europa e contribuire alla ricerca internazionale nell'ambito della poesia».

Lello Voce, direttore del Festival

Ma questo affondamento è una questione di crisi o è una questione politica?

«Io credo ci sia una volontà precisa. Quella di chiudere tutto ciò che non è utile come instrumentum regni. La politica è portata a considerare la cultura soltanto uno strumento di comunicazione a fini elettorali. Da questo punto di vista il nostro festival è totalmente inutile, tanto per la destra quanto per la sinistra».

Il Comune di Monfalcone non ha reagito?

«Il silenzio del Comune è più esplicito di qualsiasi discorso. Mi pare che l'assessore alla cultura l'anno scorso si sia preoccupato di più per le reazioni che potevano avere le frange più integraliste degli immigrati del Bangladesh per aver portato a Monfalcone una grande scrittrice esiliata come Taslima Nasreen, da anni contro l'integralismo islamico, di quanto dovrebbe preoccuparsi ora per questi tagli radicali a un festival che ha portato Monfalcone sulle pagine di tutti i più importanti quotidiani nazionali».

Ci sarà una prossima edizione?

«Ci sarà grazie ai contributi del Ministero della Gioventù, dell'Anci e alla quota base che il Comune aveva stanziato già l'anno scorso. Un'edizione naturalmente ridimensionata e dedicata quasi esclusivamente ai giovani».

C'è il rischio che Absolute Poetry abbandoni definitivamente questo territorio?

«Assolutamente sì. Mi pare che la volontà della Regione sia chiara. Tuttavia sono convinto che ancora in Italia ci sia qualche luogo dove poter fare una cultura libera che non debba, per vivere, strutturare necessariamente rapporti clientelari con la politica. Non basterà la volontà di un assessore regionale così indeciso sulle sue politiche a scoraggiare un'esperienza che ha fatto parlare di sé in tutta Europa».

DANZA. FINO A SABATO AL TEATRO VERDI DI TRIESTE

Márquez rende omaggio al maestro

Il coreografo e ballerino Antonio Márquez

TRIESTE Il "Verdi" chiama, Antonio Márquez risponde. Del cartellone è quasi una costante, convocato per adempiere alla dizione "balletto", quale unico alfiere del settore, una volta affollato, della danza popolare legata al folclore. Fino a qualche decennio fa c'era solo l'imbarazzo della scelta, numerosi i gruppi dall'est, spettacolari quelli dalle repubbliche dell'ex Urss che oggi hanno si conquistato indipendenza, ma che per arti e cultura devono arrangiarsi. In epoca di globalizzazione soffrono le "nicchie" e ne sa qualcosa anche la Spagna con alcune specificità in declino. Nel suo Sud resiste l'Andalusia, dove, a dispetto della commercializzazione, resta accesa la fiaccola dell'attaccamento alle origini, alle tradizioni, alla terra, tramite il flamenco e, fra polemiche, la corrida. A qualcuno viene concesso d'esportarle, solo pochi privilegiati ne fanno percepire lo spirito di fondo, in gergo il "duende". Federico Garcia Lorca: "Una bailarina española, un cantaor, o un torero inventan; no resuscitan, crean. Crean un arte único que desaparece con cada uno y que nadie puede imitar".

Antonio Márquez è uno di questi creatori, in grado di convincere anche quanti vi si accostano con qualche refrattarietà. Qualcosa scatta nello spettatore fin dal suo apparire, grazie alla tecnica impeccabile ma anche all'esuberanza, all'evidenza della passione che mette nel suo porgersi.

In questa sua ultima fatica, dedicata ed intitolata al suo omonimo maestro, gli va riconosciuta una marcia in più nell'ideazione, nell'acume e nell'invenzione teatrali meritando pieni voti e lode anche quale coreografo. Si chiama "Antonio", questa suite composta in omaggio di Antonio Ruiz Soler, gloria del flamenco dagli anni Trenta in poi, innovatore della danza spagnola e sua autorità riconosciuta.

Forse perché in questo Balletto il nostro Antonio è andato scoprendo le proprie radici e l'irresistibilità della propria vocazione, forse per aver conosciuto il "grande Antonio" a Madrid quando stava muovendo i primi passi nel Ballet Nacional, forse perché sente di dovergli molto ancora oggi, la suite mantiene alta l'ispirazione in tutti i numeri che scorrono senza pause. Proporzioni azzeccate, un'ora e mezza la durata, partenza con qualche quadretto naturalistico, un pomeriggio assolato a Siviglia, in piazza Alameda vicino al rione Macarena, Antonio che decide di varcare l'Oceano a cercar fortuna, il transatlantico all'ormeggio, gli inizi della scuola di flamenco sulla Broadway e l'eco del jazz. Poi i ricordi si fanno sensazioni ed alla suggestione degli stati d'animo contribuisce la presenza di un altro Maestro, Paco Romero, scatto appannato ma fierezza inossidabile.

Sullo spettacolo impera la musica, eterogenea, amplificata in certi inserti, efficace, con l'Orchestra del Verdi dai riflessi pronti e con Andrea Battistoni sul podio che non si smarrisce e tiene testa con inesausta energia alla rapidità richiesta dalla danza. Magari eccessiva per "Triana" di Albeniz o per Sarasate, ma con la "spalla" Furini pimpante virtuoso in Lalo.

Gli applausi sgorgano spontanei dopo ogni intervento dell'ideatore e protagonista Márquez, ma sono meritati da tutti i componenti della Compagnia, poche donne e pochi uomini, intensi e compatti. Concludere la stagione con un balletto di folclore poteva sembrare un'idea peregrina, ma questo "Antonio" coinvolge e va visto. Si replica al Comunale dui Trieste fino a sabato prossimo.

Claudio Gherbitz

RASSEGNA. DAL 30 GIUGNO AL 10 SETTEMBRE

A Villa Vicentina c'è "Teatro a Tavola"

VILLA VICENTINA Dal 30 giugno al 10 settembre giardino del "Ragno d'Oro" di Villa Vicentina per iniziativa dei coniugi Aurelia e Piero Medeot si terrà la prima edizione della rassegna **"Teatro a Tavola"**. Scopo dell'iniziativa - ideata da Antonio Boemo - è di catturare i buongustai facendoli appassionare al teatro viceversa prendere per la gola gli amanti di teatro. Ed inoltre promuovere le parlate dialettali della nostra regione, dal gradese, al bisiaco, al triestino, al friulano, senza dimenticare l'italiano e il tedesco, con spettacoli di Grado Teatro, Gruppo Teatrale Brandl di Turriaco, Gruppo Teatrale per il Dialetto diretto da Giancarlo Saletta e Lis Anforis di Sevegliano. L'abbonamento alle cinque serate in cartellone, spettacolo teatrale con cena compresa, costa solamente 100 euro ovvero euro per ogni appuntamento (cena-spettacolo singoli 25 euro).

Inizio, sempre alle 20, il 30 giugno, con **"L'oro de Atila"** di Antonio Boemo per la regia di Tullio Svettini proposto da Grado Teatro in dialetto gradese e italiano.

Il gruppo "Lis Anforis" di Sevegliano

Il 9 luglio rappresentazione in dialetto bisiaco con **"Ciao Ciao Ermes"** di Livio Glavich con il Gruppo Teatrale Brandl di Turriaco (regia di Enrico Cavallero). Venerdì 27 agosto **"Se no i xe mati no li volemo"** di Giorgio Amodeo da testi di Carpinteri e Faraguna con il Gruppo Teatrale per il Dialetto diretto da Gianfranco Saletta. Appuntamento friulano il 3 settembre con **"Gìnars e madònis"** di Renato Sclausero (anche il regista dello spettacolo) proposto dalla compagnia "Lis Anforis" di Sevegliano.

Chiusura il 10 settembre con **"De palo in fresca"** di Antonio Boemo con Grado Teatro impegnato a recitare in gradese, italiano, tedesco, friulano e triestino.

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. ANTONIO. Spettacolo di balletto con la Compagnia Antonio Márquez. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno B); mercoledì 16 giugno, ore 20.30 (turno C); giovedì 17 giugno, ore 20.30 (turno E); venerdì 18 giugno, ore 18 (turno F); sabato 19 giugno, ore 17 (turno S).

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE SINFONICA 2010

Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Oggi inizia la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011.

Oggi inizia la campagna abbonamenti.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SEX AND THE CITY 2 — 17.00, 19.30, 22.00
con Sarah J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.

ARISTON www.aristontrieste.it

IL TEMPO CHE CI RIMANE — 18.45, 21.00
Dal regista palestinese Elia Suleiman un gioiello raro ed emozionante. Con Elia Suleiman e Saleh Bakri. Cannes 2009. Oggi € 4,50.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

THE HOLE 3D — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Vivi la paura in 3Dimensioni. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

L'ACCHIAPPADENTI — 16.10, 18.05, 20.00, 22.00
Oggi 5,50 €.

SAW VI — 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Sesto episodio della saga dell'enigmista. Oggi 5,50 €.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO — 16.00, 18.05, 20.10.
Oggi 5,50 €.

SEX AND THE CITY 2 — 16.00, 18.45, 21.30
con Sarah Jessica Parker. Oggi 5,50 €.

U2 3D — 20.15
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

THE ROAD — 22.15
Dal romanzo di Cormac McCarthy. Oggi 5,50 €.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) — 16.30, 20.00, 22.10
Con Jake Gyllenhaal. Oggi 5,50 €.

THE FINAL DESTINATION 3D — 16.05
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

ROBIN HOOD (in digitale) — 17.40, 22.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe. Oggi 5,50 €.

Martedì 22 giugno ore 19.00 a Cinecity il più grande concerto metal della storia: in diretta da Sofia THE BIG FOUR LIVE: METALLICA, MEGADETH, SLAYER, ANTHRAX posto unico 12 € scalabili dalla CineRam. Oggi 5,50 €.

In prevendita TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.00, 17.10, 18.30, 20.00, 21.15, 22.20 in programmazione dal 30 giugno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA NOSTRA VITA — 17.00, 20.30
di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

THE LAST STATION — 18.40, 22.10
con Christopher Plummer, Helen Mirren. La storia vera di Tolstoj nel film più premiato.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

BRIGHT STAR — 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano). In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.

LA PAPESSA — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della chiesa.

HUMPDAY, UN MERCOLEDÌ DA SBALLO — 16.30, 20.20
Divertimento intelligente assicurato con la commedia che ha trionfato ai festival di Cannes, Sundance e Independent Spirit Awards.

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA — 18.05, 22.00
dal romanzo di Stieg Larsson con Michael Nyqvist.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto (7 € se è 3D).

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley.

THE HOLE 3D — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

SAW VI — 16.30, 22.20

ROBIN HOOD — 18.00, 20.10
di Ridley Scott con Russell Crowe, Cate Blanchett.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO — 16.30, 18.20, 20.15
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

THE ROAD — 20.15, 22.15
con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Robert Duvall. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi».

SUPER SOLO PER ADULTI

ESTREME PERVERSIONI — 16.00 ult. 22.00
Domani: I GIOCHI PARTICOLARI DI MIO MARITO.

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO http://www.aractrieste.org/

AMELIA — 21.15
Le gesta e gli amori della celebre aviatrice Amelia Earhart con la 2 volte premio Oscar Hilary Swank, Richard Gere e Ewan McGregor.

GRADO

CRISTALLO

AMELIA — 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SEX AND THE CITY 2 — 18.00, 20.40

THE HOLE - PROIEZIONE IN DIGITAL 3D — 18.10, 20.15, 22.15

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI — 17.30, 19.50, 22.10
Premio Oscar come miglior film straniero 2010.

LA PAPESSA — 17.30, 20.00, 22.10

Oggi Rassegna Kinemax d'autore: NORD di Rune Denstad Langlo 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

KINEMAX Tel. 0481-530263

SAW VI — 18.00, 20.10, 22.10
V.m. 14

VENDICAMI — 17.30, 20.00, 22.00
Kinemax d'Autore - Ingresso prezzo unico 4,80 €.

Sandra Mondaini: «La mia vita senza Raimondo è vuota»

ROMA La mia vita senza Raimondo: Sandra Mondaini parla per la prima volta dopo la scomparsa di Raimondo Vianello: «A volte il dolore è insopportabile. Non gioco più a carte, guardo poco la tv, faccio fisioterapia. Ogni tanto telefono a Pippo Baudo, un vero fratello per me. Non riesco ancora a non piangere, anche se Raimondo non vorrebbe che piangessi, piuttosto mi direbbe che devo io asciugare le lacrime agli altri e sorridere. La mia vita senza Raimondo è vuota». Così Sandra Mondaini nella lunga intervista esclusiva concessa a "Tv Sorrisi e Canzoni" a due mesi dalla scomparsa di Raimondo Vianello.

Sandra Mondaini

Nel numero in edicola oggi, Sandra continua: «Mi consola il pensiero che, in fondo, non sono l'unica vedova al mondo. Poche le altre consolazioni, perché mi piacerebbe andare in giro per la mia Milano, però con la carrozzina è troppo complicato. E anche giocare a carte è diventato difficile: faccio fatica a tenerle in mano».

La televisione, invece, la segue poco: «Solo i dibattiti, il resto non mi piace. Ho seguito Annozero. Niente varietà: il varietà come lo si intendeva una volta è morto per sempre». Delle donne televisive la più brava è «Maria De Filippi, e non ci sono eredi di Sandra Mondaini perchè io non sono mai stata niente».

«Dovendo guardare avanti... Mi piacerebbe creare una fondazione. Vorrei poter aiutare i bambini gravemente malati con le mamme che non possono permettersi di curarli perchè non hanno soldi. Oggi, intanto vorrei guarire da tutti i miei mali. E vorrei sentire meno dolore, perchè alle volte è insopportabile», conclude la Mondaini.

Tra gli altri servizi del popolare giornale un'intervista a Bobby Solo, che a 65 anni, dopo una carriera da re del rock all'italiana all'ombra di Elvis Presley, vive una seconda giovinezza artistica grazie allo spot «Write the Future», girato da Alejandro González Iñárritu per Nike. Un commercial di 15 secondi che viene trasmesso in 32 Paesi - in contemporanea con i Mondiali di calcio in Sudafrica - e nel quale compaiono alcuni tra i più grandi giocatori del mondo: da Cristiano Ronaldo a Didier Drogba.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.15
L'OSCURA MORTE

Al centro della seconda puntata di Complotti - il programma di inchiesta condotto dal giornalista Giuseppe Cruciani, la tragica vicenda di Federico Aldrovandi, il ragazzo trovato morto all'alba del 25 settembre 2005 a Ferrara, a seguito di una violenta colluttazione con quattro agenti di polizia.

RAITRE ORE 1.40
LA "VEDOVA" AL SAN CARLO

Questa notte "Prima della prima" sarà dedicata al nuovo allestimento di "La vedova allegra" andata in scena al San Carlo di Napoli. L'operetta di Franz Lehar, per la regia di Federico Tiezzi e diretta da Christopher Franklin. Nel cast Bruno Praticò, Eva Mei, Ricardo Bernal, Cinzia Forte. Gennaro Cannavacciuolo.

RAITRE ORE 21.10
SI RIPARLA DEL CASO CLAPS

Caso Claps: oggi a «Chi l'ha visto?» il geometra, perito di parte, rivela che gli fu impedito dal parroco della chiesa della SS Trinità di eseguire i sopralluoghi nei piani superiori. Il programma riaprirà anche il caso di Palmina Martinelli, 14 anni, data alle fiamme perchè si rifiutava di prostituirsi.

RAITRE ORE 23.10
LA TIVÙ DEGLI ANNI '60

Stasera «Correva l'anno» ripropone la puntata «Da-da-umpa e telescuola. La Televisione negli anni Sessanta» di Francesca Carli, che racconta il periodo d'oro della tivù italiana dalle prime Tribune politiche ai varietà di «Studio Uno» e «Canzonissima».

I FILM DI OGGI

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO
di Alejandro Agresti con Keanu Reeves, Sandra Bullock
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)
CANALE 5 21.10

Kate e Alex vivono nella stessa casa ma non si sono mai visti. L'unica via che hanno per comunicare è la cassetta delle lettere, che veicola la loro relazione epistolare. Tutto ciò sarebbe impossibile se non vivessero in spazi temporali differenti. Kate nel 2006, Alex nel 2004.

UNA PISTOLA PER RINGO
di Duccio Tessari con Giuliano Gemma, Fernando Sancho, Nieves Navarro
GENERE: WESTERN (Italia, 1965)
RETE 4 16.45

Ingaggiato da sceriffo con promessa di pingue tangente sul bottino, Ringo s'infiltra in una fattoria dove, si sono barricati i banditi.

L'ERBA DI GRACE
di Nigel Cole con Leslie Phillips, Brenda Blethyn, Craig Ferguson, Martin Clunes
GENERE: COMMEDIA (GB, 2000)
LA 7 21.10

Nella verde, ridente e tranquilla Cornovaglia, una dolce signora si trova a dover affrontare debiti e misfatti del defunto marito. Senza farsi prendere dallo sconforto e senza dimenticare la sua gentilezza, trova il modo di far fruttare il proprio pollice verde: dagli innesti di orchidee passa alla coltivazione intensiva di marjuana.

LA CORRUZIONE
di Mauro Bolognini con Rosanna Schiaffino, Alain Cuny, Isa Miranda
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1963)
LA 7 0.45

Per distogliere il figlio timido e sensibile dal farsi prete, ricco editore lo spedisce su un panfilo dove c'è una bella che deve sedurlo.

IL PAPAVERO È ANCHE UN FIORE
di Terence Young con E. G. Marshall, Rita Hayworth, Hugh Griffith
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1966)
LA 7 14.05

Per fermare la diffusione degli stupefacenti nel mondo, l'Onu incarica due agenti di scoprire i capi dell'organizzazione. Da un soggetto di Ian Fleming. Al film hanno partecipato – per solidarietà e senza salario – molte grandi star del cinema. Ma la buona volontà non fa i buoni film.

I FOBICI
di Giancarlo Scarchilli con Sabrina Ferilli, Daniele Liotti, Gianmarco Tognazzi
GENERE: COMICO (Italia, 1999)
RETE 4 23.15

Quattro episodi, a cominciare da un lunatico che gira di notte da un bus all'altro chiacchierando con i passeggeri.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.50 Appuntamento al cinema
10.55 Relazione del Garante per la Concorrenza Mercato
11.50 La Signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 4.
15.05 Raccontami.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Mondiali Rai Sprint.
18.45 L'eredità. Con Carlo Conti.
19.55 Telegiornale
20.10 Rai Sport

20.30 CALCIO
> **Brasile - Nord Corea** *Campionati Mondiali 2010* Una delle squadre favotive, il Brasile, affronta il Nord Corea.

22.50 Tg 1
23.10 Rai Sport Notti Mondiali. Con Jacopo Volpi.
01.00 TG 1 Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Scrittori per un anno
02.40 Rainotte
02.41 Homo Ridens

RAIDUE

06.45 Tg 2 Eat Parade
07.00 Cartoon Flakes
10.15 Rai Educational - Crash - files
10.30 TG 2 Mattina
10.45 Tg2 Costume e società
11.00 Medicina 33
11.10 Nonsolosoldi
11.15 The Love Boat.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Dribling Mondiale.
14.30 Ghost Whisperer.
15.15 Squadra speciale Colonia
16.00 La Signora del West
16.50 Las Vegas
17.35 Art Attack
18.00 Tom & Jerry Tales
18.25 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 Mondiale Sera.
20.00 Classici Disney
20.20 Corti Pixar
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Squadra Speciale Cobra 11** *Con E. Atalay.* I fantasmi del passato ossessionano un gioielliere...

22.45 TG2
23.00 Mongol. Film (storico '07). Di Sergei Bodrov. Con Tadanobu Asano, Khulan Chuluun, Sung Hong Lei.
01.10 Tg Parlamento
01.20 Squadra Speciale Lipsia
02.05 Almanacco
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema

RAITRE

07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Cult Book.
08.10 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 Mio figlio Nerone. Film (commedia '56). Di Steno. Con Alberto Sordi, Gloria Swanson.
10.35 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.05 La tv dei ragazzi
16.20 Millenium News Football Bus
16.30 World League: Italia - Cina
17.15 Doc Martin.
18.05 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?** *Con F. Sciarelli.* Dopo quattordici anni si riapre il caso di Donatella Grosso, scomparsa.

23.10 Correva l'anno.
00.00 TG3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Kojak
08.15 Il fuggitivo
09.10 Balko
10.30 Agente speciale Sue Thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - Il meglio di. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Nikita
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines E Robert Newman.
16.45 Una pistola per Ringo. Film (western '64). Di Duccio Tessari. Con Giuliano Gemma, Fernando Sancho, Lorella De Luca.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 MINISERIE
> **Anni 50** *Con E. Greggio* Negli anni '50 il maresciallo Arturo Colombo viene trsferito a Capri.

23.10 I bellissimi di R4
23.15 I fobici. Film (commedia '99). Di Giancarlo Scarchilli. Con Sabrina Ferilli, Luca Laurenti, Daniele Liotti.
01.10 Tg4 - Rassegna stampa
01.35 Clip Parade 20
02.15 Effetto notte. Film (commedia '73). Di François Truffaut. Con François Truffaut, Jacqueline Bisset.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.30 Miracoli degli animali
08.40 Finalmente soli
09.11 Le dieci vite del gatto Titanic. Film Tv (commedia '07). Di Grethe Bøe. Con Yngve Berven
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
15.46 Inga Lindstrom - Nella rete dell'amore. Film Tv (drammatico '06). Di John Delbridge. Con Katja Weitzenbock
17.45 A gentile richiesta.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Velone. Con Enzo Iacchetti.

21.10 FILM
> **La casa sul lago del tempo** *Con K. Reeves.* Una fitta corrispondenza in anni diversi

23.21 Matrix Extra. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5
01.59 Meteo 5
02.00 Velone. Con Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Highlander
03.50 Media shopping
04.03 Highlander
05.16 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5

ITALIA1

06.05 I Robinson
07.00 Beverly Hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.35 Miscellaneous
09.45 Capogiro
11.20 Grey's anatomy.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Camera cafè.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 I Simpson
15.00 Champs 12
16.00 Blue water high
16.30 H20
17.00 Chante!
17.25 Kilari
17.50 Yu gi oh! 5d's
18.10 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Samantha chi?
20.05 I Simpson
20.30 Viva Las Vegas.

21.10 RUBRICA
> **Mistero** *Con Raz Degan.* Indagini su fenomeni al confine del soprannaturale e avvolti dal mistero.

00.00 Wild presenta: Mr. Bear
01.00 Wild 2 - La caccia è aperta. Film Tv (horror '05). Di George Miller. Con Robert Carradine, Brian Wimmer.
02.55 Studio aperto - La giornata
03.10 Moonlight
03.50 Media shopping
04.05 Buffy, l'ammazza Vampiri

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPoroso
10.35 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 Il papavero è anche un fiore. Film (poliziesco '66). Di Terence Young. Con Trevor Howard, Angie Dickinson, Rita Hayworth, Marcello Mastroianni.
16.10 Cuore d'Africa
18.05 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 FILM
> **L'erba di Grace.** *Di N. Cole Con B. Blethyn.* Per pagare i debiti sfrutta la passione per il giardinaggio...

23.15 Complotti. Con Giuseppe Cruciani.
00.20 Tg La7
00.40 Movie Flash
00.45 La corruzione. Film (drammatico '63). Di Mauro Bolognini. Con Rosanna Schiaffino, Alain Cuny, Jacques Perrin.
02.50 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
03.30 Due minuti un libro.

SKY 1

08.35 Star Trek - Speciale
08.55 Il peggior allenatore del mondo. Film (commedia '07). Con D. Koechner
10.45 Traitor - Sospetto tradimento. Film (drammatico '08). Con G. Pearce
12.45 Sky Cine News
13.00 La ragazza del mio migliore amico. Film (commedia '08). Con K. Hudson J. Biggs.
14.45 Natale a Rio. Film (commedia '09). Con C. De Sica
16.45 Transformers - Speciale
17.05 Bible Code - Il segreto della Bibbia. Con C.S. Hagen
18.45 Star Trek - Il futuro ha inizio. Film (fantascienza '09). Con C. Pine Z. Quinto.

21.00 FILM
> **Adventureland** *Di G. Mottola. Con K. Stewart.* James trova un lavoro estivo al parco giochi di Adventureland.

22.55 Soul Men. Film (commedia '08). Con S.L. Jackson
01.00 Un'estate ai Caraibi. Film (commedia '09). Con G. Proietti
02.55 Nemico pubblico N. 1 - L'ora della fuga. Film (azione '08). Con V. Cassel
05.10 Bible Code - Il segreto della Bibbia. Con C.S. Hagen

SKY 3

14.05 Air Bud 4 - Una zampata vincente. Film (commedia '02). Con K. Zegers
15.40 Star Trek - Speciale
16.00 Ember - Il mistero della città di luce. Film (avventura '08). Con S. Ronan B. Murray.
17.40 Custody - Una scelta difficile. Film (drammatico '07). Con J. Denton
19.15 Bratz. Film (commedia '07). Con L. Browning
21.00 Love and Dance. Film (sentimentale '09). Con M. Damiecki I. Miko.
23.10 Viaggio al centro della Terra. Film (avventura '08). Con B. Fraser J. Hutcherson.

SKY MAX

14.15 Giochi di potere. Film (azione '92). Con H. Ford S. Bean.
16.15 Momentum. Film (thriller '03). Con L. Gossett Jr.
17.50 Kung Fu Killer Vol. 2. Film (azione '08). Con D. Carradine
19.25 Hidden Camera - Indagine pericolosa. Film (thriller '07). Con D. Cain L. Jimènez.
21.00 Fuori tempo massimo. Film (azione '02). Con A. Sabato Jr.
22.40 Agent Red. Film (azione '00). Con D. Lundgren
00.20 Saw IV. Film (horror '07). Con T. Bell S. Patterson.
01.55 Saw V. Film (horror '08). Con S. Patterson

SKY SPORT

06.30 Serie A review
09.30 Serie A review
12.30 Calciomercato Speciale Mondiali
13.30 Numeri Serie A
14.00 I signori del calcio: Vialli
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Ke Nako Sudafrica
18.30 Bayern M. - Herta B.
19.00 Premier League
20.45 Ke Nako - Sudafrica
21.00 Roma - Juventus: Serie A
22.45 Ke Nako - Sudafrica
23.00 Divano Football Club
23.30 Calciomercato Speciale Mondiali (live)

MTV

07.00 News
07.05 Biorhytm
08.00 Speciale MTV News
08.30 Teen Cribs
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 30 Seconds to Mars
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 Jersy Shore
17.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 Jersey Shore
21.00 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
22.00 I soliti idioti
23.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Hi Shredability
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
14.30 Deejay Hits
15.55 Deejay TG
16.00 Deejay Hits
19.30 Deejay TG
19.35 Via Massena
20.05 The Club
20.35 Hi Shredability
21.00 Quelli che guardano le partite
22.30 Oltre il traguardo
23.00 Hi Shredability
23.30 The Lift
01.30 Rock Deejay by Night
02.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.05 Ai confini dell' Arizona.
12.00 TG 2000 Flash
12.35 Ritmo in Tour
13.05 Sport Estate
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Super sea
15.30 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Expo Mittel School
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Pagine e fotogrammi
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Carmen
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Beltenebros. Film (poliziesco '91).
23.42 Il Notiziario Notturno
00.15 Tg Montecitorio
00.20 Deep Freeze. Film (horror '03).

■ Capodistria

13.25 Calcio: Mondiali 2010: Nuova Zelanda-Slovacchia
15.25 Mediterraneo
15.55 Calcio: Mondiali 2010: Costa D'Avorio-Portogallo
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 L'appuntamento
20.15 Gioca e vinci
20.25 Calcio: Mondiali 2010: Brasile-Corea del Nord
21.15 Gioca e vinci
21.30 Calcio: Mondiali 2010: Brasile-Corea del Nord
22.20 Gioca e vinci
22.30 Tuttoggi
22.45 Biker Explorer
23.15 28mo Trofeo Internazionale di danza
00.05 Istria e... dintorni
00.35 Tuttoggi
00.50 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.23: Radio Uno sport; 8.35: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.21: Gol d'Africa - Le partite dei Mondiali; 13.30: Nuova Zelanda - Slovacchia; 14.00: GR 1; 15.30: GR 1 - Affari; 15.42: Quotidiano azzurro; 16.00: Costa D'Avorio - Portogallo; 16.49: GR 1; 18.00: GR 1; 18.08: AvVentura Mondiale; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.30: Brasile - Corea del Nord; 21.19: GR 1; 22.24: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.06: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Geomundial; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.10: Chiambrettopoli; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.05: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Mediterroni; 15.55: Befana Befana; 16.49: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. La Costituzione; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio 3 Suite; 20.30: Il cartellone; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino - Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Omero: Odissea - 7.a pt; segue: Music box; 11: Studio D - Miglioriamo il nostro benessere; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; segue Musica del giorno; 18: 100˚ anno dalla nascita di Ljubka Sorli; 18.45: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 19.00: Capital Town; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 10.00: Deejay chiama Sudafrica; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Mai Deejay Gol; 14.00: Vic; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Senza Palla; 22.30: Deejay chiama Sudafrica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Mai Deejay Gol; 3.00: Collezione Solare; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360˚).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
12.30	Eurosport	Tennis: Torneo Wta (Eastbourne - Giorno 2)
13.10	Eurosport	Tennis: Torneo Wta (Eastbourne - Giorno 2)
13.30	Sky M.1	Mondiali 2010 N.Zelanda-Slovacchia
14.00	Rai Due	Rubrica: Dribbling Mondiale
16.00	Sky M.1	Mondiali 2010 C. d'Avorio-Portogallo
16.30	Eurosport	Tennis: Torneo ATP (Eastbourne - Giorno 2)
16.30	Rai Tre	Pallavolo: W. League (Italia - Cina)
17.15	Rai Uno	Rubrica: Mondiali Rai Sprint
18.10	Eurosport	Tennis: Torneo ATP (Eastbourne-Giorno 2)
19.00	Rai Due	Rubrica: Mondiale Sera
19.10	Eurosport	Tennis: Torneo ATP (Eastbourne - Giorno 2)
20.30	Rai Uno	Mondiali 2010 Brasile - Nord Corea
23.10	Rai Uno	Rubrica: Rai Sport Notti Mondiali

INIZIA CON UN PAREGGIO L'AVVENTURA IRIDATA DELL'ITALIA

De Rossi rimette in piedi la Nazionale

Paraguay in vantaggio con Alcaraz, il romanista rimedia nella ripresa. Buffon si infortuna

A sinistra il gol di De Rossi, qui sopra Pepe, uno dei migliori fra gli azzurri

ITALIA 1
PARAGUAY 1

MARCATORI: pt 39' Alcaraz; st 18' De Rossi.
ITALIA (4-2-3-1): Buffon sv (1' st Marchetti sv), Zambrotta 6, Cannavaro 6, Chiellini 6, Criscito 6, De Rossi 6.5, Montolivo 6.5, Pepe 6.5, Marchisio 5 (13' st Camoranesi 6), Iaquinta 5.5, Gilardino 5.5 (27' st Di Natale sv). All.: Lippi 6.
PARAGUAY (4-4-2): Villa 5.5, Bonet 5.5, Alcaraz 6.5, Da Silva 6.5, Morel 6, Vera 6.5, Riveros 5.5, V. Caceres 6, Aureliano Torres 6.5 (14' Santana 5.5), Barrios 6 (30' st Cardozo sv), Valdez 5.5 (23' st Santacruz sv). All.: Martino 6
ARBITRO: Archundia (Messico) 6
NOTE: Angoli,7 a 4 per l'Italia. Ammoniti Caceres e Camoranesi per gioco falloso. Spettatori 55.000

CITTÀ DEL CAPO In un Mondiale contrassegnato dal freddo, di brividi aggiuntivi non c'era bisogno: eppure l'Italia campione se li è regalati pareggiando solo in rimonta (1-1, gol di Alcaraz e De Rossi), e grazie ad un'uscita clamorosamente sbagliata del portiere avversario, la partita di esordio contro il Paraguay. In prospettiva qualificazione è un risultato che certo non compromette nulla, quello di ieri sera: e anzi è persino confortante, per gli azzurri, per come si era messa la partita. E però ha il retrogusto amaro di un'occasione fallita, perchè il Paraguay si è rivelato squadra rognosa e niente più.

L'Italia di Lippi è apparsa ovviamente in progresso rispetto alle due amichevoli pre-Sudafrica (peggio era difficile), con una condizione fisica buona, attestata anche dal finale all'attacco: e positiva è stata la prova di qualche recente innesto come Pepe e Montolivo. Dignitosa sul piano della gestione del gioco, ha però scontato quello che da tempo appare il più grande dei suoi problemi: la mancanza di qualità.

Eppure la gara era cominciata con la confortante sensazione che fosse un'Italia decisamente cresciuta. Nel 4-2-3-1 schierato da Lippi la circolazione della palla era buona, la reattività delle gambe sembrava quella giusta e dunque erano gli azzurri a comandare il gioco. Niente di particolare, per carità, perchè di brividi a Villar l'Italia ne provocava pochi e praticamente tutti con palloni buttati in mezzo all' area, con i difensori biancorossi abili nell'anticipo su Iaquinta o Gilardino quando mancava solo la stoccata finale (al 7' Da Silva sul fiorentino, al 27' Alcaraz sullo juventino). Ma la discreta vena di Montolivo e certe giocate di Pepe parevano promettenti.

Invece, dopo che proprio Montolivo sprecava con un tiro fiacco una felice intuizione in fase di contrasto che lo aveva portato al tiro da buona posizione, si configurava il patatrac per opera del centrale di destra della difesa paraguayana, Antolin Alcaraz: bravo al 39' su punizione profonda di Torres a incunearsi tra Cannavaro e De Rossi e a realizzare di testa da due passi. Era una botta forte, e gli effetti si vedevano, perchè quello che era stato il superiore possesso di palla azzurro nei primi 38' si trasformava in calcio balbettato negli ultimi sette. I presagi negativi a questo punto sembravano trovare conferma, perchè a inizio ripresa Buffon rimaneva negli spogliatoi , e in porta andava Marchetti. Un pò di sofferenza sull'entusiasmo biancorosso, poi l'Italia tornava a farsi vedere dalle parti di Villar al 7, quando Pepe sfiorava il pallone in rovesciata su cross di Zambrotta. Una botta fuori di poco di Vera, il solito tiro moscio di Montolivo parato senza difficoltà, un bel lancio di Pepe sprecato da Iaquinta e Lippi cercava la sterzata alla gara attraverso piedi e fosforo di Camoranesi: toccava a Marchisio, spaesato in un ruolo avanzato, uscire.

Il gioco azzurro prendeva mordente, ma a regalare ai campioni del mondo il pareggio era l'ennesimo errore di un portiere a Sudafrica 2010: al 18', su angolo di Pepe, Villar usciva a vuoto e da un metro De Rossi realizzava. Il ct dei paraguayani Martino inseriva il celebrato Santa Cruz, ma a far vedere cose belle era ancora soprattutto l'azzurro Pepe. Entrava Di Natale al posto di Gilardino, e Iaquinta passava a fare il terminale offensivo. Ma il più pericoloso rimaneva Pepe, che al 33' ci provava con un tiro forte ma centrale, parato.

LA SFIDA DI CITTÀ DEL CAPO

Blatter diserta l'esordio azzurro

Polizia sugli spalti per lo sciopero indetto dagli steward

CITTÀ DEL CAPO L'Italia campione del mondo in carica fa il suo esordio al Mondiale 2010 contro il Paraguay, e in tribuna non c'è il presidente della Fifa Joseph Blatter. A Berlino Blatter non consegnò di persona la Coppa vinta dagli azzurri a Fabio Cannavaro, ma lasciò che a farlo fosse il presidente Uefa Johannson, tra le polemiche. Per la prima volta nella storia del Mondiale, tra l'altro, la squadra detentrice del trofeo scende in campo con un badge dorato con sopra una Coppa stilizzata.

Ieri sera a Città del Capo è poi andata in scena la protesta degli steward addetti alla sicurezza dello stadio, che hanno incrociato le braccia stasera, pochi minuti prima dell' inizio di Italia-Paraguay, unendosi alla protesta dei loro colleghi di Durban. Il portavoce Rich Mhkondo ha detto che il Comitato ha chiesto alla polizia di farsi carico dei compiti di sicurezza sia allo stadio di Green Point sia al Moses Mabdhida di Durban. «La richiesta è stata fatta dopo che gli steward hanno abbandonato i loro posti in seguito a una vertenza salariale con il loro datore di lavoro, la Stallion Security Consortium Pty», ha detto Mkhondo in una dichiarazione riportata da media online sudafricani. «La polizia ha preso in carico la responsabilità della sicurezza allo stadio di Green Point per la partita fra Italia e Paraguay che deve iniziare alle 20.30».

LE INTERVISTE

Lippi: «Partite come questa vanno vinte»

Il rammarico del ct per il risultato finale: «I nostri avversari si sono limitati a controllare»

Il rivale Martino: «Non era il vero Paraguay»

CITTÀ DEL CAPO Marcello Lippi non riesce a sorridere al 90'. «Partite come questa vanno vinte» ringhia mentre esce dal campo. «I nostri avversari cosa hanno fatto? Un gol la prima volta che si sono affacciati in avanti e per di più su calcio piazzato e poi si sono limitati a controllare».

«Sì - aggiunge il commissario tecnico degli azzurri - è il risultato finale il rammarico più grande al termine di una partita come questa. Diciamolo: meritavamo di vincere».

E si sofferma il ct sulla reazione avuta comunque dalla sua squadra dopo essersi ritrovata sotto di una rete: «È stata una bella reazione - conferma - ma avremmo meritato di più, avremmo meritato di fare nostro il risultato pieno. Lo ripeto: partite come questa vanno vinte».

Si sofferma anche, il ct azzurro, sulle condizioni di Gianluigi Buffon, che è stato costretto a rimenere negli spogliatoi all'intervallo sostituito da Marchetti: «Buffon ha un problema alla schiena - spiega il commissario tecnico -, Quando potrà tornare in campo? Francamente in questo momento proprio non lo so: bisogna parlare con i medici». Quella di ieri sera è stata la prima volta ai Mondiali di un portiere azzurro è sostituito per motivi tecnici o per infortunio. L'unico precedente di un avvicendamento di un portiere italiano alla kermesse iridata, infatti, risaliva a Italia-Norvegia 1-0 del 23 giugno 1994 ed era avvenuto a causa dell'espulsione di Pagliuca: il portiere fu cacciato al 21' dall'arbitro tedesco Krug. A quel punto il ct Sacchi tolse Roberto Baggio facendo posto a Luca Marchegiani.

E anche il ct del Paraguay, l'argentino Gerardo "Tata" Martino non è pienamente soddisfatto per l'esordio dell'"albiroja": «Non è stato il Paraguay migliore - ha infatti spiegato al termine della gara - e questo si può spiegare con le condizioni del campo pesantemente condizionate dalla pioggia e, anche, dalla forza dell'avversario: non dimentichiamo che affrontavamo i campioni del mondo in carica. Comunque ci siamo difesi con ordine anche se nel finale siamo calati un po'. Ma, lo ripeto, di fronte avevamo i campioni del mondo: averli bloccati è comunque una bella iniezione di fiducia».

I Mondiali in tv GLI APPUNTAMENTI TELEVISIVI DI OGGI

Ora	Canale	Tipo	Programma
12.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
13.30	Sky Mondiale 1		N. ZELANDA-SLOVACCHIA
14.00	Rai Due	Rubrica	Dribbling Mondiale
15.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
16.00	Sky Mondiale 1		C. D'AVORIO-PORTOGALLO
17.15	Rai Uno	Rubrica	Mondiale Sprint
19.00	Rai Due	Rubrica	Mondiale Sera
19.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
20.30	Rai Uno-Sky Mo. 1		BRASILE-COREA DEL NORD
22.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
23.20	Rai Uno	Rubrica	Rai Sport Mondiali

ANSA-CENTIMETRI

Radio Padania con i sudamericani Prima esulta, poi delusione per l'1-1

MILANO Il popolo della Lega Nord tifa per la nazionale padana e anche per grandi squadre come Juventus e Milan, perfino per il Lumezzane: ma certo non per la nazionale italiana. E infatti, quando l'Italia prende un gol nella sua prima partita ai Mondiali del Sudafrica, a Radio Padania Libera scoppia la gioia dei conduttori, ma soprattutto del pubblico. E quando l'Italia pareggia con De Rossi la gioia si smorza. Gli strascichi delle polemiche degli ultimi giorni sono ancora caldi. Claudio Marchisio che avrebbe cantato l'Inno di Mameli aggiungendo l'aggettivo "ladrona a Roma" è il preferito dagli ascoltatori di "Teste di calcio", la trasmissione che la radio leghista ha deciso di dedicare alle partite dell'Italia.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 15 GIUGNO 2010

TRA I TULIPANI POCO ISPIRATO L'INTERISTA SNEIJDER

Olanda poco brillante, vince senza merito

Danimarca solida e sfortunata, fa harakiri a inizio ripresa con una paperissima del duo Poulsen-Agger

OLANDA	**2**
DANIMARCA	**0**

MARCATORI: nel st 1' Agger (autogol), 40' Kuyt.
OLANDA (4-2-3-1): Stekelenburg, Van der Wiel, Heitinga, Mathijsen, Van Bronckhorst, Van Bommel, De Jong (43' st De Zeeuw), Kuyt, Sneijder, Van der Vaart (23' st Elia), Van Persie (32' st Afellay). All.: Van Marwijk.
DANIMARCA (4-4-1-1): Sorensen, Jacobsen, Kjaer, Agger, S. Poulsen, Kahlenberg (28' st Eriksen), Jorgensen, C. Poulsen, Enevoldsen (11' st Gronkjaer), Rommedahl, Bendtner (17' st Beckmann). All.: Olsen.
ARBITRO: Lannoy (Fra).
NOTE: ammoniti De Jong, Van Persie e Kjaer per gioco falloso. Angoli: 6 a 2 per l'Olanda. Spettatori: 65 mila circa.

Il secondo gol di Kuyt

Una fase di Olanda-Danimarca giocata a Johannesburg

JOHANNESBURG L'Olanda non brilla e nemmeno incanta, sbuffa ed annaspa, soffre, ma alla fine vince. E, soprattutto in un esordio nel Mondiale, è questa la cosa più importante. Gli uomini di Bert Van Marwijk, con il minimo sforzo, hanno ottenuto il massimo e lo hanno fatto anche in maniera insperata con autogol. Basta infatti la paperissima confezionata da duo Simon Poulsen-Agger, quest'ultimo più vittima che protagonista nella circostanza, ed un tocco sottoporta di Kuyt, per regalare 3 punti d'oro, o forse sarebbe meglio definirli di platino, all'Olanda. I "tulipano", imbottiti di talenti in ogni reparto (quest'anno hanno perfino un buon portiere, Maarten Stekelenburg, dell'Ajax), producono un calcio meno spettacolare rispetto a quando in panchina c'era Van Basten, ma hanno iniziativa, una naturale predisposizione all'attacco, anche per via di un potenziale offensivo formidabile. La Danimarca è squadra solida, appiccicosa, forte fisicamente, ma sfortunatissima, tanto da fare harakiri in apertura di ripresa. Ai danesi, che schierano un Bendtner brillante ma non al meglio, può essere rimproverato il fatto di non avere creato una sola occasione da rete dopo essere andati sotto.

L'Olanda parte al piccolo trotto e la gara stenta a decollare; la Danimarca, come testimonia il modulo iniziale di Morten Olsen, lascia fare, limitandosi al gioco di rimessa. L'obiettivo è quello di innescare il gioiellino Bendtner, in dubbio fino all'ultimo ed alla fine gettato nella mischia.

Sneijder non sembra particolarmente ispirato, Ven Persie vaga senza una meta nel cuore della difesa avversaria, Kuyt e Van der Vaart cercano, con le proprie giocate, di allargare le maglie della difesa danese, dove difficilmente passerebbe una mosca.

Bisogna pertanto aspettare 21' prima di ammirare uno spunto dignitoso degli 'orange' che partono da dietro con Van Bommel, abile a servire Van der Vaart. La conclusione del fantasista del Real Madrid dai 18 metri non trova però la porta. L'Olanda conserva uno sterile possesso del pallone, ma è la Danimarca ad apparire nettamente più incisiva: come al 27' con Rommedahl, il cui cross pesca la testa di Bendtner. La deviazione finisce di poco fuori.

Al 34' un bel contropiede dei danesi, con lancio lungo di Jorgensen per Rommedahl e conclusione di quest' ultimo su Stekelenburg, tiene ancora in apprensione i "tulipani". Al 37' il portiere dell'Ajax deve nuovamente intervenire, questa volta in tuffo, per deviare una conclusione di Kahlenberg, ben servito da Bendtner. Il tempo si chiude con Van Persie liberato in area da un errore della difesa danese, l'olandese tenta di saltare Agger che lo obbliga a decentrarsi ed a concludere fuori.

La ripresa si apre con il pittoresco autogol danese che in teoria dovrebbe scuotere la partita, invece la Danimarca continua a rimanere in letargo. Agli uomini di Olsen manca l'iniziativa e restano svegli forse grazie alle 'vuvuzelà che sfondano i timpani, echeggiando nello splendido Soccer City Stadium. Anzi è l'Olanda al 13' con Van der Vaart (grande palla di Van Persie) a sfiorare il 2-0, ma Sorensen non si fa sorprendere. Non accade più nulla fino al 37', cioè fino a quando Sneijder si ricorda di essere campione d'Europa anche nelle conclusioni da fuori e colpisce la traversa con la complicità della deviazione di avversario. Kuyt chiude il match ed Afellay nel finale sfiora il tris.

Il Mondiale partita per partita

Agli ottavi di finale le prime due di ogni gruppo. La classifica è determinata da: 1. punti; 2. differenza reti; 3. gol fatti; 4. punti negli scontri diretti; 5. differenza reti negli scontri diretti; 6. gol fatti negli scontri diretti; 7. sorteggio

Gruppo A	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
SUDAFRICA	1	1	0	1	0	1	1
MESSICO	1	1	0	1	0	1	1
URUGUAY	1	1	0	1	0	0	0
FRANCIA	1	1	0	1	0	0	0

11/6	Sudafrica-Messico	1-1
11/6	Uruguay-Francia	0-0
16/6	Sudafrica-Uruguay	20.30
17/6	Francia-Messico	20.30
22/6	Messico-Uruguay	20.30
22/6	Francia-Sudafrica	16.00

Gruppo B	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
COREA DEL SUD	3	1	1	0	0	2	0
ARGENTINA	3	1	1	0	0	1	0
NIGERIA	0	1	0	0	1	0	1
GRECIA	0	1	0	0	1	0	2

12/6	Corea del Sud-Grecia	2-0
12/6	Argentina-Nigeria	1-0
17/6	Argentina-Corea del Sud	13.30
17/6	Grecia-Nigeria	16.00
22/6	Nigeria-Corea del Sud	20.30
22/6	Grecia-Argentina	20.30

Gruppo C	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
SLOVENIA	3	1	1	0	0	1	0
INGHILTERRA	1	1	0	1	0	1	1
STATI UNITI	1	1	0	1	0	1	1
ALGERIA	0	1	0	0	1	0	1

12/6	Inghilterra-Stati Uniti	1-1
13/6	Algeria-Slovenia	0-1
18/6	Slovenia-Stati Uniti	16.00
18/6	Inghilterra-Algeria	20.30
23/6	Slovenia-Inghilterra	16.00
23/6	Stati Uniti-Algeria	16.00

Gruppo D	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
GERMANIA	3	1	1	0	0	4	0
GHANA	3	1	1	0	0	1	0
SERBIA	0	1	0	0	1	0	1
AUSTRALIA	0	1	0	0	1	0	4

13/6	Serbia-Ghana	0-1
13/6	Germania-Australia	4-0
18/6	Germania-Serbia	13.30
19/6	Ghana-Australia	16.00
23/6	Ghana-Germania	20.30
23/6	Australia-Serbia	20.30

Gruppo E	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
OLANDA	3	1	1	0	0	2	0
GIAPPONE	3	1	1	0	0	1	0
CAMERUN	0	1	0	0	1	0	1
DANIMARCA	0	1	0	0	1	0	2

14/6	Olanda-Danimarca	2-0
14/6	Giappone-Camerun	1-0
19/6	Olanda-Giappone	13.30
19/6	Camerun-Danimarca	20.30
24/6	Danimarca-Giappone	20.30
24/6	Camerun-Olanda	20.30

Gruppo F	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
ITALIA	1	1	0	1	0	1	1
PARAGUAY	1	1	0	1	0	1	1
NUOVA ZELANDA	0	0	0	0	0	0	0
SLOVACCHIA	0	0	0	0	0	0	0

14/6	**Italia**-Paraguay	1-1
OGGI	Nuova Zelanda-Slovacchia	13.30
20/6	Slovacchia-Paraguay	13.30
20/6	**Italia**-Nuova Zelanda	16.00
24/6	Slovacchia-**Italia**	16.00
24/6	Paraguay-Nuova Zelanda	16.00

Gruppo G	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
BRASILE	-	-	-	-	-	-	-
COREA DEL NORD	-	-	-	-	-	-	-
COSTA D'AVORIO	-	-	-	-	-	-	-
PORTOGALLO	-	-	-	-	-	-	-

OGGI	Costa d'Avorio-Portogallo	16.00
OGGI	Brasile-Corea del Nord	20.30
20/6	Brasile-Costa d'Avorio	20.30
21/6	Portogallo-Corea del Nord	13.30
25/6	Portogallo-Brasile	16.00
25/6	Corea del Nord-Costa d'Avorio	16.00

Gruppo H	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
SPAGNA	-	-	-	-	-	-	-
SVIZZERA	-	-	-	-	-	-	-
HONDURAS	-	-	-	-	-	-	-
CILE	-	-	-	-	-	-	-

16/6	Honduras-Cile	13.30
16/6	Spagna-Svizzera	16.00
21/6	Cile-Svizzera	16.00
21/6	Spagna-Honduras	20.30
25/6	Cile-Spagna	20.30
25/6	Svizzera-Honduras	20.30

OTTAVI

- 49 — 1ªA - 2ªB — PORT ELIZABETH, sabato 26 giugno, ore 16.00
- 50 — 1ªC - 2ªD — RUSTENBURG, sabato 26 giugno, ore 20.30
- 51 — 1ªD - 2ªC — BLOEMFONTAIN, domenica 27 giugno, ore 16.00
- 52 — 1ªB - 2ªA — JOHANNESBURG, domenica 27 giugno, ore 20.30
- 53 — 1ªE - 2ªF — DURBAN, lunedì 28 giugno, ore 16.00
- 54 — 1ªG - 2ªH — JOHANNESBURG, lunedì 28 giugno, ore 20.30
- 55 — 1ªF - 2ªE — PRETORIA, martedì 29 giugno, ore 16.00
- 56 — 1ªH - 2ªG — CITTÀ DEL CAPO, martedì 29 giugno, ore 20.30

QUARTI

- 58 — vincente 49-vincente 50 — JOHANNESBURG, venerdì 2 luglio, ore 20.30
- 59 — vincente 51-vincente 52 — CITTÀ DEL CAPO, sabato 3 luglio, ore 16.00
- 57 — vincente 53-vincente 54 — PORT ELIZABETH, venerdì 2 luglio, ore 16.00
- 60 — vincente 55-vincente 56 — JOHANNESBURG, sabato 3 luglio, ore 20.30

SEMIFINALI

- 61 — vincente 57-vincente 58 — CITTÀ DEL CAPO, martedì 6 luglio, ore 20.30
- 62 — vincente 59-vincente 60 — DURBAN, mercoledì 7 luglio, ore 20.30

FINALE 3°-4° — Port Elizabeth, sabato 10 luglio, ore 20.30 — perdente 61-perdente 62

FINALE 1°-2° — JOHANNESBURG, domenica 11 luglio, ore 20.30 — vincente 61-vincente 62

ANSA-CENTIMETRI

STORICA VITTORIA DELLA SQUADRA ASIATICA

Il Giappone approfitta del Camerun di Eto'o incapace di produrre gioco

Samuel Eto'o del Camerun controllato dal giapponese Yuto Nagatamo

BLOEMFONTEIN Samuel Eto'o non è ancora pronto per una (seconda) vita da mediano. E non tutti possono spremergli lacrime e sangue con gli stessi risultati di Josè Mourinho. Paul Le Guen lo schiera lontano dall'area di rigore e il Camerun perde all'esordio mondiale contro il Giappone.

Per gli asiatici è la prima vittoria lontano dalla patria dopo il Mondiale giocato in casa nel 2002. Un gol di Honda sul finire del primo tempo basta alla coriacea e umile formazione di Okada per imporsi, di fronte a un avversario molto deludente, non solo nell'attaccante dell'Inter.

Così, gli uomini del Sol Levante si ritrovano a sorpresa assieme all' Olanda in testa al girone E, che designerà l'eventuale avversario dell'Italia negli ottavi. Le Guen inizia con Matip a centrocampo al posto di Song e in porta Souleymanou per il veterano Kameni. Il commissario tecnico invece rinuncia alla tecnica di Nakamura per coprirsi in mezzo.

Nel primo tempo le emozioni sono concentrate in 30 secondi: dopo 38' imbarazzanti finalmente qualcuno prova a tirare in porta: è Eyong del Camerun, centrale e facile per il portiere Kawashima.

Poi improvviso il gol giapponese: cross da destra, due difensori e un attaccante saltano a vuoto, Honda piazzato sul secondo palo è pronto a controllare di sinistro e ad insaccare con lo stesso piede. Per il tuttofare offensivo del Cska Mosca è il quinto gol in Nazionale.

Nella ripresa dopo 5' l'unico lampo di Eto'o. Sulla destra supera in slalom tre-quattro difensori, appoggia dietro per Choupo-Moting che di destro manda fuori un tiro non impossibile. Un'ora di gioco (si fa per dire) e nel Camerun, in cerca di un pò di fantasia, entra Emana per Matip. Non succede nulla per altri 15' e Le Guen butta dentro anche Geremi e Idrissou al posto dei disastrosi Makoun e Choupo-Moting.

Ma all'81' è il Giappone a centrare il palo con Okazaki dopo un tiro di Hasebe respinto corto dal portiere. All'86' il Camerun rischia di pareggiare: traversa clamorosa di Mbia con un destro fortissimo da fuori area. E nel recupero il portiere giapponese Kawashima salva in tuffo sul tocco ravvicinato di Webo.

Fischio finale, Tanaka ringrazia gli dei con una preghiera. Quella per Le Guen è di far tornare Eto'o centravanti come sa giocare. E spesso anche segnare, come faceva con il Barcellona e quest'anno con l'Inter.

GIAPPONE	**1**
CAMERUN	**0**

MARCATORE: pt 39' Honda.
GIAPPONE (4-1-4-1): Kawashima, Nagatomo, Nakazawa, Tanaka, Komano, Abe, Matsui (st 24' Okazaki), Honda, Hasebe (st 43' Inamoto), Endo, Okubo (st 37' Yano). All. Okada.
CAMERUN (4-3-3): Souleymanou, Mbia, Nkoulou, Bassong, Assou-Ekotto, Matip (st 18' Emana), Makoun (st 30' Geremi), Enoh, Eto'o, Webo, Choupo-Moting (st 30' Idrissou). All. Le Guen.
ARBITRO: Benquerena (Por).
NOTE: ammoniti Nkoulou e Abe per gioco falloso.

L'ECO PER LA VITTORIA DELLA NAZIONALE CONTRO L'ALGERIA

Santa Lucia, sloveno festeggia bloccando il traffico: 40 euro di multa

TRIESTE Una multa di 40 euro per aver festeggiato in maniera troppo... estemporanea il successo della Slovenia ai Mondiali contro l'Algeria.

È accaduto a Santa Lucia, alle porte di Portorose: un tifoso di Maribor ha infatti ben pensato di salutare il successo di domenica pomeriggio "occupando" un incrocio stradale "armato" di bandiera. Con il traffico balneare della domenica pomeriggio andato così subito in tilt, sul posto è giunta la polizia che ha allontanato il tifoso comminandogli una multa di 40 euro.

Intanto, la vittoria di misura sull' Algeria nella prima partita del Mondiale di calcio sudafricano ha sollecitato anche un intervento pubblico del primo ministro Borut Pahor, che ha parlato di «vittoria epica» per la Nazionale del suo paese. «È stata una vittoria epica, con la quale abbiamo di nuovo dimostrato che siamo un piccolo popolo con un grande cuore», ha infatti detto il premier.

E adesso l'attenzione dei tifosi sloveni è già puntata tutta sulla partita di venerdì contro gli Stati Uniti che potrebbe aprire per la Slovenia le porte alla qualificazione al secondo turno: «Americani: veniamo per vincere», titolava ieri il quotidiano Dnevnik. L'attesa, insomma, è già iniziata. *(g.bar.)*

DEBUTTA ALLE 20.30 ANCHE LA SELECAO, LA SUPERFAVORITA CHE NON PUÒ SBAGLIARE

Esame Corea del Nord per il Brasile

Il Ct Dunga è tranquillo e sicuro, nonostante le critiche della stampa sudamericana

JOHANNESBURG Con i fucili della critica puntati addosso comincia il Mondiale del Brasile. Dunga, che 4 anni fa in Germania faceva il giornalista, ora ha cambiato ruolo e da ct i media sono diventati suoi nemici. L'ex mediano della Fiorentina, alla vigilia di Brasile-Corea del Nord, è diventato il commissario tecnico forse più detestato nella storia della Selecao, prima per le mancate convocazioni di Ronaldinho, Neymar e Ganso e ora per via della mania degli allenamenti a porte chiuse; polemica, quest'ultima, che ha avvelenato la vigilia dell'esordio mondiale. Dunga comunque ha cercato di spiegarsi. «Gli allenamenti privati (li chiama così, *ndr*) - dice - ci sono serviti per provare molte volte gli schemi e le giocate senza avere tutta quella gente intorno. Per il Brasile è stata una cosa inconsueta, ma almeno vi ho dato qualcosa di nuovo da scrivere».

Il ct è tranquillo «perchè ogni decisione l'ho presa per il bene del gruppo». Nel quale lui non vede niente d'italiano, nonostante i trionfi del suo trio difensivo (Julio Cesar, Maicon, Lucio) con la maglia dell'Inter e la presenza dei romanisti e dell'ex icona milanista Kakà. «Non direi che il Brasile si è italianizzato - sottolinea Dunga - ma piuttosto che sono le squadre italiane ad essersi brasilianizzate. Pensate all'Inter che ha il nostro capitano Lucio e gli altri: prima che ci fossero loro non vinceva la Champions da più di 40 anni».

Carlos Dunga, al primo Mondiale da Ct dopo averne vinto uno da calciatore

Contro una Corea del Nord «molto chiusa, ma che si apre con veloci ripartenze», si vedrà il suo solito Brasile, quello per il quale contesta la definizione di poco creativo: «Da quando ci sono io abbiamo segnato più di cento reti incassandone trenta, quindi cosa c'è di sbagliato?». A Dunga non pesa il fatto che il Brasile sia condannato a vincere: «È una tradizione che ci portiamo dietro - dice - ma nel calcio non contano passato e futuro, solo il presente. Sarà bene che i miei lo tengano bene a mente, perchè in questo Mondiale le squadre asiatiche finora stanno facendo bene».

Il Brasile è netto favorito, ma attenzione, dice Dunga. E forse non ha torto, vista la spavalderia del ct nordcoreano Kim Jong Hun, che ieri, costretto dalle regole della Fifa, ha ritrovato la parola mostrandosi per la prima volta in pubblico. La squadra che allena finora si era nascosta perfino più del Brasile, negandosi ai media e facendo rischiare l'arresto a chi ha tentato comunque di seguirla. L'unico precedente della Corea del Nord al Mondiale è quello del 1966 in Inghilterra e dopo aver fatto prendere a pomodorate l'Italia di Edmondo Fabbri, 44 anni più tardi vorrebbe far arrossire di vergogna i brasiliani. Se così fosse, il popolo nordcoreano potrebbe vedere la partita, che per volere del «caro leader» Kim Jong-il verrà trasmessa (in differita) soltanto in caso di risultato positivo.

> Kim: «Non siamo favoriti ma vogliamo vincere perché vogliamo gli ottavi»

«So bene che il Brasile è favorito - dice il Kim commissario tecnico - ma nel calcio non sempre vincono i migliori. Faremo del nostro meglio, e non mostreremo solo calcio difensivo: non ci preoccuperemo solo di marcare, ma giocheremo sempre per i tre punti, perchè vogliamo qualificarci per gli ottavi. Il Brasile è forte, ma la forza mentale e la concentrazione possono riequilibrare una partita, e farci vincere». Hai visto mai che ci scappa la clamorosa sorpresa...

Poltroncine vuote negli stadi del Mondiale

UN "GIALLO" ALLARMA LA FIFA

Biglietti esauriti ma stadi semivuoti

Il traffico impossibile rende difficile raggiungere gli impianti

di ALESSANDRO BERNINI

CITTA' DEL CAPO Posti vuoti allo stadio, biglietti già venduti e neanche ritirati, altri che proprio non interessano a nessuno. Che sta succedendo? In queste ore si susseguono riunioni tra la macchina organizzativa sudafricana e la Fifa per andare a fondo del problema.

Qualche numero per capire meglio. I biglietti per la partita inaugurale Sudafrica-Messico a Johannesburg erano esauriti da mesi, eppure all'interno dello stadio (88.000 posti ufficiali) si vedevamo non meno di 5.000 posti liberi. Per Algeria-Slovenia giocata a Polokwane erano stati venduti 41.033 biglietti su una capienza di 41.733, dunque i posti vuoti dovevano essere soltanto 700: invece almeno un terzo dello stadio era desolatamente vuoto. E ancora. Grecia-Corea del Sud giocata al Port Elizabeth Mandela Stadium ha fatto registrare una vendita di 31.513 biglietti su 42.486 eppure 8mila ticket (acquistati in prevendita) non sono neanche stati ritirati.

Nell'ultimo summit la polizia locale ha sottoposto agli organizzatori il problema del traffico e dei parcheggi: troppe difficoltà per arrivare allo stadio, code interminabili (oltre tre ore ad esempio per la partita inaugurale) in città come Johannesburg che già ogni giorno vivono con la congestione delle strade, posti auto introvabili nel raggio di due chilometri. E così molti hanno rinunciato, qualcuno per stanchezza e altri perché ormai in ritardo. Esistono anche dei bus navetta ma sembra che restino spesso inutilizzati.

Difficile che il problema si possa risolvere in pochi giorni visto che il Sudafrica ha problemi strutturali. Pensate che ad alcuni incroci non esiste neppure il semaforo ma vige la regola dell'alternanza: una macchina da un lato, poi una macchina dall'altro. Immaginatevi le code.

Ci sono poi i biglietti invenduti, quelli cioè che non hanno mai avuto un possessore. Alla Fifa non piace che in tv si vedano posti vuoti, macchie dello stadio senza padrone. E così si sta studiando una formula per regalare una parte dei biglietti invenduti, magari ai bambini della zona. Ma non è una soluzione semplice da mettere in atto. La speranza è che il richiamo della partita cresca man mano che si va avanti, così da avere stadi pieni almeno dagli ottavi. Sempre che poi il possessore del biglietto riesca ad arrivare allo stadio.

GERMANIA GALVANIZZATA DAL 4-0 SULL'AUSTRALIA

La stampa tedesca unanime: «Semplicemente i migliori»

BERLINO La Germania festeggia la vittoria nei mondiali contro l'Australia e già pensa alla finale: tra l'entusiasmo collettivo, la stampa tedesca esulta questa mattina raccontando il «grande successo» della nazionale, che apre le porte al «sogno dell'estate». "Berlino, una favola del calciò", titola il tabloid Bild riferendosi alle 35mila persone che hanno seguito la partita ieri dal maxischermo da 80 metri quadrati piazzato davanti allo stadio olimpico della capitale. «La capitale festeggia la prima partita della Germania come se fosse già nella finale», scrive il giornale più letto della Germania. "Siamo tornati", titola in prima il tabloid B.Z. e poi: "Vittoria facile, festa per la favola dell'estatè". Secondo il tabloid, «con questa vittoria siamo chiaramente anche noi tra i favoriti. È stata una partita d'avvio di grande successo, così possiamo arrivare anche alla finale e così la Germania può sognare la quarta vittoria mondiale».

La gioia del ct tedesco Joachim Loew

Anche la Frankfurter Allgemeine Zeitung (Faz) dedica la prima pagina alla vittoria della nazionale tedesca e titola: "Inizio forte: la Germania vince 4-0". Per il giornale è «un inizio che ti fa sognare». Da oggi «i mondiali hanno una nuova attrazione, non più le vuvuzela ma il team nazionale dopo una partita spettacolare», scrive la Faz riferendosi alle tipiche trombe di plastica colorata dei tifosi sudafricani. I tedeschi «hanno lanciato un segnale forte a tutti i concorrenti», aggiunge.

"Verso la vettà" è il titolo in prima pagina della Berliner Zeitung, che nelle pagine dello sport scrive: «Semplicemente i migliori». E il capitano della nazionale, Philipp Lahm, aggiunge: «Sappiamo che abbiamo una probabilità di vincere i mondiali, ma la strada è ancora lunga». Per il Tagesspiegel «la Germania parte in modo perfetto ai mondiali». "Il team di Loew entusiasma con 4-0", titola il giornale, che parla di «favola dell'estate».

I mondiali «cominciano per i tedeschi con il vento del 2006», commenta il quotidiano riferendosi alla semifinale Germania-Italia di quattro anni fa. Ieri, prosegue, «è stato l'inizio del successo per la nazionale nei mondiali, solo due volte i tedeschi nella storia dei mondiali hanno avuto un inizio ancora più significativo: nel 2008 con un 8-0 contro l'Arabia Saudita e nel 1966 con un 5-0 contro la Svizzera».

CIRCONDATO DA GIOCATORI COME RONALDO, DROGBA E INIESTA

Bobby Solo va ai Mondiali con uno spot della Nike

ROMA A 65 anni, dopo una carriera da re del rock all'italiana all'ombra di Elvis Presley, Bobby Solo vive una seconda giovinezza artistica grazie allo spot «Write the Future», girato da Alejandro Gonzalez Inarritu per Nike.

Un commercial di 15 secondi che viene trasmesso in 32 Paesi - in contemporanea con i Mondiali di calcio in Sudafrica - e nel quale compaiono alcuni tra i più grandi giocatori del mondo: da Cristiano Ronaldo a Didier Drogba, passando per Wayne Rooney, Fabio Cannavaro, Frank Ribery, Andres Iniesta, Cesc Fabregas, Ronaldinho e Thiago Silva. «Sono stato contattato da una grande società di Amsterdam e quando mi è stato proposto di girare lo spot ero convinto di essere su "Scherzi a parte"», ha confessato Bobby in un'intervista a Tv Sorrisi e Canzoni. «Mi dicevo: ma come mai hanno chiamato proprio me? Poi ho dovuto arrendermi all'evidenza. Mi hanno portato in capannone alla periferia di Madrid dove avevano allestito questo grande studio e Inarritu mi ha detto: «Cantala come vuoi». Dopo aver cantato per sei ore in tre giorni di lavorazione, Bobby Solo è molto soddisfatto, ma si rammarica di non poter registrare in Italia una propria versione del mini-pezzo.

Bobby Solo

GRUPPO F

IL DEBUTTO CONTRO LA SLOVACCHIA

Ecco gli "All Whites", gli unici neozelandesi che non fanno la "haka"

Il portiere neozelandese Mark Paston in allenamento

RUSTENBURG Due sogni, uno grande e impossibile, quello dei "kiwi" neozelandesi. L'altro, più solido e raggiungibile, quello degli slovacchi di Vladimir Weiss, allenatore che convoca e fa giocare titolare il figlio, Vladimir, a fianco del capitano Marek Hamsik, ormai napoletano doc. Fra il sogno e la realtà delle due squadre che esordiscono oggi in Coppa del Mondo a Rustenburg nel gruppo F, quello con anche gli azzurri e il Paraguay.

«Dagli un calcio alla maniera dei kiwi» si legge sul pullman dei neozelandesi, che fecero un'apparizione per loro indimenticabile, per quanto sfortunata, ai mondiali spagnoli del 1982, perdendo tutte e tre le partite contro Brasile, Urss e Scozia. Ma Ricki Herbert, oggi ct e allora centrale di difesa di quella nazionale, il giorno che Zico e Socrates gli fecero venire il mal di testa (4-0 per i verdeoro) ancora se lo ricorda: «È passato tanto tempo, vero? - dice il ct in conferenza stampa - 28 anni per avere un'altra chance e cambiare qualcosa... è bello essere di nuovo qui. Di quei mondiali ho ancora la maglia di Socrates. Spero che anche lui abbia ancora la mia...». I neozelandesi, con riferimento fin troppo chiaro - per contrasto - con i più celebrati colleghi del rugby (gli All Blacks) si fanno chiamare All Whites, e vestono completamente di bianco. Ogni paragone con i colleghi più fortunati della palla ovale viene respinto, loro - gli All Whites - non faranno nemmeno la "haka", la danza tradizionale maori che gli All Blacks fanno prima delle partite: «non credo proprio che un gruppo di 11 bianchi magrolini - scherza Nelsen - possa intimidire più di tanto...»

Sogni di gloria anche per la Slovacchia che arriva per la prima volta a un Mondiale dopo aver eliminato proprio gli ex connazionali della Repubblica Ceca. Vladimir Weiss, il ct che ha solo 45 anni, ha una storia familiare che si intreccia con quella della nazionale: suo padre, anche lui Vladimir, che oggi ha 71 anni, era difensore centrale nella Cecoslovacchia che vinse la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Tokyo nel 1964. Lui, l'attuale ct, giocò a Italia 90: suo figlio, il terzo Vladimir, gioca nel Bolton, in Inghilterra, viene da lui convocato e mandato regolarmente in campo: «è una sensazione straordinaria che ci sia mio figlio in campo - ha detto oggi il ct - anche se per un padre non è facile essere allenatore del figlio. Spero che faccia un buon mondiale e dia una mano alla sua squadra». «L'Italia è favorita a questi mondiali - dice capitan Hamsik quando gli chiedono delle speranze slovacche di qualificarsi nel gruppo F - è campione in carica ed è una grande squadra, con giocatori esperti che sono stati affiancati da giovani. Sono fortissimi ma adesso non ci penso troppo, sono concentrato sulla Nuova Zelanda».

LA PUNTA DEL CHELSEA IN FORSE PER IL CONFRONTO ODIERNO

Ivoriani con l'incognita Drogba contro il Portogallo di Ronaldo

JOHANNESBURG La Costa d'Avorio con l'incognita Didier Drogba e il Portogallo guidato da Cristiano Ronaldo fanno oggi il loro esordio a Sudafrica 2010. Inserite nel girone G, quello del Brasile (che affronta la Corea del Nord), si affrontano in una sorta di spareggio per il passaggio del turno.

Una partita tra due formazioni che ambiscono ad andare lontano: il Portogallo cerca il riscatto, la nazionale ivoriana si candida al ruolo di favorita tra le formazioni africane.

Entrambe le squadre sono però alle prese con le defezioni: il Portogallo deve fare a meno di Nani (che al rientro in patria ha polemizzato per la sua esclusione a causa dell'infortunio alla spalla: «Sarò a posto in una settimana», ha detto all'arrivo all'aeroporto di Lisbona) e Boswinga, la Costa d'Avorio spera in un recupero dell'ultimo momento del suo capitano Didier Drogba, alle prese con un infortunio al braccio rimediato durante l'amichevole del 4 giugno scorso contro il Giappone.

L'attaccante del Chelsea potrebbe essere in campo grazie all'utilizzo di una speciale protezione al braccio destro che però dovrà essere autorizzata dal direttore di gara (l'uruguaiano Larrionda).

Se Drogba non dovesse giocare, capitano degli Elefanti sarebbe Kolo Toure, il quale non nasconde le ambizioni della sua squadra, con o senza la stella del Chelsea: «La Costa d'Avorio è composta da giocatori di classe mondiale - ha detto - ma il calcio è un gioco di squadra. E la nostra è stata costruita per fare bene». Ed in effetti, il commissario tecnico Sven Goran Erikkson, che siede sulla panchina ivoriana da poco più di due mesi, può contare su talenti come Kolo e il fratello Yaya Toure, Kalou, Didier Zokora e Emmanuel Eboue.

Cristiano Ronaldo

Ma la Costa d'Avorio non è solamente Didier Drogba. Lo sa bene proprio Cristiano Ronaldo che avverte: «Conosciamo bene il valore di Drogba, è un grande giocatore - sono le parole pronunciate ieri dall'attaccante portoghese - ma poco importa, si gioca in undici non in dieci e loro sono una buona formazione».

Il Portogallo non nasconde le sue ambizioni e punta molto su un buon avvio: lo ribadisce anche il centrocampista Deco, secondo il quale «se non fondamentale, partire bene sarà molto importante. C'è molta aspettativa intorno a noi e la prima partita è in genere la più complicata. L'importante è vincere per andare avanti».

Deco, che al termine dei Mondiali lascerà la Nazionale sottolinea che il Portogallo non è comunque rappresentato solo dalla stella Cristiano Ronaldo: «Tutti parlano di lui ed a ragione. Ma noi siamo una squadra completa in tutti i reparti».

IL CT INGLESE: «NON HO COMMESSO ERRORI»

Capello vuole ridare fiducia a Green

RUSTENBURG Franco Tancredi torchia i portieri, con «affetto» particolare si dedica a Robert Green, l'uomo del momento in casa Inghilterra. Fabio Capello, che ha sostenuto ieri di «non aver commesso errori», insisterà quasi sicuramente sul numero 1 del West Ham nonostante la papera contro gli Stati Uniti. Ma la pretattica continua: King è quasi certamente fuori, ieri non si sono allenati per piccoli problemi nemmeno Rooney e Ashley Cole.

Sotto il sole a picco della mattinata di Rustenberg, Capello tiene a rapporto la squadra. I giocatori sono tutti con lui, in particolare in questo momento in cui l'idolo viene per la prima volta messo in discussione per le sue scelte nella partita inaugurale. Non solo il portiere, ma anche King - che stava male ed è stato sostituito nel secondo tempo - e Milner (cambiato prima della metà) non hanno convinto la critica. Per non parlare di Heskey, che sembra avere un rapporto sempre più difficile con il gol.

Il portiere Robert Green

Jamie Carragher, il difensore entrato al posto di King, ha preso ieri le difese del ct, dopo che addirittura la Federazione era scesa in campo al suo fianco: «Ma guardate il suo passato - ha detto il centrale del Liverpool - come si fa a parlare di Fabio Capello! Guardate quello che è riuscito a fare nella sua carriera, quello che ha fatto con l'Inghilterra, come è riuscito a qualificarla».

In realtà Capello viene criticato dagli inviati inglesi in Sudafrica soprattutto per il fatto di aver svelato la formazione anti-Usa solo due ore prima del match, creando - a loro dire - troppa tensione sui protagonisti. Uno di quelli che ne avrebbe fatto le spese sarebbe proprio Green, che si è fatto sfuggire il pallone innocuo di Dempsey. Gli spietati tabloid inglesi lo prendono particolarmente di mira, tirando fuori anche la love story con una bellissima modella, la canadese Elizabeth Minett, finita poco prima dei Mondiali.

«Non ho commesso errori e non sono preoccupato per il futuro - ha fatto sapere ieri Capello attraverso il sito della Federazione, senza parlare direttamente con i giornalisti - abbiamo fatto una buona partita, lo stato di spirito e le condizioni fisiche dei giocatori sono buone. Ci siamo procurati sette-otto occasioni. È stato un buon calcio».

IN BREVE

Blatter: «Le vuvuzelas non saranno vietate»

ROMA Le vuvuzelas della discordia non saranno vietate: lo ha detto il presidente della Fifa Joseph Blatter mettendo così a tacere tutti quelli che ne hanno invocato lo "spegnimento" ai Mondiali in Sudafrica. «Non prendo in considerazione un divieto delle tradizioni musicali dei tifosi nel loro Paese. Vorreste che venissero vietate le usanze dei fans nel vostro Paese? – ha chiesto Blatter – Ho sempre detto che l'Africa ha un ritmo differente». Appena due giorni fa il presidente del comitato organizzatore del torneo, Danny Jordaan, non aveva escluso provvedimenti per limitare l'uso delle trombette. E anche i serbi - al termine della sconfitta con il Ghana - si erano lamentati del baccano prodotto dalle vuvuzelas.

Il Sudafrica: vincere domani per una data speciale

JOHANNESBURG Se ce l'ha fatta il Ghana, deve riuscirci anche il Sudafrica. La prima vittoria di una squadra africana in questo Mondiale ha regalato nuovi stimoli alla nazionale di casa, decisa a fare bottino pieno contro l'Uruguay domani a Pretoria. Il Sudafrica ha una motivazione davvero speciale: il 16 giugno qui è festa nazionale, in memoria di quanto accadde lo stesso giorno del 1976. Diecimila studenti di Soweto si ribellarono all'introduzione dell'insegnamento obbligatorio dell'Afrikaans, ovvero la lingua dei bianchi che imponevano al Paese il regime dell'apartheid. Una marcia di protesta che avrebbe dovuto essere pacifica venne repressa con violenza dalla polizia e ne nacquero scontri con decine di morti.

Zidane contesta Domenech: «Non è un allenatore»

PARIGI Per Zinedine Zidane, il ct della Francia Raymond Domenech «è un selezionatore, non un allenatore». Intervistato su Canal Plus dopo la deludente prestazione dei "bleu" contro l'Uruguay, l'ex fuoriclasse di Juventus e Real Madrid ha detto che «bisogna pur dirlo come stanno le cose». «Ha fatto una selezione, ha scelto dei giocatori ma bisogna che a un certo punto questo gruppo esprima un gioco di squadra e il responsabile è lui, è lui che comanda!», ha esclamato. «Certo - ha poi aggiunto - in campo ci vanno i giocatori e sono loro che ci devono mettere qualcosa in più, il fatto è che non c'è un gioco di squadra, ho visto solo azioni individuali quando invece sappiamo bene che è il collettivo che si deve manifestare», ha aggiunto.

EXTRA MONDIALI

Sentenza choc

Mutu deve pagare i 17 milioni al Chelsea

Il Tribunale federale svizzero respinge il ricorso dell'attaccante romeno

ROMA Momento da incubo per Adrian Mutu che si è visto respingere al mittente il ricorso contro la multa inflittagli per la storia di cocaina ai tempi del Chelsea nel 2004.

L'attaccante della Fiorentina, che era stato condannato dal Tribunale Arbitrale per lo Sport a pagare 17,1 milioni di euro al suo ex club inglese «per violazione del contratto di lavoro», si è così visto confermare la sanzione record dal tribunale federale svizzero che ha sede a Losanna.

Stangata per Adrian Mutu, il suo ricorso è stato respinto

Mutu era stato condannato dal Tas anche ad una sospensione di sette mesi ed era stato licenziato dal Chelsea. Sperando di cancellare la sanzione, il giocatore si era prima rivolto al Tas, che aveva respinto il suo ricorso nel luglio 2009, per poi ricorrere anche al Tribunale federale svizzero. Nella sua dichiarazione il Tribunale federale spiega «d'aver prima di tutto respinto gli argomenti con i quali il calciatore aveva messo in dubbio l'imparzialità di due dei tre arbitri che hanno emesso la sentenza del Tas».

Il Tribunale federale sottolinea inoltre che il suo ruolo non era di giudicare il caso, ma di «riconsiderare se l'importo del risarcimento da riconoscere al club londinese violasse il valori fondamentali che ogni ordinamento giuridico dovrebbe osservare». La giustizia elvetica ha così concluso che il ricorso del fantasista romeno non era fondato. Nella sua sentenza, il Tribunale federale precisa inoltre che i danni che Mutu deve pagare al Chelsea non vanno contro il diritto del lavoro e non costituiscono un «ostacolo inammissibile al suo futuro economico».

Quest'anno, Mutu è stato anche sospeso per doping. Lo scorso gennaio l'attaccante 31enne è infatti risultato positivo alla Sibutramina nelle partite contro la Lazio e il Bari, match nei quali il romeno aveva rispettivamente segnato uno e due gol. Il giocatore viola è stato così condannato a nove mesi di sospensione da parte Tribunale Nazionale Antidoping del Coni. La squalifica scadrà il 29 ottobre 2010: il giocatore viola infatti era stato sospeso il 29 gennaio dopo i test positivi susseguenti alle gare della Fiorentina contro il Bari (10 gennaio, campionato) e la Lazio (20 gennaio, Coppa Italia).

Matteo Ardemagni, l'ex più rimpianto

DA ARDEMAGNI AD ALLEGRETTI SONO STATI TUTTI PROTAGONISTI

Per gli ex alabardati una stagione magica

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Qualcuno può pensare a uno scherzo del destino. Invece, più probabilmente, è uno dei segnali di quanto sia stato fallimentare il mercato della Triestina nella scorsa estate. Fatto sta che quasi tutti i giocatori che hanno lasciato l'Alabarda lo scorso anno, hanno vissuto una stagione vincente, se non addirittura trionfale.

Il caso più eclatante è quello di Ardemagni: spedito in prestito al Cittadella, il giovane attaccante è esploso realizzando 22 reti e trascinando gli amaranto ai play-off. Ma c'è chi ha festeggiato una storica promozione diretta in serie A, una coppia che lo scorso campionato era partita in alabardato, quella formata da Petras e Piangerelli. In Romagna lo slovacco, a Trieste utilizzato come centrale di riserva, si è scoperto terzino e con 28 presenze è stato uno dei protagonisti del grande salto. Piangerelli invece, 36 anni, a Trieste dipinto come vecchietto di scorta a fine carriera e lasciato ritornare nelle sue terre nel gennaio 2009, da quel momento ha partecipato alla promozione in B del Cesena, poi quest'anno ha giocato parecchio (25 presenze) nella stagione del balzo in A.

E quel Cacciatore spesso contestato anche dai tifosi? Ritornato alla casa madre Sampdoria, ha trovato il suo piccolo spazio nella compagine blucerchiata: con Delneri 10 presenze in serie A in una squadra che si è guadagnata l'accesso alla Champions League. E l'andorrano Lima? Si è fatto onore nella serie A svizzera con la maglia del Bellinzona (26 presenze e ben 4 reti), mentre restando in tema di difensori centrali, Minelli è stato protagonista della gran stagione che ha portato il Sassuolo ai play-off.

Ma non vanno scordati Allegretti, che in A ha segnato tre reti col Bari; Antonelli che ha trovato poco spazio con i pugliesi ma di più al Torino; e Granoche che nel Chievo qualche difficoltà all'impatto con la A l'ha incontrata. E il bello è che, mettendoli assieme, ne vien fuori praticamente una formazione quasi completa. In porta Agazzi (non scordiamolo), in difesa Minelli e Lima centrali, Petras e Cacciatore sulle fasce. A centrocampo Allegretti e Piangerelli in mezzo, Antonelli a destra, davanti Granoche e Ardemagni. E a sinistra? Potremmo adattarci un certo Sgrigna, lasciato partire nell'estate 2008.

FORMULA 1

Clan Ferrari: per il Mondiale ora ci siamo anche noi

Dopo il Gran premio del Canada c'è fiducia, i prossimi circuiti sembrano più adatti alle Rosse

MONTREAL Rammarico per una vittoria possibile, ma fiducia nel futuro grazie agli oggettivi progressi dimostrati in pista: è con questo bilancio che la Ferrari è tornata dal Canada. Consapevole di aver fatto «un passo avanti» rispetto alla Turchia, e di essere ancora pienamente in corsa per il titolo mondiale. «Ora - dicono a Maranello - si tratta solo di migliorare più degli altri. Lì ci si gioca la stagione». In casa Ferrari tutti sanno che, tra le novità tecniche prossime venture, a partire da Valencia saranno pronte F10 dotate di nuovi scarichi in posizione bassa, capaci di migliorare la prestazione complessiva delle monoposto. «Valencia è una gara importantissima per il prosieguo della stagione - dicono a Maranello -. Dal punto di vista tecnico il circuito è molto impegnativo, e può rappresentare la svolta».

Se al prossimo gp d'Europa la Ferrari dimostrerà di aver progredito più degli altri, è verosimile ritenere che questi progressi si rifletteranno sul resto della stagione. Al termine del campionato mancano 11 gare, Fernando Alonso ha tutte le carte in regola per giocarsi ancora il mondiale. I 15 punti di distacco da Hamilton sono assolutamente recuperabili, tanto più se si pensa che in Canada la Ferrari poteva vincere, era la macchina migliore. La vittoria non è venuta non a causa di episodi minori, piccoli dettagli che non pregiudicano il giudizio sulla prestazione complessiva di macchina e squadra.

Fernando Alonso

Quanto alle critiche mosse nei confronti di Alonso, accusato da alcuni di essere poco aggressivo, la Ferrari non commenta, a Maranello si limitano a sorridere, considerandole accuse fuori luogo. «Basta pensare al sorpasso di Fernando fatto in corsia box nei confronti di Hamilton - aveva detto subito dopo la gara il responsabile della Scuderia, Stefano Domenicali -. Ha dimostrato di avere gli attributi, eccome».

Non è affatto vero che Fernando in gara sia stato troppo poco aggressivo. La verità semmai è che in Canada il traffico ha condizionato molto la gara. Alonso ha perso almeno 3" dietro a Trulli senza avere possibilità di superarlo. Con le nuove regole, i doppiaggi sono diventati una variabile fondamentale, anche perchè la F1 di oggi prevede di fatto che scendano in pista monoposto di categorie diverse. Ma la Ferrari, così come Alonso, non si trincera dietro a scuse. «Sappiamo che per vincere dobbiamo migliorare più degli altri e su questo si gioca la stagione» dicono a Maranello. A Valencia comincia un nuovo campionato, le Red Bull non dovrebbero più essere le regine del circus. E tutte le scuderie, oltre alle evoluzioni tecniche, dovranno sempre più contare su prestazioni ai box eccellenti.

BASKET NBA: GUIDA BOSTON

LOS ANGELES Boston torna a comandare la serie della finale Nba dopo gara 5. I celtics si sono imposti sui Los Angeles Lakers con il punteggio di 92 a 86. Il miglior realizzatore di Boston è stato Pierce, autore di 27 punti, e 2 assit. Bene anche Artest con 18 punti. In casa Lakers il grande protagonista è stato il solito Kobe Bryant, anche se i suoi 38 punti non sono stati sufficienti ai suoi.

LA TRIESTINA E IL DEFICIT-RETROCESSIONE

Comproprietà e prestiti per limitare il buco

Forse oggi si conosceranno le intenzioni dei Fantinel. Il nodo dei contratti

Il portiere Agazzi è in prestito al Cagliari

Calderoni	scadenza
Dei	scadenza
Scurto	2011
Sabato	2011
Nef	prestito
Pit	prestito
Colombo	prestito
Cottafava	2011
D'Ambrosio	2011
Audel	scadenza
Brosco	prestito con diritto riscatto metà
Magliocchetti	prestito
Gorgone	2011
Gissi	2011
Tabbiani	2011
Testini	2011
Princi	2012
Cossu	2011
Pani	comproprietà Cagliari
Sedivec	scadenza (ma con clausole strane a 2011)
D'Aversa	scadenza
Siligardi	prestito - diritto di riscatto metà
Volpe	prestito secco
Stankovic	risolto contratto
Pasquato	prestito
Della Rocca	2012
Godeas	2012
GLI ALTRI	
Granoche	comproprietà Chievo
Ardemagni	Cittadella riscatterà la metà
Marchi	è nostro, era in prestito al Portogruaro
Agazzi	accordo col Cagliari
Bariti	metà con Carrarese?

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Probabilmente oggi si saprà qualcosa sulle intenzioni della famiglia Fantinel. Il presidente ieri, secondo indiscrezioni, avrebbe parlato con alcuni dei soci come peraltro aveva preannunciato. Ma al di là delle voci è evidente che la situazione è delicata o comunque richiede approfondimenti per delineare i futuri assetti della Triestina. Un ripensamento dei Fantinel non è da escludere. Inutile fare pronostici. È certo comunque che già l'esercizio uscente, a livello di bilancio, per tutte le società di B è stato il più magro quanto a contributi federali. La Triestina, che ha comunque ha calmierato gli ingaggi cercando di abbatterli del 20% (ma poi ha esonerato due tecnici con il relativo staff e costi annessi), non è un'eccezione. Fantinel, che già avrà difficoltà a tenere i conti in equilibrio, ora deve organizzare la società con i minori introiti nella prossima stagione. A spanne nelle casse dell'Unione dovrebbero entrare tra i 4 e i 5 milioni in meno. Perché non solo per la prossima stagione aumenteranno i contributi derivanti dal nuovo accordo con i club di serie A, ma anche si capitalizzerà la vendita dei diritti Tv e quelli di internet (complessivamente più di 30 milioni per i prossimi due anni per le società di B). Tutti accordi ai quali ha dato un contributo importante proprio Fantinel. Davvero una beffa. È per questo motivo che il presidente della Triestina ha spesso agitato la scorciatoia dei ripescaggi o di eventuali ricorsi contro chi si è iscritto in modo irregolare. Ma se il mantenimento della B a tavolino non dovesse concretizzarsi bisogna pensare a come sbarcare il lunario in Prima divisione della LegaPro (con la quale arriverà presumibilmente anche un taglio degli introiti derivanti da pubblicità e biglietti-abbonamenti, in questi anni circa 2 milioni). Un piccolo tesoretto c'è ed è quello dei giocatori. In primo luogo le comproprietà e i prestiti ancora da definire a partire da Granoche, per proseguire con Ardemagni (la cui metà ha un valore notevole) e ovviamente Agazzi. In piedi c'è ancora la questione di Hottor da definire con il Milan. Complessivamente un paio di milioni in denaro (o contropartite tecniche). Sarà opportuno anche cedere alcuni giocatori storici sotto contratto. Testini e Della Rocca hanno mercato (e qualcosina può arrivare nelle casse) e forse anche Scurto, Cottafava e Sabato. Più difficile la gestione dei contratti (fino al 2012) di Princivalli e Godeas (quest'ultimo di circa 300 mila euro netti all'anno). Però si potrebbe anche convincerli a un ritocco verso il basso, visto il declassamento della squadra in terza serie. Queste sono le carte a disposizione della Triestina, oltre ovviamente alla ricapitalizzazione necessaria se le perdite supereranno il 30% del capitale. Una situazione intricata, anche perché poi bisogna pur farla una squadra decente anche per la Prima divisione, ma tutto sommato gestibile. A patto che i soci vogliano andare avanti e con un progetto chiaro.

LE PAGELLE DELLA STAGIONE

IL VOTO PIÙ ALTO AL PORTIERE AGAZZI, QUELLO PIÙ BASSO A SEDIVEC

Pochi da salvare: i migliori Calderoni, Gorgone e Testini

TRIESTE C'è poco da salvare a livello di prestazioni e impegno individuale in questa annata della Triestina. Comunque è giusto tirare le somme.

AGAZZI Ha lasciato Trieste a metà stagione ma ha sorpreso un po' tutti la sua crescita. Da buon portiere è diventato uno dei migliori prospetti della sua età a livello nazionale. Il Cagliari se l'è preso anche se è stato quasi subito tormentato dagli infortuni. Arriveranno in cassa un bel po' di soldi. **Voto 7**

CALDERONI Il fatto che tra i pochi ad aver convinto sia l'altro portiere la dice lunga sul campionato degli alabardati. Alex è stato anche più convincente di Agazzi quanto a continuità. Meno spettacolare del suo predecessore ha sbagliato pochissimo. **Voto 6,5**

TESTINI È stata la sua miglior stagione in maglia alabardata. Ha segnato dieci reti e già questo è un fatto eccezionale per un giocatore che ha tra i suoi difetti quello di non vedere la porta. Ha giocato quasi tutte le partite e non si è mai risparmiato. **Voto 6,5**

GORGONE Prima la dirigenza non ha voluto rinnovargli il contratto, poi a ottobre ha fatto marcia indietro. Si è rivelato elemento prezioso per gli equilibri del centrocampo. Ha saputo compensare i limiti tecnici con una grinta da guerriero. **Voto 6,5**

SILIGARDI Quando sembrava essere in buona forma ha dovuto fermarsi per oltre due mesi. È talentuoso e irresistibile nei dribbling dalla destra. È andato quattro volte in gol ma dovrebbe migliorare in copertura. In B avrebbe potuto fare un'altra stagione, in C difficile. **Voto 6**

COLOMBO Ottimo acquisto del mercato di gennaio. Gioca a destra e a sinistra ed è un uomo che può far comodo a molte squadre di B, anche di livello alto. Una flessione nel finale. **Voto 6**

GISSI Pupillo di Gotti, poi accantonato e quindi ripescato. Niente di starordinario ma è uno che a centrocampo si è espresso sempre con diligenza. **Voto 6**

TABBIANI Anche per Luca una stagione funestata da un lunghissimo infortunio (stop da gennaio a maggio). Ma quando è stato chiamato in campo ha sempre dato un discreto contributo. **Voto 6**

Il portiere Alex Calderoni

Emiliano Testini, per lui una buona stagione

Il centrocampista Giorgio Gorgone

SCURTO Sostituire a centro area Minelli non era facile. L'ex Treviso non ha deluso nonostante sia flagellato da piccoli acciacchi. **Voto 6**

BROSCO All'inizio ha impressionato per la sicurezza visti i vent'anni. Poi nelle altre poche apparizioni non ha convinto a pieno ma ha margini di miglioramento. **Voto 5,5**

COSSU Non doveva nemmeno giocare e invece in parecchie circostanze si è fatto trovare pronto. Fisico potente, piedi non da serie B. **Voto 5,5**

DELLA ROCCA È stato impiegato in una ventina di partite. Difficile per lui giocare davanti da solo. Ha realizzato sette gol, ne ha sbagliati il doppio. Ma non si è tirato indietro. **Voto 5,5**

D'AVERSA Piedi buoni e anche cervello ma troppo appesantito dall'età.. **Voto 5,5**

PRINCIVALLI Ha avuto un importante handicap fisico e quindi il giudizio è generoso verso il capitano che doveva essere determinante e invece ha fatto solo qualche apparizione. **Voto 5,5**

COTTAFAVA Ha condotto la difesa con troppe incertezze per la sua esperienza. L'età si fa sentire. **Voto 5,5**

STANKOVIC Poche occasioni ma ne ha colto solo unanella partita in cui è stato impiegti a centrocampo contro l'AlbinoLeffe. **Voto 5**

VOLPE Dall'esterno ex Livorno ci si aspettava qualcosa di più. Solo un paio di buone partite, molte altre assente. **Voto 5**

PASQUATO Nei primi match a febbraio ha entusiasmato, poi si è eclissato anche perché è mancato il feeling con Arrigoni. **Voto 5**

NEF All'inizio bene, poi sempre peggio. Eppure le credenziali erano ottime. **Voto 5**

SABATO Vale lo stesso discorso fatto per Nef. Qualche discreta partita nel finale, specie se impiegato al centro. **Voto 5**

GODEAS L'Ariete non è più tale. Discreto nei primi due mesi (sei gol) poi basta. Un infortunio lo ha condizionato. Qualche sussulto negli ultimi match. **Voto 5**

PANI Tutti pensavano, per quanto fatto vedere l'anno scorso, che potesse essere un punto fermo del centrocampo. Abulico. **Voto 4,5**

SEDIVEC Ha avuto molte occasioni senza mai incidere. **Voto 4**

D'AMBROSIO, MAGLIOCCHETTI, AUDEL E PIT. Non giudicabili

I TECNICI: Gotti non ha saputo gestire una serie di gare ed è stato poco protetto (**5**). Somma è riuscito a dare una sorta di gioco alla squadra ma poi ha perso male una lunga serie di match (**5,5**). Arrigoni ha riassestato la squadra ma il suo difensivismo non ha convinto (**5,5**). *(ci.es.)*

CALCIO. LA PROMOZIONE IN SERIE D

Fidanzate e genitori, ecco la forza del Kras

Un grande striscione biancorosso ha accolto il ritorno a casa della squadra di Musolino

di RICCARDO TOSQUES

MONRUPINO Fidanzate, mamme, papà e amici. Sono stati senz'ombra di dubbio loro il "dodicesimo uomo" in campo che domenica scorsa a Jesi ha spinto il Kras dei miracoli alla storica promozione in serie D.

Partito con due pullman alle 6.30 dalla piazza di Repen il folto gruppo di supporters costituito da circa un centinaio di unità si è sobbarcato oltre 500 chilometri all'andata ed altrettanti al ritorno per prendere parte ad un evento che non potrà che rimanere negli annali del calcio dilettantistico locale e non. Il viaggio verso Jesi è stato caratterizzato da una sostanziale dose di allegria ed euforia nella quale il 3-0 conquistato all'andata a Monrupino ha contribuito certo non poco. Sul primo pullman si sono seduti il sindaco Marko Pisani, il consigliere comunale Maurizio Vidali ma soprattutto tanti parenti degli eroi biancorossi come ad esempio il padre di Vigliani, il quale è sceso nelle Marche assieme al figlio (squalificato per 4 giornate dopo il match d'andata), papà Contento, un gigante buono come il portiere triestino che ha salvato baracca e burattini in più di un'occasione durante questi play-off. Presenti anche i signori Paravan e Centazzo, con quest' ultimi recuperati durante il tragitto vicino a Portogruaro.

La difesa del Kras controlla una sfuriata dello jesino Gabrielloni nel corso della partita di ritorno

Nel secondo pullman si sono sedute perlopiù numerose ragazze tutte rigorosamente vestite con la maglia rossa, il colore per eccellenza del Kras. Immancabile poi l'energica signora Loredana, fotografa ufficiale della società nonché mamma del centrocampista Cipracca, che ha immortalato gli spareggi play-off con scatti che faranno bella mostra di sé per anni nella bacheca del sodalizio presieduto da Domenico Centrone.

Nonostante qualche lotta con l'aria condizionata il gruppo è giunto a destinazione fermandosi a mangiare un lauto pranzo a una decina di minuti dallo stadio di Jesi. Qui sono giunte le prime frammentarie informazioni di un'aggressione compiuta da alcuni facinorosi tifosi locali al bus dei giocatori del Kras complice anche l'assenza delle forze dell'ordine: alla fine tanta paura, anche perché a bordo c'erano pure i giovanissimi figli del ds Goran Kocman, ma per fortuna nulla di grave. Due volanti della polizia invece hanno accompagnato in grande serenità i supporters triestini scortandoli sino al "Carotti".

Allo stadio, con bandiere e striscioni i tifosi giuliani si sono trovati di fronte ad uno stadio popolato da oltre 3500 persone che hanno cercato, senza successo, di trascinare i loro beniamini a un'impresa decisamente titanica. Nonostante il caldo torrido, visto che la tribuna riservata agli ospiti era scoperta e posta sotto un sole cocente senza bagni né possibilità di acquistare acqua, alla fine il lungo viaggio è valso la pena vista la doppietta del solito Kneževic che ha mandato in orbita il Kras. Al triplice fischio i due pullman di supporters triestini si sono avviati in gran fretta verso l'autostrada mentre il pullman con i giocatori di Repen, partito circa un'ora dopo, è stato atteso sempre da un nugolo di pseudotifosi marchigiani che poco hanno potuto vista anche lo spiegamento delle pattuglie della polizia.

Superato questo "ostacolo" si è potuta consumare a tutti gli effetti la festa dei giocatori di Musolino che al primo autogrill hanno potuto abbracciare fidanzate e parenti per gioire poi nel viaggio di ritorno, tra litri di birra e canti a squarciagola, sino a giungere all'alba del lunedì nella piazza di Repen con un mega striscione biancorosso ad attenderli con stampata una lettera dell'alfabeto mai così significativa: la D!!!

IL FUTURO

Le prime grane: l'impianto e l'aumento dei fuoriquota

TRIESTE Tutto il tempo necessario per festeggiare il sogno realizzato e recuperare il sonno perduto, poi il Kras dovrà tornare con i piedi per terra e cominciare a preparare la prossima stagione.

Il Nazionale Dilettanti pretende parecchio di più, dal punto di vista organizzativo e logistico, dei tornei regionali e chi non si adegua, non partecipa.

Norme rigide per l'impianto sportivo: 105x65 le misure, con relative fasce di sicurezza laterali e di fondo, panchine di almeno 6 metri, coperte, da 12 posti, ingresso atleti separato dal pubblico, eventuale impianto di illuminazione regolarmente certificato, amplificazione con cabina di regia presidiata, recinzioni di altezza certificata, spogliatoi di almeno 30 metri quadrati per squadra con relativi servizi e docce, la sala medica, una capienza minima di 1000 posti per il pubblico di cui un 10% riservato agli ospiti con ingressi e servizi indipendenti.

Normative rigide cui il Kras non crediamo sia in grado, malgrado ogni generoso sforzo, di adempiere per l'inizio della prossima stagione: fatto un miracolo sotto forma di promozione, però, magari ne esce un altro… Più verosimilmente, in attesa di realizzare il progetto di ammodernamento dell'attuale impianto, la squadra dovrebbe "emigrare" in altra struttura omologata: potrebbe essere l'impianto di Basovizza, per esempio.

Da mettere in preventivo le spese per l'iscrizione (circa 60.000 euro tra una cosa e l'altra) e l'iscrizione al campionato nazionale juniores, pena una discreta multa per la rinuncia.

Capitolo giocatori: aumentano a quattro i fuoriquota da mettere in campo e non è semplicissimo trovare i giusti elementi pronti a giocare un campionato qualitativamente importante.

La pattuglia regionale del Nazionale dilettanti diventa consistente: la retrocessa Manzanese è stata rilevata dal Torviscosa che si aggiunge a Pordenone, Tamai e Sanvitese (la squadra di età media più giovane in assoluto) ed il Kras sarà la matricola, alla prima esperienza assoluta fuori dai confini regionali: come dimenticare, poi, che in sei stagioni la squadra ha centrato quattro promozioni firmate da coach Musolino.

La parte del leone, comunque, la faranno le società venete con l'aggiunta di qualche lombarda com'era Montichiari che ha vinto lo scorso campionato: trasferte di un certo raggio, quindi, da programmare in maniera diversa da quanto fatto finora. Insomma, per il Kras ci sarà molto da lavorare ma l'entusiasmo fa riuscire anche i salti mortali. *(g.b.)*

CALCIO. IL MERCATO DEI DILETTANTI

Corosu resta a Muggia, Vesna a Nikcevic

TRIESTE Chiusa la stagione dei verdetti sportivi, decisi più o meno gli assetti dei campionati, è ufficialmente tempo di ferie per i giocatori (anche se molti continuano a esibirsi nei vari tornei estivi) ma non certo per le società che hanno già iniziato a pensare alla prossima stagione. Un primo pensiero riguarda i possibili posti da colmare: assieme allo splendido Kras, festeggia il Chions che ne prenderà il posto in Eccellenza ed aprirà la serie dei ripescaggi che proseguirà a seguito delle annunciate fusioni, come quella tra San Lorenzo e Capriva (la nuova formazione si chiamerà Isontina), o quella ventilata tra Sarone e Pro Aviano, piuttosto che da rinunce come si dice farà Palmanova o la Paviese.

In attesa delle iscrizioni (entro fine mese) è inevitabilmente iniziato il rito del mercato: in Eccellenza, per quel che riguarda le formazioni provinciali, molte conferme. «È il mese che definisco dei "bluff" – racconta Paolo Stefano, direttore sportivo del Muggia – nel senso che all'inizio si parla, si parla, ma non si conclude. La prima cosa da risolvere per tutte le società è l'adeguamento per i fuori quota e non è un problema facile da risolvere per chi non ha investito sul vivaio. Confermato il nostro tecnico Furio Corosu, dovremo forse rinunciare al nostro capitano Massimo Fadi che ha espresso il desiderio di appendere le scarpette al classico chiodo. L'estate servirà anche al pieno recupero di Christian Fantina dopo l'intervento al ginocchio, per noi direi molto meglio di un nuovo acquisto».

Ezio Peruzzo, presidente del San Luigi, si gode sulle gradinate di viale Sanzio il successo dei suoi biancoverdi nel "Giulia": "Chiudiamo molto bene la stagione – commenta – e penseremo tra un po' a quella che deve venire. Per quel che ci riguarda , forse dovrei mettere un annuncio sul giornale tipo "A.A.A. cercasi centrocampisti…." visto che il reparto è in affanno causa alcune partenze. Nicolò Gerbini ci lascerà perché andrà in Spagna, a Murcia, per l'Erasmus ed anche Andrea Bartoli potrebbe trasferirsi per studio. Per lavoro, invece, cambierà città Matteo Fiorentini. Il torneo che abbiamo vinto ha già permesso al confermatissimo Potasso di far giocare alcuni giovani che potrebbero trovar posto fisso in prima squadra. Se posso esprimere un desiderio, vorrei vedere per una stagione intera in campo Gabriele Veronelli: "Swarovsky" (il nomignolo glielo ha affibbiato sua mamma, vista la delicatezza dei suoi muscoli…) si meriterebbe davvero un campionato senza infortuni».

Nel torneo di Promozione è il Vesna che cala la prima mossa: dopo la delusione dei mancati playoff, il sodalizio del presidente Roberto Vidoni gira decisamente pagina, iniziando dallo staff tecnico. Il nuovo allenatore è Novica Nikcevic, da Sesana, con un buon passato di attaccante (nella Hit Nova Gorica, se ricordiamo bene ed anche nel Monfalcone) e già in panchina di squadre di seconda lega slovena. Nuovo anche il Direttore Sportivo, Arandjelovic, che da giocatore aveva comandato per diversi campionati la difesa della formazione di Santa Croce. In arrivo molti cambiamenti anche nel parco giocatori: possibile, secondo i "rumors", l'addio del capitano Ferruccio Degrassi.

Se per Ponziana e Trieste Calcio non ci sono novità (panchine confermate per Zanuttig e Sambaldi) ma sicuramente qualche nome nuovo arriverà tra i giocatori, la prima esperienza in Promozione ne costringe ad un superlavoro quelli dello Zaule: prima cosa da risolvere i fuori quota da mettere a disposizione di Lorenzo Cernuta, mister promozione. È il problema più spinoso, perché chi ha giovani validi per la categoria non li cede sicuro e non tutti possono contare sui prodotti del proprio vivaio.

Fadi medita il ritiro

In tema di mister, Nicola Lacalamita resta sull'altipiano ma si sposta a Basovizza a curare lo Zarja-Gaja, Massimiliano Pocecco si siederà sulla panchina del Costalunga e presto dovrebbero arrivare notizie da Domio. L'estate, comunque, è appena iniziata...

Guerrino Bernardis

ANCHE DA MONTEBELLO GIOVEDÌ A ROMA

Ippica, nuove proteste

TRIESTE L'astensione ieri dalla dichiarazione dei partenti, che di fatto impedirà, a partire da mercoledì, il regolare svolgimento delle corse; l'organizzazione di una manifestazione di protesta per giovedì, che vedrà i rappresentanti di tutte le categorie coinvolte, driver, artieri, gentleman e proprietari, dare vita a un sit in davanti al ministero dell'Agricoltura. Il mondo dell'ippica italiana è di nuovo in subbuglio. L'atto che ha fatto esplodere per l'ennesima volta la protesta delle categorie è la lettera di dimissioni del commissario dell'Unire, Tiziano Baggio, prontamente accolte dal ministro per le politiche agricole e forestali, Giancarlo Galan.

«Sto già pensando al suo successore – ha annunciato Galan – perché dopo che gli ho chiesto di firmare il bilancio dell'Unire, invece di ottenere una risposta, mi son visto recapitare sul mio tavolo le sue dimissioni». Istantanea è stata la sollevazione delle categorie, che avevano visto in Baggio l'unico soggetto in grado di far partire quel piano di rilancio da anni atteso come la manna nel mondo dell'ippica nazionale. «Baggio – scrivono in un comunicato Enrico Dall'Olio, Sabina Breccia e Matteo Di Meo, rispettivamente presidente e vice presidenti dell'Agit, l'associazione che accoglie allenatori e guidatori del trotto – è stato finalmente il primo rappresentante dell'Unire capace di non nascondere la tragica verità che riguarda la situazione dell'ippica italiana. Anzi – aggiungono – Baggio ha dichiarato di aver capito le vere cause che stanno alla base del dissesto finanziario dell'Unire».

All'indice delle categorie c'è il comportamento dei concessionari delle scommesse che dapprima hanno chiesto e ottenuto dal Governo lo sconto del 33,3 per cento sui cosiddetti "minimi garantiti", cioè il riversamento che avrebbe dovuto arrivare nelle casse dell'Unire indipendentemente dall'ammontare delle scommesse, per poi chiedere la rateizzazione del restante, salvo non pagare neppure in quest'ultimo caso. «A tutto questo – insistono Dall'Olio, la Breccia e Di Meo – va aggiunto il mancato versamento dei canoni televisivi, dovuti per l'utilizzo del segnale dato dall'Unire alle agenzie». A Trieste, dove in questo momento l'attività è sospesa perché l'ippodromo di Montebello sta osservando la sosta estiva (si riprenderà, salvo sorprese, l'1 luglio), c'è molta preoccupazione. «Siamo in apprensione – dice Nicky Esposito, commissario dell'Agit per il Friuli Venezia Giulia – perché è da tempo che l'Unire è in grossa difficoltà e se i soldi del montepremi non dovessero arrivare sarebbero guai grossi per tutti gli addetti ai lavori che operano in città».

Ugo Salvini

Basket, nelle finali under 17 esordio ko del Venezia Giulia

VASTO Sconfitta di misura per il Venezia Giulia nella prima giornata delle finali nazionali Under 17 in programma a Vasto in provincia di Chieti. La formazione allenata da Paolo Ravalico è stata sconfitta 73-68 dalla Co Mark Treviglio al termine di un match equilibrato sino alla sirena finale. Rammarico in casa triestina per l'occasione sprecata nella consapevolezza di non aver potuto schierare la formazione migliore. Urbani e Ruzzier, limitati a 16 e 15 minuti da problemi fisici, sono la fotografia di una squadra che non ha potuto contare sui suoi uomini migliori nel momento decisivo della stagione.

Nonostante questo il Venezia Giulia ha lottato e, trascinata da Bossi (17) e Moschioni (11), è restata avanti fino alla fine del terzo quarto (50-49). Nel finale la difesa bergamasca ha creato il break che il Venezia Giulia, nonostante l'ingresso di un Ruzzier bravo a stringere i denti e trascinare i compagni, è riuscito a ricucire. Stasera alle 21 c'è Palestrina, domani sfida decisiva contro Siena. *(l.g.)*

CALCIO. SUL SINTETICO DI VIA FELLUGA

A suon di goleade avanza il trofeo San Luigi

TRIESTE Scorpacciata di reti per il primo Trofeo San Luigi, riservato a giocatori tesserati e amatori. È organizzato dall'associazione culturale Crazy College sul sintetico di via Felluga ed è abbinato alla campagna "Un goal per l'Africa-Uniti contro l'Aids".

I risultati. Football Club Tomizza-Atletico Ts 14-1 (6 Beacco, 2 Metullio, Cheber, 5 Puzzer; Ruzzier), Cavana 2-Passion Staff 9-3 (2 Del Zompo, 2 Albano, Zandanel, Marconi, Cuttin, Ussai, aut.; Rihter, La Pasquala, Digato), Audace Bollicine-Casinò Carnevale 4-0 (Perchich, Giannella, Noto, Padoan), Crazy College-Zaulada 0-3 (Corbatti, Carrese, Deodato), Gran Bar Excelsior-Micky's Bar 3-9 (3 Gelsi; 6 Androlla, 2 Grusic, De Rosa), Bar Carducci-S.Luigi 0-9 (5 Cano, 2 Mullner, 2 Cipolla), Moa Staff-Different Grooves 2-0 (Giona, Gianini), Ale alla Seconda-Pizz. Raffaele 15-0 (2 Celi, Pedicchio, Di Giuliano, 5 Pasquazzo, Castagna, 5 Perissutti), Excalibur Pub-Chi la fa 8-1 (2 Germani, 3 Morelli, 2 Larzak, Gianneo; Moras), Team Bisiaco-Jagerbulls 7-0 (2 Cramersteter, Bolcic, Pelosin, Boscarolli, Rampino, Visintin), Biofuoco-Interni e Dintorni 1-5 (Jugovaz; 3 La Bella, Lavorino, Pecora), S.Andrea-Musicali Rossoni 1-5 (Ronconi; 3 De Bernardi, Del Savio, Ribezzi), FC non conti 1996-Bar Junior 4-1 (2 Kogoi, Morassi, D'Angela; Glavina), Dumas-Golden Dick 2-4 (Cocciancich, Battaglia; 4 Gambarotto), Passion Staff-Exit Models 1-4 (La Pasquala; 3 Salzano, Sossi), Audace-Crazy College 5-3 (2 Prisco, Lodi, Perchich, Palmisano; Turello, Bertoni, Cigui), C. Carnevale-Zaulada 3-3 (Babic, Saggese, Grbic; Natale, Testa, Lisi), FC non conti 1996-S.Luigi 4-5 (Simboli, Morassi, 2 Battiston; Giorgi, 2 Romano, Simeunovic, Cipolla), Micky's Bar-Fc Tomizza 18-3 (12 Andreolla, Gossi, De Rosa, Grusic, 2 Sifanno, Baroni; Metullio, Cheber, Ferro), Atletico Ts-Excelsior 3-17 (Benedetti, 2 Rovis; Piselli, 3 Zolla, Steffè, 3 Gelsi, Braini, 7 Buono, De Grassi), Night Food-Interni e Dintorni 8-3 (3 Sugan, Chen, 2 Palin, Esposito, aut.; Angiolini, Volo, Lavorino), Junior-Carducci 1-6 (Del Gaudio; 4 Capuano, 2 Tentori), Ale alla Seconda-Chi la fa 2-0 (Bonnes, Castagna), Cavana 2-Exit Models 6-1 (3 Albano, Ussai, Tarantino, Del Zompo; Salzano), Jagerbulls-S.Andrea 8-1 (4 Mistretta, 2 Bradas, Longo, Minerva; Treglia), Audace-Zaulada 3-3 (2 Satti, Noto; Carese, Corbatti, D'Henry), Team Bisiaco-Rossoni 3-1 (Boscarolli, 2 La Piana; Toffoli), Passion Staff-Rgb 2-3 (A. Sassonia, S. Sassonia; De Grassi, Paoluzzi, Zobel), C. Carnevale-Crazy College 5-7 (2 Lacorte, Cerrito, Memmo, Binetti; 2 Antonini, 2 Turello, 2 Curri, Castellano), Cavana 2-Rgb 2-5 (2 Tarantino; 3 Zobec, De Grassi, aut.), Golden Dick-Moa Staff 3-1 (2 Rochira, Zanette; Nardiello), Different Groove-Dumas 6-1 (S. Diviccaro, Sorgo, 2 Hrovatin, Blasina, G. Diviccaro; La Cu Ku). *(m.la.)*

La Chmet impone la sua legge nel "Città di Gorizia" di triathlon

Tra i maschi vince Kovacic

GORIZIA Jaroslav Kovacic e Daniela Chmet sono il re e la regina dell'edizione 2010 del Triathlon Città di Gorizia. I due azzurri si sono imposti su ben 230 atleti – tra agonisti e amatori – che si sono sfidati nel capoluogo isontino arrivando da tutta la regione, dal Veneto, dall'Austria e dalla Slovenia. Il tracciato prevedeva 750 metri di nuoto, 20 km di ciclismo (su un tracciato che ha attraversato anche il territorio dei comuni di Sagrado e Savogna, con la salita al monte San Michele) e 5 km di corsa.

Un tracciato che l'olimpionica triestina Chmet ha ammesso più volte di amare particolarmente. E infatti la campionessa è tornata a Gorizia anche quest'anno, vincendo sabato sera la gara dell'Aquathlon promozionale (anche davanti ai colleghi maschi), e riprendendosi nel triathlon quel titolo già conquistato nella scorsa edizione, al termine di una gara condotta in solitaria.

OGGI IN ITALIA

NORD: condizioni di tempo perturbato su tutte le regioni con fenomeni temporaleschi diffusi che localmente potranno essere anche di forte intensità. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su Sardegna e Toscana con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso ma con estesi passaggi nuvolosi più compatti sul settore tirrenico con locali piogge.

DOMANI IN ITALIA

NORD: condizioni di tempo perturbato su tutte le regioni con fenomeni temporaleschi diffusi che localmente potranno essere anche di forte intensità. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare con addensamenti più compatti al mattino sull'isola e settore tirrenico associati a rovesci e temporali sparsi. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso salvo passaggi nuvolosi più compatti sul settore tirrenico.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	21,5	24,7
Umidità		55%
Vento (velocità max)		32 km/h da W
Pressione	stazionaria	1014,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	20,7	26,4
Umidità		60%
Vento (velocità max)		8,5 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	18,9	26,9
Umidità		57%
Vento (velocità max)		31 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,0	25,0
Umidità		61%
Vento (velocità max)		24 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18,1	26,0
Umidità		53%
Vento (velocità max)		7,9 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	17,6	25,9
Umidità		66%
Vento (velocità max)		26 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	17,8	27,0
Umidità		49%
Vento (velocità max)		19 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	12	28
ANCONA	20	27
AOSTA	10	21
BARI	21	29
BERGAMO	17	25
BOLOGNA	17	28
BOLZANO	19	25
BRESCIA	18	27
CAGLIARI	18	25
CAMPOBASSO	19	25
CATANIA	21	26
FIRENZE	15	26
GENOVA	19	23
IMPERIA	np	np
L'AQUILA	19	25
MESSINA	24	25
MILANO	17	27
NAPOLI	20	27
PALERMO	22	24
PERUGIA	16	29
PESCARA	18	26
PISA	15	25
R. CALABRIA	np	np
ROMA	18	26
TARANTO	22	28
TORINO	13	23
TREVISO	16	27
VENEZIA	18	28
VERONA	17	27

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/18	20/22
T max (°C)	22/24	22/24
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	8	

OGGI. Di notte e di primo mattino tempo discreto con cielo variabile; già in mattinata però il tempo peggiorerà e il cielo si coprirà con qualche pioggia locale. In giornata avremo piogge in genere moderate, più deboli sulla Venezia Giulia, più continue e abbondanti invece sulle Prealpi e a Ovest dove sarà possibile anche qualche temporale.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	17/20
T max (°C)	23/26	23/26
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	8	

DOMANI. Al mattino prevalenza di cielo coperto con temporali diffusi e piogge anche abbondanti. Dal pomeriggio schiarite su bassa pianura e costa mentre sui monti e pedemontana avremo nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi. Nella notte tra mercoledì e giovedì tempo più stabile.

OGGI IN EUROPA

L'Anticiclone delle Azzorre si allungherà verso alte latitudini: si spingerà fino al Mare del Nord da dove poi tenderà a consolidarsi fin verso l'Europa centro-orientale, creando così un lungo ponte anticiclonico esteso da ovest verso est. In questo modo il vortice di bassa pressione attualmente sulla Francia nei prossimi giorni tenderà ad isolarsi sull'Europa sud-occidentale da dove influenzerà il tempo anche sull'Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	25,1	1 nodi S-O	13.39 +39	6.08 -64
MONFALCONE	calmo	24,7	2 nodi S-S-O	13.44 +39	6.13 -64
GRADO	calmo	24,8	2 nodi S-S-O	14.04 +35	6.33 -58
PIRANO	quasi calmo	25,3	5 nodi S-S-O	13.34 +39	6.06 -64

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	21	27
AMSTERDAM	12	17
ATENE	23	31
BARCELLONA	16	24
BELGRADO	20	33
BERLINO	9	18
BONN	8	21
BRUXELLES	8	17
BUCAREST	21	35
COPENHAGEN	9	16
FRANCOFORTE	13	20
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	11	16
IL CAIRO	23	34
ISTANBUL	21	29
KLAGENFURT	13	28
LISBONA	16	27
LONDRA	12	22
LUBIANA	18	30
MADRID	12	24
MALTA	23	31
MONACO	14	19
MOSCA	13	29
NEW YORK	18	27
NIZZA	17	24
OSLO	7	15
PARIGI	13	20
PRAGA	11	19
SALISBURGO	13	23
SOFIA	20	33
STOCCOLMA	12	19
TUNISI	20	28
VARSAVIA	10	19
VIENNA	15	25
ZAGABRIA	20	30
ZURIGO	11	19

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Cercate di trascorrere le ore pomeridiane in compagnia di persone piacevoli e distensive. I vostri nervi richiedono questo tipo di svago. Non dimenticate il riposo.

TORO 21/4 - 20/5

Giornata scorrevole e serena per il rapporto di coppia, con qualche piacevole sorpresa per chi è solo. Interessanti sviluppi per un'attività iniziata da poco tempo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La situazione sta lentamente cambiando. Riuscirete a vivere momenti molto piacevoli e stimolanti accanto alla persona amata. Cercate solo di essere più comprensivi e disponibili.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sarete di ottimo umore e vi lascerete trascinare dagli amici in programmi divertenti e stimolanti. Stare in mezzo alla gente farà bene non solo a voi, ma anche a chi amate.

LEONE 23/7 - 22/8

Giornata positiva sotto molti aspetti. Cercate di fare qualche cosa per la vostra salute, di divagarvi in compagnia di persone simpatiche ed intelligenti. Interessanti gli spostamenti.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non giova pensare al passato. Fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi.Con il vostro atteggiamento rischiate di sciupare tutto. Dinamismo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Programmate una serata piacevole con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani. Riposo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata a casa. In compenso verrete coccolati e curati amorevolmente da tutta la famiglia.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Qualche tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria disponibilità e il giusto stato d'animo verso lo svago. Un invito serate inaspettato, ma molto piacevole.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Organizzate una giornata un po' diversa, che vi aiuti a movimentare un poco il vostro rapporto sentimentale, che più state vivendo una leggera crisi per stanchezza e monotonia.

PESCI 19/2 - 20/3

Questa giornata vi regalerà fascino e vitalità. Vi sentirete mentalmente attivi e curiosi nei confronti di tutto quello che vi circonda. Approfondite un certo discorso.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Lo Steiger del cinema - **5** Li impegna l'ordine pubblico - **10** Antichi altari sacrificali pagani - **11** Risorto, tornato a nuova vita - **12** Non possono annegare - **14** Fu la valuta nazionale greca - **16** Un tipo di bilancia - **18** Eco di melodia - **19** Il padre di un Aiace - **21** Iniziali dell'attore comico Pozzetto - **23** Estromettere da una carica - **24** Vi sorge Abha - **25** Capo... d'imputazione - **26** Dottori ma non dotti - **27** Uno Stato degli Usa - **29** Vi nacque Simone Martini - **31** Se le danno i vanagloriosi - **32** Passaggio... filtrante - **34** I confini di Rouen - **35** Si realizzano legandosi - **37** Irsuti, ispidi - **40** Prefisso per stirpe - **42** Un'auto per pochi - **43** La lingua dei trovieri.

VERTICALI: 1 Fa cantare e parlare - **2** Il fratello di Elettra - **3** Giorgio del tennis - **4** Società saccarifera - **5** La più estesa delle Bahama - **6** Principio giuridico a tutela delle libertà individuali - **7** Avanzando... si fa bella - **8** Hanno gusci rugosi - **9** La Miranda di «Malombra» - **13** Leggera carrozza a due ruote - **15** Grosse castagne - **17** Ralph Waldo filosofo, saggista e poeta dell'800 - **20** Figlia di Menelao - **22** Lo è una spadona - **23** Una capitale africana - **28** Cassetta con molte celle - **30** Se è incerto, preoccupa - **33** Posizionata, collocata - **35** Si cita con Cgil e Cisl - **36** È più alto del re - **38** Regio Decreto - **39** Ce ne sono tre in tutto - **41** Il nichel in chimica.

ZEPPA (4/5)
Un candidato che non va

Per ottenere il voto si struggeva
e con ardore in pianto lo chiedeva,
ma visto ch'è davvero un cornutaccio,
insieme alla sua dama ora lo caccio!

Ilion

SCIARADA (9 = 2,7)
Che farà da adulto?

È pestifero, pur se piccoletto,
e porta male: così è ritenuto.
Forse domarlo un giorno si potrà,
ma nel futuro suo vedo... un cornuto.

Fulvo Tosco

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il matrimonio

Scarto iniziale:
Raggio, aggio